REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 3 giugno 2016 **Anno XLVII - N. 54**



Curtarolo (Pd), Oratorio di San Francesco.
Si tratta di una antichissima località che sorge lungo il corso del fiume Brenta. Nel territorio sono state ritrovate tracce di insediamenti preistorici oltre che reperti venetici e di epoca romana. Nella foto: l'oratorio di San Francesco, parte di un antico complesso risalente al XIII secolo la cui abside conserva un ciclo di affreschi attribuiti ad allievi della scuola di Giusto de Menabuoi o addirittura allo stesso artista.

(Archivio fotografico Comune di Curtarolo)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE

n. **27** del 11 maggio 2016
Affidamento all'impresa Quantitas S.r.l. (C.F./P.IVA 04833640289) del servizio di progettazione grafica delle pubblicazioni cartacee e informatiche realizzate dalla Sezione Sistema Statistico Regionale e del relativo materiale informativo a seguito di una procedura negoziata tramite Richiesta di Offerta (RDO) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) inoltrata ad un unico fornitore. Art. 216, comma 1, D.Lgs. 50/2016 e decreto del Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale 12 aprile 2016, n. 14. C.I.G. ZA31963454. 1
[Appalti]

n. **29** del 17 maggio 2016
Convegno di presentazione del volume Rapporto Statistico 2016 (Padova, Centro Culturale "Altinate San Gaetano", 4 luglio 2016). Acquisizione tramite affidamento diretto del servizio di stampa di n. 6 roll up da esporre in occasione del convegno. Decreto a contrarre. Art. 32, comma 2 e art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016. D.G.R. 624/2016. 4
[Appalti]

n. **30** del 17 maggio 2016
Convegno di presentazione del volume Rapporto Statistico 2016 (Padova, Centro Culturale "Altinate San Gaetano", 4 luglio 2016). Acquisizione mediante Ordine diretto di Acquisto (O.d.a.) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) del servizio di catering da offrire in occasione del convegno. Decreto a contrarre. Art. 32, comma 2 e art. 36 del D.Lgs. 50/2016. D.G.R. 624/2016. 7
[Appalti]

n. **31** del 19 maggio 2016
Efficacia dell'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata in economia, tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'affidamento del servizio di stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume Rapporto Statistico 2016 e del relativo fascicolo di sintesi all'impresa Biblos S.r.l. di Cittadella (PD). Art. 216, comma 1, D.Lgs. 50/2016. C.I.G. Z31193239F. 10
[Appalti]

n. **32** del 23 maggio 2016
Convegno di presentazione del volume Rapporto Statistico 2016 (Padova, Centro Culturale "Altinate San Gaetano", 4 luglio 2016). Acquisizione del servizio audio-video e di allestimento della sede del convegno tramite procedura negoziata sotto soglia comunitaria mediante Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) rivolta ad un unico fornitore. Decreto a contrarre. Art. 32, comma 2 e art. 36 D.Lgs. 50/2016. D.G.R. 624/2016. 12
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **179** del 16 dicembre 2015
Impegno di E. 44.457,30 sul capitolo 100562 del bilancio regionale 2016 a favore di Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Veneto. Accordi di Collaborazione con Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Veneto per rimborso costi acquisizione perizie di stima e/o congruità. Ex Art.16 L.R. 7/2011. 16
[Demanio e patrimonio]

n. **61** del 24 maggio 2016
Affidamento alla Ditta 888 Software Products S.r.l. di Rovigo del servizio di assistenza del software denominato "Matrix", relativo alla gestione della contabilita' dei lavori pubblici svolti a cura del Settore Sedi Regionali e Manutenzione. Liquidazione di spesa di Euro 1.894,42 - Iva inclusa. CIG ZDB19C6CFF. D.Lgs. 50/2016 art. 36 co. 2 lett. a). 20
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **93** del 26 maggio 2016
Attuazione della D.G.R. n. 2462 del 23/12/2014. Procedura ristretta per l'affidamento del "Servizio di manutenzione e sviluppo di parte delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto e per la realizzazione di progetti di rilevanza regionale, n. d'ordine: DIR 1/2015". Lotto 1: CIG 628003727A; Lotto 2: CIG: 628018087A. Efficacia dell'aggiudicazione definitiva. 22
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

n. **40** del 31 maggio 2016
Programma nazionale di sostegno per la viticoltura - Misura promozione dei vini nei mercati dei paesi terzi. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 45. Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2016-2017. Regolamento (CE) n. 555/2008, D.M. M.i.p.a.a.f. 18 aprile 2016 n. 32072, D.D. M.i.p.a.a.f. 25 maggio 2016 n. 43478 e DGR 27 maggio 2016 n. 749. 24
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **6** del 23 marzo 2016
Affidamento in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di ideazione, progettazione, grafica e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "ITB Berlin", 9 13 marzo 2016. Art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e D.G.R. n. 2401/2012. Impegno di spesa. Piano turistico annuale di promozione turistica 2015. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. D.G.R. n. 587 del 21 aprile 2015 e n. DGR n. 1501 del 29 ottobre 2015. DD. n. 5 del 4 marzo 2016. CIG 6488926F1E 33
[Appalti]

n. **7** del 23 marzo 2016
Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "I.T.B." di Berlino, 9-13 marzo 2016. Piano turistico annuale di promozione turistica 2015. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. DD.G.R. n. 587 del 21 aprile 2015 e n.1501 del 29 ottobre 2015. CIG 66334017AB 35
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **8** del 24 marzo 2016
"FruitLogistica 2016". Impegno e contestuale liquidazione a favore della ditta Tosetto srl per il servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione Veneto alla fiera "Fruitlogistica 2016". Programma promozionale del Settore Primario 2016. D.G.R. n. 229 del 3 marzo 2016. Decreti n. 100 del 10 settembre 2015 e n. 116 del 7 ottobre 2015. 37
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

n. **23** del 25 maggio 2016
Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art. 59). DGR n. 253 del 3 marzo 2016. Nuova indizione gara e approvazione dei relativi atti. Codice Identificativo Gara 6607914F1F. 39
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO

n. **77** del 13 maggio 2016
Affidamento incarico professionale, a favore dell'Ing. Giuseppe Baldo di Venezia-Mestre, per "Aggiornamento PSC e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione" riguardante il Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - V stralcio. Opere strutturali in località Santa Margherita in Comune di Caorle. (M0066.B) CIG: Z411697788. 44
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **78** del 18 maggio 2016
Piano straordinario ex l. 191/2009, Art. 2, Comma 240 AdP MATTM Regione del Veneto opere idrauliche di competenza regionale. Eliminazione infiltrazioni e consolidamento delle sponde del fiume Reghena. VE025a/10 VE-I0268.0 CUP: H48G12000030001 - CIG: 6507189E39. Aggiudicazione definitiva dei lavori Gara n. 511. 47
[Appalti]

n. **97** del 30 maggio 2016
Affidamento incarico professionale, a favore dello "Studio Associato Bellan Architettura e Topografica" di Porto Tolle (RO), per la realizzazione di n. 3 "Rilievi topobatimetrici" riguardanti il progetto di riqualifi-cazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza- V stralcio. Opere strutturali in località Santa Margherita in Comune di Caorle". CIG: Z91755D70. 49
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE

n. **13** del 27 maggio 2016
Pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di ASSISTENZA PRIMARIA - 2^ semestre 2015. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) art. 34 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005. 52
[Sanità e igiene pubblica]

n. **14** del 30 maggio 2016
Pubblicazione degli incarichi vacanti di CONTINUITA' ASSISTENZIALE - 2^ semestre 2015. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) art. 63 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005. 69
[Sanità e igiene pubblica]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **648** del 11 maggio 2016
Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse. L.R. n.49/1978 Iniziative dirette - Primo provvedimento- Es. finanziario 2016. 78
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **667** del 17 maggio 2016
Avversità atmosferiche in agricoltura. Decreto legge 5 maggio 2015, n. 51 convertito con modificazioni, dalla legge 2 giugno 2015, n. 91 e Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102. Adeguamento di procedura. 89
[Agricoltura]

n. **670** del 17 maggio 2016
Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eccezionali fenomeni temporaleschi di forte intensità del giorno 8 luglio 2015 in alcune aree del territorio regionale. Dichiarazione dello stato di crisi n. 106 del 9 luglio 2015, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 "Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali" e dell'art. 106 lett. b) della L.R. n. 11/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112". 96
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **678** del 17 maggio 2016
Piano annuale di formazione iniziale 2016/2017. Programmazione interventi formativi nei Centri di formazione professionale provinciali. Attivazione procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale programmati nei Centri di formazione professionale delle province di Treviso, Verona e Vicenza e nella Città Metropolitana di Venezia. 99
[Formazione professionale e lavoro]

n. **703** del 17 maggio 2016
Determinazione della nuova dotazione organica della dirigenza della Giunta Regionale. Art. 29 della Legge regionale 31.12.2012 n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto". 145
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **749** del 27 maggio 2016
Programma nazionale di sostegno per la viticoltura - Misura promozione dei vini nei mercati dei paesi terzi. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 45. Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2016-2017. Regolamento (CE) n. 555/2008 e DM n. 32072 del 18 aprile 2016. Art.37, comma 2, Legge regionale n. 1/1991. Deliberazione/Cr n. 37 del 17 maggio 2016. 148
[Agricoltura]

n. **778** del 27 maggio 2016
Istituti Tecnici Superiori. Approvazione del Piano territoriale triennale 2016-2018 e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2016-2018. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 - Istruzione e Formazione. 154
[Formazione professionale e lavoro]

n. **802** del 27 maggio 2016
Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14. 194
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO
Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di ortopedia e traumatologia. Deliberazione n. 300 del 20.05.2016. 199

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)
Concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di Urologia, dell'U.O.C. di Urologia. 200

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO
Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Sanitario - profilo professionale: Medici - disciplina: Ginecologia e Ostetricia - Bando n. 18/2016. 207

Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Tecnico Sanitario - Tecnico sanitario di Radiologia Medica - categoria "D" - Bando n. 17/2016. 221

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)
Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente farmacista - disciplina di farmacia ospedaliera. 235

COMUNE DI LIMENA (PADOVA)
Avviso di mobilità esterna/comando finalizzato ad assunzione con mobilità per la copertura ai sensi dell'art.30 del d.lgs. 165/2001 di n. 1 istruttore amministrativo - cat. giuridica C - a tempo pieno e indeterminato da destinare al settore I° - Affari generali - uffici demografici. 236

COMUNE DI VILLADOSE (ROVIGO)
Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 per n. 1 posto di "agente di polizia locale" (cat. C). 237

CONSORZIO ISOLA DI ARIANO PER I SERVIZI SOCIALI, CORBOLA (ROVIGO)
Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n° 2 fisioterapisti a tempo indeterminato e a tempo parziale per n° 18 ore settimanali - in categoria D del ccnl enti locali. 238

IPAB "VILLA SERENA", VALDAGNO (VICENZA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 8 posti a tempo indeterminato e pieno di Operatore Socio Sanitario (cat. B posizione economica B1 CCNL Regioni AA.LL.). 239

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA
Avviso pubblico per il conferimento di incarico di direzione di struttura complessa: Direttore S.C. "Chirurgia oncologica dell'esofago e delle vie digestive" - disciplina: chirurgia generale (profilo professionale: medici, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, ruolo: sanitario). 240

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro. Italia-Venezia: Servizi di consulenza commerciale e di gestione. Bando di gara perservizo di valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Veneto del Fondo Speciale Europeo 2014-2020. Direttiva 2014/24/UE. 249

COMUNE DI CASTELMASSA (ROVIGO)
Avviso alienazione lotti artigianali. 333

IPAB DI VICENZA, VICENZA
Estratto avviso di asta pubblica per la vendita ad unico e definitivo incanto, di immobili suddivisi in n. 11 lotti distinti. 334

IPAB ISTITUZIONE DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (IRE), VENEZIA
Asta pubblica per la vendita di immobili. 335

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso n. 19 del 30 maggio 2016. Proposte di candidatura per la sostituzione nella Commissione tecnica regionale - Lavori pubblici di n. 1 esperto di competenza del Consiglio regionale (art. 13, comma 1, lettera c) della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27). 337

Avviso n. 20 del 30 maggio 2016. Proposte di candidatura per la designazione della /del Consigliera/e Regionale di Parità supplente (D.Lgs. n. 198/2006, art. 12). 340

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Settore Genio Civile di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 197447 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Azienda Agricola Castegnaro Paolo e Figli sas Prat. n.1879/AG. 343

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Frigotto Luigi di terebrazione pozzo in comune di Sant'Urbano ad uso irriguo. 344

Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto - Sezione di Venezia. T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta Trevisan s.r.l. per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo aree verdi (assimilato igenico) in Comune di Strà località Via Chiesa Fg. 4 Mappali 206. da moduli medi 0,0022 (0.22 l/s) a moduli massimi 0,032 (3,2 l/s). Pratica n° PDPZa03546. 345

Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto - Sezione di Venezia. T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta Mazarack di Conte Denis & C. s.n.c. per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Caorle Località Brussa Fg. 36 Mappali 61. da moduli medi 0,0014 (0.14 l/s) a moduli massimi 0,03 (3,0l/s). Pratica n. PDPZa03544. 346

Sezione edilizia abitativa. Nomina dei Revisori Unici dei Conti delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) del Veneto. L. R. n. 10/1995, art. 12. 347

COMUNE DI SAN VENDEMIANO (TREVISO)

Avviso di avvenuta approvazione del "piano regolatore comunale - variante n. 3 al piano degli interventi" controdeduzioni alle osservazioni e approvazione. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30 aprile 2016. 348

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto di determinazione delle indennità definitive
Decreto di dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 349

Decreto di determinazione delle indennità definitive
Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione di immobili necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 350

Decreto di determinazione delle indennità definitive
Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato. Interferenza T. 23-309 n. 13 (SIS2CAT0976D) - TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. - D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.. Provvedimento necessario a disporre l'asservimento degli immobili per la risoluzione delle interferenze TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. ed in particolare a correggere un errore materiale riportato nell'allegato al proprio precedente decreto n. 29/2016. 351

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
Estratto decreto di esproprio n. 4 del 16 maggio 2016
Estratto di decreto a favore del Comune di Mogliano Veneto. Procedura espropriativa per la realizzazione delle Opere di urbanizzazione fuori ambito relative all'Accordo di Programma di cui all'intervento residenziale C2/9. (collegamento della viabilità tra via Roma e la S.P. n. 64). Decreto di esproprio artt. 22 e 23 D.P.R. n.327/2001. 352

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO
Decreto n. 13 del 10 maggio 2016
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00. CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 24.084,17 alla ditta F.LLI DE PRA S.p.A. 353

Decreto n. 14 del 10 maggio 2016
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00. CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 4.650,79 alla ditta AVOSCAN AMEDEO & F.LLI S.r.l. 356

Decreto n. 15 del 10 maggio 2016
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00 CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 4.950,92 alla ditta RENZO PATRON S.r.l. 359

Decreto n. 16 del 10 maggio 2016
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00. CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 3.843,00 alla ditta SIMION PIETRAMI S.n.c. di Simion Giacomo & Alberto. 362

Decreto n. 17 del 10 maggio 2016
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00. CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 4.501,80 alla ditta VEBRA S.r.l. 364

Decreto n. 18 del 10 maggio 2016
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00. CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 439,20 alla ditta LENA STEFANO S.n.c. di Lena Stefano & C. 367

Decreto n. 19 del 10 maggio 2016
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00. CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 4.498,75 alla ditta CMI CENTRO MACCHINE INDUSTRIALI DI MANFROI GIUSEPPE & C. S.n.c. 369

Decreto n. 20 del 10 maggio 2016
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00. CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 1.231,90 alla ditta FOPPA GIOVANNI & C. S.n.c. di R. FOPPA. 372

Decreto n. 21 del 12 maggio 2016
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO. Progetto "Interventi di consolidamento arginale e sistemazione delle aree golenali del fiume Monticano e affluenti in comuni vari"- Lavori complementari. Codice TV021A/10 - Importo progetto: Euro 1.000.000,00. CUP H39H11000800001, CIG 62921839AA. Liquidazione fattura di Euro 827,48, ditta CARRON CAV. ANGELO S.p.A., SALDO. 375

Trasporti e viabilità

COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)
Decreto del Responsabile dell'area tecnica n. 6 del 21 maggio 2016
Declassificazione aree pubbliche di via Natta e via Galilei. 378

Urbanistica

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto Presidente Provincia di Padova n. 47 del 20 aprile 2016
Snam rete gas spa - metanodotto "collegamento allacciamento al comune di Abano Terme 2 presa dn 150 (6") p 24 bar". istanza ai sensi dell'art. 52 sexies del dpr 327/2001 e ss.mm.ii. Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera. 379

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE

(Codice interno: 323631)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE n. 27 del 11 maggio 2016

Affidamento all'impresa Quantitas S.r.l. (C.F./P.IVA 04833640289) del servizio di progettazione grafica delle pubblicazioni cartacee e informatiche realizzate dalla Sezione Sistema Statistico Regionale e del relativo materiale informativo a seguito di una procedura negoziata tramite Richiesta di Offerta (RDO) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) inoltrata ad un unico fornitore. Art. 216, comma 1, D.Lgs. 50/2016 e decreto del Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale 12 aprile 2016, n. 14. C.I.G. ZA31963454.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Allo scopo di favorire la diffusione della cultura statistica, la Sezione Sistema Statistico Regionale ha ritenuto opportuno acquisire un servizio di progettazione grafica per aggiornare gli attuali standard comunicativi, sia cartacei che web, impiegati per la redazione delle pubblicazioni statistiche regionali e del relativo materiale informativo. Con il presente provvedimento si procede, a seguito dell'espletamento di una procedura negoziata tramite Richiesta di Offerta (RDO) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) rivolta ad un unico fornitore, ad affidare all'impresa Quantitas S.r.l. di Padova il servizio di progettazione grafica delle pubblicazioni cartacee e informatiche realizzate dalla Sezione e del relativo materiale informativo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - decreto del Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale 12 aprile 2016, n. 14; - Richiesta di Offerta (RDO) sulla piattaforma Consip del MEPA n. 1180205 del 13 aprile 2016; - offerta dell'impresa Quantitas S.r.l. di Padova del 15 aprile 2016 trasmessa tramite la piattaforma Consip del MEPA.

Il Direttore

Premesso che la diffusione dei dati statistici d'interesse regionale e, in particolare, la cura delle pubblicazioni statistiche ufficiali della Regione del Veneto rappresenta uno dei compiti istituzionali che la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 affida alla Sezione Sistema Statistico Regionale in qualità di Ufficio regionale di statistica;

Premesso che, nell'adempimento di tali funzioni, la Sezione Sistema Statistico Regionale predispone diverse pubblicazioni periodiche, tra cui spiccano, per ampiezza e diffusione:

a. il "Rapporto Statistico regionale", studio annuale di carattere strutturale e congiunturale su molteplici aspetti della realtà socio-economica del Veneto, accompagnato da un fascicolo di sintesi che ne riassume i contenuti;
b. "Statistiche Flash", foglio periodico dedicato all'esposizione sintetica dell'informazione statistica concernente di volta in volta uno specifico ambito della realtà regionale;
c. "Scenario economico-Indicatori di congiuntura", bollettino che riporta gli indicatori aggiornati di congiuntura maggiormente rappresentativi della situazione internazionale, nazionale e veneta;

Premesso che con decreto del Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale 12 aprile 2016, n. 14 è stata indetta una procedura negoziata in economia, tramite Richiesta di Offerta (RDO) in via telematica sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) rivolta ad un unico fornitore, per l'acquisizione del servizio di progettazione grafica delle citate pubblicazioni e del relativo materiale informativo, allo scopo di modificare le attuali impostazioni e di favorire una più efficace capacità comunicativa e divulgativa dei mezzi e dei contenuti, anche in relazione all'evoluzione tecnologica in atto;

Considerato che, in data 13 aprile 2016, è stata inserita sul MEPA la RDO n. 1180205 rivolta all'impresa Quantitas S.r.l. di Padova, scelta tramite un'indagine conoscitiva di mercato tra gli operatori del settore dotati di adeguata qualificazione ed esperienza, con la quale è stata richiesta la presentazione di un'offerta tecnica, in termine di descrizione di un progetto grafico per le pubblicazioni sopracitate e il relativo materiale informativo e di un'offerta economica per l'intero servizio;

Preso atto che, in data 15 aprile 2016 e quindi entro il termine ultimo di presentazione fissato alle ore 13.00 del giorno 19 aprile 2016, l'impresa Quantitas S.r.l. ha inviato la propria offerta per il servizio;

Attestata la validità della proposta di progetto grafico per il servizio richiesto;

Valutata la congruità dell'offerta economica inviata dall'impresa per l'intero servizio, pari ad euro 8.000,00, IVA esclusa;

Ritenuto che l'impresa sia idonea allo svolgimento del servizio, anche in relazione a precedenti servizi di progettazione grafica svolti per Fondazioni, Università e Camere di Commercio;

Considerato che, in data 21 aprile 2016, si è proceduto, tramite la piattaforma telematica Consip del MEPA, ad affidare in via provvisoria il servizio all'impresa;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, all'affidamento in oggetto viene applicata la normativa di cui al D.Lgs. 163/2006;

Verificato il possesso da parte dell'impresa dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006;

Dato atto che alla stipula del contratto si procederà mediante scrittura privata secondo la forma e la modalità previste dal MEPA;

Dato atto che la spesa necessaria per l'acquisizione del servizio sarà imputata a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;

TUTTO CIO' PREMESSO

- vista la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8;
- visto l'articolo 1, commi 449, 450 e 455 della legge 296/2006;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 2401/2012;
- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- visto il decreto legislativo 33/2013;
- vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- vista la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2016, n. 195;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 9 marzo 2016, n. 4;
- visto il decreto del Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale 14/2016;
- visto l'articolo 216, comma 1, del decreto legislativo 50/2016;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2016, n. 522;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare all'impresa Quantitas S.r.l. il servizio di progettazione grafica di pubblicazioni cartacee e informatiche realizzate dalla Sezione Sistema Statistico Regionale e del relativo materiale informativo, per l'importo di euro 8.000,00, IVA esclusa, sulla base dell'offerta presentata dall'impresa in data 15 aprile 2016, in risposta alla Richiesta di Offerta (RDO) n. 1180205 del 13 aprile 2016 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
3. di stipulare il contratto di acquisizione del servizio mediante scrittura privata secondo la forma e la modalità previste dal MEPA;
4. di demandare l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 9.760,00, IVA 22% compresa, a favore dell'impresa Quantitas S.r.l. con sede legale in Padova, via Carlo Rezzonico n. 6 (C.F./P.IVA 04833640289) ad un successivo provvedimento, da emanare a seguito della stipula del contratto, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 ad oggetto "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non concerne la tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà entro l'esercizio finanziario 2016, a seguito della ricezione di regolare fattura e previa verifica della regolare esecuzione del servizio;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

(Codice interno: 323632)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE n. 29 del 17 maggio 2016

Convegno di presentazione del volume Rapporto Statistico 2016 (Padova, Centro Culturale "Altinate San Gaetano", 4 luglio 2016). Acquisizione tramite affidamento diretto del servizio di stampa di n. 6 roll up da esporre in occasione del convegno. Decreto a contrarre. Art. 32, comma 2 e art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016. D.G.R. 624/2016.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con deliberazione 11 maggio 2016, n. 624 la Giunta regionale ha incaricato la Sezione Sistema Statistico Regionale di organizzare nel mese di luglio 2016 presso il Centro Culturale "Altinate San Gaetano" di Padova il convegno di presentazione del Rapporto Statistico regionale 2016, demandando al Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale l'adozione di tutti i provvedimenti necessari alla realizzazione dell'evento. Con il presente provvedimento viene avviata una procedura negoziata sotto soglia comunitaria, tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per l'acquisizione del servizio di stampa di n. 6 roll up da esporre in occasione dell'evento.

Il Direttore

Premesso che la diffusione dei dati statistici d'interesse regionale e, in particolare, la cura delle pubblicazioni statistiche ufficiali della Regione del Veneto rappresenta uno dei compiti istituzionali che la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 affida alla Sezione Sistema Statistico Regionale in qualità di Ufficio regionale di statistica;

Premesso che, nell'adempimento di tali funzioni, dal 2004 la Sezione Sistema Statistico Regionale predispone e pubblica il Rapporto Statistico regionale, un ampio studio di carattere strutturale e congiunturale su molteplici aspetti della realtà socio-economica del Veneto;

Premesso che le varie edizioni del Rapporto Statistico regionale sono state accompagnate da una presentazione pubblica destinata ai media e ad una platea composta da decisori politici, docenti universitari, studiosi ed esperti di settore, rappresentanti di categoria, funzionari pubblici, studenti e cittadini, a vario titolo interessati ai temi trattati;

Premesso che con deliberazione 11 maggio 2016, n. 624 la Giunta regionale ha incaricato la Sezione Sistema Statistico Regionale di organizzare nel mese di luglio 2016 presso il Centro Culturale "Altinate San Gaetano" di Padova il convegno di presentazione del Rapporto Statistico 2016, demandando al Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale il compimento di tutti gli atti necessari alla realizzazione dell'iniziativa, compresa l'assunzione dei relativi impegni di spesa a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 del bilancio regionale per l'esercizio 2016 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica";

Considerato che la citata deliberazione della Giunta regionale 624/2016 ha determinato in euro 6.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione dell'evento;

Ritenuto opportuno acquisire, per la buona riuscita dell'evento, il servizio di stampa di n. 6 roll up monofacciali in PVC per uso esterno formato 80x200 cm, comprensivi di borchie agli angoli, al fine di garantire una maggior visibilità dell'evento e di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti del Rapporto;

Dato atto che i files contenenti il progetto grafico per la realizzazione dei roll up verranno forniti dalla Sezione Sistema Statistico Regionale;

Verificato che, alla data del presente decreto, non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, a cui poter ricorrere per l'acquisizione del servizio o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;

Dato atto che il servizio non può essere acquisito mediante le convenzioni-quadro stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni, l'Amministrazione regionale, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario, è tenuta a far ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) predisposto da Consip S.p.A. ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del decreto del Presidente della Repubblica 5

ottobre 2010, n. 207 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando a quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge 296/2006;

Preso atto che per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000,00 euro (IVA esclusa) è ammesso l'affidamento anche senza ricorrere al MEPA ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Valutato in euro 300,00, IVA esclusa, l'importo massimo stimato per il servizio;

Visto l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

Visto l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

Dato atto che l'articolo 216, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, prevede che, fino all'adozione delle linee guida previste dall'articolo 36, comma 7, l'individuazione degli operatori economici avviene tramite indagini di mercato effettuate dalla stazione appaltante mediante avviso pubblicato sul proprio profilo del committente per un periodo non inferiore a quindici giorni, specificando i requisiti minimi richiesti ai soggetti che si intendono invitare a presentare offerta, ovvero mediante selezione dai vigenti elenchi di operatori economici utilizzati dalle stazioni appaltanti, se compatibili con il D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che, alla data del presente provvedimento, per le strutture della Giunta regionale vige un elenco di operatori economici, predisposto dalla Sezione Comunicazione e Informazione, che raccoglie, diversificandole per categoria di servizio, le referenze degli operatori economici che propongono i propri servizi e prodotti specifici al fine di potere collaborare ad iniziative di comunicazione realizzate dalla Regione;

Considerato che tale elenco è utilizzabile dalle altre strutture della Giunta regionale per l'acquisizione di servizi e prodotti di comunicazione ed è coerente con i principi indicati nel D.Lgs. 50/2016;

Ritenuto opportuno, ricorrendone i requisiti di legge, procedere all'acquisizione del servizio tramite affidamento diretto ad un unico soggetto, selezionato dall'elenco di operatori economici sopracitato;

Dato atto che l'operatore economico prescelto dovrà essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che il contratto verrà stipulato tramite corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;

Rilevato che l'appalto in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. 50/2016;

Constatato che la particolare tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

Dato atto che la spesa necessaria per l'acquisizione del servizio sarà imputata a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - art. 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.02.005 "Organizzazione manifestazioni e convegni" - codice SIOPE 1 03 01 1349 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;

TUTTO CIO' PREMESSO

- vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- visto l'articolo 1, commi 449, 450 e 455 della legge 296/2006;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni;

- visto il D.Lgs. 33/2013;
- vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- vista la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2016, n. 195;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 9 marzo 2016, n. 4;
- visto il D.Lgs. 50/2016;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2016, n. 522;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2016, n. 624;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di avviare una procedura negoziata sotto soglia comunitaria tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione del servizio di stampa di n. 6 roll up da esporre in occasione del convegno di presentazione del Rapporto Statistico regionale 2016 (Padova - Centro Culturale "Altinate San Gaetano", 4 luglio 2016);
3. di dare atto che l'operatore economico a cui affidare il servizio verrà scelto mediante selezione dal vigente elenco di operatori economici predisposto dalla Sezione Comunicazione e Informazione per l'acquisizione di servizi e prodotti di comunicazione, utilizzabile anche dalle altre strutture della Giunta regionale;
4. di nominare Responsabile del procedimento il dott. Andrea Fosco, funzionario della Sezione Sistema Statistico Regionale;
5. di determinare in euro 366,00, IVA inclusa, l'importo massimo dell'impegno di spesa per l'acquisizione del servizio, alla cui assunzione si provvederà con successivo provvedimento disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - art. 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.02.005 "Organizzazione manifestazioni e convegni" - codice SIOPE 1 03 01 1349 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno nel presente atto rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011: "convegni";
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

(Codice interno: 323633)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE n. 30 del 17 maggio 2016

Convegno di presentazione del volume Rapporto Statistico 2016 (Padova, Centro Culturale "Altinate San Gaetano", 4 luglio 2016). Acquisizione mediante Ordine diretto di Acquisto (O.d.a.) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) del servizio di catering da offrire in occasione del convegno. Decreto a contrarre. Art. 32, comma 2 e art. 36 del D.Lgs. 50/2016. D.G.R. 624/2016.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con deliberazione 11 maggio 2016, n. 624 la Giunta regionale ha incaricato la Sezione Sistema Statistico Regionale di organizzare nel mese di luglio 2016 presso il Centro Culturale "Altinate San Gaetano" di Padova il convegno di presentazione del Rapporto Statistico regionale 2016, demandando al Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale l'adozione di tutti i provvedimenti necessari alla realizzazione dell'evento. Con il presente provvedimento viene avviata, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. 50/2016, una procedura negoziata mediante Ordine diretto di acquisto (O.d.a.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisizione del servizio di catering da offrire ai partecipanti dell'evento.

Il Direttore

Premesso che la diffusione dei dati statistici d'interesse regionale e, in particolare, la cura delle pubblicazioni statistiche ufficiali della Regione del Veneto rappresenta uno dei compiti istituzionali che la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 affida alla Sezione Sistema Statistico Regionale in qualità di Ufficio regionale di statistica;

Premesso che, nell'adempimento di tali funzioni, dal 2004 la Sezione Sistema Statistico Regionale predispone e pubblica il Rapporto Statistico regionale, un ampio studio di carattere strutturale e congiunturale su molteplici aspetti della realtà socio-economica del Veneto;

Premesso che le varie edizioni del Rapporto Statistico regionale sono state accompagnate da una presentazione pubblica destinata ai media e ad una platea composta da decisori politici, docenti universitari, studiosi ed esperti di settore, rappresentanti di categoria, funzionari pubblici, studenti e cittadini, a vario titolo interessati ai temi trattati;

Premesso che con deliberazione 11 maggio 2016, n. 624 la Giunta regionale ha incaricato la Sezione Sistema Statistico Regionale di organizzare nel mese di luglio 2016 presso il Centro Culturale "Altinate San Gaetano" di Padova il convegno di presentazione del Rapporto Statistico 2016, demandando al Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale il compimento di tutti gli atti necessari alla realizzazione dell'iniziativa, compresa l'assunzione dei relativi impegni di spesa a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 del bilancio regionale per l'esercizio 2016 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica";

Considerato che la citata deliberazione della Giunta regionale 624/2016 ha determinato in euro 6.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione dell'evento;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire una miglior organizzazione dell'evento, acquisire un servizio di catering da offrire ai partecipanti al termine del convegno, costituito da un pranzo a buffet per n. 150 persone ("lunch buffet");

Verificato che, alla data del presente decreto, non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, a cui poter ricorrere per l'acquisizione del servizio o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;

Dato atto che il servizio non può essere acquisito mediante le convenzioni-quadro stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni, l'Amministrazione regionale, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario, è tenuta a far ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) predisposto da Consip S.p.A. ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando a quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge 296/2006;

Dato atto che il servizio in oggetto rientra nel Bando "Eventi2010" - Prodotto CPV 55520000-1-Catering;

Visto l'articolo 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

Visto l'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 secondo cui "*per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni* ";

Visto l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

Ritenuto opportuno, ricorrendone i requisiti di legge, procedere all'acquisizione del servizio tramite Ordine diretto di acquisto (O.d.a.) nel MEPA;

Dato atto che l'O.d.a. rientra tra gli strumenti di acquisto previsti dall'articolo 3, comma 1, lett. cccc) del D.Lgs. 50/2016, ossia tra gli strumenti di negoziazione che non richiedono apertura del confronto competitivo in quanto trattasi di acquisto effettuato a catalogo nel mercato elettronico;

Dato atto che il contratto verrà stipulato con le modalità e nella forma prevista per l'O.d.a. sul MEPA;

Ritenuto di indicare, quale valore massimo per il servizio, l'importo di euro 1.500,00, IVA esclusa (pari a 10,00 euro, IVA esclusa, per persona) calcolato tenendo conto del costo praticato in occasione di analoghi servizi svolti presso il Centro Culturale "Altinate San Gaetano" di Padova;

Rilevato che l'appalto in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. 50/2016;

Constatato che la tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

Dato atto che la spesa necessaria per l'acquisizione del servizio sarà imputata a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - art. 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.02.005 "Organizzazione manifestazioni e convegni" - codice SIOPE 1 03 01 1349 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;

TUTTO CIO' PREMESSO

- vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- visto l'articolo 1, commi 449, 450 e 455 della legge 296/2006;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il D.Lgs. 33/2013;
- vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- vista la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2016, n. 195;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 9 marzo 2016, n. 4;
- visto il D.Lgs. 50/2016;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2016, n. 522;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2016, n. 624;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di avviare una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione del servizio di catering da offrire in occasione del convegno di presentazione del Rapporto Statistico regionale 2016 (Padova - Centro Culturale "Altinate San Gaetano", 4 luglio 2016), da svolgersi mediante Ordine diretto di acquisto (O.d.a.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
3. di nominare Responsabile del procedimento il dott. Andrea Fosco, funzionario della Sezione Sistema Statistico Regionale;
4. di determinare in euro 1.650,00, IVA inclusa, l'importo massimo dell'impegno di spesa per l'acquisizione del servizio, alla cui assunzione si provvederà con successivo provvedimento disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - art. 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.02.005 "Organizzazione manifestazioni e convegni" - codice SIOPE 1 03 01 1349 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno nel presente atto rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011: "convegni";
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

(Codice interno: 323634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE n. 31 del 19 maggio 2016

Efficacia dell'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata in economia, tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'affidamento del servizio di stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume Rapporto Statistico 2016 e del relativo fascicolo di sintesi all'impresa Biblos S.r.l. di Cittadella (PD). Art. 216, comma 1, D.Lgs. 50/2016. C.I.G. Z31193239F.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà atto dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva del servizio di stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume Rapporto Statistico 2016 e del relativo fascicolo di sintesi ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del D.Lgs. 163/2006. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - decreto del Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale 30 marzo 2016, n. 7; - decreto del Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale 5 maggio 2016, n. 24; - verbali di gara del 26 aprile 2016 e del 4 maggio 2016.

Il Direttore

Premesso che con decreto del Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale 30 marzo 2016, n. 7 è stata indetta una procedura negoziata in economia mediante cottimo fiduciario per l'acquisizione, tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), del servizio di stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume Rapporto Statistico 2016 e del relativo fascicolo di sintesi, per un importo a base di gara di euro 20.000,00 (IVA esclusa) e sono stati approvati i relativi atti per la procedura di affidamento (Schema di lettera d'invito-Condizioni particolari di RDO, Capitolato tecnico, Condizioni particolari di contratto);

Premesso che con decreto del Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale 5 maggio 2016, n. 24 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva del servizio all'impresa Biblos S.r.l. di Cittadella (PD) - C.F./P.IVA 02556900286 - per l'importo di euro 17.400,00, IVA esclusa, pari ad un ribasso del 13,00% sull'importo posto a base di gara, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'iscrizione al MEPA e l'abilitazione al bando/categoria della RDO;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, lettera a), del D.Lgs. 163/2006, in data 9 maggio 2016 (note prot. 180981, 180994, 181005) è stata comunicata, a mezzo posta elettronica certificata nonché tramite l'area "Comunicazioni" del MEPA, l'aggiudicazione della gara all'aggiudicatario, ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara e all'impresa esclusa Grafiche Antiga S.p.A. in quanto in termini per presentare l'impugnazione verso l'esclusione;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, lettera b), del D.Lgs. 163/2006, in data 9 maggio 2016 è stata comunicata l'esclusione della gara all'impresa Grafiche Antiga S.p.A., giusta nota prot. 181013 inviata a mezzo posta elettronica certificata nonché tramite l'area "Comunicazioni" del MEPA;

Considerato che sono state effettuate nei confronti dell'aggiudicatario Biblos S.r.l. le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dall'impresa in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'iscrizione al MEPA e l'abilitazione al bando/categoria della RDO;

Ritenuto che l'illecito segnalato nel certificato del Casellario Giudiziale del legale rappresentante dell'impresa Biblos S.r.l., agli atti della Sezione Sistema Statistico Regionale, sia irrilevante ai fini della presente procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 216, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, all'affidamento viene applicata la normativa di cui al D.Lgs. 163/2006;

TUTTO CIO' PREMESSO

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- visto il D.Lgs. 33/2013;
- vista la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2016, n. 195;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 9 marzo 2016, n. 4;
- visti i decreti del Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale 7/2016 e 24/2016;

- visto l'articolo 216, comma 1, del D.Lgs. 50/2016;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare efficace, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del D.Lgs. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata in economia, tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'affidamento del servizio di stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume Rapporto Statistico 2016 e del relativo fascicolo di sintesi all'impresa Biblos S.r.l. , con sede legale in Cittadella (PD) via delle Pezze 23 (C.F./P.IVA 02556900286), per l'importo di euro 17.400,00, IVA esclusa;
3. di procedere alla stipula del contratto secondo la forma e le modalità previste dal MEPA;
4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 11, comma 10-bis, lett. b) del D.Lgs. 163/2006 il contratto con l'impresa Biblos S.r.l. verrà stipulato senza attendere il decorso del termine dilatorio di cui all'art. 11, comma 10, del D.Lgs. 163/2006;
5. di demandare ad un successivo provvedimento, da adottare a seguito della stipula del contratto, l'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'impresa Biblos S.r.l. per la somma complessiva di euro 21.228,00, IVA compresa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 ad oggetto "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

(Codice interno: 323635)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE n. 32 del 23 maggio 2016

Convegno di presentazione del volume Rapporto Statistico 2016 (Padova, Centro Culturale "Altinate San Gaetano", 4 luglio 2016). Acquisizione del servizio audio-video e di allestimento della sede del convegno tramite procedura negoziata sotto soglia comunitaria mediante Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) rivolta ad un unico fornitore. Decreto a contrarre. Art. 32, comma 2 e art. 36 D.Lgs. 50/2016. D.G.R. 624/2016.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con deliberazione 11 maggio 2016, n. 624 la Giunta regionale ha incaricato la Sezione Sistema Statistico Regionale di organizzare nel mese di luglio 2016 presso il Centro Culturale "Altinate San Gaetano" di Padova il convegno di presentazione del Rapporto Statistico regionale 2016, demandando al Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale l'adozione di tutti i provvedimenti necessari alla realizzazione dell'evento. Con il presente provvedimento viene avviata una procedura negoziata sotto soglia comunitaria, tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) rivolta ad un unico fornitore, per l'acquisizione del servizio audio-video e di allestimento della sede del convegno.

Il Direttore

Premesso che la diffusione dei dati statistici d'interesse regionale e, in particolare, la cura delle pubblicazioni statistiche ufficiali della Regione del Veneto rappresenta uno dei compiti istituzionali che la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 affida alla Sezione Sistema Statistico Regionale in qualità di Ufficio regionale di statistica;

Premesso che, nell'adempimento di tali funzioni, dal 2004 la Sezione Sistema Statistico Regionale predispone e pubblica il Rapporto Statistico regionale, un ampio studio di carattere strutturale e congiunturale su molteplici aspetti della realtà socio-economica del Veneto;

Premesso che le varie edizioni del Rapporto Statistico regionale sono state accompagnate da una presentazione pubblica destinata ai media e ad una platea composta da decisori politici, docenti universitari, studiosi ed esperti di settore, rappresentanti di categoria, funzionari pubblici, studenti e cittadini, a vario titolo interessati ai temi trattati;

Premesso che con deliberazione 11 maggio 2016, n. 624 la Giunta regionale ha incaricato la Sezione Sistema Statistico Regionale di organizzare nel mese di luglio 2016 presso il Centro Culturale "Altinate San Gaetano" di Padova il convegno di presentazione del Rapporto Statistico 2016, demandando al Direttore della Sezione Sistema Statistico Regionale il compimento di tutti gli atti necessari alla realizzazione dell'iniziativa, compresa l'assunzione dei relativi impegni di spesa a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 del bilancio regionale per l'esercizio 2016 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica";

Considerato che la citata deliberazione della Giunta regionale 624/2016 ha determinato in euro 6.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione dell'evento, che si terrà il giorno 4 luglio 2016;

Ritenuto necessario acquisire, per la buona riuscita dell'evento, un servizio di allestimento e assistenza audio-video, comprensivo di assistenza tecnica, così costituito:

a. un impianto audio-video comprensivo di n. 1 proiettore, n. 5 microfoni "a gelato" e n. 1 microfono a "collo di cigno", n. 1 puntatore laser per avanzamento slides, n. 2 pc portatili e n. 1 monitor per il tavolo dei relatori;
b. un servizio di allestimento per l'evento comprensivo di n. 1 podio di plexiglass, n. 2 drappi copritavolo, n. 1 tavolino basso e n. 5 poltroncine ignifughe per la tavola rotonda;

Verificato che, alla data del presente decreto, non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, a cui poter ricorrere per l'acquisizione del servizio o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;

Dato atto che il servizio non può essere acquisito mediante le convenzioni-quadro stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni, l'Amministrazione regionale, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario, è tenuta a far ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) predisposto da Consip S.p.A. ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando a quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge 296/2006;

Verificato che il servizio oggetto del presente affidamento è presente nel MEPA all'interno del bando "Eventi 2010", metaprodotti CPV 79342320-2 "Servizi tecnici per eventi" e CPV 79952000-2 "Servizio allestimenti per Eventi";

Dato atto che è possibile sul MEPA procedere ad un affidamento diretto mediante Richiesta di Offerta (RDO) rivolta ad un unico fornitore;

Visto l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

Visto l'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 secondo cui "*per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni* ";

Visto l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

Dato atto che l'articolo 216, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, prevede che, fino all'adozione delle linee guida previste dall'articolo 36, comma 7, l'individuazione degli operatori economici avviene tramite indagini di mercato effettuate dalla stazione appaltante mediante avviso pubblicato sul proprio profilo del committente per un periodo non inferiore a quindici giorni, specificando i requisiti minimi richiesti ai soggetti che si intendono invitare a presentare offerta, ovvero mediante selezione dai vigenti elenchi di operatori economici utilizzati dalle stazioni appaltanti, se compatibili con il D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che, alla data del presente provvedimento, per le strutture della Giunta regionale è disponibile presso la Sezione Comunicazione e Informazione un elenco di operatori economici che raccoglie, diversificandole per categoria di servizio, le referenze degli operatori economici che propongono i propri servizi e prodotti specifici al fine di potere collaborare ad iniziative di comunicazione realizzate dalla Regione;

Considerato che tale elenco è utilizzabile dalle altre strutture della Giunta regionale per l'acquisizione di servizi e prodotti di comunicazione ed è coerente con i principi indicati nel D.Lgs. 50/2016;

Ritenuto opportuno, ricorrendone i requisiti di legge, procedere all'acquisizione del servizio tramite affidamento diretto attraverso l'inoltro di una Richiesta di Offerta (RDO) nel MEPA rivolta ad unico fornitore abilitato al bando "Eventi 2010", selezionato tramite l'elenco di operatori economici sopracitato;

Dato atto che l'operatore economico prescelto dovrà essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;

Ritenuto di indicare, quale valore massimo per il servizio, l'importo di euro 2.100,00, IVA esclusa;

Rilevato che l'appalto in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. 50/2016;

Constatato che la tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

Dato atto che, al fine di disciplinare le modalità di affidamento e le condizioni contrattuali del servizio, risulta necessario approvare la seguente documentazione, costituente parte integrante del presente provvedimento:

- Schema di lettera d'invito-Condizioni particolari di RDO (**Allegato A**);
- Dichiarazione recante le informazioni rilevanti dell'operatore economico e le dichiarazioni sull'assenza dei motivi di esclusione (**Allegato B)**;
- Capitolato tecnico (**Allegato C**);
- Condizioni particolari di contratto (**Allegato D**) che integrano o derogano al contratto concluso nell'ambito del MEPA e/o alle Condizioni generali fissate nel bando "**Eventi 2010**";

Dato atto che la spesa necessaria per l'acquisizione del servizio sarà imputata a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - art. 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.02.005 "Organizzazione manifestazioni e convegni" - codice SIOPE 1 03 01 1349 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;

TUTTO CIO' PREMESSO

- vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- visto l'articolo 1, commi 449, 450 e 455 della legge 296/2006;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il D.Lgs. 33/2013;
- vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- vista la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2016, n. 195;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 9 marzo 2016, n. 4;
- visto il D.Lgs. 50/2016;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2016, n. 522;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2016, n. 624;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di avviare una procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione, mediante Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) rivolta ad un unico fornitore, del servizio audio-video e di allestimento della sede del convegno di presentazione del volume Rapporto Statistico 2016, che si terrà il giorno 4 luglio 2016 presso il Centro Culturale "Altinate San Gaetano" di Padova;
3. di stabilire che la RDO venga inoltrata ad un unico fornitore abilitato al Bando "**Eventi 2010**" del MEPA, scelto mediante selezione dal vigente elenco di operatori economici predisposto dalla Sezione Comunicazione e Informazione per l'acquisizione di servizi e prodotti di comunicazione, utilizzabile anche dalle altre strutture della Giunta regionale;
4. di nominare Responsabile del procedimento il dott. Andrea Fosco, funzionario della Sezione Sistema Statistico Regionale;
5. di determinare in euro 2.562,00, IVA inclusa, l'importo massimo dell'impegno di spesa per l'acquisizione del servizio, alla cui assunzione si provvederà con successivo provvedimento disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - art. 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.02.005 "Organizzazione manifestazioni e convegni" - codice SIOPE 1 03 01 1349 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di approvare i seguenti documenti che disciplinano la procedura di affidamento, costituenti parte integrante del presente provvedimento:

- Schema di lettera d'invito-Condizioni particolari di RDO (**Allegato A**);
- Dichiarazione recante le informazioni rilevanti dell'operatore economico e le dichiarazioni sull'assenza dei motivi di esclusione (**Allegato B**);
- Capitolato tecnico (**Allegato C**);
- Condizioni particolari di contratto (**Allegato D**) che integrano o derogano al contratto concluso nell'ambito del MEPA e/o alle Condizioni generali fissate nel bando "**Eventi 2010**";

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno nel presente atto rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011: "convegni";

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Maria Teresa Coronella

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 323630)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 179 del 16 dicembre 2015

Impegno di E. 44.457,30 sul capitolo 100562 del bilancio regionale 2016 a favore di Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Veneto. Accordi di Collaborazione con Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Veneto per rimborso costi acquisizione perizie di stima e/o congruità. Ex Art.16 L.R. 7/2011.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in relazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione dei beni di proprietà regionale non essenziali, di cui all'art.16 della L.R. 7/2011, si impegna l'importo di E. 44.457,30 necessario al rimborso delle spese da sostenersi per l'acquisizione, da parte della Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Veneto, delle perizie di congruità e/o stima su alcuni dei suddetti beni, inseriti nel Piano stesso con le DGR 2607/2013 e 174/CR/2013. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Accordi di collaborazione per perizie di stima in provincia di Venezia, Belluno, Rovigo, Padova, Vicenza elencati in Allegato A facente parte integrante del presente decreto.

Il Direttore

PREMESSO CHE con deliberazione della Giunta Regionale n. 955 del 5 Giugno 2012 è stata autorizzata la stipula con l'Agenzia del Territorio, ora Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Veneto, di nuove convenzioni per l'attività di valutazione immobiliare alla luce delle novità dettate dall'art.6 del D.L. 16/2012;

CONSIDERATO CHE nel corso dell'anno 2015 si è reso necessario procedere alla richiesta di ulteriori perizie di congruità alla suddetta Agenzia, per addivenire alla predisposizione di ulteriori avvisi di alienazione di alcuni dei suddetti beni;

DATO ATTO CHE alla luce delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 2607/2013 e n. 174/CR/2013, con cui sono stati inseriti nuovi beni nel suddetto Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili regionali non essenziali, previsto dall'art.16 della L.R. 7/2011, si renderà necessario procedere all'acquisizione di ulteriori perizie di stima e/o congruità sui suddetti immobili da parte della Agenzia delle Entrate subentrata ex lege alla succitata Agenzia del Territorio;

VISTI gli accordi di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, elencati all'**Allegato A,** che fa parte integrante del presente decreto, per un totale e complessivo rimborso di Euro 44.457,30;

CONSTATATO CHE si rende necessario, per tutto ciò premesso, impegnare l'importo di Euro 44.457,30;

CONSIDERATO CHE l'attività di stima si prevede verrà svolta nel corso dell'anno 2016;

VISTA la documentazione agli atti del Settore demanio e patrimonio della scrivente Sezione;

VISTO il D.lgs. n. 163 del 12/04/2006 ed il regolamento attuativo DPR n. 207/2010;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

DATO ATTO che trattasi di obbligazioni connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10 comma 3 del D. Lgs. 118/2011;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTE le LL.RR. n. 39/2001, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 7 del 27/04/2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" e la nota del Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi n. 225927 del 29/05/2015 relativamente alle

Direttive per la gestione del bilancio per l'esercizio 2015 per l'operatività ordinaria;

VISTO l'art. 7 della L.R. 18/2006;

VISTO l'art. 16 della L.R. 7/2011;

VISTA la DGR/CR n. 108 del 18 ottobre 2011;

VISTE le DGR 957 del 5 giugno 2012, n. 1486 del 3 luglio 2012, n. 2118 del 23 ottobre 2012, n. 810 del 04 giugno 2013, n 174/CR/2013 e n. 2706 del 30 dicembre 2013;

VISTA la DGR n. 955 del 5 giugno 2012 e l'Accordo di collaborazione per attività di valutazione immobiliare siglato in data 6 agosto 2012 con Agenzia del Territorio Direzione Regionale del Veneto;

decreta

1. di impegnare l'importo complessivo di Euro 44.457,30 sul capitolo 100562 "spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime,lacuali, minerali, e idrotermali, nonche' per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali" Art. 016 e p.d.c. U.1.03.02.11.004 "perizie" Codice SIOPE n. 1364, con imputazione al bilancio di previsione per l'anno 2016, a favore dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Veneto PI 06363391001, quale rimborso dei costi sostenuti per l'attività di valutazione immobiliare (perizie di stima e/o congruità) di cui agli accordi di collaborazione, elencati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, relativi ai beni inseriti nel Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni immobiliari di cui all'art.16 della L.R. 7/2011;
2. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
3. di dare atto che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di provvedere alla liquidazione della spesa su emissione di regolare fattura da parte del beneficiario di cui trattasi, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 33/2013;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. 179 del 16.12.2015 pag. 1/2

Accordo	Ufficio del Territorio	prot. agenzia	oggetto accordo	importo	prot. regione	data
Accordo di collaborazione Agenzia Entrate	VENEZIA	prot. 6383 del 22/09/2015	Perizia Terreni Annone Veneto - Pramaggiore (VE)	€ 2.728,35	378135	22/09/2015
Accordo di collaborazione Agenzia Entrate	BELLUNO	prot. 5694 del 28/09/2015	Perizia Hotel San Marco (BL)	€ 5.393,25	387386	28/09/2015
Accordo di collaborazione Agenzia Entrate	VENEZIA	prot. 6836 del 12/10/2015	Perizia Piscina San Zulian (VE)	€ 5.922,00	444882	03/11/2015
Accordo di collaborazione Agenzia Entrate	BELLUNO	prot. 6169 del 20/10/2015	Perizia Trotticoltura Fisterre (BL)	€ 5.393,25	422190	20/10/2015
Accordo di collaborazione Agenzia Entrate	ROVIGO	prot. 4785 del 17/11/2015	Perizia Corso del Popolo 127 (RO)	€ 4.124,25	474554	20/11/2015
Accordo di collaborazione Agenzia Entrate	PADOVA	prot. 6825 del 23/11/2015	Perizia Villa Nani Loredan Sant'Urbano (PD)	€ 2.516,85	478460	24/11/2015
Accordo di collaborazione Agenzia Entrate	VICENZA	prot.9021 del 29/10/2015	Bassano del Grappa Ex CFP via Scalabrini (VI)	€ 3.595,50	459489	11/11/2015
Accordo di collaborazione Agenzia Entrate	VICENZA	prot. 9023 del 29/10/2015	Perizia Villa Dal Verme Agugliaro (VI)	€ 3.595,50	459491	11/11/2015
Accordo di collaborazione Agenzia Entrate	VICENZA	prot. 9028 del 29/10/2015	Perizia ex Stabilimento latte in polvere MAF Vicenza (VI) Settecà	€ 3.595,50	459680	12/11/2015
Accordo di collaborazione Agenzia Entrate	VENEZIA	prot, 7773 del 17/11/2015	Perizia Fabbricato Via Forte Sirtori - Spinea (VE)	€ 1.882,35	467509	17/11/2015

Allegato al Decreto n. 179 del 16.12.2015 pag. 2/2

Accordo	Ufficio del Territorio	prot. agenzia	oggetto accordo	importo	prot. regione	data
Accordo di collaborazione Agenzia Entrate	VENEZIA	prot. 7965 del 23/11/2015	Perizia Fabbricato “Hotel Bella Venezia” ubicato in Venezia-San Marco, Calle dei Fabbri, 4702 (VE)	€ 2.643,75	486272	27/11/2015
Accordo di collaborazione Agenzia Entrate	VENEZIA	prot 7966 del 23//11/2015	Perizia Fabbricato - "Cereri Briati ex Gil” ubicato in Venezia-Dorsoduro, 2530(VE)	€ 3.066,75	486269	27/11/2015
TOTALE				€ 44.457,30		

(Codice interno: 323620)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 61 del 24 maggio 2016

Affidamento alla Ditta 888 Software Products S.r.l. di Rovigo del servizio di assistenza del software denominato "Matrix", relativo alla gestione della contabilita' dei lavori pubblici svolti a cura del Settore Sedi Regionali e Manutenzione. Liquidazione di spesa di Euro 1.894,42 - Iva inclusa. CIG ZDB19C6CFF. D.Lgs. 50/2016 art. 36 co. 2 lett. a).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a confermare l'affidamento alla Ditta 888 Software Products S.r.l. del servizio di assistenza del software denominato "Matrix", relativo alla gestione della contabilita' dei lavori pubblici, per il periodo 27.5.2016-26.5.2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Proposta d'ordine n. EM1600278 del 26.4.2016 assunta agli atti in data 27.4.2016 con prot. n. 162230/69.02

Il Direttore

Premesso che il Servizio Sedi Regionali e Manutenzione, per la gestione contabile degli appalti di lavori pubblici svolti presso le Sedi Regionali, si avvale del software denominato "Matrix" prodotto dalla Ditta 888 Software Products S.r.l. di Rovigo.

Dato atto della esigenza di garantire il corretto funzionamento e aggiornamento di detto software, in ragione pure del quadro normativo in continua evoluzione nell'ambito della gestione procedimentale dei lavori pubblici, a mezzo di idonea e continuativa assistenza tecnica e aggiornamento del software in caso di rilascio di nuove versioni.

Preso atto che tale servizio può essere svolto unicamente avvalendosi della Ditta che ha prodotto il software e relativi aggiornamenti.

Verificato che con proposta d'ordine n EM1600278 del 26.4.2016 assunta agli atti in data 27.4.2016 con prot. n.162230/69.02, la ditta 888 Software Products S.r.l. si è resa disponibile a rinnovare il servizio in oggetto per il periodo 27.5.2016-26.5.2017, per l'importo offerto complessivo di Euro 1.552,80 - Iva esclusa.

Preso atto che alla data odierna, per il servizio specifico di che trattasi, non sono attive convenzioni Consip e presso il Mepa.

Riscontrata la regolarità contributiva della ditta 888 Software Products S.r.l., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

Dato atto che si rende necessario confermare il servizio di assistenza tecnica e telefonica, comprensiva di aggiornamento software, del programma "Matrix" per il periodo 27.5.2016 - 26.5.2017, alla ditta 888 Software Products S.r.l. di Rovigo (Ro), ai sensi di quanto disposto dall'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ed in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R.V. 2401 del 27.11.2012 "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia".

Ritenuto pertanto, con il presente provvedimento, di procedere alla conferma d'ordine del servizio di assistenza del software "Matrix" alla Ditta 888 Software Products S.r.l., con sede in via Combattenti Alleati d'Europa n. 35, Loc. Borsea, Rovigo (RO), con imputazione della spesa di Euro 1.894,42 - Iva inclusa - al fondo economale n.15 del 6.4.2016 di cui alla D.G.R.V. n. 321 del 5.4.2016.

Dato atto che l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto si configura quale debito commerciale.

Vista la L.R. n. 8 del 24.2.2016 "Bilancio di previsione 2016-2018" e la D.G.R.V. n. 522 del 26.4.2016 del Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 per l'operatività ordinaria.

- Vista la L.R. 6/80;
- Vista la L.R. 54/12;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 50/16;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- Vista la DGRV n. 2401 del 27/11/2012 "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";

- Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
- Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di confermare l'affidamento del servizio di assistenza per il periodo 27.5.2016-26.5.2017 del software denominato "Matrix", relativo alla gestione della contabilità dei lavori pubblici svolti a cura del Servizio Sedi Regionali e Manutenzione, alla Ditta 888 Software Products S.r.l., con sede in via Combattenti Alleati d'Europa n. 35, Loc. Borsea, Rovigo (RO), al prezzo offerto di Euro 1.552,80 - Iva esclusa;
2. di disporre la conferma dell'ordine alla Ditta 888 Software Products S.r.l. mediante lettera d'ordinazione, secondo l'uso del commercio;
3. di liquidare alla Ditta 888 Software Products S.r.l. con sede in via Combattenti Alleati d'Europa n. 35, Loc. Borsea, Rovigo (RO), C.F./P.IVA 01003500293, l'importo di Euro 1.894,42 - Iva inclusa, con imputazione della spesa al fondo economale n.15 del 6.4.2016 di cui alla D.G.R.V. n. 321 del 5.4.2016, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 323687)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 93 del 26 maggio 2016

Attuazione della D.G.R. n. 2462 del 23/12/2014. Procedura ristretta per l'affidamento del "Servizio di manutenzione e sviluppo di parte delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto e per la realizzazione di progetti di rilevanza regionale, n. d'ordine: DIR 1/2015". Lotto 1: CIG 628003727A; Lotto 2: CIG: 628018087A. Efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva della procedura ristretta per l'affidamento del "Servizio di manutenzione e sviluppo di parte delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto e per la realizzazione di progetti di rilevanza regionale, n. d'ordine: DIR 1/2015", Lotto 1) e Lotto 2). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 2462 del 23 dicembre 2014; - D.D.R. n. 62 del 9 giugno 2015 e D.D.R. n. 67 del 20 aprile 2016 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi; - D.Lgs 163/2006; - D.P.R. n. 207/2010.

Il Direttore

Premesso che:

- Con D.G.R. n. 2462 del 23 dicembre 2014 la Giunta regionale del Veneto ha autorizzato l'indizione della procedura ristretta per l'affidamento, ai sensi dell'art. 54 e seguenti del D.Lgs n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, del "Servizio di manutenzione e sviluppo di parte delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto e per la realizzazione di progetti di rilevanza regionale", che potrà essere suddivisa in lotti funzionali, per un periodo contrattuale di 36 mesi, estendibile, alla scadenza, su valutazione della Stazione appaltante, alle medesime condizioni contrattuali, previa verifica positiva dell'attività svolta dall'appaltatore e della sussistenza della convenienza economica per l'ente appaltante, per ulteriori 24 mesi, per un importo complessivo a base d'asta di Euro 20.555.000,00= (ventimilionicinquecentocinquantacinquemila/00) (iva esclusa), con il criterio di aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006. Si dava atto per la tipologia di prestazioni appaltate che gli oneri della sicurezza legati ai rischi da interferenza erano pari a zero.

- Con D.D.R. n. 62 del 9 giugno 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, si indiceva, in attuazione della D.G.R. n. 2462 del 23 dicembre 2014, la procedura di gara ristretta per l'affidamento del "Servizio di manutenzione e sviluppo di parte delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto e per la realizzazione di progetti di rilevanza regionale", Lotto 1: CIG 5081266958; Lotto 2: CIG 628018087A", per un periodo contrattuale di 36 mesi, estendibile, alla scadenza, su valutazione della Stazione appaltante, alle medesime condizioni contrattuali, previa verifica positiva dell'attività svolta dall'appaltatore e della sussistenza della convenienza economica per l'ente appaltante, per ulteriori 24 mesi, per un importo complessivo a base d'asta di Euro 20.555.000,00= (ventimilionicinquecentocinquantacinquemila/00) (iva esclusa), con il criterio di aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006; il termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione ad ambedue i lotti è venuto a scadere il 20 luglio 2015.

- Con D.D.R. n. 67 del 20 aprile 2016 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, si procedeva all'aggiudicazione in via definitiva della procedura ristretta per l'affidamento del "Servizio di manutenzione e sviluppo di parte delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto e per la realizzazione di progetti di rilevanza regionale, n. d'ordine: DIR 1/2015". Lotto 1: CIG 628003727A, Lotto 2: CIG: 628018087A, a:

Lotto 1: CIG 628003727A società Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. con sede a Roma;

Lotto 2: CIG: 628018087A costituendo Rti tra le imprese PMI S.r.l., con sede a Riva del Garda (TN) (mandataria) e Feratel Media Technoligies AG, con sede ad Innsbruck (AUSTRIA).

Nel medesimo decreto si dava atto che l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva sarebbe stata condizionata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti, dichiarati dall'aggiudicatario di ciascun lotto nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 11, comma 8, D.Lgs. n. 163/2006;

- Con note in data 21/04/2016, prot. n. 0156553, 0156583, 0156602, 0156542, 0156548 l'aggiudicazione della gara, Lotto 1) e 2), è stata comunicata all'aggiudicatario e ai concorrenti di ciascun lotto che hanno presentato offerta, ai sensi dell'art. 79, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006.

CONSIDERATO che le verifiche di cui agli artt. 38 del D.lgs. n. 163/2006 sono state effettuate e che sono stati acquisiti, tramite banca dati AvcPass, nonché fuori banca dati i certificati del Casellario Giudiziale, il certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative, l'attestazione della regolarità fiscale, le informazioni societarie, il Documento unico di regolarità contributiva, la certificazione ai sensi della legge 12 maggio 1999, n. 68; che la mandante del RTI aggiudicatario del Lotto 2), avente sede legale in Austria, ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti prescritti munita di traduzione giurata in lingua italiana;

TUTTO CIO' PREMESSO,

Richiamata la D.G.R. n. 2462 del 23 dicembre 2014;

Richiamati il D.D.R. n. 62 del 9 giugno 2015, il D.D.R. n. 67 del 20 aprile 2016 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi;

Visto il D.Lgs 159/2011;

Visto il D.Lgs 163/2006,

Visto il D.P.R. n. 207/2010,

Vista la L.R. n. 54/2012.

decreta

1. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva della gara mediante procedura ristretta per l'affidamento del "Servizio di manutenzione e sviluppo di parte delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto e per la realizzazione di progetti di rilevanza regionale, n. d'ordine: DIR 1/2015" disposta con D.D.R. n. 67 del 20 aprile 2016 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi a favore della società Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. con sede a Roma per il Lotto 1): CIG 628003727A e a favore del costituendo Rti tra le imprese PMI S.r.l., con sede a Riva del Garda (TN) (mandataria) e Feratel Media Technoligies AG, con sede ad Innsbruck (AUSTRIA) per il Lotto 2): CIG: 628018087A;

2. di dare atto che alla stipula dei contratti si procederà decorso il termine previsto dall'art. 11, comma 10 del D.Lgs. n. 163/2006;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

Elvio Tasso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

(Codice interno: 323862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 40 del 31 maggio 2016

Programma nazionale di sostegno per la viticoltura - Misura promozione dei vini nei mercati dei paesi terzi. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 45. Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2016-2017. Regolamento (CE) n. 555/2008, D.M. M.i.p.a.a.f. 18 aprile 2016 n. 32072, D.D. M.i.p.a.a.f. 25 maggio 2016 n. 43478 e DGR 27 maggio 2016 n. 749.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si apre il bando per la presentazione dei progetti per la campagna 2016-2017 della misura di promozione dei vini nei mercati dei paesi terzi, prevista dal Programma nazionale di sostegno per la viticoltura in applicazione dell'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013.

Il Direttore

VISTO regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e di abrogazione tra l'altro del regolamento CE n. 1234/2007;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, così come modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/38;

VISTO Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 18 aprile 2016 n. 32072 del relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura *"Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2014-2018"* con il quale sono state approvate le disposizioni nazionali applicative del sopra citato regolamento per dar corso alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Decreto del Direttore generale per la promozione della qualita' agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 25 maggio 2016 n. 43478 "*OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016";*

VISTO il Decreto del Direttore generale per la promozione della qualita' agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali in corso di adozione, con cui è stata definita la ripartizione dei fondi per ciascuna Regione, assegnando la somma di Euro 12.310.371,00 al Veneto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2016 n. 749,con la quale - nelle more della adozione dell'invito nazionale da parte del Ministero - sono state stati fissati le categorie di soggetti beneficiari, i criteri di eleggibilità, la quantificazione e ponderazione dei criteri di priorità, gli importi minimi e massimi di ciascuna domanda, e la durata dei programmi, demandando al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari, in coerenza con quanto stabilito dallo stesso invito nazionale, la promulgazione del relativo bando regionale;

VISTA la necessità di definire la particolare tipologia riconosciuta di prodotto che consenta l'attribuzione dello specifico punteggio, in coerenza con i criteri scelti a livello nazionale e con quanto previsto dalla strategia regionale, alle produzioni a denominazione di origine controllata e garantita, quali punte dell'eccellenza produttiva nel panorama vitivinicolo veneto e bandiera del territorio;

CONSIDERATO che le domande sono composte da materiale documentale vario e consistente e che quindi, il sistema di invio tramite posta elettronica certificata potrebbe determinare difficoltà e parziali ricezioni con conseguente possibilità di aumento di errori da parte degli utenti;

VISTA la LR 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2966 del 30 dicembre 2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

decreta

1. di approvare l'invito regionale per la presentazione dei progetti di promozione e valorizzazione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2016-2017, nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo, con una dotazione complessiva di Euro 12.310.371,00 di cui Euro 1.000.000,00 riservati ai progetti multiregionali;
2. di stabilire che la domanda di aiuto, completa di tutta la documentazione richiesta, deve pervenire in formato cartaceo entro e non oltre alle ore 14.00 del giorno:

- giovedì 23 giugno 2016 per i progetti multiregionali,
- giovedì 30 giugno 2016 per i progetti regionali,

al seguente indirizzo:
Regione del Veneto - Giunta regionale - Sezione Competitività sistemi agroalimentari, Via Torino110, 30172 Mestre - Venezia.

Il plico cartaceo dovrà presentato secondo le modalità previste ai commi 5, 6, 7, 8 dell'art. 2 del D.D.Mipaaf 43478/2016, a pena di esclusione.

Il plico deve contenere la stessa documentazione presentata in cartaceo in formato ".pdf" non modificabile su supporto usb, cd o dvd;

3. di stabilire che le condizioni operative regionali specifiche inerenti i criteri di selezione, le categorie di vini da promuovere, i soggetti beneficiari, la durata dei programmi, la griglia dei punteggi per la valutazione, le modalità di presentazione delle domande, le modalità di istruttoria sono quelli riportati nell'**Allegato A)** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di specificare che le dichiarazioni previste dall'allegato A al D.D.Mipaaf 43478/2016 ai numeri 2.9, 2.11, 2.12, 2.13, 2.14 devono fare riferimento alle specifiche condizioni di priorità rispettivamente alle lettere e), g), h), i) e j) dell'art. 11 del D. Mipaaf 32072/2016;
5. di prevedere che le modalità operative e procedurali di carattere generale non disciplinate dal presente atto, con particolare riguardo ai termini e alle condizioni per la realizzazione delle attività, alla modulistica da utilizzare, alle azioni ammissibili, alle categorie di spese e loro eleggibilità, alle modalità e termini di rendicontazione delle spese sostenute, nonché ai rapporti con l'organismo pagatore AGEA, sono quelle previste dal Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 18 aprile 2016 n. 32072 e dal Decreto del Direttore generale per la promozione della qualita' agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 25 maggio 2016 n. 43478;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alberto Zannol

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

AllegatoA al Decreto n. 40 del 31 maggio 2016 pag. 1/7

REGOLAMENTO (UE) n. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
PROGRAMMI DI SOSTEGNO NEL SETTORE VITIVINICOLO
MISURA PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI CAMPAGNA 2016/2017

1. Descrizione tipo intervento

Il presente intervento sostiene gli investimenti da parte dei produttori di vino, dei consorzi di tutela delle denominazione di origine operanti in Veneto e di associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo fra produttori, costituite o costituende, finalizzati alla promozione e valorizzazione delle produzioni nei paesi terzi, al fine di sostenere le esportazioni e, quindi, aumentare gli sbocchi commerciali, migliorando il reddito di tutti i componenti della filiera.
La promozione riguarda le categorie di vini a denominazione di origine protetta e i vini ad indicazione geografica prodotti nel territorio della regione Veneto; le caratteristiche di detti vini sono quelle previste nei pertinenti disciplinari di produzione alla data di presentazione del progetto.

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento al Decreto Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 18 aprile 2016 n. 32072 del relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura *"Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Campagne 2014-2018"* ed al Decreto del Direttore generale per la promozione della qualita' agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 25 maggio 2016 n. 43478 "*OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016"*.

2. Beneficiari degli aiuti

a. i produttori di vino;
b. i Consorzi di tutela delle denominazioni, loro associazioni provinciali e Unione regionale - a condizione che il progetto preveda attività di promozione della/e denominazione/i per almeno il 30% della spesa ammessa del progetto;
c. *le associazioni*, anche temporanee di impresa e di scopo fra produttori, costituite o costituende;

2.1 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I produttori di vino sono definiti dall'art. 2 del D.Mipaaf 32072/2016*;*
I Consorzi di tutela delle denominazioni, al momento di presentazione della domanda, devono essere riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 61/2010;
I richiedenti devono garantire i requisiti stabiliti dall'art 4 del D.Mipaaf n. 32072 del 18 aprile 2016, come declinati secondo le classi valoriali riportate nell'allegato C al D.D.Mipaaf 43478/2016, e dall'art. 6 del citato D.Mipaaf 32072/2016.

3. Interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi:

a) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o di ambiente;
b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
c) campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
d) studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione.

Le subazioni, le categorie di spesa eleggibile e le modalità di certificazione delle stesse sono riportate nell'allegato O del D.D. Mipaaf 43478/2016.

4. Interventi e spese non ammissibili

Spese per interventi effettuati prima del 16 ottobre dell'anno finanziario successivo a quello di stipula del contratto previsto dall'art. 9 del D.Mipaaf 32072/2016.
Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengano unicamente le azioni di cui alla precedente lettera *d) studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione.*
La spesa per l'azione *d)* non deve superare il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.

4.1. Impegni a carico del beneficiario
Il soggetto finanziato è tenuto alla stipula del contratto di cui all'art. 9 del D.Mipaaf 32072/2016 e dal D.D. Mipaaf 43478/2016 entro i termini ivi previsti e ad assolvere alle prescrizioni e modalità operative indicate in tali decreti, in particolare per quanto riguarda le modifiche o varianti (art. 12 D.Mipaaf 32072/2016 e art. 7 D.D. Mipaaf 43478/2016) e il materiale informativo (art. 9 D.D. Mipaaf 43478/2016).
.

5. Pianificazione finanziaria

5.1. Importo finanziario a bando
Progetti multiregionali: € 1.000.000
Progetti regionali: € 11.310.371

5.2. Aliquota ed importo dell'aiuto
I contributi, sono pari al 50% della spesa ammessa, fatto salvo esplicita richiesta in domanda di un contributo inferiore.

5.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

5.3.1 Spesa massima ammessa
Ai sensi dell'art. 4 del D.Mipaaf 32072/2016, sono ammissibili progetti per una spesa massima correlata alla capacità di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine dopo l'azione promozionale, declinata secondo l'allegato C al D.D.Mipaaf 43478/2016 e, comunque entro i seguenti limiti massimi:

Spesa ammessa massima per singola azienda avente sede nel territorio regionale, anche se aderisce a più progetti (regionali e/o multiregionali)	700.000
Spesa ammessa massima per singolo progetto multiregionale	800.000
Spesa massima ammessa per ciascuna ATI per progetti destinati esclusivamente allo sviluppo diretto delle attività commerciali delle imprese beneficiarie	1.600.000
Spesa massima ammessa per progetti presentati dai Consorzi di tutela (regionale/multiregionale),	1.600.000

Ai fini del calcolo della capacità, si fa riferimento ai quantitativi di vino confezionato idoneo alla promozione nell'ambito del progetto dell'ultima campagna vinicola

5.3.2 Spesa minima ammessa

Spesa ammessa minima per progetto	100.000
Spesa ammessa minima per paese terzo	50.000
Spesa minima ammessa per ogni singola azienda aderente all'ATI o al progetto presentato dai Consorzi di tutela per paese terzo	10.000

6. Criteri di selezione

6.1. Progetti multi regionali

I criteri di priorità dei progetti multi regionali sono quelli indicati dall'allegato N del D.D.Mipaaf 43478/2016, come previsto dall'art. 6, comma 9 dello stesso decreto e che qui, per comodità, vengono riportati:

a) Progetto rivolto ad un **nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo**, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende un'area geografica, definita successivamente nell'Invito alla presentazione dei progetti, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018 **PUNTI 20**

Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa priorità. Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente priorità NON viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del D.Mipaaf 32072/2016 nel periodo di programmazione 2014/2018.

---

b) **Nuovo beneficiario** **PUNTI 20**

Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato all'articolo 3 D.Mipaaf 32072/2016 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.

---

c) Il beneficiario è un **consorzio di tutela** dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010; **PUNTI 15**

---

d) Il beneficiario **produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione**; **PUNTI 5**

La priorità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore. In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente priorità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali.

---

e) **Prevalenza** nel progetto presentato di **azioni di diretto contatto con i destinatari**, come definito nell'invito alla presentazione dei progetti (D.D. Mipaaf 43478/2016); **PUNTI 5**

Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per "diretto contatto con i destinatari" è da intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione. Le azioni di diretto contatto sono:
- partecipazione ad eventi,
- fiere ed esibizioni,
- wine tasting,
- promozioni nei punti vendita,
- degustazioni presso ho.re.ca,
- incoming.

---

f) Il beneficiario presenta una **forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese**, come definita nell'invito alla presentazione dei progetti (D.D. Mipaaf 43478/2016); **PUNTI 5**

Il criterio è soddisfatto laddove il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole e/o micro imprese" rappresenti più del 50% del totale dei proponenti. Nel caso di ottenimento di tale priorità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.

---

g) Progetto rivolto ad un **mercato emergente**, come definiti in allegato P del D.D. Mipaaf 43478/2016; **PUNTI 5**

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella che costituisce Allegato P al D.D.Mipaaf 43478/2016.

---

h) Progetto che riguarda **esclusivamente vini DOCG**; **PUNTI 5**

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente le suddette tipologie di vino

---

i) Progetto che riguarda **esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica**; **PUNTI 15**

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine.

---

j) Beneficiario che richieda una percentuale di **contribuzione pubblica inferiore al 50%**; **PUNTI 5**

Per ottenere tale priorità la percentuale di contribuzione deve essere almeno di un punto percentuale (considerando solo sconti pari a numeri interi) inferiore al 50%.

6.2 Progetti regionali

I criteri di priorità dei progetti regionali sono quelli indicati nella DGR n. 27 maggio 2016 n. 749 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo

a) Progetto rivolto ad un **nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo**, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende un'area geografica, definita successivamente

nell'Invito alla presentazione dei progetti, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018 **Punti 20**

Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa premialità.
Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente premialità non viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 32072/2016 nel periodo di programmazione 2014/2018.

---

b) Nuovo beneficiario **Punti 20**

per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato all'articolo 3 del D.Mipaaf 32072/2016 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.

---

c) Il beneficiario è un **consorzio di tutela dei vini** a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010; loro **associazioni provinciali e Unione regionale** **Punti 20**

---

d) Il beneficiario **produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione**; **Punti 5**

La premialità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore.
In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente premialità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali.

---

e) Prevalenza nel progetto presentato di **azioni di diretto contatto con i destinatari**, come definito nell'invito alla presentazione dei progetti (D.D.Mipaaf 43478/2016); **Punti 5**

Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per "diretto contatto con i destinatari" è da intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione.
Le azioni di diretto contatto sono:
- partecipazione ad eventi,
- fiere ed esibizioni,
- wine tasting,
- promozioni nei punti vendita,
- degustazioni presso ho.re.ca,
- incoming.

---

f) Il beneficiario presenta una **forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese**, come definita nell'invito alla presentazione dei progetti (D.D. Mipaaf 43478/2016); **Punti 5**

Il criterio è soddisfatto laddove il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole o medie imprese" rappresenti più del 50% del totale dei proponenti. Nel caso di ottenimento di tale premialità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.

g) Progetto rivolto ad un **mercato emergente**, come definiti nell'invito alla presentazione dei progetti (allegato P del D.D. Mipaaf 43478/2016); **Punti 5**

Per ottenere tale premialità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella in allegato all'invito nazionale per la campagna 2016/2017.

h) Progetto che che riguarda **esclusivamente vini DOCG** **Punti 10**

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente le suddette tipologie di vino

i) Progetto che riguarda **esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica**; **Punti 5**
Per ottenere tale premialità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine.

j) Beneficiario che richieda una percentuale di **contribuzione pubblica inferiore al 50%**; **Punti 5**

Per ottenere tale priorità la percentuale di contribuzione deve essere almeno di 5 punti percentuali (considerando solo sconti pari a numeri interi) inferiore al 50%

7. Domanda di aiuto

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto, completa di tutta la documentazione richiesta, deve pervenire in formato cartaceo entro e non oltre alle ore 14.00 del giorno:
- giovedì 23 giugno 2016 per i progetti multiregionali,
- giovedì 30 giugno 2016 per i progetti regionali,

al seguente indirizzo:
Regione del Veneto - Giunta regionale - Sezione Competitività sistemi agroalimentari, Via Torino110, 30172 Mestre - Venezia.
Il plico cartaceo dovrà presentato secondo le modalità previste ai commi 5, 6, 7, 8 dell'art. 2 del D.D. Mipaaf 43478/2016, **a pena di esclusione**.
Il plico deve contenere la stessa documentazione presentata in cartaceo in formato ".pdf" non modificabile su supporto usb, cd o dvd.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda dovra contenere tutta la documentazione prevista all'art. 5 del D.D. Mipaaf 43478/2016.
Per le ATI (comprese le ATI con capofila i Consorzi di tutela) l'elenco delle aziende e le schede con le azioni e i costi relativi a ciascun associato, anche in formato excel.
Nel caso di progetti presentati da Consorzi di tutela delle denominazioni, loro associazioni provinciali e Unione regionale, deve essere specificato rispetto alle informazioni richieste dall'allegato A del D.D.Mipaaf 43478/2016, il dettaglio delle azioni, delle sub-azioni che saranno effettuate per la promozione della/e denominazione/i, nonché degli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni ed i costi unitari stimati.
Le domande non corredate dalle informazioni e dalla documentazione ivi descritta, o corredate da documentazione non conforme o incompleta sono escluse.

8. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti 'interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

9. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Sezione Competitività sistemi agroalimentari, Via Torino, 110 - 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575 – e-mail: *agroalimentare@regione.veneto.it*
PEC: *dip.agricolturasviluppourale@pec.regione.veneto.it*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 323645)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 6 del 23 marzo 2016

Affidamento in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di ideazione, progettazione, grafica e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "ITB Berlin", 9 13 marzo 2016. Art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e D.G.R. n. 2401/2012. Impegno di spesa. Piano turistico annuale di promozione turistica 2015. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. D.G.R. n. 587 del 21 aprile 2015 e n. DGR n. 1501 del 29 ottobre 2015. DD. n. 5 del 4 marzo 2016. CIG 6488926F1E

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Impegno di spesa a seguito di aggiudicazione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di ideazione, progettazione, grafica, locazione, trasporto e allestimento/disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "ITB Berlin", 9 13 marzo 2016, compresa l'acquisizione di beni e servizi necessari alla completa realizzazione dell'iniziativa sopra indicata. Impegno di spesa: euro 82.960,00. Nota n. 513640 del 17 dicembre 2015.

Il Direttore

PREMESSO che con provvedimento n. 587 del 21 aprile 2015, la Giunta regionale, ai sensi dall'articolo 6) della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, ha approvato il Piano turistico annuale per l'anno 2015 che prevede nell'ambito delle azioni verticali sui mercati turistici la partecipazione alle manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero e la realizzazione di attività collaterali;

PREMESSO che con il provvedimento n. 1501 del 29 ottobre 2015 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione alla manifestazione fieristica ITB Berlin, dal 9 al 13 marzo 2016, e la conseguente prenotazione dello spazio espositivo di 227mq per la partecipazione in forma autonoma alla manifestazione fieristica "ITB Berlin" di Berlino (D), dal 9 al 13 marzo 2016, disponendo di avviare le procedure ai sensi degli art. 57, comma 6), 91, comma 2) e 125, comma 10 e 11) del d.lgs. n. 163/2006 e artt. 14 e 19 della dgr. n. 2401/2012 per l'affidamento in economia a mezzo di procedura negoziata di cottimo fiduciario, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa, per il servizio di ideazione, progettazione, grafica e allestimento dello stand istituzionale nell'ambito della manifestazione in oggetto;

VISTO il verbale del 18 dicembre 2015 della Commissione giudicatrice, con la quale la medesima ha aggiudicato in via provvisoria, in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 30016 Jesolo (Ve), risultante prima in graduatoria con il punteggio finale di 97,08, l'affidamento in economia a mezzo di procedura negoziata di cottimo fiduciario dei servizi di ideazione, progettazione, grafica, locazione, trasporto e allestimento/disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla fiera "ITB Berlin", dal 9 al 13 marzo 2016, Berlino - Messe Berlin, per l'importo di euro 89.000,00 (ottantanovemila/00), IVA esclusa, subordinandone l'efficacia all'esito delle verifiche del possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 11 comma 5 e 12 del D. Lgs. n. 163/2006;

VISTO il decreto n. 5 del 4 marzo 2016 del Direttore della Sezione promozione turistica integrata, con il quale è stato aggiudicato in via definitiva efficace alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 30016 Jesolo (Ve) l'affidamento in economia a mezzo di procedura negoziata di cottimo fiduciario dei servizi di ideazione, progettazione, grafica, locazione, trasporto e allestimento/disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla fiera "ITB Berlin", dal 9 al 13 marzo 2016, Berlino - Messe Berlin, per l'importo di euro 108.580,00 (centoottomilacinquecentottanta/00), IVA inclusa;

PREMESSO che gli operatori veneti richiedenti un proprio spazio personalizzato all'interno dello stand regionale in qualità di co-espositori e il cui elenco è agli atti della Sezione, corrispondono direttamente all'allestitore la quota totale di Euro 25.620,00, IVA inclusa, e che pertanto rimane a carico della Regione l'importo rimanente di Euro 82.960,00, IVA inclusa;

PREMESSO che il contratto con la ditta aggiudicataria prevede espressamente che l'importo totale di 108.580,00 verrà fatturato per Euro 82.960,00 alla Regione Veneto e che per la restante cifra di Euro 25.620,00 la ditta si farà carico della riscossione dalle 40 aziende che hanno richiesto lo spazio all' interno dello stand regionale;

RITENUTO, pertanto, di impegnare la spesa pari a euro 82.960,00, IVA inclusa, quale debito commerciale, a favore della ditta TOSETTO S.r.l. di Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, al capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario

2016, che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTE legge regionali n. 54 del 31 dicembre 2012, n. 1 del 10 gennaio 1997 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione" , n. 39 del 29 novembre 2001"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", n. 8 del 24 febbraio 2016 "Legge regionale bilancio di previsione 2016-2018"

VISTE le deliberazioni n. 587 del 21 aprile 2015 e n. 1501 del 29 ottobre 2015, nonché il decreto n. 5 del 4 marzo 2016 e la documentazione agli atti.

decreta

1. di impegnare, per le motivazioni espresse nelle premesse, la spesa complessiva di euro 82.960,00, IVA inclusa, quale debito commerciale, a favore della ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, al capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione 2016 che presenta la necessaria disponibilità - Codice SIOPE: 1-03-01-1364 - articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005;
2. di liquidare la spesa di cui al punto 1) del dispositivo del presente provvedimento alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, a seguito dell'intervenuta, esatta esecuzione della prestazione e su presentazione di regolare fattura da prodursi entro 30 giorni dalla conclusione dell'iniziativa;
3. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011 e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
4. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari suindicati le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 323646)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 7 del 23 marzo 2016

Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "I.T.B." di Berlino, 9-13 marzo 2016. Piano turistico annuale di promozione turistica 2015. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. DD.G.R. n. 587 del 21 aprile 2015 e n.1501 del 29 ottobre 2015. CIG 66334017AB

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Impegno di spesa per acquisizione spazio espositivo per la partecipazione alla manifestazione fieristica "I.T.B." di Berlino. Trattasi della più importante manifestazione internazionale focalizzata sul business e incontri B2B tra l'offerta turistica veneta (presente con un elevato numero di operatori) e la domanda internazionale. Impegno di spesa: euro 67.406,46. Nota n. 27255 del 25 gennaio 2016.

Il Direttore

PREMESSO che con provvedimento n. 587 del 21 aprile 2015, la Giunta regionale, ai sensi dall'articolo 6) della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, ha approvato il Piano turistico annuale per l'anno 2015 che prevede nell'ambito delle azioni verticali sui mercati turistici la partecipazione alle manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero e la realizzazione di attività collaterali;

PREMESSO che con il provvedimento n. 1501 del 29 ottobre 2015 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "I.T.B." di Berlino, dal 9 al 13 marzo 2016, autorizzando l'acquisizione dello spazio espositivo (area libera) direttamente presso l'ente fieristico Messe Berlin GmbH di Berlino;

PREMESSO che la manifestazione fieristica "I.T.B." di Berlino rappresenta un importante luogo di incontro tra l'offerta turistica veneta e la domanda degli operatori del settore turismo internazionale mediante lo svolgimento di incontri B2B e che, pertanto, la Regione del Veneto partecipa con un elevato numero di operatori turistici veneti, che hanno richiesto un proprio spazio personalizzato all'interno dello stand regionale ai fini della commercializzazione dell'offerta turistica del Veneto con i professionisti del settore in un contesto internazionale;

CONSIDERATO che per far fronte all'elevata richiesta di adesione da parte degli operatori turistici del Veneto alla succitata manifestazione fieristica è stato prenotato uno spazio espositivo di 227mq (area libera con 4 lati aperti) all' ITB Berlino per un importo di euro 55.251,20, IVA esclusa, giusta nota n. 27255 del 25 gennaio 2016 della società Messe Berlin con sede a Berlino (D), organizzatore esclusivo della manifestazione ITB Berlin;

CONSIDERATO che ai sensi del decreto legislativo 18/2010, che recepisce le regole comunitarie in materia di territorialità delle prestazioni di servizi ai fini IVA, si ritiene di impegnare a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate, la somma di euro 12.155,26, quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% dell'importo impegnato a favore della società Messe Berlin con sede a Berlino (D);

RITENUTO pertanto, opportuno, procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per un importo di euro 55.251,20, IVA esclusa, quale debito commerciale, a favore della società Messe Berlin GmbH di Berlino, che sarà imputato al capitolo di spesa 101891 del bilancio dell'esercizio finanziario corrente, che offre la necessaria disponibilità;

RITENUTO, altresì, di impegnare a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate la somma di 12.155,26, quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% dell'importo impegnato a favore della società Messe Berlin con sede a Berlino (D), ai sensi del decreto legislativo 18/2010, che recepisce le regole comunitarie in materia di territorialità delle prestazioni di servizi ai fini IVA, che sarà imputato al capitolo di spesa 101891 del bilancio dell'esercizio finanziario corrente, che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTE legge regionali n. 54 del 31 dicembre 2012, n. 1 del 10 gennaio 1997 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione" , n. 39 del 29 novembre 2001"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", n. 8 del 24 febbraio 2016 "Legge regionale bilancio di previsione 2016-2018"

VISTE le deliberazioni n. 587 del 21 aprile 2015 e n. 1501 del 29 ottobre 2015 e la documentazione agli atti.

decreta

1. di impegnare al capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364 - articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005 - l'importo complessivo di euro 67.406,46, IVA inclusa, quale debito commerciale, così suddiviso:
    a. la somma di Euro 55.251,20, al netto di IVA, a favore della società Messe Berlin GmbH di Berlino - C.F. DE136629714, giusta fattura n. 3084396A161201 del 13 gennaio 2016 della società Messe Berlin GmbH di Berlino - C.F. DE136629714;
    b. la somma di Euro 12.155,26 quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% sulla somma impegnata per la società Messe Berlin GmbH a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate, CF e P. IVA 80008200281;
2. di liquidare la spesa di cui al punto 1) del dispositivo del presente provvedimento ai soggetti beneficiari su indicati;
3. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari suindicati le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 323647)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 8 del 24 marzo 2016

"FruitLogistica 2016". Impegno e contestuale liquidazione a favore della ditta Tosetto srl per il servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione Veneto alla fiera "Fruitlogistica 2016". Programma promozionale del Settore Primario 2016. D.G.R. n. 229 del 3 marzo 2016. Decreti n. 100 del 10 settembre 2015 e n. 116 del 7 ottobre 2015.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Impegno e contestuale liquidazione a favore della ditta Tosetto srl per la realizzazione dello stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Fruitlogistica 2016. Fattura E-6, prot. n. 107791 del 17 marzo 2016. Importo impegnato: 19.520,00 euro. CIG: 6387271EC2

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n.16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che, con delibera n. 229 del 3 marzo 2016, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma promozionale per il settore primario 2016, articolato in 3 azioni di intervento demandando al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del provvedimento.

PREMESSO che l'Azione n. 1) "Iniziative promozionali realizzate all'estero", prevede tra l'altro, la partecipazione istituzionale alla manifestazione "FruitLogistica " che si è tenuta a Berlino dal 3 al 5 febbraio 2016.

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Sezione promozione Turistica Integrata n. 100 del 10 settembre 2015 è stata indetta una procedura di acquisto in economia mediante cottimo fiduciario finalizzata all'acquisizione dei servizi di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione Veneto alla fiera "Fruitlogistica 2016".

PREMESSO che con Decreto n. 116 del 7 ottobre 2015 è stata aggiudicata in via definitiva la fornitura dei servizi in parola alla ditta Tosetto srl (C.F. 02676980275), - per la somma di euro 70.00,00 iva esclusa.

PREMESSO che alla manifestazione in parola sono stati invitati a partecipare come coespositori della Regione Veneto le Organizzazioni dei produttori Ortofrutticoli, i Consorzi di Tutela dei prodotti ortofrutticoli DOP e IGP e i Mercati Ortofrutticoli del Veneto richiedendo loro il pagamento, da effettuarsi direttamente alla ditta aggiudicataria del servizio di allestimento, di una quota di partecipazione di 3.600 euro iva esclusa per ciascuna postazione modulare composta da un tavolo, quattro sedie, espositore di prodotti e materiale informativo e personalizzazione grafica.

CONSIDERATO che hanno aderito alla proposta di partecipare come coespositori della Regione 9 soggetti con un totale di 15 postazioni.

PREMESSO che il contratto con la ditta aggiudicataria prevede espressamente che una quota parte, pari a 54.000,00 euro, dell'importo complessivo aggiudicato (70.000,00 euro) con Decreto n. 116 del 7 ottobre 2015 debba essere fatturato ai coespositori della Regione Veneto e la restante parte all'Amministrazione committente.

CONSIDERATO che la ditta Tosetto srl ha riscosso dai coespositori della Regione un totale di 54.000,00 euro iva esclusa come pagamento delle quote di partecipazione per l'allestimento e la personalizzazione grafica delle 15 postazioni.

VISTA la fattura della ditta Tosetto srl n. E-6, pervenuta con prot. n. 107791 del 17 marzo 2016, per un importo di euro 16.000,00 iva esclusa per la quota parte del servizio aggiudicato con Decreto n. 116 del 7 ottobre 2015 spettante alla Regione.

RITENUTO pertanto necessario impegnare e contestualmente liquidare l'importo di euro 19.520,00 a favore della ditta Tosetto srl (C.F. 02676980275).

VISTA la deliberazione n. 229 del 3 marzo 2016 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Promozionale per il Settore Primario 2016, e in particolare l'azione n. 1 "Iniziative promozionali realizzate all'estero".

VISTA la Legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione".

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

VISTA la legge regionale 1/2011.

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8 Bilancio di previsione 2016-2018.

decreta

1. Di impegnare e contestualmente liquidare, per le motivazioni riportate nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, l'importo di euro 19.520,00 a favore della ditta Tosetto srl (C.F. 02676980275), per la quota parte della Regione Veneto del servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione Veneto alla fiera "Fruitlogistica 2016".
2. Di imputare l'importo di cui al punto 1 (codice SIOPE 1.03.01 - 1364- art. 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - V livello del P.d.C. U.1.03.02.02.005) quale debito commerciale sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.-R. 16/1980) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta la necessaria disponibilità.
3. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionato ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2 del D. Lgs 118/2011.
4. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1 le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
8. Di dare atto che il presente Decreto verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

(Codice interno: 323787)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO n. 23 del 25 maggio 2016

Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art. 59). DGR n. 253 del 3 marzo 2016. Nuova indizione gara e approvazione dei relativi atti. Codice Identificativo Gara 6607914F1F.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è relativo alla nuova indizione della Procedura aperta finalizzata ad individuare l'operatore economico cui affidare il Servizio di valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in materia di contratti pubblici. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria Dgr n. 253 del 3.3.2016 Decreto n. 13 del 15 aprile 2016 Decreto n. 14 del 27 aprile 2016 D. Lgs n. 50/2016 Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 che stabilisce il modello di formulario per il Documento di Gara Unico Europeo Legge n. 241/1990 Comunicato congiunto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio e del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Raffaele Cantone del 22 aprile 2016 Delibera ANAC n. 111 del 20 dicembre 2012 Documento contenente il "Piano di Valutazione del POR FSE 2014-2020".

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 3 marzo 2016 si autorizzava l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, c. 5 del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 del medesimo Decreto Legislativo, per la realizzazione del Servizio di valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, per un importo a base d'asta di euro 1.400.000,00, IVA esclusa, nei limiti di quanto previsto dal Piano di Valutazione del POR FSE 2014-2020;

PREMESSO che con Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro n. 13 del 15 aprile 2016 veniva indetta la gara in oggetto ed approvati i relativi atti (Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, di cui all'allegato "A"; Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, di cui all'allegato "B"; Avviso di gara da pubblicare nei quotidiani, di cui all'allegato "C"; Disciplinare di gara, di cui all'allegato "D"; Istanza di partecipazione all'appalto, di cui all'allegato "D1"; Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'allegato "D2"; Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del concorrente ai fini dell'avvalimento, di cui all'allegato "D3"; Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte dell'impresa ausiliaria ai fini dell'avvalimento di cui all'allegato "D4"; Dichiarazione circa i futuri subappalti di cui all'allegato "D5"; Schema per la redazione dell'Offerta Tecnica di cui all'allegato "D6"; Schema per la presentazione dell'Offerta Economica di cui all'allegato "D7"; Capitolato Tecnico-amministrativo, di cui all'allegato "E"; Schema di Contratto d'appalto, di cui all'allegato "F");

PREMESSO che in data 15 aprile 2016, il Bando di Gara in questione veniva trasmesso per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) e che la pubblicazione avveniva in data 20 aprile 2016;

PREMESSO che nelle more della pubblicazione del Bando di Gara, veniva pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e contestualmente entrava in vigore il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici di lavori servizi e forniture";

PREMESSO che, in considerazione di quanto previsto dall'art. 216 del citato D. Lgs n. 50/2016, nonché dal Comunicato congiunto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio e del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Raffaele Cantone del 22 aprile 2016, rispetto all'applicabilità del D. Lgs n. 50/2016 alle procedure per le quali il relativo bando fosse stato pubblicato successivamente all'entrata in vigore del D. Lgs n. 50/2016, si riscontrava la necessità di verificare e adeguare gli atti di gara rispetto alla nuova disciplina dettata dal D. Lgs n. 50/2016;

PREMESSO che, pertanto, con Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 14 del 27 aprile 2016 si revocava, ai sensi dell'art. 21 quinquies, Legge 241/1990 il Decreto n. 13 del 15 aprile 2016 ai fini dell'aggiornamento di tutti gli atti di Gara;

CONSIDERATO che, sulla base dell'istruttoria effettuata, è possibile procedere all'approvazione degli atti di gara aggiornati al D. Lgs n. 50/2016 in esecuzione della Dgr n. 253 del 3.3.2016;

TENUTO CONTO che l'importo massimo autorizzato delle obbligazioni di spesa relative all'appalto è pari ad euro 1.750.000,00, comprensivo dell'importo posto a base di gara, che ammonta ad euro 1.400.000,00, dell'IVA, e dei relativi oneri di gara;

CONSIDERATO che la spesa autorizzata, che graverà sull'Asse Assistenza Tecnica del POR FSE Veneto 2014-2020, sarà impegnata, previo accertamento delle correlate entrate comunitarie e statali, con successivi atti, disponendo la copertura finanziaria sui capitoli n. 102364 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751), n. 102365 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)", e n. 102366 Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751);

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;

CONSIDERATO che la citata deliberazione n. 253 ha rinviato all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, nella persona del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, l'approvazione del bando di gara e il relativo avviso, il capitolato d'oneri, il disciplinare di gara e la relativa modulistica, lo schema di contratto, la nomina della Commissione aggiudicatrice, le risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto in forma pubblico-amministrativa;

CONSIDERATO che la citata deliberazione della Giunta regionale n. 253 ha individuato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 (ora D. Lgs. n. 50/2016), il Dirigente del Settore Cabina di Regia FSE, rinviando a quest'ultimo l'attuazione della deliberazione n. 253 , escluse le funzioni assegnate all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 81 e 216, comma 13 del D. Lgs n. 50/2016, l'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico organizzativo ed economico finanziario per la partecipazione alle procedure disciplinate dallo stesso Decreto avverrà attraverso l'utilizzo del sistema per la verifica *online* dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento, denominato "AVC*PASS*", reso disponibile dall'A.N.A.C. (ex AVCP) con la Delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 e s.m.i. e con le modalità di cui agli articoli 5 e 6 della predetta Delibera;

CONSIDERATO che, dal momento dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 50/2016, sono o restano abrogate le disposizioni del DPR n. 207/2010 indicate dall'art. 217, comma 1, lettera u) del D. Lgs. n. 50/2016, tra le quali l'allegato P "Contratti relativi a forniture e a altri servizi: metodi di calcolo per l'offerta economicamente più vantaggiosa" e che pertanto, ad oggi, non sussistono indicazioni normative circa la scelta del metodo di calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

RITENUTO, pertanto di confermare quale adeguato metodo di calcolo per l'offerta economicamente più vantaggiosa e quale metodo di valutazione delle offerte quelli previsti nel bando revocato, salvo l'adeguamento alla nuova normativa (art. 95, D. Lgs. n. 50/2016), peraltro conformemente a quanto indicato nel Documento di consultazione dell'ANAC "Linee guida attuative del Nuovo Codice degli Appalti".;

RITENUTO di individuare quale soggetto abilitato alla verifica dei requisiti per l'affidamento dei contratti di lavori servizi e forniture attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS il Responsabile Unico del Procedimento;

CONSIDERATO che la citata deliberazione n. 253 ha individuato, quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 (ora D. Lgs. n. 50/2016) a il funzionario responsabile della Posizione Organizzativa Gestione e

Comunicazione FSE del Settore Cabina di Regia FSE, rimandando a quest'ultimo la garanzia della regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore;

DATO ATTO che il servizio in questione non fa riferimento a servizi per i quali siano presenti convenzioni Consip attive (di cui all'art. 26 della Legge 23.12.1999, n. 488);

RICHIAMATO, tuttavia, il diritto dell'amministrazione di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488;

DATO ATTO che l'art. 3-bis del D. Lgs. 09.04.2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, prevede che l'obbligo della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) non si applica ai servizi di natura intellettuale, così come la Deliberazione n. 3 del 05.03.2008 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici escludeva la necessità della "predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (...) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante" (cui consegue l'indicazione dei relativi costi con importo a zero);

VISTO l'articolo 71 del D. Lgs n. 50/2016 che stabilisce che i bandi sono predisposti dalle stazioni appaltanti sulla base di bandi-tipo adottati dall' Autorità Nazionale Anticorruzione e contenenti le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C AL d. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la determinazione n. 4 del 10 ottobre 2012 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora Autorità Nazionale Anticorruzione), denominata "Bando-Tipo. Indicazioni generali per la redazione dei bandi di gara ai sensi degli articoli 64, comma 4-bis e 46, comma 1-bis, del Codice dei contratti pubblici";

CONSIDERATO che l'art. 85 del D. Lgs. n. 50/2016 statuisce che, al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, le stazioni appaltanti accettano il Documento di gara unico europeo (DGUE), redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento della Commissione europea e consistente in un'autodichiarazione aggiornata come prova documentale preliminare, in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi, in cui si conferma che l'operatore economico non si trova in una delle situazioni di cui all'art. 80, soddisfa i criteri di selezione definiti a norma dell'art. 83;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016, che stabilisce il modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE);

RITENUTO, pertanto, necessario dare attuazione alla deliberazione n. 253 del 3 marzo 2016 adottando i seguenti atti:

- Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, di cui all'**allegato "A";**

- Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, di cui all'**allegato "B";**

- Avviso di gara da pubblicare nei quotidiani, di cui all'**allegato "C";**

- Disciplinare di gara, di cui all'**allegato "D**";

- Domanda di partecipazione, di cui all'**allegato "D1**"

- Documento di gara unico europeo di cui all'**allegato** "**D2**";

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'**allegato "D3";**

- Schema per la redazione dell'Offerta Tecnica di cui all'**allegato "D4";**

- Schema per la presentazione dell'Offerta Economica di cui all'**allegato "D5";**

- Capitolato Tecnico-amministrativo, di cui all'**allegato "E**";

- Schema di Contratto d'appalto, di cui all'**allegato "F";**

rinviando a successivo atto la nomina della Commissione giudicatrice, nei termini e secondo quanto previsto dagli articoli 77, 78 e 216, comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO di determinare in giorni 45 il termine (decorrente dalla data di trasmissione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee) entro cui dovranno essere presentate le offerte (articoli 60 e 79, D. Lgs. n. 50/2016), e, rispettivamente, in giorni 15 e 10 (antecedenti la data termine di presentazione delle offerte) il termine entro cui possono essere formulate le richieste di chiarimenti da parte degli operatori economici e quello entro cui devono essere forniti dall'Amministrazione i relativi chiarimenti;

DATO ATTO che, in coerenza con quanto previsto dagli articoli. 72, 73 e 2016, comma 11 del D. Lgs n. 50/2016, il bando di gara deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nei siti internet della Regione, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché, per estratto, fermo restando il rimborso delle relative spesa da parte dell'aggiudicatario, quale pubblicità integrativa e correlata alla rilevanza dell'appalto e al suo cofinanziamento con fondi comunitari, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale;

VISTA la Direttiva Europea 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;

VISTA la Legge delega 28 gennaio 2016, n. 11 "Deleghe al Governo per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 23 del 29.01.2016);

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la Legge N. 241/1990;

VISTA la L. R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 54/2012;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di indire, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 03 marzo 2016, una gara, mediante procedura aperta, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 59, comma 1 e 95 del d. lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
3. di approvare, in esecuzione della citata deliberazione n. 253/2016, i seguenti atti di gara: Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, di cui all'**allegato "A"**; Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, di cui all'**allegato "B"**; Avviso di gara da pubblicare nei quotidiani, di cui **all'allegato "C"**; Disciplinare di gara, di cui **all'allegato "D"**; Domanda di partecipazione di cui all'**allegato** "D1"; Documento di gara unico Europeo (DGUE) di cui all'**allegato "D2"**; Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'**allegato "D3"**; schema per la redazione dell'Offerta Tecnica di cui all'**allegato "D4"**;schema per la presentazione dell'Offerta Economica di cui all'**allegato "D5"**; Capitolato Tecnico-amministrativo, di cui all'**allegato "E"**; Schema di Contratto d'appalto, di cui all'**allegato "F"**;
4. di determinare in giorni 45 il termine (decorrente dalla data di trasmissione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee) entro cui dovranno essere presentate le offerte (articoli 60 e 79, D. Lgs. n. 50/2016), e, rispettivamente, in giorni 15 e 10 (antecedenti la data termine di presentazione delle offerte) il termine entro cui possono essere formulate le richieste di chiarimenti da parte degli operatori economici e quello entro cui devono essere forniti dall'Amministrazione i relativi chiarimenti;
5. di dare atto che la Commissione giudicatrice sarà nominata con successivo provvedimento, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (articoli 77, 78 e 216, comma 12 del D. Lgs n. 50/2016);
6. di individuare quale soggetto abilitato alla verifica dei requisiti per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS il Responsabile Unico del Procedimento;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3-bis del D. Lgs. 09.04.2008, n. 81, non è necessario redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) e determinare i costi della sicurezza per i rischi da interferenze;
8. di adottare quale autodichiarazione aggiornata e prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi del possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara e dell'assenza di motivi di esclusione dalla stessa il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);

9. di dare atto che il servizio in questione non fa riferimento a servizi per i quali siano presenti convenzioni Consip attive (di cui all'art. 26 della Legge 23.12.1999, n. 488), fermo restando il diritto dell'amministrazione di recedere in qualsiasi tempo dal contratto secondo quanto precisato in premessa;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
11. di provvedere all'assunzione degli impegni di spesa con successivi atti, disponendo la copertura finanziaria, previo accertamento delle correlate entrate comunitarie e statali, sui capitoli 102364 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse Assistenza Tecnica - Area Istruzione Formazione e Lavoro - Quota Comunitaria - Acquisto di bene e servizi, 102365 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse Assistenza Tecnica - Area Istruzione Formazione e Lavoro - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi, Capitolo 102366 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione Formazione Lavoro - Cofinanziamento Regionale - Acquisto di beni e servizi, previo accertamento delle correlate entrate comunitarie e statali;
12. di pubblicare il bando di gara nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nei siti internet della Regione, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio regionale degli appalti, nonché, per estratto, per le motivazioni esposte in premessa, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale;
13. di pubblicare tutta la documentazione di gara nel sito internet della Regione del Veneto www.regione.veneto.it/bandi;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

Allegati "B" e "C" (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO

(Codice interno: 323868)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 77 del 13 maggio 2016

Affidamento incarico professionale, a favore dell'Ing. Giuseppe Baldo di Venezia-Mestre, per "Aggiornamento PSC e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione" riguardante il Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - V stralcio. Opere strutturali in località Santa Margherita in Comune di Caorle. (M0066.B) CIG: Z411697788.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 c. 11 del D.Lgs. n. 163/2006, a favore dell'Ing. Giuseppe Baldo (*omissis* P.IVA 03401670272) di Venezia - Mestre per il servizio di "Aggiornamento PSC e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione" riguardante Opere strutturali di difesa dei litorali marittimi, in località Santa Margherita in Comune di Caorle. Importo Euro 14.800,00 al netto degli oneri di legge. CIG: Z411697788. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Sondaggio di mercato con nota prot. n. 424168 del 21/10/2015. Offerta economica del professionista acquisita al prot. n. 441150 del 2/11/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Delibera n. 2463 del 23.12.2014 la Giunta Regionale ha rimodulato il Programma di Interventi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007-2013 (ex PAR FAS), approvato precedentemente con DGR. n. 2199 del 27.11.2014 e, conseguentemente, aggiornato il corrispondente Piano finanziario riducendolo a complessivi 349.655.318,01 euro;
- nell'allegato A, linea di interventi 2.2. recante "Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale" del succitato provvedimento è stato individuato il Progetto di cui in oggetto per un importo totale di 3.500.000,00 euro;
- con Decreto n. 155 del 11/08/2015 è stata approvato, dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto, in linea tecnica ed economica il progetto in argomento per l'importo di Euro 3.500.000,00 di cui Euro 2.720.000,00 per lavori a base d'asta e che nell'ambito delle risorse complessive sono state previste euro 30.000,00 per l'esecuzione del servizio di "Aggiornamento PSC e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori" relativamente al progetto di cui in oggetto;
- si rende, pertanto, necessario individuare una figura tecnica idonea cui affidare l'incarico di "Aggiornamento PSC e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori";

CONSIDERATA la carenza in organico di personale tecnico con adeguata professionalità, tale da rendere necessario l'affidamento della prestazione, particolarmente complessa sotto il profilo tecnico, a personale esterno all'Amministrazione;

TENUTO CONTO che l'importo della prestazione professionale oggetto del presente provvedimento risulta inferiore alla soglia di euro 40.000,00 al di sotto della quale è consentito l'affidamento diretto di servizi e forniture, ai sensi dell'art. 125, co. 11 del D.Lgs. n. 163/2006;

VISTE:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2401 del 27/11/2012, di aggiornamento della DGR. n. 354/2012, che disciplina le procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";
- la nota prot. n. 424168 del 21/10/2015 con la quale è stato effettuato un Sondaggio di Mercato, ai sensi dell'art. 14 c. 2 lett. b della DGR. n. 2401/2012, interpellando n. 5 ditte, nello specifico: Ingegneria 2P & Associati Srl di S. Donà di Piave (VE), Studio "Ing. Giuseppe Baldo" di Venezia - Mestre, Ing. Diego Semenzato di Venezia - Mestre, ST Servizi Tecnici Srl - Ferrari Nicola di Venezia, Venice Plan Ingegneria Srl di Venezia - Mestre;

- le offerte pervenute, nel Registro di Protocollo generale, rispettivamente Venice Plan Ingegneria Srl al prot. 432027 del 27-10-2015, Studio "Ing. Giuseppe Baldo" al prot. n. 441150 del 02-11-2015, Ingegneria 2P & Associati Srl al n° prot. 441210 del 02-11-2015, Ing. Diego Semenzato al prot. 441244 del 02-11-2015;

DATO ATTO CHE:

- l'offerta economica datata 30/10/2015 prot. 639/GB/emd, acquisita al Registro di protocollo generale con il n. 441150 del 2/11/2015, presentata dall' Ing. Giuseppe Baldo *(omissis, P.IVA 03401670272*) con studio *(omissis)*, per l'importo complessivo di Euro 18.778,24 - di cui Euro 14.800,00 per onorario, Euro 592,00 per oneri previdenziali, Euro 3.386,24 per IVA al 22%, - costituisce l'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che sulla scorta della documentazione al momento acquisita, ai fini degli accertamenti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, risulta il regolare adempimento degli obblighi contributivi e assicurativi da parte del professionista;
- che ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione e della stipula del contratto saranno effettuate ulteriori verifiche sul possesso dei requisiti autocertificati, ai sensi del DPR. n. 445/2000, in sede di presentazione della documentazione amministrativa;
- che per l'obbligazione in argomento si rende necessario impegnare la spesa per complessivi di Euro 18.778,24 (oneri di legge inclusi) da imputare nello specifico capitolo del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

VISTO lo schema di contratto, **allegato A,** parte integrante del presente decreto, la cui stipula verrà effettuata mediante scrittura privata, ai sensi della DGR. n. 2401/2012, utilizzando la forma elettronica conformemente alle disposizioni vigenti in materia;

PRECISATO che l'incarico in argomento sarà espletato secondo le prescrizioni e condizioni indicate nelle schema di contratto, **allegato A,** parte integrante del presente atto;

ATTESO che l'obbligazione che si verrà a perfezionare in esecuzione a quanto disposto con il presente provvedimento costituisce un "debito commerciale" e pertanto non rientra nelle tipologie di spesa soggette a limitazioni, ai sensi della L.R. n. 1/2011;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e il DPR n. 207/2010;
- la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;
- le DGR. n. 354/2012 e DGR. n. 2401/2012;
- il DDR n. 155 del 11/8/2015;
- *la nota prot. n.* 424168 del 21/10/2015;
- l'offerta datata 30/10/2015 prot. 639/GB/emd;
- il verbale del 23-11-2015;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di affidare in via definitiva all'Ing. Giuseppe Baldo *(omissis - P.IVA 03401670272*), *(omissis)*, l'incarico professionale di "Aggiornamento PSC e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione lavori" riguardante il "Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - V stralcio. Opere strutturali di difesa dei litorali marittimi in località Santa Margherita del Comune di Caorle";
2. di quantificare la spesa necessaria, per l'esecuzione della prestazione indicata al punto 1, in complessivi **Euro 18.778,24** (**diciottomilasettecentosettantaottoeuro/24**) di cui Euro 14.800,00 per onorario, Euro 592,00 per oneri previdenziali al 4%, Euro 3.386,24 per IVA al 22%, come da offerta prot. 639/GB/emd del 30/10/2015, acquisita al n. 441150 del 2/11/2015 del Registro di protocollo generale;
3. agli oneri derivanti per l'esecuzione dell'incarico in oggetto, che sommano a complessivi Euro 18.778,24, si farà fronte con i fondi a valere sull'apposito capitolo di spesa al cui impegno provvederà, con successivo provvedimento, il Direttore della Sezione difesa del suolo;
4. di approvare lo schema di contratto, **allegato A,** parte integrante del presente decreto, con il quale sarà perfezionato l'affidamento dell'incarico;
5. di procedere con la stipula del contratto solo dopo la presentazione delle dovute garanzie previste dalle disposizioni di legge e/o regolamentari e di riservarsi la facoltà di recedere dal contratto stesso, oltrechè nelle ipotesi di legge previste, nel caso in cui dovessero pervenire a questa Amministrazione, in esito alle verifiche previste, situazioni non veritiere o non conformi a quanto dichiarato in sede di autocertificazione;
6. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto;

7. il presente provvedimento è soggetto ad avviso di post-informazione, ai sensi dell'art. 4, Allegato A della DGR. n. 2401/2012, mediante pubblicazione sul sito della Regione Veneto;
8. il presente decreto sarà pubblicato integralmente, omettendo l'allegato di cui al punto 4, sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Salvatore Patti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 323869)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 78 del 18 maggio 2016

Piano straordinario ex l. 191/2009, Art. 2, Comma 240 AdP MATTM Regione del Veneto opere idrauliche di competenza regionale. Eliminazione infiltrazioni e consolidamento delle sponde del fiume Reghena. VE025a/10 VE-I0268.0 CUP: H48G12000030001 - CIG: 6507189E39. Aggiudicazione definitiva dei lavori Gara n. 511.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento aggiudica in via definitiva la gara n.511 all'impresa DEON spa.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione Veneto con Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto n. 109 in data 23-05-2014 ha approvato il progetto in data 08-04-2014 relativo ai lavori di ELIMINAZIONE INFILTRAZIONI E CONSOLIDAMENTO DELLE SPONDE DEL FIUME REGHENA. VE025A/10 nell'importo totale di Euro 600.000,00 di cui Euro 468.508,00 (comprensivi di Euro 3.500,00 per oneri per la sicurezza) a base d'asta per l'esecuzione dei lavori medesimi;

CONSIDERATO che il giorno 19-01-2016 è stata indetta presso la sede di questo Ufficio una gara a Procedura Negoziata, con il criterio del prezzo più basso, per l'appalto dei lavori di ELIMINAZIONE INFILTRAZIONI E CONSOLIDAMENTO DELLE SPONDE DEL FIUME REGHENA. VE025A/10 - alla quale furono invitate le seguenti n. 7 ditte:

CLODIENSE OPERE MARITTIME S.r.l. - MARGHERA (VE)

COSTRUZIONI COGATO GEOM. ALBERTO S.r.l. - QUINTO VICENTINO (VI)

COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO S.r.l. - TEOLO (PD)

DEON SPA - BELLUNO (BL)

IMPRESA SCALA SANTO S.r.l. - VERONA (VR)

IPOGEO S.r.l. - RASAI SEREN DEL GRAPPA (BL)

POOLMECCANICA LORENZON s.r.l. - SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)

CONSIDERATO che entro il termine sono pervenute le offerte di n. 6 ditte con i seguenti ribassi:

COSTRUZIONI COGATO GEOM. ALBERTO S.r.l. - Ribasso: 6,670%

COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO S.r.l. - Ribasso: 6,105%

DEON SPA - Ribasso: 10,689%

IMPRESA SCALA SANTO S.r.l. - Ribasso: 7,990%

IPOGEO S.r.l. - Ribasso: 9,875%

POOLMECCANICA LORENZON s.r.l. - Ribasso: 5,613%

CONSIDERATO che durante la gara non venne esclusa alcuna offerta, come risulta dal verbale del 19.01.2016 nel quale è dichiarato che venivano ammesse n. 6 (sei) offerte;

PRESO ATTO che in seguito alla gara, i lavori medesimi sono stati aggiudicati all'impresa DEON SPA con sede in BELLUNO Via degli Agricoltori, 13 P.IVA 00514490259, nell'importo di Euro 418.804,00 (oltre agli oneri per la sicurezza pari a Euro 3.500,00) sulla base della miglior offerta presentata, pari al ribasso del 10,689%;

PRESO ATTO della verifica regolare circa il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria, tecnico-organizzativa e di moralità professionale richiesti nel bando di gara e dei requisiti previsti dalla normativa di settore in ANAC, effettuata conformemente a quanto previsto dal bando medesimo;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

1. Preso atto delle risultanze della gara mediante Procedura Negoziata, con aggiudicazione ai sensi dell'art 86 Dlgs 163/06, esperita il giorno 19-01-2016 i lavori di ELIMINAZIONE INFILTRAZIONI E CONSOLIDAMENTO DELLE SPONDE DEL FIUME REGHENA. VE025A/10 - sono aggiudicati in via definitiva all'impresa DEON SPA con sede in BELLUNO Via degli Agricoltori, 13 P.IVA 00514490259 con il ribasso del 10,69% pari all'importo di Euro 418.804,00 al netto degli oneri di sicurezza pari a Euro 3.500,00.

2. I lavori medesimi saranno affidati all'impresa DEON SPA con sede in BELLUNO Via degli Agricoltori, 13 P.IVA 00514490259 a mezzo di stipula di successivo contratto.

3. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito della Regione del Veneto e sul Burvet ai sensi dell'art. 23 del Dlvo 14 marzo 2013, n. 33.

Salvatore Patti

(Codice interno: 323870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 97 del 30 maggio 2016

Affidamento incarico professionale, a favore dello "Studio Associato Bellan Architettura e Topografica" di Porto Tolle (RO), per la realizzazione di n. 3 "Rilievi topobatimetrici" riguardanti il progetto di riqualifi-cazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza-V stralcio. Opere strutturali in località Santa Margherita in Comune di Caorle". CIG: Z91755D70.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 c. 11 del D.Lgs. n. 163/2006, a favore dello Studio Associato Bellan Architettura e Topografica di Porto Tolle (RO) C.F. P.IVA 01501250292, per la realizzazione di tre "Rilievi topobatimetrici" riguardanti opere di difesa dei litorali marittimi, in località Santa Margherita in Comune di Caorle. Importo incarico euro 5.846,40 al netto degli oneri di legge. CIG : Z91755D70. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Sondaggio di mercato con nota prot. n. 489703 del 1/12/2015; Offerta economica prot. n. 504190 del 11/12/2015 pervenuta mediante PEC.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Delibera n. 2463 del 23.12.2014 la Giunta Regionale ha rimodulato il Programma di Interventi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007-2013 (ex PAR FAS), approvato precedentemente con DGR. n. 2199 del 27.11.2014 e, conseguentemente, aggiornato il corrispondente Piano finanziario riducendolo a complessivi 349.655.318,01 euro;
- nell'allegato A, linea di interventi 2.2. recante "Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale" del succitato provvedimento è stato individuato il progetto di cui in oggetto per un importo totale di 3.500.000,00 euro;
- con Decreto n. 155 del 11/08/2015 è stata approvato, dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto, in linea tecnica ed economica il progetto in argomento per l'importo di Euro 3.500.000,00 di cui Euro 2.720.000,00 per lavori a base d'asta e che nell'ambito delle risorse complessive sono state previste euro 30.000,00 per l'esecuzione del servizio di "Aggiornamento PSC e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori" relativamente al progetto di cui in oggetto;
- si rende necessario individuare una figura tecnica idonea cui affidare il servizio per "Rilievi topobatimetrici" nell'area oggetto dei lavori;

CONSIDERATA la carenza in organico di personale tecnico con adeguata professionalità e l'assenza di adeguata strumentazione di lavoro, tale da rendere necessario l'affidamento della prestazione, particolarmente complessa sotto il profilo tecnico e tecnologico, a personale esterno all'Amministrazione;

TENUTO CONTO che l'importo della prestazione professionale oggetto del presente provvedimento risulta inferiore alla soglia di euro 40.000,00 al di sotto della quale è consentito l'affidamento diretto di servizi e forniture, ai sensi dell'art. 125, co. 11 del DLgs n. 163/2006;

VISTO :

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2401 del 27/11/2012 di aggiornamento della DGR. n. 354/2012 recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";
- la nota prot. n. 489703 del 1/12/2015 con la quale è stato effettuato un Sondaggio di Mercato, ai sensi dell'art. 14 c. 2 lett. b della DGR. n. 2401/2012, interpellando n. 3 ditte, nello specifico: Studio Tecnico Geometra Luca Stefanuto di Portogruaro (VE), Studio Associato Bellan Architettura e Topografica di Porto Tolle (RO), 2A Service S.n.c. di Oderzo (TV);
- le offerte pervenute dalle suddette ditte acquisite, nel Registro di Protocollo generale, rispettivamente con il n° prot. 496277 del 04-12-2015, n° prot. 504190 del 11-12-2015 e n° prot. 512738 del 17-12-2015;

DATO ATTO CHE :

- l'offerta economica, datata 10/12/2015, presentata dallo Studio Associato Bellan (C.F.-P.IVA 01501250292) con sede in Viale G. di Vittorio, 44, Porto Tolle (RO) dell'importo complessivo di Euro 7.446,44**,** di cui Euro 5.846,40 per onorario, Euro 257,24 per oneri previdenziali, Euro 1.342,80 per IVA al 22%, costituisce l'offerta economicamente più vantaggiosa;
- sulla scorta della documentazione acquisita, ai fini degli accertamenti previsti dal DLgs n. 163/2006, risulta il regolare adempimento degli obblighi contributivi e assicurativi da parte dello Studio Associato Bellan;
- ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione e della stipula del contratto potranno essere effettuate ulteriori verifiche sul possesso dei requisiti autocertificati, ai sensi del DPR n. 445/2000, in sede di presentazione della documentazione amministrativa;
- per l'obbligazione in argomento si rende necessario impegnare la spesa per complessivi Euro 7.446,44 (oneri di legge inclusi) da imputare nello specifico capitolo del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

VISTO lo schema di contratto, **allegato A,** parte integrante del presente decreto, la cui stipula verrà effettuata mediante scrittura privata, in conformità alle disposizioni vigenti in materia;

PRECISATO che l'incarico in argomento sarà espletato secondo le prescrizioni e condizioni indicate nelle schema di contratto, **allegato A**;

ATTESO che l'obbligazione che si verrà a perfezionare in esecuzione a quanto disposto con il presente atto costituisce un "debito commerciale" e pertanto non rientra nelle tipologie di spesa soggette a limitazioni, ai sensi della L.R. n. 1/2011;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ;
- il DPR n. 207/2010;
- la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;
- le DGR. n. 354/2012 e DGR. n. 2401/2012;
- il DDR n. 155 del 11/8/2015;
- la nota prot. n. 489703 del 1/12/2015;
- l'offerta economica del 10.12.2015;
- il verbale del 23/11/2015;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di affidare, in via definitiva, allo "Studio Associato Bellan Architettura e Topografia" (C.F.-P.IVA 01501250292) con sede legale in Porto Tolle (RO) Viale G. Di Vittorio n.44, l'incarico professionale per la realizzazione di n. 3 (tre) *"Rilievi topobatimetrici" riguardanti il* "Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - V stralcio. Opere strutturali di difesa dei litorali marittimi in località Santa Margherita del Comune di Caorle";

2. di quantificare la spesa necessaria, per l'esecuzione della prestazione indicata al punto 1, in complessivi euro **7.446,44 (settemilaquattrocentoquarantaseieuro/44)** di cui Euro 5.846,40 per onorario (secondo le tariffe vigenti) Euro 257,24 per oneri previdenziali al 4%, Euro 1.342,80 per IVA al 22%, come da offerta datata 10.12.2015, acquisita al prot. n. 504190 del 11/12/2015;

3. agli oneri derivanti per l'espletamento dell'incarico, che sommano a complessivi Euro 7.446,44, si farà fronte con i fondi impegnati sull'apposito capitolo di spesa al cui impegno provvederà, con successivo provvedimento, il Direttore della Sezione Difesa del Suolo;

4. di approvare lo schema di contratto, **allegato A,** parte integrante del presente decreto, con il quale sarà perfezionato l'affidamento dell'incarico;

5. di procedere con la stipula del contratto solo dopo la presentazione delle dovute garanzie previste dalle disposizioni di legge e/o regolamentari e di riservarsi la facoltà di recedere dal contratto stesso, oltreché nelle ipotesi di legge previste, nel caso in cui dovessero pervenire a questa Amministrazione, in esito alle verifiche previste, situazioni non veritiere o non conformi a quanto dichiarato in sede di autocertificazione;

6. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto;

7. il presente provvedimento è soggetto ad avviso di post-informazione, ai sensi dell'art. 4, Allegato A della DGR. n. 2401/2012, mediante pubblicazione sul sito della Regione Veneto;

8. di pubblicare il presente decreto nel BURVET omettendo l'allegato di cui al punto 4;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del DLgs n. 33/2013.

Salvatore Patti

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE

(Codice interno: 323783)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE n. 13 del 27 maggio 2016

Pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di ASSISTENZA PRIMARIA - 2^ semestre 2015. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) art. 34 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla pubblicazione degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria comunicati dalle Aziende ULSS a seguito di formale determinazione, sulla base dei criteri dell'art. 33 dell'ACN MMG 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2005.

Il Dirigente

VISTO l'art. 34, comma 1^ del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e s.m.i,. in base al quale: *"ciascuna Regione pubblica sul Bollettino ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici convenzionati per l'assistenza primaria individuati, a seguito di formale determinazione delle Aziende previa comunicazione al comitato aziendale, ...sulla base dei criteri di cui al precedente articolo 33"*;

RICHIAMATA, per la materia in oggetto, la disciplina recata dall'Accordo regionale, reso esecutivo con la DGR n. 4395 del 30.12.2005;

RICORDATO che, ai sensi del 1^ comma dell'art. 15 del citato ACN, il citato Accordo regionale ha previsto la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività oggetto della disciplina in esame;

DATO ATTO che la graduatoria unica regionale definitiva per la medicina generale valevole per le pubblicazioni relative alle carenze 2015 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 114 del 28 novembre 2014;

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto relative al 2^ semestre 2015, comunicate con note agli atti della struttura regionale competente e riportati nel prospetto riepilogativo **Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento;

RICORDATO che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli incarichi di Medicina Generale (Assistenza Primaria) per la copertura delle zone dichiarate carenti sia svolta dall'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, che provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN;

VISTO il comma 7 dell'art. 16 del vigente ACN, come integrato per la materia dalla disciplina recata dall'Accordo regionale, il quale dispone che il conferimento degli incarichi di assistenza primaria avviene secondo le percentuali di riserva determinate nel 67% e nel 33% rispettivamente a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale e dei medici in possesso di titolo equipollente (art. 21 e ss. del D.Lgs. n. 368 del 17 agosto 1999);

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN e in particolare di quanto disposto dall'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 13 del vigente ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare all'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B)** o all'**Allegato C)** del presente provvedimento, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate, **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento**;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 64 del 29/04/2014 ad oggetto "*Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 4, art. 6 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Responsabili dei Settori afferenti alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria*", con il quale è stato riconosciuto il

potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei responsabili di Settore afferenti la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria in particolare al Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie;

VISTA la DGR n. 2646 del 29/12/2014 "Conferimenti degli incarichi dei dirigenti dei Settori nell'ambito delle strutture regionali ai sensi degli artt. 9 e 17 della LR n. 54 del 31.12.2012".

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 34 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., gli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria relativi al 2^ semestre 2015, individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, elencati nell'**Allegato A),** parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria sia svolta dall'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, che vi provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 34, comma 13 del vigente ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare all'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B)** o all'**Allegato C)** del presente provvedimento, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate, ***entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;***
4. di dare atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie della successiva comunicazione del presente provvedimento alle Aziende UU.LL.SS.SS. e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri;
7. di pubblicare il presente decreto nel B.U.R. in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 1/9

REGIONE VENETO

Elenco delle **ore vacanti nei servizi di Assistenza Primaria** individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto per il **2° semestre 2015**.

Azienda ULSS 1

Via Feltre, 57 – 32100 BELLUNO

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
01.01	Distretto Socio Sanitario Unico	Cortina d'Ampezzo, Borca di Cadore, Vodo di Cadore, San Vito Cadore	---	1
01.02	Distretto Socio Sanitario Unico	Agordo, Taibon Agordino, La Valle Agordina, Gosaldo, Voltago Agordino, Rivamonte Agordino	Comune di Agordo e Comune di Gosaldo	1
01.03	Distretto Socio Sanitario Unico	Belluno, Limana, Ponte nelle Alpi, Soverzene	---	3

Azienda ULSS 2

Via Bagnols sur ceze,3 – FELTRE

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
02.01	Distretto Socio Sanitario Unico	Ambito Centro Feltrino: Comuni di Feltre, Pedavena, Seren del Grappa, Alano di Piave, Quero-Vas	---	2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 2/9

Azienda ULSS 3

Via dei Lotti, 40 Bassano del Grappa (VI)

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
03.01	UNICO	ambito 1 comprendente i comuni di: Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, San Nazario, Schiavon, Solagna, e Valstagna;	BASSANO DEL GRAPPA	1
03.02	UNICO	ambito 1 comprendente i comuni di: Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, San Nazario, Schiavon, Solagna, e Valstagna;	NOVE	1
03.03	UNICO	ambito 2 comprendente i comuni di: Cartigliano, Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto Tezze sul Brenta.	CASSOLA	1
03.04	UNICO	Ambito n. 3: comprendente i comuni: Asiago/ Gallio / Roana / Rotzo / Enego / Foza / Conco / Lusiana;	ROTZO	1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 3/9

Azienda ULSS 4

Via Rasa, 9 – THIENE

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
04.01	DISTRETTO SOCIO - SANITARIO	Ambito territoriale F Comuni: Malo, Monte di Malo, S. Vito di Leguzzano	con vincolo di apertura ambulatorio nel comune di San Vito di Leguzzano	1
04.02	DISTRETTO SOCIO - SANITARIO	Ambito Territoriale I Comuni: Schio Santorso	con vincolo di apertura ambulatorio nel comune di Schio	1

Azienda ULSS 5

Via ca' rotte, 9 – MONTECCHIO MAGGIORE

CODICE	DISTRETTO UNICO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
05.01		Punto Salute Nord Ambito territoriale n. 1 Comuni di Recoaro Terme e Valdagno		2
05.02		Punto Salute Sud Ambito territoriale n. 1 Comuni di Alonte, Grancona, Lonigo e Sarego		1

Azienda ULSS 6

Viale F. Rodolfi n. 37 – VICENZA

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
06.01	Unico	VICENZA		2
06.02	Unico	E2: Bolzano Vic.no, Monticello C. Otto, Quinto Vic.no		1
06.03	Unico	E3: Torri di Q.lo, Camisano Vic.no, Grumolo delle Abb.sse		1
06.04	Unico	SE1: Arcugnano, Zovencedo, Castegnero, Longare, Grisignano di Zocco, Montegalda e Montegaldella		1
06.045	Unico	SE3: Agugliaro, Asigliano, Campiglia dei Berici, Noventa Vic.na, Pojana Magg.re, orgiano, San Germano dei Berici, Sossano		1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 4/9

Azienda ULSS 7

Via Lubin n. 16 – PIEVE DI SOLIGO (TV)

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
07.01	Distretto unico	**Ambito A – Sud** (Conegliano – San Pietro di Feletto – San Vendemiano)	/	1
07.02	Distretto unico	**Ambito D – Sud** (Codognè - Gaiarine – Mareno di Piave - Vazzola)	/	1
07.03	Distretto unico	**Ambito B - Nord** (Revine Lago- Tarzo- Vittorio Veneto)	/	1
07.04	Distretto unico	**Ambito C - Nord** (Cappella Maggiore – Fregona – Sarmede – Colle Umberto - Cordignano)	/	1

Azienda ULSS 8

Via Forestuzzo, 41 – ASOLO (TV)

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
08.01	UNICO	Ambito Territoriale N. 1 Comuni Di : Castelfranco Veneto, Resana, Vedelago		**2**
08.02	UNICO	Ambito Territoriale N. 2 Comuni Di: Loria, Castello di Godego, Riese Pio X°, Altivole		**2**
08.03	UNICO	Ambito Territoriale N. 5 Comuni Di: San Zenone degli Ezzelini, Fonte, Asolo, Maser		**1**
08.04	UNICO	Ambito Territoriale N. 6 Comuni Di: Borso del Grappa, Crespano del Grappa, Paderno del Grappa, Possagno, Cavaso del Tomba, Castelcucco, Monfumo		**2**
08.05	UNICO	Ambito Territoriale N. 7 Comuni Di: Pederobba, Cornuda, Crocetta del Montello, Segusino, Valdobbiadene, Vidor		**1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 5/9

Azienda ULSS 9

Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 – Treviso

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
09.01	DISTRETTO Nord	Ambito n. 9 Oderzo, Fontanelle, Mansuè, Portobuffolè		1
09.02	DISTRETTO Nord	Ambito n. 8 S. Polo di Piave, Cimadolmo, Ormelle, Ponte di Piave, Salgareda		1

Azienda ULSS 10

Piazza De Gasperi, n. 5 – SAN DONA' DI PIAVE

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
10.01	UNICO SOCIO SANITARIO	AMBITO N. 1: comuni di Musile di Piave, Meolo, Fossalta di Piave, Noventa di Piave	comune di Meolo	1
10.02	UNICO SOCIO SANITARIO	AMBITO N. 1: comuni di Musile di Piave, Meolo, Fossalta di Piave, Noventa di Piave	comune di Musile di Piave	1
10.03	UNICO SOCIO SANITARIO	AMBITO N. 2: comune di San Donà di Piave		2
10.04	UNICO SOCIO SANITARIO	AMBITO N. 3: comune di Jesolo	comune di Jesolo	3
10.05	UNICO SOCIO SANITARIO	AMBITO N. 4: comuni di Eraclea, Ceggia, Torre di Mosto	comune di Ceggia	1
10.06	UNICO SOCIO SANITARIO	AMBITO N. 4: comuni di Eraclea, Ceggia, Torre di Mosto	comune di Eraclea	2
10.07	UNICO SOCIO SANITARIO	AMBITO N. 5: comuni di San Stino di Livenza, Annone Veneto, Caorle	comune di San Stino di Livenza	1
10.08	UNICO SOCIO SANITARIO	AMBITO N. 5: comuni di San Stino di Livenza, Annone Veneto, Caorle	comune di Caorle	1
10.09	UNICO SOCIO SANITARIO	AMBITO N. 6: comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria	comune di Portogruaro	2
10.10	UNICO SOCIO SANITARIO	AMBITO N. 7: comuni di San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto, Pramaggiore, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro	comune di Cinto Caomaggiore	1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 6/9

10.11	UNICO SOCIO SANITARIO	AMBITO N. 7: comuni di San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto, Pramaggiore, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro	comune di San Michele al Tagliamento	1

Azienda ULSS 12

Via Don Federico Tosatto, n. 147 – MESTRE

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
12.01	Venezia Terraferma – Marcon e Quarto d'Altino	Venezia	Chirignago	1
12.02	Venezia Terraferma – Marcon e Quarto d'Altino	Venezia/Marcon	Favaro Veneto	1
12.03	Venezia Terraferma – Marcon e Quarto d'Altino	Venezia/Quarto d'Altino	Portegrandi	1
12.04	Venezia Centro Storico – Isole ed Estuario – Cavallino-Treporti	Venezia	Murano	1

Azienda ULSS 13

Via Mariutto, n. 76 – MIRANO

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
13.01	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO UNICO	AFT 1 – COMUNI DI MARTELLAGO E SPINEA	MARTELLAGO	1
13.02	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO UNICO	AFT 1 – COMUNI DI MARTELLAGO E SPINEA	SPINEA	1
13.03	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO UNICO	AFT 2 – COMUNI DI MIRANO E S. MARIA DI SALA	MIRANO	1
13.04	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO UNICO	AFT 3 – COMUNI DI NOALE, SALZANO E SCORZE'	NOALE	1
13.05	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO UNICO	AFT 6 – COMUNI DI CAMPAGNA LUPIA, CAMPOLONGO MAGGIORE, CAMPONOGARA, FOSSO' E VIGONOVO	CAMPAGNA LUPIA	1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 7/9

Azienda ULSS 15

Via Casa di Ricovero, 40 – CITTADELLA

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
15.01	DISTRETTO SOCIO SANITARIO	Ambito territoriale C Comune di Campodarsego e Villanova di Camposampiero		1

Azienda ULSS 16

Via Enrico Scrovegni n. 14 – PADOVA

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
16.01	DISTRETTO 1	AMBITO B - Padova centro –Padova est- Padova sud/ovest	PADOVA	1
16.02	DISTRETTO 2	AMBITO B Comune di Rubano	RUBANO	1
16.03	DISTRETTO 3	AMBITO CENTRO Piove di Sacco e comune di Brugine	PIOVE DI SACCO	2
16.04	DISTRETTO 3	AMBITO SUD – Comuni di Arzergrande – Codevigo- Correzzola- Pontelongo	CORREZZOLA	1

Azienda ULSS 17

Via G. Marconi, 19, 35043 Monselice PD

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
17.01	Distretto Unico Aziendale	AFT DI ESTE Comuni afferenti: Baone, Barbona, Carceri, Cinto Euganeo, Este, Granze, Lozzo Atestino, Ospedaletto Euganeo, Piacenza D'Adige, Ponso, Sant'Urbano, Sant'Elena, Vescovana, Vighizzolo D'Este, Villa Estense, Vò	Comune di Ponso	1
17.02	Distretto Unico Aziendale	AFT DI MONTAGNANA Comuni afferenti: Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Megliadino S. Fidenzio, Megliadino S. Vitale, Merlara, Montagnana, Saletto, Santa Margherita D'Adige, Urbana	Comuni di Megliadino San Vitale e Saletto	1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 8/9

Azienda ULSS 18

Viale Tre Martiri n. 89 – ROVIGO

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
18.01	Ex Distretto Medio Polesine	1° ambito territoriale Comuni di Rovigo, Boara Pisani e S. Martino di Venezze		1
18.02	Ex Distretto Alto Polesine	1° ambito territoriale Comuni di Melara, Bergantino, Castelnovo Bariano e Castelmassa		1

Azienda ULSS 20

Via Giovanna Murari Brà, 35/B – VERONA

CODICE	DISTRETTO (*)	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
20.01	Distretto n. 2	Ambito n. 2 Comune di: Verona (Circoscrizioni n. 4 e 5), Buttapietra, Castel d'Azzano e San Giovanni Lupatoto	---	1
20.02	Distretto n. 1	Ambito n. 3 Comuni di: Verona (Circoscrizioni n. 6 e 7), San Martino Buon Albergo e Lavagno	---	1
20.03	Distretto n. 1	Ambito n. 4 Comuni di: Verona (Circoscrizione n. 8) e Grezzana	---	1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 9/9

Azienda ULSS 22

Via C. Gianella n. 1 – BUSSOLENGO

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
22.01	UNICO	AMBITO n. 1 Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, San Zeno di Montagna, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo, Peschiera, Bussolengo, Pastrengo, Pescantina, Sona, Sommacampagna	obbligo di apertura dell'ambulatorio nel comune di Peschiera	1
22.02	UNICO	AMBITO n. 2 Comuni di Caprino Veronese, Ferrara Monte Baldo, Rivoli Veronese, Affi, Costermano, Cavaion, Negrar, Sant'Anna di Alfaedo, San Piero in Cariano, Fumane, Marano di Valpolicella, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Dolcè, Brentino Belluno	obbligo di apertura dell'ambulatorio nel comune di Sam Pietro in Cariano	1
22.03	UNICO	AMBITO n. 2 Comuni di Caprino Veronese, Ferrara Monte Baldo, Rivoli Veronese, Affi, Costermano, Cavaion, Negrar, Sant'Anna di Alfaedo, San Piero in Cariano, Fumane, Marano di Valpolicella, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Dolcè, Brentino Belluno	obbligo di apertura dell'ambulatorio nel comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella	1
22.04	UNICO	AMBITO N. 3 Comuni di Isola della Scala, Erbè, Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Vigasio, Villafranca di Verona, Mozzecane, Povegliano, Valeggio sul Mincio	obbligo di apertura dell'ambulatorio nel comune di POVEGLIANO	1
22.05	UNICO	AMBITO N. 3 Comuni di Isola della Scala, Erbè, Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Vigasio, Villafranca di Verona, Mozzecane, Povegliano, Valeggio sul Mincio	obbligo di apertura dell'ambulatorio nel comune di NOGAROLE ROCCA	1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 1/3

TMG

DOMANDA DI TRASFERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA

2^ semestre 2015

RACCOMANDATA A/R - PEC

Applicare qui la **MARCA DA BOLLO** (€ 16,00) secondo le vigenti disposizioni in materia

Al Direttore Generale
Azienda U.L.S.S. n. 6
Viale Rodolfi, 37
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a Dott. _____
(Cognome e Nome)
nato/a a _____ prov. ___ il _____ residente a _____ prov.____ Via _____
n. _____ CAP _____ Tel. _____ Cell. _____
M □ F □ Codice Fiscale _____
e-mail_____
PEC (intestata al medico che presenta la domanda) _____

C H I E D E

in base a quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a) dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., di essere **trasferito (1)** in una delle seguenti zone carenti delle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, pubblicate nel B.U.R. n. _____ del _____ **(2)**:

AZIENDA U.L.S.S.	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE	COMUNE	CODICE
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				

(2) ***leggere attentamente le avvertenze***).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 2/3

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione** e **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA :

1. Di essere residente a _____ prov. _____
   Via _____ n. _____ CAP _____dal ____ /_____ /_____
   giorno mese anno

2. Di essere convenzionati per l'Assistenza Primaria dal ____ /_____ /_____ (gg/mm/aaaa) con

   Codice regionale n° _____

   nell'ambito della Regione Veneto_ Ulss n. _____

   nell'ambito della Regione _____

3. Di essere iscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'Assistenza Primaria dell'Azienda U.L.S.S. n. _____ nel Comune di _____
   della Regione _____ dal ____ /_____ /_____
   giorno mese anno

4. Di aver conseguito il diploma di laurea il ____ /____ /_____ (gg/mm/aaaa) con voto _____.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 5, 6 e 7

DICHIARA ALTRESÌ

5. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione _____
   - IDENTIFICATIVO n. _____;

6. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

7. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

_____ _____
data **firma per esteso** (*)

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:
_____
_____

(1) Ha titolo di concorrere per trasferimento il medico che risulti iscritto alla data di scadenza del presente bando, da almeno due anni nell'elenco di provenienza di un'Azienda U.L.S.S. del Veneto e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza di un'Azienda U.L.S.S. di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolga altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Nazionale eccezion fatta per attività di Continuità Assistenziale.

(2) Indicare espressamente le Aziende UU.LL.SS.SS. nelle quali si intende concorrere per il trasferimento, per ciascuna AziendaU.L.S.S. il Distretto e, qualora specificati, l'Ambito Territoriale, il Comune e il Codice di pubblicazione. **La zone carente richiesta sarà valutata solo in presenza dell'indicazione chiara del numero di codice.**

(*) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 3/3

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di trasferimento nelle zone carenti di Assistenza Primaria, dovranno essere spedite a mezzo Raccomandata A/R o a mezzo PEC nominale, alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza, PEC: *protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it*, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso.

L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza provvederà all'individuazione degli aventi diritto - secondo i criteri di cui all'art. 34 dell'ACN per la Medicina Generale 23/03/2005 e s.m.i. e le disposizioni in materia approvate con l'Accordo Regionale di cui alla D.G.R. n. 4395/2005 - anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda** conforme al presente schema, disponibile anche presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto. NEL CASO DI INVIO TRAMITE PEC NOMINALE SI SOTTOLINEA CHE **OGNI SINGOLA DOMANDA** DI PARTECIPAZIONE DEVE ESSERE INVIATA CON **UNA SINGOLA PEC** E CHE L'**OGGETTO** VENGA **SPECIFICATO PER ESTESO**. NON SARANNO CONSIDERATE VALIDE PIÙ DOMANDE DI PARTECIPAZIONE INVIATE CON UNA STESSA PEC. SI SOTTOLINEA INOLTRE CHE NEL CASO DI INVIO A MEZZO PEC DEVONO OBBLIGATORIAMENTE ESSERE COMPILATI I PUNTI N. 5, 6 E 7 DELLA DOMANDA. . Si raccomanda di **scrivere in stampatello**.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 34, punto 9 dell'A.C.N. il medico già convenzionato per l'Assistenza Primaria, che chiede l'assegnazione della zona carente per trasferimento e che accetta l'incarico relativo, decade dall'iscrizione negli elenchi dell'ambito territoriale di provenienza al momento dell'accettazione.

ATTENZIONE:. La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati;** nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto i medici titolari di incarico di Assistenza Primaria a tempo indeterminato, interessati al trasferimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione,** poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

==========

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dagli art. 34 e 35 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

==========

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 1/3

IMG

DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA

2^ semestre 2015

RACCOMANDATA A/R - PEC

Applicare qui la **MARCA DA BOLLO** (€ 16,00) secondo le vigenti disposizioni in materia

Al Direttore Generale
Azienda U.L.S.S. n. 6
Viale Rodolfi, 37
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a Dott. _____
(Cognome e Nome)
nato/a a _____ prov. ____ il _____ residente a _____ prov.___ Via _____
n. _____ CAP _____ Tel. _____ Cell. _____
M □ F □ codice fiscale _____
e-mail _____
PEC (intestata al medico che presenta la domanda) _____

iscritto nella vigente graduatoria unica regionale della Regione Veneto valida per le assegnazioni relative all'**anno 2015**

C H I E D E

ai sensi dell'art. 34 comma 2, lett. b) dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., di **essere inserito** in uno dei seguenti elenchi dei medici di assistenza primaria delle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, pubblicati nel B.U.R. n. _____ del _____, :

AZIENDA U.L.S.S.	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE	COMUNE	CODICE
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				

(**1** ***leggere attentamente le avvertenze)***

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 2/3

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

□ di essere convenzionato a tempo indeterminato per l'assistenza primaria *
presso l'Azienda U.L.S.S. n.____di _____ dal _____

□ di non essere convenzionato a tempo indeterminato per l'assistenza primaria

(* *barrare se già convenzionato al momento di presentazione della domanda. A tale proposito si presti particolare attenzione a quanto riportato nelle Avvertenze Generali)*

- di essere residente nel Comune di _____prov. _____
dal ____ /_____ /_____
giorno mese anno

.

Qualora la residenza nel Comune attuale sia stata acquisita successivamente al **31.01.2012**, **dichiara**, inoltre:

- di essere stato residente alla data del 31.01.2012 e fino al ____ /____ / _____, nel Comune di _____ prov.____

Indica, inoltre, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, comma 7 e 9 del citato A.C.N., di voler accedere alla seguente riserva di assegnazione (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata**):

□ riserva pari al 67% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.Lgs. 256/1991 e successive integrazioni e modificazioni [art. 16, comma 7, lett. a) – ACN];

□ riserva pari al 33% per i medici in possesso del titolo equipollente [art. 16, comma 7 lett. b) – ACN].

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 5, 6 e 7

DICHIARA ALTRESÌ

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione _____
   - IDENTIFICATIVO n. _____;
2. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;
3. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

_____ _____
data **firma per esteso** (*)

(*) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:

_____

_____

(1) Indicare **espressamente** le Aziende U.L.S.S. per le quali si intende concorrere, per ciascuna Azienda U.L.S.S., il Distretto e, qualora specificati, l'Ambito Territoriale, il Comune e il Codice di pubblicazione. Se le righe non fossero sufficienti compilare e allegare un foglio a parte. **La zone carente richiesta sarà valutata solo in presenza dell'indicazione chiara del numero di codice.**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 013 del 27 maggio 2016 pag. 3/3

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di inserimento negli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria, dovrà essere spedita a mezzo Raccomandata A/R o a mezzo PEC nominale, alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza, PEC: *protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it*, entro e non oltre il **15° giorno** successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso.
L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza, sulla base dei criteri e delle modalità di cui al vigente Accordo Collettivo nazionale e delle disposizioni in materia approvate con l'Accordo regionale di cui alla D.G.R. n 4395 del 30.12.2005, provvederà all'individuazione degli aventi diritto anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Possono presentare domanda di conferimento i medici inclusi nella vigente graduatoria unica regionale valevole per il **2015**.

NOTA BENE: *l'art. 15, comma 11 dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., prevede che i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività disciplinate dallo stesso ACN, possano concorrere all'assegnazione dei relativi incarichi vacanti solo per trasferimento.*
Si richiama pertanto l'attenzione dei medici interessati sul fatto che l'essere già convenzionato per l'assistenza primaria - alla data di presentazione della presente domanda - non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché', come detto, il vigente A.C.N. dispone che i medici già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente solo per trasferimento.
Es.: un medico convenzionato per assistenza primaria, pure se iscritto nella vigente graduatoria unica regionale, non può concorrere per graduatoria all'assegnazione delle zone carenti, ma solo per trasferimento, ovviamente se in possesso dei requisiti di cui all'art. 34, comma 2, lett. a).

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda**, conforme allo schema allegato, disponibile presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto. NEL CASO DI INVIO TRAMITE PEC NOMINALE SI SOTTOLINEA CHE **OGNI SINGOLA DOMANDA** DI PARTECIPAZIONE DEVE ESSERE INVIATA CON **UNA SINGOLA PEC** E CHE L'**OGGETTO** VENGA **SPECIFICATO PER ESTESO**. NON SARANNO CONSIDERATE VALIDE PIÙ DOMANDE DI PARTECIPAZIONE INVIATE CON UNA STESSA PEC. SI SOTTOLINEA INOLTRE CHE NEL CASO DI INVIO A MEZZO PEC DEVONO OBBLIGATORIAMENTE ESSERE COMPILATI I PUNTI N. 1, 2 E 3 DELLA DOMANDA. Si raccomanda di **scrivere in stampatello**.

ATTENZIONE: La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati**; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto, i medici interessati alla domanda di inserimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione,** poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione.

Si precisa che i 5 punti per la residenza nella "località carente" previsti dall'art. 34 comma 3, lett. b) dell'ACN saranno attribuiti a coloro che abbiano la residenza in uno dei Comuni dell'Azienda U.L.S.S. dell'ambito territoriale, ove viene pubblicata la zona carente, individuato nel Distretto dalle UU.LL.SS.SS. in base ai parametri definiti dagli Accordi Regionali, da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale valevole per il 2015, ossia **dal 31.01.2012**.

Ai sensi del sopracitato art. 34, comma 3 dell'ACN il requisito che dà diritto al punteggio per la residenza deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

L'avviso di affissione, presso l'Azienda U.L.S.S. n. 6 dell'elenco dei medici aspiranti all'incarico, graduati nell'ordine risultante dai criteri previsti dall'art. 34 dell'ACN, verrà successivamente pubblicato nel B.U.R. a cura della stessa Azienda U.L.S.S. n. 6.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di affissione decorrerà il termine di 15 giorni per l'esame dell'elenco suddetto trascorso il quale l'Azienda U.L.S.S. n. 6 procederà alla convocazione dei medici per l'accettazione degli incarichi.

La mancata presentazione, entro il termine, che sarà indicato nella convocazione formale, sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia all'incarico.

==========

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall' art. 34 e 35 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

==========

(Codice interno: 323851)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE n. 14 del 30 maggio 2016

Pubblicazione degli incarichi vacanti di CONTINUITA' ASSISTENZIALE - 2^ semestre 2015. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) art. 63 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla pubblicazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale comunicati dalle Aziende ULSS a seguito di formale individuazione sulla base dei criteri dell'art. 64 dell'ACN MMG 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2005.

Il Dirigente

VISTO l'art. 63, comma 1^ del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, in base al quale *"ciascuna Regione pubblica sul Bollettino ufficiale, in concomitanza con la pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria, gli incarichi vacanti di continuità assistenziale individuati, a seguito di formale determinazione delle Aziende"*;

RICHIAMATA, per la materia in oggetto, la disciplina recata dall'Accordo regionale, reso esecutivo con la DGR n. 4395 del 30/12/2005;

RICORDATO che, ai sensi del 1^ comma dell'art. 15 del vigente ACN, il citato Accordo regionale ha previsto la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività oggetto dell'Accordo Collettivo Nazionale in esame;

DATO ATTO che la graduatoria unica regionale definitiva per la medicina generale, valevole per le pubblicazioni relative alle carenze 2015 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 114 del 28 novembre 2014;

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli incarichi dichiarati vacanti dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto per il 1^ semestre 2015, individuati sulla base dei criteri dell'art. 64 dell'ACN MMG 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2005, comunicate con note agli atti della struttura regionale competente e riportati nel prospetto riepilogativo **Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il vigente ACN, il quale, nel regolare il rapporto di lavoro tra le Aziende Unità Sanitarie Locali e i medici di medicina generale per lo svolgimento, tra gli altri, anche dei compiti di continuità assistenziale e nel prevedere, all'art. 62, che questi ultimi possano essere svolti oltre che da gruppi di medici associati o dal singolo medico di base in forma di disponibilità domiciliare, anche da medici per tale attività appositamente reclutati con incarichi a tempo indeterminato, rinvia la scelta del modello da adottare alle determinazioni regionali;

VISTO l'Accordo regionale per la medicina convenzionata della Regione Veneto recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005, con il quale si è stabilito, in attuazione dell'art. 62, comma 2 del sopraccitato ACN, che l'attività di continuità assistenziale sia assicurata mediante il conferimento di incarichi a tempo indeterminato con le modalità previste dall'art. 63 e segg. dell'ACN vigente, nonché dalla disciplina di seguito richiamata;

VISTO il comma 7 dell'art. 16 del vigente ACN, come integrato per la disciplina in oggetto dal citato Accordo regionale 2005, il quale dispone che l'attribuzione di incarichi dichiarati vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale avviene secondo le percentuali di riserva determinate nel 67% e nel 33% rispettivamente a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale e dei medici in possesso di titolo equipollente (art. 21 e ss. del D.Lgs. n. 368 del 17/08/1999);

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare di quanto disposto dall'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorre all'assegnazione degli incarichi solo per trasferimento;

RICORDATO che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale sia svolta dall'Azienda U.L.S.S. 6 di Vicenza, che vi provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 63, comma 3 del vigente ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare, all'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B)** o all'**Allegato C)** del presente provvedimento e secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate, **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;**

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 64 del 29/04/2014 ad oggetto "*Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 4, art. 6 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Responsabili dei Settori afferenti alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria*", con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei responsabili di Settore afferenti la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria in particolare al Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie.

VISTA la DGR n. 2646 del 29/12/2014 "Conferimenti degli incarichi dei dirigenti dei Settori nell'ambito delle strutture regionali ai sensi degli artt. 9 e 17 della LR n. 54 del 31.12.2012".

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 63 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai fini del trasferimento o del conferimento di incarichi a tempo indeterminato, gli incarichi vacanti di continuità assistenziale relativi al 2^ semestre 2015, individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto ed elencati nell'**Allegato A),** parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria sia svolta dall'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, che vi provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 63, comma 3 del vigente ACN i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare, all'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B)** o all'**Allegato C)** del presente provvedimento e secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;
4. di dare atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto, non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie della successiva comunicazione del presente provvedimento alle Aziende UU.LL.SS.SS. e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri;
7. di pubblicare il presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 014 del 30 maggio 2016

REGIONE VENETO

Elenco delle **ore vacanti nei servizi di Continuità Assistenziale** prefestiva, festiva e notturna delle Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto – **2° semestre 2015**.

Azienda	NUMERO INCARICHI (24 ore/sett)	NUMERO ORE TOTALI INCARICHI
ULSS 1	2	48
ULSS 2	8	192
ULSS 3	17	408
ULSS 4	4	96
ULSS 5	-	-
ULSS 6	18	432
ULSS 7	1	24
ULSS 8	-	-
ULSS 9	5	120
ULSS 10	-	-
ULSS 12	2	48
ULSS 13	-	-
ULSS 14	3	72
ULSS 15	3	72
ULSS 16	4	96
ULSS 17	5	120
ULSS 18	-	-
ULSS 19	4	96
ULSS 20	18	432
ULSS 21	-	-
ULSS 22	1	24

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 014 del 30 maggio 2016 pag. 1/3

TCA

DOMANDA DI CONFERIMENTO DI INCARICO PER **TRASFERIMENTO**
NEI SERVIZI DI **CONTINUITÀ ASSISTENZIALE**

2° semestre 2015

R A C C O M A N D A T A

IN BOLLO

Al Direttore Generale
Azienda U.L.S.S. n. 6
Viale Rodolfi, 37
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a Dott. _____
(Cognome e Nome)
nato/a a _____ prov. ___ il _____ residente a _____ prov.____ Via _____
n. _____ CAP _____ Tel. _____ Cell. _____
M □ F □ Codice Fiscale _____
e-mail_____

PEC (intestata al medico che presenta la domanda) _____

C H I E D E

in base a quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. a) dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato per **trasferimento (1)** nel Servizio di Continuità Assistenziale di una delle seguenti Aziende U.L.S.S. della Regione Veneto, pubblicate nel B.U.R. n. _____ del _____ **(2)**:

AZIENDA U.L.S.S.
n.
n.
n.
n.
n.
n.
n.
n.
n.
n.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 014 del 30 maggio 2016 pag. 2/3

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione** e **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA :

1. Di essere residente a _____ prov. _____

   Via _____ n. _____ CAP _____

2. Di essere iscritto negli elenchi dei medici convenzionati per la Continuità Assistenziale dell'Azienda U.L.S.S. n. _____ di _____

   Prov._____ della Regione _____ dal ____ /_____ /_____
   giorno mese anno

3. Di essere/non essere stato precedentemente convenzionato con incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale nelle seguenti Aziende U.L.S.S.
   Azienda U.L.S.S. n. _____
   Prov._____ della Regione _____ dal ____ /_____ /_____
   giorno mese anno
   Azienda U.L.S.S. n. _____
   Prov._____ della Regione _____ dal ____ /_____ /_____
   giorno mese anno

4. Di avere / non avere usufruito dei seguenti periodi di assenza giustificata dall'incarico:
   dal_____ al _____
   dal_____ al _____
   dal_____ al _____

5. Di essere iscritto all'Albo Professionale della provincia di _____ dal _____/_____/_____
   giorno mese anno

5. Di aver conseguito il diploma di laurea il ____ /____ /_____ con voto ____/110
   giorno mese anno

_____ _____
data **firma per esteso** (*)

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:_____
_____
_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 014 del 30 maggio 2016

(1) Hanno titolo di concorrere per trasferimento i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale in Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto o in Aziende di altre Regioni, ancorché non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno due anni e da almeno tre anni dell'incarico dal quale provengono e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria o di pediatria di base, con un carico di assistiti rispettivamente inferiore a 650 e 350. I periodi di servizio effettivo devono essere stati maturati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente Avviso.

(2) Indicare espressamente le Aziende UU.LL.SS.SS. nelle quali si intende concorrere.

(3) La dichiarazione di cui al punto 3 è resa ai fini del computo dell'anzianità totale di servizio effettivo ai sensi dell'art. 63, comma 7, lett. a) dell'A.C.N.

(*) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità.

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di conferimento di incarico per **trasferimento** nei servizi di Continuità Assistenziale, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo Raccomandata, **alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza,** entro e non oltre il **15° giorno** successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso.
L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza provvederà all'individuazione degli aventi diritto - secondo i criteri di cui all'art. 63 dell'ACN per la medicina generale e le disposizioni in materia approvate con l'Accordo Regionale di cui alla D.G.R. n. 4395/2005 - anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda** conforme al presente schema, disponibile anche presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto.
Si ricorda che, ai sensi del comma 16 dell'art. 63 dell'A.C.N. il medico già titolare di incarico per la Continuità Assistenziale, che concorre all'assegnazione di incarico vacante per trasferimento, in caso di assegnazione, decade dall'incarico di provenienza.

ATTENZIONE:. La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto i medici titolari di incarico di Continuità Assistenziale a tempo indeterminato, interessati al trasferimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione,** poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

==========

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall' art. 63 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

==========

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 014 del 30 maggio 2016 pag. 1/3

ICA

DOMANDA DI **CONFERIMENTO DI INCARICO** A TEMPO INDETERMINATO
NEI SERVIZI DI **CONTINUITA' ASSISTENZIALE**

2° semestre 2015

R A C C O M A N D A T A

IN BOLLO

Al Direttore Generale
Azienda U.L.S.S. n. 6
Viale Rodolfi, 37
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a Dott. _____
(Cognome e Nome)
nato/a a _____ prov. ____ il _____ residente a _____ prov.___ Via _____
n. _____ CAP _____ Tel. _____ Cell. _____
M □ F □ codice fiscale _____
e-mail _____

PEC (intestata al medico che presenta la domanda)_____

iscritto nella vigente graduatoria unica regionale della Regione Veneto valida per le assegnazioni relative all'**anno 2015**

C H I E D E

ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., **il conferimento di un incarico a tempo indeterminato** nel servizio di Continuità Assistenziale di una delle seguenti Aziende U.L.S.S. del Veneto, come da pubblicazione nel B.U.R. n. _____ del _____, (**1**):

AZIENDA U.L.S.S.
n.
n.
n.
n.
n.
n.
n.
n.
n.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 014 del 30 maggio 2016 pag. 2/3

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

□ di essere convenzionato a tempo indeterminato per la continuità assistenziale *
presso l'Azienda U.L.S.S. n.____di _____ dal _____

□ di non essere convenzionato a tempo indeterminato per la continuità assistenziale

(* *barrare se già convenzionato al momento di presentazione della domanda. A tale proposito si presti particolare attenzione a quanto riportato nelle Avvertenze Generali)*

- di essere residente nel Comune di _____ prov. _____,
a decorrere dal _____ / _____ / _____
giorno mese anno

Qualora la residenza nel Comune attuale sia stata acquisita successivamente al **31.01.2012**, **dichiara**, inoltre:

- di essere stato residente alla data del 31.01.2012 e fino al ____ /____ / _____, nel Comune di _____ prov.____

Indica, inoltre, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, comma 7 del citato A.C.N., di voler accedere alla seguente riserva di assegnazione (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata**):

□ riserva pari al 67% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.Lgs. 256/1991 e successive integrazioni e modificazioni (art. 16, comma 7, lett.a) - ACN);

□ riserva pari al 33% per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7 lett.b) – ACN).

_____ _____
data firma per esteso (*)

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:
_____
_____
_____

(1) Indicare **espressamente** le Aziende U.L.S.S. per le quali si intende concorrere.

(*) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 014 del 30 maggio 2016

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di **conferimento di incarico** a tempo indeterminato nei servizi di Continuità Assistenziale, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo Raccomandata, **alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del provvedimento di pubblicazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale.**
L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza provvederà all'individuazione degli aventi diritto anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Possono presentare domanda di conferimento i medici inclusi nella vigente graduatoria unica regionale valevole per il **2015**.

NOTA BENE: *l'art. 15, comma 11 dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., prevede che i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività disciplinate dallo stesso ACN, possano concorrere all'assegnazione dei relativi incarichi vacanti solo per trasferimento.*
Si richiama pertanto l'attenzione dei medici interessati sul fatto che l'essere già convenzionato per la continuità assistenziale - alla data di presentazione della presente domanda - non consente di partecipare alla procedura di assegnazione degli incarichi vacanti per graduatoria, poiché', come detto, il vigente A.C.N. dispone che i medici già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di un incarico vacante solo per trasferimento.
Es.: un medico convenzionato per la continuità assistenziale, pure se iscritto nella vigente graduatoria unica regionale, non può concorrere per graduatoria all'assegnazione di incarichi vacanti, ma solo per trasferimento, ovviamente se in possesso dei requisiti di cui all'art. 63, comma 2, lett. a).

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda**, conforme allo schema allegato, disponibile presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto. Si raccomanda di **scrivere in stampatello**.

ATTENZIONE: La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati**; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto i medici interessati alla domanda di conferimento di incarico a tempo indeterminato per la Continuità assistenziale, **non dovranno presentare alcuna certificazione,** poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

In caso di mancata indicazione della data di acquisizione della residenza, non saranno attribuiti i punteggi connessi al possesso della residenza stessa.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

Si precisa che i 10 punti per la residenza nella "località carente" previsti dall'art. 63 punto 4, lett. b) dell'ACN saranno attribuiti a coloro che abbiano la residenza in uno dei Comuni dell'Azienda U.L.S.S., ove viene pubblicato l'incarico vacante, da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale valevole per il 2015, ossia **dal 31.01.2012** residenza nella Regione Veneto previsti dall'art. 63, punto 4, lett. c).

Ai sensi del sopracitato art. 63, p.4 dell'ACN il requisito che dà diritto al punteggio per la residenza deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

L'indicazione delle Aziende U.L.S.S. per le quali gli interessati intendono concorrere dovrà avvenire espressamente.

L'avviso di affissione, presso l'Azienda U.L.S.S. n. 6 dell'elenco dei medici aspiranti all'incarico, graduati nell'ordine risultante dai criteri previsti dall'art. 63, punto 4 dell'ACN, verrà successivamente pubblicato nel B.U.R.V., a cura della stessa Azienda U.L.S.S. n. 6.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di affissione decorrerà il termine di 15 giorni per l'esame dell'elenco suddetto trascorso il quale l'Azienda U.L.S.S. n. 6 procederà alla convocazione dei medici per l'accettazione degli incarichi.

La mancata presentazione, entro il termine che sarà indicato nella convocazione formale, sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia all'incarico.

==========

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall' art. 63 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

==========

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 323699)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 648 del 11 maggio 2016

Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse. L.R. n.49/1978 Iniziative dirette - Primo provvedimento- Es. finanziario 2016.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la partecipazione diretta della Regione del Veneto alla realizzazione di iniziative sul territorio, attraverso l'assunzione di spese relative a progetti di interesse culturale, ai sensi della L.R. n. 49/1978.

Il relatore riferisce quanto segue.

La Legge regionale 8 settembre 1978, n.49 prevede l'intervento della Giunta Regionale per la promozione di iniziative e di manifestazioni che contribuiscano alla messa in luce delle importanti potenzialità che il Veneto esprime nei vari settori delle attività umane.

La Regione del Veneto interviene sostenendo la realizzazione di alcune manifestazioni e iniziative di approfondimento della cultura e dello spettacolo, che contribuiscono a far crescere culturalmente e socialmente la nostra comunità. L'Amministrazione regionale sostiene alcuni importanti appuntamenti a carattere istituzionale che si svolgono nel territorio, oltre a promuovere le iniziative tese a valorizzare le tradizioni artistiche e culturali venete, che sono attuate dalle tante Associazioni che animano il nostro territorio.

La Giunta Regionale interviene quindi con una forma di partecipazione diretta nel sostegno di alcuni progetti per i quali ravvisa un interesse della comunità ed un'occasione di crescita per il territorio. Preso atto dei progetti da realizzare, la Giunta Regionale destina una propria partecipazione finanziaria mirata a sostenere uno specifico intervento nell'ambito del progetto. I soggetti che vengono individuati quali attuatori delle progettualità condivise possono essere Enti, Istituzioni pubbliche o private e Associazioni senza fini di lucro e loro aggregazioni a livello regionale.

Ai fini della valutazione dei progetti e della quantificazione del relativo finanziamento vengono utilizzati, quali criteri di indirizzo: la coerenza rispetto alle priorità strategiche delle politiche in materia di cultura, spettacolo ed industria culturale; la rilevanza culturale del progetto sotto il profilo dell'ampiezza del bacino di utenza prevista, della circuitazione sul territorio, della natura innovativa dell'iniziativa nonché del livello di sinergia tra pubblico e privato attivata; la rilevanza sociale ed economica dell'iniziativa, il suo grado di autofinanziamento e la sua capacità di attrarre risorse private. Si tiene conto altresì della partecipazione di più attori alla realizzazione del progetto, sia in termini di numero che di rilevanza istituzionale dei partners coinvolti nella singola iniziativa.

L'erogazione del finanziamento avviene a manifestazione conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, unitamente ad una relazione comprovante la realizzazione dell'iniziativa che riporti anche il livello di raggiungimento degli obiettivi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. Qualora il soggetto attuatore non realizzi l'iniziativa o la realizzi solo parzialmente, si provvederà rispettivamente - con Decreto del Direttore - alla revoca o alla riduzione del finanziamento, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta.

In casi particolari, a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, sarà possibile destinare le risorse impegnate alla realizzazione di una diversa proposta progettuale, con Decreto del Direttore, purché rispetti gli ambiti e le finalità del progetto originario.

Con la presente deliberazione si intende sostenere, facendone proprio lo spirito e le finalità, le iniziative descritte nell'Allegato A.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art.2 c.2 della L.R. n.54 del 31.12.2012;

VISTA la Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49;

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, la partecipazione regionale alle iniziative descritte nell'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
2. di determinare in Euro 322.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, di cui all'Allegato A, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore del Dipartimento Cultura, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3400 del Bilancio di previsione 2016 "Trasferimenti per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni";
3. di dare atto che il Dipartimento Cultura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di incaricare il Dipartimento Cultura all'esecuzione del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 648 del 11 maggio 2016**

N.	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo Concesso
1	Comune di Este Comune di Adria	PD RO	"I Tesori dello Stato di Chu" Progetto Archeologico Veneto – Cina	Nell'ambito delle relazioni con la regione cinese dell' Henan, attivate sin dal 2012 e finalizzate a creare un quadro di scambi economici e culturali e ad allargare al mercato cinese la conoscenza del nostro territorio e delle sue opportunità anche in campo turistico, è nata l'idea di uno scambio culturale con la Cina. Il Comune di Este ed il Comune di Adria hanno quindi siglato un accordo con il Museo di Wuhan nella regione dell'Hubei, finalizzato alla realizzazione presso il Museo Nazionale Atestino di Este e il Museo Archeologico Nazionale di Adria della mostra: "Meraviglie dello Stato di Chu". A queste mostre ne corrisponde una a Venezia presso il Museo di Arte Orientale dove viene esposta una "vetrina" con alcuni pezzi dell'epoca di Chu, confrontati con altri manufatti di epoca successiva sull'archeologia veneta, e un'altra dal titolo: "BEFORE VENICE. The Early Venetians Civilization", che effettuerà un tour in sei musei cinesi a partire dal 2017, comprendente materiali archeologici veneti, risalenti ad un periodo compreso tra la protostoria e la fine della civiltà romana, mettendo in particolare rilievo la civiltà dei Veneti antichi, vera specificità dei nostri musei archeologici. L'iniziativa è stata condivisa dai curatori delle due mostre, dai referenti del Ministero Beni e Attività Culturali, dalla Soprintendenza Archeologia Veneto e dal Polo Museale del Veneto e allo scopo di darne concreta realizzazione, è stato stipulato un atto d'intesa fra i quattro enti, indicando come capofila il Comune di Este. L'iniziativa che presenta il patrimonio archeologico del Regno di Chu, nella provincia del Hubei, si propone inoltre con un progetto innovativo che valorizza l'esperienza plurisensoriale (vista, olfatto, tatto e soprattutto udito) e che partendo dalla centralità del reperto racconta una storia fatta di immagini, colori, odori e suoni. Considerato il valore culturale dell'iniziativa che valorizza l'arte e promuove uno scambio culturale a livello internazionale, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di 20.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere al Comune di Este, da destinare alle spese per la curatela e la realizzazione del catalogo.	20.000,00

2	Comitato per la Storia di Bassano di Bassano del Grappa	VI	Progetto digitalizzazione dell'opera "La Loggia di Bassano del Grappa"	Il Comitato ha pubblicato nel corso dell'anno 2013 la "Storia di Bassano del Grappa" in tre volumi. La pubblicazione ha suscitato molto interesse e ha riscosso notevole successo e la sua tiratura è stata esaurita in breve tempo. Dato il riscontro ottenuto, si è preferito procedere, anziché alla sua ristampa, alla digitalizzazione dell'opera mettendola così a disposizione di tutti. Il Comune di Bassano del Grappa ha operato nel 2015 un importante restauro della Loggia Municipale affrescata con tutti gli stemmi dei Podestà di Bassano nominati dalla Repubblica di Venezia nell'arco di quattro secoli. In occasione della digitalizzazione suddetta non venne approfondita la conoscenza di questo bene storico-artistico della città, che è invece davvero rilevante, soprattutto dopo il suo restauro, che consente di rendere possibile la lettura dei numerosi stemmi araldici che ricordano i casati e le persone importanti per il Comune di Bassano. Il Comitato per la Storia di Bassano vorrebbe pertanto curare anche quest'importante capitolo di storia della città, quale appendice della "Storia di Bassano del Grappa", digitando l'apparato informatico, storico – artistico della Loggia. Considerato il valore dell'iniziativa che completa un importante capitolo storiografico del territorio veneto, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di 7.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere al Comitato per la Storia di Bassano di Bassano del Grappa (VI) da destinare alle spese per gli studi e le ricerche, la prima stesura e la digitalizzazione completa dell'opera.	7.000,00

3	Fondazione La Biennale di Venezia	VE	73. Mostra del Cinema di Venezia	La Mostra internazionale del Cinema di Venezia rappresenta un'occasione unica e di prestigio per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico, le risorse professionali e lo sviluppo delle imprese che nel Veneto operano nel settore, e per questo dal 2007 la Regione garantisce una presenza istituzionale alla manifestazione, con un proprio spazio, e realizza iniziative finalizzate a perseguire gli obiettivi prefissati. Gli spazi espositivi sono situati presso l'Hotel Excelsior del Lido di Venezia e sono destinati a conferenze stampa, workshop, presentazioni editoriali sul cinema, incontri di film commission e meeting istituzionali. Lo spazio viene utilizzato anche come set fotografico, garantendo pertanto una grande visibilità alla presenza regionale e come luogo di accoglienza per le delegazioni ufficiali dei film della Mostra, prima del loro passaggio sul tappeto rosso del Palazzo del Cinema. Considerato il valore culturale dell'iniziativa, che valorizza il sistema veneto del cinema e dell'audiovisivo e il settore dei professionisti delle imprese venete e promuove, oltre alla cultura cinematografica, anche il territorio in termini paesaggistici, naturalistici e storici, si ritiene di stabilire in 70.000,00 euro onnicomprensivi la quota di partecipazione regionale al progetto per l'anno 2016, da corrispondere alla Fondazione La Biennale di Venezia per la copertura dei costi per l'utilizzo e l'allestimento degli spazi occupati durante la Mostra compresa la progettazione grafica e ogni eventuale onere.	70.000,00

4	Centro Internazionale di Studi di Architettura "A. Palladio" di Vicenza	VI	Aldo Manuzio e il Rinascimento a Venezia	Nel 2015 è stato celebrato il quinto centenario della morte di Aldo Manuzio, l'uomo che, con l'invenzione del ruolo dell'editore, rivoluzionò il mercato culturale a Venezia e in Europa. Per celebrare questa eccezionale figura, nel 2014 la Regione costituì un Comitato regionale con l'obiettivo di organizzare un convegno internazionale e di costruire le basi scientifiche e culturali di una grande mostra. Il convegno è stato realizzato a febbraio del 2015 a Ca' Foscari mentre la mostra, ospitata presso le Gallerie dell'Accademia, è stata programmata per quest'anno. La mostra "Aldo Manuzio e il rinascimento di Venezia" rappresenta un evento espositivo di assoluto rilievo e qualità. Oltre a presentare al pubblico opere di Tiziano, Giorgione, Carpaccio, Bellini, Lotto provenienti da musei di tutto il mondo, l'esposizione illustra le trasformazioni culturali promosse dalla diffusione del libro e dalla nascita dell'editore. Per l'occasione viene realizzato un catalogo che si prefigge di integrare la mostra a livello scientifico. Considerata la validità scientifica del progetto e la sua originalità, che ha per obiettivo la valorizzazione della straordinaria esperienza culturale ed imprenditoriale del grande editore in un momento cruciale della storia della Serenissima Repubblica, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di 20.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere al Centro Internazionale di Studi di Architettura "A. Palladio" di Vicenza, da destinare alle spese per le attività di ricerca iconografica, la realizzazione e traduzione testi per il catalogo e la realizzazione del sito internet.	20.000,00

5	Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Delegazione Interregionale delle Tre Venezie (A.G.I.S.). di Padova	PD	Giornata Cultura	La Regione è impegnata a promuovere e sostenere iniziative volte a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale, teatrale e coreutica da realizzarsi in collaborazione con enti e associazioni operanti nel settore, caratterizzati, oltre che da una rilevante qualità, da una condivisa progettualità territoriale che risponde ad una logica di rete e di sistema. Con la D.G.R. n. 2490 del 23 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha approvato l'iniziativa "Giornate dello Spettacolo 2015", un importante appuntamento di confronto tra Enti Locali e operatori dello spettacolo del Veneto da realizzare in collaborazione con AGIS Tre Venezie – Padova, per il quale è stato stanziato un finanziamento di 15.000,00 euro. Nel corso del 2015 la Regione del Veneto ha realizzato un importante iniziativa di presentazione del primo rapporto regionale sulla cultura: l'Atlante Veneto della Cultura, un'indagine che abbraccia tutti i molteplici aspetti quantitativi relativi al settore dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e Spettacolo: la dotazione culturale, la produzione di attività e servizi, la spesa pubblica, gli investimenti privati, la domanda dei residenti, i flussi turistici, i soggetti protagonisti. Questa amplissima base informativa viene messa in relazione con altri indicatori quali la popolazione e la dimensione territoriale, per descriverne le dinamiche e le interazioni reciproche. Anche alla luce del suddetto rapporto regionale è nata pertanto l'esigenza di integrare il già previsto momento di incontro con gli operatori dello spettacolo ampliandolo anche al settore dei Beni e delle Attività Culturali giungendo così a prevedere un'iniziativa dal titolo "Veneto Cantiere Cultura: la rete per uno sviluppo del territorio", una giornata per approfondire come fare rete per diffondere la cultura nel territorio con l'obiettivo di coinvolgere anche il sistema produttivo determinante per uno sviluppo capillare e integrato. Considerato pertanto il valore dell'iniziativa che rappresenta un importante strumento per promuovere e programmare il sistema culturale regionale in modo unitario e integrato, si propone la partecipazione regionale al progetto stabilendo per la sua realizzazione una somma di 15.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere all' Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Delegazione Interregionale delle Tre Venezie (A.G.I.S.) e da destinare alle spese per le attività relative all'organizzazione della manifestazione.	15.000,00

6	Scuola di Cultura Cattolica di Bassano del Grappa	VI	34° Premio Internazionale al merito della Cultura Cattolica e ciclo di incontri	Il Premio nasce ad opera di un gruppo di laici cattolici riuniti nella "Scuola di Cultura Cattolica" di Bassano del Grappa con l'obiettivo di rendere un pubblico riconoscimento a quegli intellettuali che, in ogni campo del pensiero umano, svolgono un discorso scientificamente valido alla luce di una identità cristiana, nel senso indicato da Giovanni Paolo II: fare della fede cultura. Il Premio consiste in una medaglia d'oro e un'artistica pergamena assegnata da una giuria composta da professori universitari, giornalisti, professionisti provenienti da tutta Italia e viene consegnato ogni anno durante una cerimonia che si svolge a Bassano del Grappa alla presenza di autorità civili, accademiche e religiose italiane e straniere. Oltre al Premio la Scuola di Cultura Cattolica offre alla cittadinanza incontri di approfondimento su vari temi di attualità, avendo come riferimento la Dottrina Sociale della Chiesa. Considerato pertanto il valore dell'iniziativa che si pregia di individuare persone che con il loro operato svolgono attività a favore dell'umanità, si propone di valutare positivamente la partecipazione regionale al progetto per complessivi 10.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere alla Scuola di Cultura Cattolica di Bassano del Grappa da destinare alle spese per l'organizzazione della manifestazione.	10.000,00

7	Comune di Asolo	TV	Centorizzonti	Il Comune di Asolo, capofila del progetto "*Centorizzonti"* voluto dalla Regione del Veneto quale iniziativa strategica di rete culturale, ha dato avvio al disegno delle attività per l'anno 2016, improntato a una metodologia profondamente innovativa. Il progetto traccia una drammaturgia dei luoghi e un'architettura dell'immaginario attraverso la realizzazione di eventi culturali, spettacoli e incontri che vengono adattati allo scopo di integrarsi in località ed edifici storici e contemporanei, come fabbriche, teatri, aziende agricole, che permettono di definire, in maniera indelebile, una riscoperta identitaria e antropologica del territorio e della comunità che lo popola. Mira a consolidare, anche attraverso la condivisione di strategie e idee, l'ottimo livello qualitativo della frequentazione culturale delle aree coinvolte, le ricadute economiche e turistiche per le realtà locali protagoniste degli eventi culturali. Composto da realtà territoriali locali che vanno dai colli asolani alla pedemontana del Grappa, dalle terre del basso feltrino alla pianura castellana, la rete "Centorizzonti" oltre che dall'ente capofila è costituita dai Comuni di Altivole, Borso del Grappa, Castelcucco, Castello di Godego, Castelfranco, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Loria, Maser, Possagno, Resana, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Unione Sette Ville, Vedelago. Considerata l'importanza che la regione attribuisce allo sviluppo della cultura attraverso le reti territoriali, la diffusione territoriale di una rete che coinvolge 16 amministrazioni comunali, la promozione del territorio, la partnership con le realtà economiche del luogo, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di 20.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere al Comune di Asolo per l'organizzazione, la circuitazione e l'allestimento delle iniziative e degli eventi.	20.000,00

8	Amministrazioni provinciali di: Belluno Treviso Venezia Padova Rovigo Vicenza Verona	 BL TV VE PD RO VI VR	Reteventi	La creazione di un network culturale esteso in maniera capillare sull'intero territorio regionale, in una logica di condivisione della progettualità, è l'obiettivo di RetEventi Cultura Veneto, il progetto che la Regione del Veneto realizza con le amministrazioni provinciali per offrire attività di spettacolo e culturali coordinate sul territorio, consona alle aspettative del pubblico e che tocca, salvaguardandone la specificità, le singole realtà del nostro territorio. L'obiettivo è produrre un'offerta culturale organica che sia caratterizzata da elementi comuni di riconoscibilità. Le contrazioni delle risorse induce a mettere in atto strategie di promozione culturale, fondate sull'unità di intenti e sulla capacità di collaborazione tra amministrazione pubbliche e associazioni del settore, in cui i diversi attori condividono percorsi finalizzati a ottimizzare le risorse economiche umane e la cui qualità sia garantita dall'appartenenza a un "marchio di qualità" come è RetEventi. Si intende, pertanto, sostenere le iniziative che consolidino l' immagine coordinata di Reteventi, come segno distintivo di un prodotto culturale di qualità capace di identificare una tipologia di iniziative culturali sul territorio e aggiungere così valore all'offerta della rete. Si propone pertanto di sostenere la fase attuativa del programma, le azioni per creare modalità e sistemi di comunicazione comune, per ottenere un' immagine coordinata delle attività, che possono comprendere la creazione, l'implementazione e l'aggiornamento dei siti internet relativi alla presenza di RetEventi sul territorio, la pubblicazione di magazine, brochure e locandine che pubblicizzino eventi e informazioni per far conoscere le diverse iniziative appartenenti al progetto della rete territoriale, con una somma di 20.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere alle amministrazioni provinciali del Veneto.	140.000,00

9	Associazione Dama Castellana di Conegliano	TV	Dama Castellana 2016	L'Associazione anche per quest'anno realizza la tradizionale manifestazione storica della Dama Castellana. Come per le ultime due edizioni la prima serata si terrà all'interno del Duomo Cittadino con la benedizione dei Gonfaloni e dei figuranti a cui seguirà una speciale tenzone tra i Tamburi e Sbandieratori della Dama Castellana e altri vari gruppi di musici, uno spettacolo di acrobazie e giochi di fuoco. Il giorno seguente avrà luogo la terza edizione del festival rinascimentale con laboratori didattici, spettacoli itineranti e, in conclusione, il Grande Corteo Rinascimentale che vedrà sfilare per le vie della città oltre 500 figuranti tra due ali di folla. Il corteo termina in Piazza Cima con la presentazione dei personaggi che lo compongono ed il grande spettacolo della Dama vivente, orientata a raccontare la storia di Conegliano attraverso le mosse della sfida a Dama tra i due quartieri della città. Quest'anno la manifestazione coinvolgerà anche il weekend precedente alla tradizionale Rievocazione Storica per festeggiare i mille anni di fondazione della città di Conegliano. All'interno del convento di San Francesco si terrà la Cena Rinascimentale con degustazioni di piatti dell'epoca e nei giorni seguenti si susseguiranno tante altre iniziative e spettacoli da vivo per animare il centro storico e creare un clima rinascimentale in vista della Dama Castellana. Considerato che la formula del festival itinerante aperto nei luoghi storici della città si è rivelata vincente, come lo dimostra la maggiore affluenza di pubblico registrata negli ultimi anni, e che la manifestazione oltre a mantenere viva la tradizione e la storia del territorio costituisce un atteso appuntamento per cittadini ed un forte richiamo per i turisti, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di 20.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere all' Associazione Dama Castellana di Conegliano per il rimborso degli artisti, la regia e gli allestimenti degli spettacoli.	20.000,00

(Codice interno: 323443)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 667 del 17 maggio 2016

Avversità atmosferiche in agricoltura. Decreto legge 5 maggio 2015, n. 51 convertito con modificazioni, dalla legge 2 giugno 2015, n. 91 e Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102. Adeguamento di procedura.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Su proposta della Regione del Veneto, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha dichiarato il carattere di eccezionalità per le piogge alluvionali nel periodo 30 gennaio - 10 febbraio 2014 in dodici comuni della provincia di Verona in cui le imprese agricole potranno accedere agli interventi di ripristino degli impianti di actinidia danneggiati ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D.Lgs. 102/04 ovvero, delle misure di ripristino del potenziale produttivo del PSR del Veneto 2014-2020. Allo scopo di garantire parità di accesso e beneficio rispetto alla stessa tipologia di danni e azioni di ripristino, vengono adeguate le procedure di gestione, i criteri di ammissibilità e di livello di aiuto a valere sui fondi del D.Lgs. 102/04 rispetto a quelle dell'intervento 5.2.1 "Investimenti per il ripristino di terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" del PSR 2014-2020.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con D.M. 27 aprile 2016 n. 9488 il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (di seguito Ministero) ha decretato la declaratoria di eccezionale avversità atmosferica per le zone colpite da eventi alluvionali dal 30 gennaio al 10 febbraio 2014, come richiesto con dalla Giunta regionale, con deliberazione n.171 del 23 febbraio 2016.

La declaratoria, che ha per oggetto gli effetti dei fenomeni calamitosi sulla coltivazione di actinidia, interessa i comuni di Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Lazise, Mozzecane, Pastrengo, Pescantina, Povegliano, Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio, Verona e Villafranca, ai fini della applicazione degli interventi di indennizzo previsti dall'art. 5, comma 3 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (Fondo di Solidarietà Nazionale), ovvero delle misure di ripristino del potenziale produttivo del Programma di Sviluppo Rurale veneto 2014-2020 (Intervento 5.2.1 "Investimenti per il ripristino di terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali").

Per gli interventi sul Fondo di Solidarietà Nazionale, il Ministero con proprio decreto n. 15757 del 24 luglio 2015, ha allineato alla vigente normativa comunitaria sugli aiuti di Stato in esenzione, le disposizioni del decreto legislativo n. 102/2004. Con D.G.R. 3549 del 30 dicembre 2010, la Giunta Regionale ha demandato ad AVEPA la gestione dei benefici previsto dal suddetto Fondo di Solidarietà Nazionale.

Entro i 45 giorni successivi alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del citato D.M. n. 9488/2016, le imprese agricole con impianti frutticoli di actinidia danneggiati da ripristinare, potranno presentare, allo Sportello unico agricolo di Verona di AVEPA, la domanda per l'ottenimento degli aiuti previsti dal Fondo di Solidarietà Nazionale.

La previsione di una disponibilità finanziaria del Fondo di Solidarietà insufficiente a soddisfare il fabbisogno contributivo per il ripristino degli impianti frutticoli prospetta il completamento degli interventi con uno specifico bando sul Programma di Sviluppo Rurale, in particolare mediante l'attivazione del tipo di intervento 5.2.1 "Investimenti per il ripristino di terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali".

In conseguenza di ciò, al fine di garantire parità di condizioni tra i soggetti che presenteranno domanda rispetto alla stessa tipologia di danni e azioni di ripristino, a valere sulle due linee di finanziamento, è opportuno adottare le procedure di gestione dell'intervento 5.2.1 del P.S.R del Veneto 2014-2020 che risultano conformi alle modalità applicative del Fondo di Solidarietà Nazionale modificando le disposizioni previste dalla D.G.R. n. 1118 del 12 giugno 2012, nei termini di cui all'**Allegato A** parte integrante al presente provvedimento.

Successivamente all'assegnazione specifica dei fondi da parte del Ministero - da allocare sul capitolo di uscita 11005 del bilancio regionale "Contributi in conto capitale per ripristino strutture fondiarie aziendali e delle scorte art. 5, comma 3, D.Lgs 102/2004" -, si provvederà alla puntuale individuazione delle domande finanziabili.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38" come modificato dal Decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82.

VISTI gli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).

VISTO il decreto del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 15757 del 24 luglio 2015 con il quale sono state allineate alla vigente normativa sugli aiuti di stato le misure di intervento in funzione del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche rubricato al n. SA.42104(2015/XA).

VISTA la DGR n. 1118 del 12 giugno 2012 concernete indicazioni le per la gestione degli interventi conseguenti danni da eccezionali avversità atmosferiche riconosciute ai sensi del D.Lgs 29 marzo 2004, n.102 nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82.

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9488 del 27 aprile 2016 "Declaratoria di eccezionale avversità atmosferica nei territori della Regione del Veneto dal 30 gennaio al 10 febbraio 2014, emanato ai sensi del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito dalla legge 2 luglio 2015 n.91" per i comuni di: Bussolengo,Castelnuovo del Garda, Lazise, Mozzecane, Pastrengo, Pescantina, Povegliano Veronese, Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio, Verona, Villafranca di Verona, in provincia di Verona e che recepisce la DGR n 171 del 23 febbraio 2016.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ed in particolare l'intervento 5.2.1 che prevede aiuti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali.

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto espresso in premessa.

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che definisce le procedure di gestione, le condizioni di ammissibilità ed i livelli di aiuto per gli interventi di ripristino degli impianti di actinidia compromessi dagli eventi alluvionali dal 30 gennaio al 10 febbraio 2014, nell'area delimitata dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 9488 del 27 aprile 2016, di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica, ai sensi della legge 2 giugno 2015 n. 91;
3. di demandare l'individuazione delle domande finanziabili con risorse del Fondo di Solidarietà Nazionale, alla specifica assegnazione delle risorse da parte del Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali con allocazione sul capitolo 11005 "Contributi in conto capitale per ripristino strutture fondiarie aziendali e delle scorte art. 5, comma 3, D. Lgs 102/2004";
4. di precisare che gli interventi che saranno finanziati, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 102/04, non potranno godere di altre forme di sostegno;
5. di incaricare la Sezione Competitività sistemi agroalimentari all'esecuzione del presente provvedimento ed all'adozione degli atti conseguenti, nonché di individuare le domande finanziabili in esito alla graduatoria di ammissibilità ed alle risorse di cui al precedente punto 3;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 667 del 17 maggio 2016

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

L'intervento viene finalizzato al ripristino della competitività e della redditività del settore agricolo attraverso la riduzione degli effetti negativi causati dagli eventi avversi eccezionali assimilabili alle calamità naturali comprese le fitopatie e le infestazioni parassitarie ai sensi del Decreto legislativo 102/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con decreto del 27 aprile 2016, ha dichiarato, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 102/2004, l'eccezionale avversità atmosferica per le piogge alluvionali nel periodo 30 gennaio - 10 febbraio 2014 in alcuni comuni della provincia di Verona con la possibilità di applicare gli interventi di ripristino strutture e scorte ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 102/04. La pubblicazione del provvedimento di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica nella Gazzetta ufficiale consente la presentazione delle domande (per i successivi 45 giorni) delle domande di intervento che dovranno essere inoltrate allo Sportello Unico Agricolo di Verona di AVEPA con modalità telematica.

1.2. Obiettivi

Il sostegno mira a ripristinare gli impianti frutticoli di actinidia danneggiati dagli eventi alluvionali nel periodo 30 gennaio - 10 febbraio 2014.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

La deliberazione della Giunta regionale n. 171/16, ha individuato, per le piogge alluvionali dal 30 gennaio al 10 febbraio 2014, le zone territoriali dei seguenti comuni in provincia di Verona: Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Lazise, Mozzecane, Pastrengo, Pescantina, Povegliano Veronese, Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio, Verona, Villafranca di Verona dove possono essere applicate le condizioni di intervento di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 102/04.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Agricoltori singoli od associati che esercitano attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.
Gli agricoltori associati sono identificati nelle società agricole e nelle società cooperative di conduzione terreni.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a) esercizio attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento animali ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, da parte del soggetto richiedente;
b) disponibilità, alla data dell'evento, del capitale fondiario e di scorta da ripristinare in quanto danneggiato dall'evento medesimo.

Sono esclusi dagli interventi di ripristino di cui al presente bando:

i. gli Enti pubblici;
ii. le imprese in difficoltà, salva la condizione che la difficoltà sia dovuta a causa delle perdite o dei danni arrecati dall'evento piogge alluvionali dal 30 gennaio al 10 febbraio 2014;
iii. i soggetti entrati in possesso del capitale fondiario e di scorta in data successiva al verificarsi dell'evento avverso.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

Ripristino del potenziale produttivo arboreo di actinidia danneggiato.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

I suddetti interventi sono ammissibili sulla base delle seguenti condizioni:

a. accertamento da parte di AVEPA della presenza dell'impianto danneggiato oggetto dell'intervento;
b. localizzazione dell'impianto danneggiato nell'area delimitata dal DGR 171/2016 (capitolo 1.3 precedente);
c. incidenza dei danni sul potenziale produttivo pari o superiori al 30% della produzione vendibile dell'UTE interessata agli interventi. La produzione vendibile viene calcolata applicando al piano colturale del fascicolo alla data dell'evento i valori di rese e prezzi definiti con il decreto AVEPA n. 9 del 27 marzo 2015 "*Decreto legislativo 29/03/2004, n.102 e smi. Approvazione elenco rese e prezzi per la determinazione danni da eccezionali eventi atmosferici. Anno 2015";*
d. interventi ammessi esclusivamente nei limiti della superficie danneggiata come definita dalla accertamento di AVEPA, anche utilizzando specie frutticole diverse (non sono ammissibili i mancati redditi derivanti da perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento);
e. proprietà/possesso del capitale fondiario interessato dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni;
f. autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, per situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, da parte del legittimo proprietario/comproprietario dell'immobile, ad eseguire l'intervento e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

Il ripristino di nuovi impianti dovrà favorire una struttura stabile del terreno, un veloce sgrondo delle acque in eccesso, il mantenimento dell'apparato radicale in un ambiente il più possibile areato e la conservazione di una buona attività biologica del suolo.

Il contributo al ripristino è soggetto alle seguenti prescrizioni da adottarsi al momento del ripristino:

a) apporto di sostanza organica in grado di essere trasformata in *humus* stabile associata microrganismi, quali funghi e batteri antagonisti, funghi micorrizici, per incrementare l'attività biologica del suolo;
b) baulatura accentuata sulla fila (tipo a «doppia falda»), con una differenza tra il colmo e la base di almeno cinquanta centimetri.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il mantenimento in produzione dell'impianto frutticolo finanziato per la durata di 5 anni, pena, salvo nei casi di forza maggiore come definiti dal capitolo 4.2 degli Indirizzi procedurali generali del PSR, la revoca e il recupero del beneficio erogato.

Eventuali subentri (variazioni del soggetto titolare della domanda di aiuto) sono consentiti nei casi e alle condizioni indicate negli Indirizzi procedurali generali del PSR 2014-2020.

3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

a) ripristino colture arboree da frutto:
   - espianto di superficie pari alla superficie da reimpiantare: abbattimento, estirpo e rimozione materiali di risulta;
   - lavorazione del terreno e sistemazioni idraulico agrarie in preparazione all'impianto;
   - acquisto piante;
   - squadratura dell'impianto;
   - messa a dimora degli astoni.

Le spese possono riguardare il ripristino dei medesimi impianti frutticoli o il ripristino anche mediante impianti di specie diverse da quella distrutta.

Sono ammissibili le spese effettuate prima della presentazione della domanda di aiuto, purché successive all'accertamento del danno a cura di AVEPA.

Per le spese di ripristino delle colture arboree da frutto i costi massimi e gli importi unitari sono quelli indicati nel prezziario regionale agroforestale approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 30 del 30/12/2009 e successivamente modificazioni e integrazioni.

3.6. Spese non ammissibili

a) spese di solo estirpo;
b) mancati redditi derivanti da perdita di produzione e di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;
c) spese per il ripristino in superficie diversa da quella dove è ubicato l'impianto danneggiato.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere conclusi e rendicontati ad Avepa entro il 30 dicembre 2017.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Finanziamento domande

Le domande saranno finanziate con le risorse del Fondo di Solidarietà Nazionale assegnate dal Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali con allocazione sul capitolo 11005 "Contributi in conto capitale per ripristino strutture fondiarie aziendali e delle scorte art. 5, comma 3, D. Lgs 102/2004".

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il contributo è pari al 50% della spesa ammessa.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile per azienda è fissata al minimo in 5.000,00 euro e al massimo in 300.000,00 euro.
La spesa massima ammissibile per ettaro di superficie ripristinata è di 15.000,00 euro.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Gli aiuti non saranno cumulabili con gli interventi da disporre a valere sull'Intervento 5.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nei casi e nelle modalità riportate nella documento regionale "PSR 2014-2020: riduzioni e sanzioni".

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini della formazione della graduatoria sono considerati i seguenti criteri di selezione ed i relativi punteggi indicati in corrispondenza di ciascuno.

Principio di selezione: Tipologia di beneficiario (IAP, CD)

Criterio di priorità **1**	Punti
1.1.1 Imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto	40

Criterio di assegnazione:
per imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto: iscrizione gestione previdenziale specifica o attestazione di qualifica D.Lgs 99/2004.

Principio di selezione: Valore del potenziale produttivo danneggiato

Criterio di priorità **3**		Punti
3.3.1 > 70%	potenziale produttivo interessato	30
3.3.2 > 50% e fino al 70%	potenziale produttivo interessato	20
3.3.3 > 30% e fino al 50%	potenziale produttivo interessato	10

Criterio di assegnazione:
la percentuale viene determinata dal rapporto tra i costi di ripristino e il potenziale produttivo dell'UTE interessata, calcolato applicando al piano colturale, risultante dal fascicolo aziendale, i valori di rese e prezzi definiti con decreto di Avepa, applicativo del D.Lgs 102/04, n. 9 del 27 marzo 2015.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza
A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).
Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Avepa, entro i 45 giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica del Ministero delle politiche agricole Alimentari e Forestali nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:
1. elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento, completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico redatto sulla base del prezziario regionale agroforestale;
2. autorizzazione del concedente o parere ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, nel caso di interventi fondiari in aziende in affitto;
3. documentazione relativa ad eventuali coperture assicurative.

I documenti indicati sono considerati tutti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
La domanda di pagamento deve essere presentata entro il 30 dicembre 2017 secondo e modalità stabilite da Avepa.
Il pagamento dovrà essere effettuato dopo verifica amministrativa della documentazione comprovante le spese sostenute e l'accertamento in azienda della regolare esecuzione dell'intervento finanziato.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. consuntivo dei lavori di ripristino del capitale fondiario e relazione tecnica sui tempi di lavoro eseguiti con manodopera aziendale e sui lavori eseguiti;
4. dichiarazione di indennizzi ricevuti per le medesime finalità da altri Enti pubblici o documentazione di indennizzi da soggetti privati con indicazione del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione;
5. formulario rifiuti per gli interventi che prevedono spese di smaltimento.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari
Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli sul luogo dell'operazione per verificare la realizzazione dell'intervento stesso, nonché controlli ex post in loco su un campione del 5% dei beneficiari per il periodo di vincolo di destinazione, di cui al capitolo 3.4.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Sezione Competitività sistemi agroalimentari, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575 – e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it
dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

(Codice interno: 323367)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 670 del 17 maggio 2016

Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eccezionali fenomeni temporaleschi di forte intensità del giorno 8 luglio 2015 in alcune aree del territorio regionale. Dichiarazione dello stato di crisi n. 106 del 9 luglio 2015, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 "Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali" e dell'art. 106 lett. b) della L.R. n. 11/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Atto dovuto con cui si procede all'identificazione definitiva dei territori dei Comuni interessati dagli eccezionali fenomeni temporaleschi di forte intensità dell'8 luglio 2015 in alcune aree del territorio regionale che hanno determinato il riconoscimento da parte della Regione dello "stato di crisi", in quanto evento di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DPGR n. 106 del 9 luglio 2015.

Il relatore riferisce quanto segue.

Da qualche anno il Veneto è sempre più frequentemente colpito da eventi atmosferici calamitosi di particolare intensità tali da causare ingenti danni al patrimonio pubblico e privato, determinando, in alcuni casi, gravi situazioni di pericolo per l'assetto del territorio e l'incolumità dei cittadini.

Le gravi conseguenze che vengono normalmente riscontrate a seguito di tali eventi vengono riconosciute, ai sensi della L.R. n. 11/2001, attraverso la *"dichiarazione dello Stato di Crisi"* da parte del Presidente della Regione, con proprio decreto.

In particolare, l'art. 106 della L.R. n. 11/2001 dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, "*il Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore delegato, anche su richiesta dei sindaci dei comuni colpiti e informate le province interessate dichiara l'esistenza di stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica allo scopo di attivare tutte le componenti utili per interventi di protezione civile. Tale provvedimento sostituisce, nei casi citati, il provvedimento previsto all'articolo 2 della L.R. n. 4/1997 - "Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali" - e costituisce declaratoria di evento eccezionale*".

La L.R. n. 4/1997 prevede, altresì, che la Giunta regionale adotti il provvedimento di definitiva delimitazione dell'estensione geografica degli eventi calamitosi accertati, principio confermato anche dalla L.R. n. 11/2001, individuando con altro provvedimento, nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'ammontare complessivo dei fondi destinati ai contributi necessari per il ripristino dei beni danneggiati.

In ordine a quanto più sopra riportato, si evidenzia che nella giornata dell'8 luglio 2015 alcune aree del territorio regionale sono state interessate da una perturbazione con eccezionali fenomeni temporaleschi di forte e fortissima intensità, fino a generare una tromba d'aria che ha spazzato il territorio dei tre comuni veneziani di Dolo, Mira e Pianiga, comportando ingentissimi danni al patrimonio di competenza degli enti pubblici, come pure ai privati cittadini, alle imprese ed alle attività economico-produttive in genere.

La gravità e l'estensione geografica degli eventi ha determinato il riconoscimento tempestivo, con decreto n. 106 del 9 luglio 2015 del Presidente della Regione, dello "stato di crisi" a seguito delle criticità riscontrate, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001. Con DGR n. 845 del 9 luglio 2015 veniva anche destinata la somma di Euro. 3.000.000 quale contributo a copertura delle spese sostenute dalle Amministrazioni comunali per fronteggiare la prima emergenza. Successivamente, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2015, veniva dichiarato lo stato di emergenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1 bis, della legge n. 225/1992 per centottanta giorni, prorogati di altri centottanta giorni nella riunione ministeriale dell'8 gennaio 2016.

Considerate, quindi, tutte le segnalazioni pervenute successivamente da parte degli Enti interessati, si propone di individuare, in via definitiva, i territori colpiti dagli eventi atmosferici eccezionali verificatisi l'8 luglio 2015 in alcune aree del Veneto, come specificato nell'**allegato A** al presente provvedimento, indipendentemente dal fatto che gli stessi Enti abbiano fatto formale richiesta dello stato di crisi e/o abbiano presentato poi, nei termini convenuti, la quantificazione economica dei danni

subìti dai territori di competenza in base al censimento opportunamente avviato dalla Sezione Protezione Civile.

Si sottolinea infine che, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e della circolare n. 14 in data 18 novembre 2002 del Presidente della Giunta Regionale, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 118 del 6 dicembre 2002 in attuazione del Decreto Legislativo n. 112/1998 che dispone il trasferimento di compiti e funzioni amministrative, le funzioni relative all'istruttoria delle istanze, presentate dai privati e imprese, di richiesta di contributi necessari a ripristinare i beni danneggiati a seguito di eventi calamitosi, sono affidate ai Comuni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la Legge n. 225/1992;

- VISTO il D.Lgs n. 112/1998;

- VISTA la legge regionale n. 58/1984 e successive modificazioni ed integrazioni;

- VISTA la legge regionale n. 41/1997;

- VISTA la legge regionale n. 11/2001;

- VISTA la circolare n. 14 del 18 novembre 2002, del Presidente della Giunta regionale;

delibera

1. di considerare le premesse quali motivazione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di individuare, ai sensi dell'art. 106 della L.R. n. 11/2001, la delimitazione definitiva dei territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nella giornata dell'8 luglio 2015 su alcune zone del territorio regionale, così come indicato nell'**allegato A** del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale ulteriore assegnazione di risorse, in relazione alle disponibilità di bilancio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 670 del 17 maggio 2016**

Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eccezionali fenomeni temporaleschi di forte intensità nel giorno 8 luglio 2015 di cui al DPGR n. 106/2015 e ai sensi della lett. b) art. 106 della L.R. 11/2001

Comuni che hanno segnalato spese di prima emergenza e danni al patrimonio di competenza:

Provincia di Belluno:

- Cortina d'Ampezzo

Provincia di Venezia:

- Dolo
- Mira
- Pianiga

Comuni che hanno segnalato danni a Privati e ad Attività economico-produttive:

Provincia di Venezia:

- Dolo
- Mira
- Pianiga

(Codice interno: 323306)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 678 del 17 maggio 2016

Piano annuale di formazione iniziale 2016/2017. Programmazione interventi formativi nei Centri di formazione professionale provinciali. Attivazione procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale programmati nei Centri di formazione professionale delle province di Treviso, Verona e Vicenza e nella Città Metropolitana di Venezia.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per interventi di formazione iniziale programmati nei Centri di formazione professionale provinciali di Lancenigo (Provincia di Treviso), di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città Metropolitana di Venezia), di Zevio (Provincia di Verona) e di Chiampo (Provincia di Vicenza), per garantire ai ragazzi iscritti a percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, nel rispetto delle norme sui livelli essenziali delle prestazioni, stabilite dal D. Lsg. 226/2005, e delle disposizioni sulle funzioni provinciali previste dalla L.R. 19/2015. Viene determinato inoltre l'importo massimo previsto delle conseguenti obbligazioni di spesa.

Il relatore riferisce quanto segue.

La L.R. 19 del 29/10/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ha stabilito che le Province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'art. 1., comma 8, della L. 7 aprile 2014, n. 56, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione, che dette funzioni siano esercitate dal personale provinciale addetto alle stesse, e che la Regione garantisca il finanziamento dei costi di detto personale, inquadrato nei ruoli regionali, nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla stessa L.R. 19/2015.

Le disposizioni sul riordino delle funzioni provinciali comportano quindi che la funzione di formazione professionale, già svolta dai Centri di formazione professionale provinciali (di seguito CFP provinciali) alla data di entrata in vigore della L.R. 19/2015, debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione, e che la Regione non possa aumentare tale personale, se non modificando preventivamente la L.R. 19/2015, che stabilisce il vincolo sulla dotazione finanziaria.

Tra le attività gestite da alcuni CFP provinciali sono presenti anche percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (di seguito percorsi di IeFP), realizzati ai sensi della L. 53/2003, del D. Lgs. 226/2005 e dell'art. 1 commi 622-624 della L. 296/2006, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione-formazione, e destinati a studenti minorenni dopo la licenza media.

La conservazione dei percorsi di formazione iniziale nei contesti provinciali in cui questa tipologia di offerta formativa è ancora esistente, è un obiettivo prioritario della programmazione della funzione della formazione professionale: infatti con la DGR n. 68 del 27/1/2016 "*Determinazioni in ordine alla raccolta delle iscrizioni per gli interventi di formazione iniziale programmati dalle Amministrazioni provinciali.*" la Giunta Regionale ha autorizzato i CFP provinciali a raccogliere le iscrizioni per l'anno formativo 2016/2017, fermo restando il divieto di aumento del numero di primi anni, rispetto al numero di percorsi triennali di IeFP avviati negli stessi CFP nel 2015/2016. La medesima DGR sancisce l'impegno istituzionale della Regione a intervenire con la propria programmazione nei casi in cui non sia possibile erogare i percorsi di istruzione e formazione professionale avvalendosi del solo personale ex provinciale addetto alla funzione della formazione professionale.

Conseguentemente, per il 2016/2017, è necessario assicurare continuità agli interventi formativi di primo e di secondo anno del 2015/2016, che proseguiranno nel 2016/2017 in interventi di secondo e di terzo anno, e dare avvio al primo anno dei nuovi trienni 2016/2019, per i quali sono state raccolte iscrizioni attraverso l'applicativo "Iscrizioni on line" messo a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Ciò premesso, il relatore informa che livelli essenziali delle prestazioni stabiliti a livello nazionale per i percorsi di istruzione e formazione professionale dal D. Lgs. 226/2005 evidenziano che il personale docente in servizio presso i CFP ex provinciali è del tutto insufficiente a coprire tutte le aree di insegnamento richieste.

L'art. 18 del citato decreto legislativo prevede infatti, come livello essenziale dei percorsi di IeFP, l'acquisizione delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, e delle competenze professionali successivamente individuate dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27/7/2011, oltre all'insegnamento

della religione cattolica e delle attività fisiche e motorie: il personale ex provinciale inquadrato dei ruoli regionali con mansioni di docente copre solo in parte le aree didattiche obbligatorie e ciò comporta che nella programmazione dell'offerta di formazione iniziale non sia possibile esercitare la funzione della formazione professionale avvalendosi del solo personale ex provinciale.

D'altro canto gli stessi vincoli finanziari contenuti nella L.R. 19/2015 non consentono alla Regione di assumere i docenti mancanti, indispensabili a realizzare percorsi di istruzione e formazione professionale rispettosi dei livelli essenziali dei percorsi di IeFP, né di aumentare la dotazione finanziaria delle Province allo stesso scopo.

Per salvaguardare la continuità didattica e il diritto allo studio delle centinaia di minori che frequentano i percorsi triennali programmati presso i CFP ex provinciali - la cui programmazione ricade tra le competenze istituzionali della Regione ai sensi dell'art. 117 della Costituzione - è necessario individuare, attraverso una procedura di evidenza pubblica, uno o più Organismi di Formazione (OdF) accreditati idonei a gestire i medesimi percorsi.

Il collegamento con le province, anche in vista dell'utilizzo del personale assegnato alla funzione della formazione professionale nei percorsi di IeFP, sarà comprovato attraverso il partenariato operativo con la Provincia di riferimento.

L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle Unità di Costo Standard (UCS) di riferimento, sarà considerata quale entrata generata dal progetto e conseguentemente sottratta, in sede di verifica rendicontale, dal contributo pubblico assegnato con il presente avviso: analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP - anche se erogata sotto forma di trasferimento alle province ai sensi della L.R. 19 del 29/10/2015, e come tale sottratta al contributo pubblico.

Inoltre il costo delle sedi di realizzazione degli interventi, anche in caso di utilizzo di sedi di proprietà della Regione del Veneto, è sempre a carico del soggetto proponente, in quanto coperto da contributo pubblico.

Le risorse finanziarie necessarie a finanziare gli interventi sopra elencati, utilizzando le Unità di Costo Standard previste per gli interventi dei comparti vari e servizi del benessere, ammontano complessivamente ad euro 4.111.110,00 a carico del capitolo 072019 "Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. b, c, art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n.144 - d.lgs. 15/04/2005, n.76)", di cui euro 3.850.365,00 destinati ai progetti della sezione comparti vari ed euro 260.745,00 destinati ai progetti della sezione servizi del benessere. Si precisa pertanto che dalle risorse suddette dovranno essere detratte quelle relative alle entrate generate dal progetto come sopra specificato.

La copertura finanziaria è assicurata dalle disponibilità residue presenti a valere sui fondi statali assegnati a valere sul Decreto Direttoriale MLPS n. 67\Segr.\D.G.\2015 del 18/03/2015.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 4.111.110,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione 2016/2018, approvato con L.R. n. 8 del 24/02/2016, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2016 Euro 2.055.555,00 sul capitolo 072019;
- Esercizio di imputazione 2017 Euro 1.479.999,60 sul capitolo 072019 tramite utilizzo del fondo pluriennale vincolato;
- Esercizio di imputazione 2018 Euro 575.555,40 sul capitolo 072019 tramite utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

Il relatore ricorda che con DGR n. 670 del 28/04/2015 è stato approvato il documento "Testo Unico dei Beneficiari" che definisce le principali disposizioni in materia di modalità di selezione, attuazione e rendicontazione degli interventi, da utilizzare nei progetti finanziati con il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020: per ragioni di semplificazione amministrativa, considerato che si tratta di interventi formativi della medesima tipologia, si ritiene importante utilizzare il medesimo Testo unico anche nella regolamentazione dei progetti per interventi di formazione iniziale finanziati con i fondi regionali e nazionali, fatte salve le eventuali variazioni o integrazioni inserite in Direttiva.

In particolare, a modifica delle disposizioni sulla presentazione dei rendiconti contenute nel Testo Unico per i beneficiari, per gli interventi oggetto del presente provvedimento, il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, dovrà essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo indicato nella Direttiva Allegato B.

Analogamente, a modifica delle disposizioni contenute nella DGR 981 del 28/7/2015, il medesimo termine si applica anche ai progetti per gli interventi di formazione iniziale sostitutivi dei percorsi di istruzione e formazione professionale programmati nei CFP provinciali di Zevio e di Chiampo e realizzati nell'anno formativo 2015/2016.

Ciò premesso, si propone di approvare, come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione programmati nei CFP ex provinciali di Lancenigo (Provincia di Treviso), di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città Metropolitana di Venezia), di Zevio (Provincia di Verona) e di Chiampo (Provincia di Vicenza), **Allegato A**;
- la Direttiva per la presentazione di progetti formativi, **Allegato B**.

La presentazione dei progetti da parte degli Odf interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo **formazione@pec.regione.veneto.it** con le modalità e nei termini previsti dalla citata direttiva - **Allegato B** - alla Giunta Regionale del Veneto Sezione Formazione, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 – 30121 Venezia, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Sezione Formazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista la L. 845/78 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- Viste le LL.RR. 10/90 e 10/91 in materia di formazione e orientamento professionale;
- Vista Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.";
- Vista la L. 28.03.2003, n. 53 avente ad oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Visto il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Visto il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Visto l'art. 1 commi 622-624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";
- Visto il Decreto del Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Visto il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 sull'accreditamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale e le correlate "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del Decreto interministeriale del 29.1.2007 (MPI/MLPS) definite in Conferenza delle Regioni in data 14.2.2008;
- Vista la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30.12.2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..";
- Visto il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Visto il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Visto il Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

- Visto l'Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.02.2010;
- Vista la Legge regionale n. 8 del 24/02/2016, di approvazione del Bilancio Regionale di previsione;
- Vista la DGR 195 del 03/03/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016/2018;
- Visto il DSGP n. 4 del 09/03/2016 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2016/2018;
- Richiamate le DGR n. 2891 del 28.12.2012 e n. 1368 del 30.07.2013;
- Richiamata la DGR n. 670 del 28.4.2015, avente ad oggetto "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- Richiamata la DGR n. 671 del 28.4.2015, avente ad oggetto "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- Richiamata la DGR n. 68 del 27/1/2016 "Determinazioni in ordine alla raccolta delle iscrizioni per gli interventi di formazione iniziale programmati dalle Amministrazioni provinciali.";
- Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. 54/2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di determinare in Euro 4.111.110,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione 2016/2018, approvato con L.R. n. 8 del 24/02/2016, nei seguenti termini massimi:

    - Esercizio di imputazione 2016 Euro 2.055.555,00 sul capitolo 072019;
    - Esercizio di imputazione 2017 Euro 1.479.999,60 sul capitolo 072019 tramite utilizzo del fondo pluriennale vincolato;
    - Esercizio di imputazione 2018 Euro 575.555,40 sul capitolo 072019 tramite utilizzo del fondo pluriennale vincolato;

3. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico **Allegato A** parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione degli interventi di formazione iniziale programmati per il 2016/2017 nei CFP ex provinciali di Lancenigo (Provincia di Treviso), di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città Metropolitana di Venezia), di Zevio (Provincia di Verona) e di Chiampo (Provincia di Vicenza);
4. di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la Direttiva, **Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;
5. di prendere atto che, con riferimento agli adempimenti per la gestione e rendicontazione delle attività, sono applicabili le disposizioni contenute nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DGR n. 670 del 28/04/2015, fatte salve le disposizioni riportate nella citata Direttiva **Allegato B**;
6. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale del Legale Rappresentante dell'Organismo richiedente entro i termini e con le modalità previste dalla citata direttiva - **Allegato B**, a pena di esclusione;
7. di dare atto che l'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle UCS di riferimento, sarà considerata quale entrata generata dal progetto e conseguentemente sottratta, in sede di verifica rendicontale, dal contributo pubblico assegnato con il presente avviso: analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP - anche se erogata sotto forma di trasferimento alle province ai sensi della L.R. 19 del 29/10/2015, e come tale sottratta al contributo pubblico;
8. di dare atto che il costo delle sedi di realizzazione degli interventi, anche in caso di utilizzo di sedi di proprietà della Regione del Veneto, è sempre a carico del soggetto proponente, in quanto coperto da contributo pubblico;
9. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Sezione Formazione,
10. di dare atto che la presentazione dei progetti da parte degli Odf interessati non vincola in alcun modo l'amministrazione regionale all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa;
11. di demandare a successivo atto del Direttore della Sezione Formazione l'accertamento in entrata ai sensi del punto 3.6, lett. c, allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
12. di dare atto che le liquidazioni sono subordinate alla effettiva disponibilità di cassa sul correlato capitolo di spesa;
13. di dare atto che, a modifica delle disposizioni sulla presentazione dei rendiconti contenute nel Testo Unico per i beneficiari, per gli interventi oggetto del presente provvedimento, il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, dovrà essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo indicato nella Direttiva, **Allegato B**;

14. di dare atto che il medesimo termine per la presentazione dei rendiconti si applicherà anche ai progetti approvati nell'ambito della DGR 981 del 28/7/2015;
15. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie ai sensi della L.R. n. 1/2011;
16. di incaricare il Direttore della Sezione Formazione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti;
17. di dare atto che il presente provvedimento, è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
18. di pubblicare il presente provvedimento, nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 678 del 17 maggio 2016

Presentazione domande attività a Finanziamento Regionale e Nazionale
(Delibera Giunta Regionale n. del)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi a valere su Fondi nazionali:

Piano Annuale di Formazione Iniziale 2016/2017
Presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione.

INTERVENTI FORMATIVI DI PRIMO, DI SECONDO E DI TERZO ANNO

NEI CFP PROVINCIALI DI

TREVISO VENEZIA VERONA E VICENZA

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella citata Direttiva Regionale, Allegato B alla DGR di approvazione dell'avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti[1] dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (v. art. 23 D.L.gs n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo;
- Le poste finanziarie necessarie ammontano complessivamente ad euro 4.111.110,00 a valere sul capitolo 72019, di cui euro 3.850.365,00 per interventi nel settore comparti vari ed euro 260.745,00 per interventi nel settore servizi del benessere;
- L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle UCS di riferimento, sarà considerata quale entrata generata dal progetto e conseguentemente sottratta, in sede di verifica rendicontale, dal contributo pubblico assegnato con il presente avviso: analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP - anche se erogata sotto forma di trasferimento alle province ai sensi della L.R. 19 del 29/10/2015, e come tale sottratta al contributo pubblico;
- Il costo delle sedi di realizzazione degli interventi, anche in caso di utilizzo di sedi di proprietà della Regione del Veneto, è sempre a carico del soggetto proponente, in quanto coperto da contributo pubblico;
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Sezione Formazione ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5061 – 5026 – 5071, dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;

[1] Disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi alla voce "Attività 2016/2017. Formazione iniziale nei CFP ex provinciali".

- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare il numero 041 279 5131, dal lunedì venerdì dalle 9.00 alle 13.00;

➔ Le domande di ammissione al finanziamento, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente con **firma digitale**, e relativi allegati dovranno essere spediti tramite PEC **entro il trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione;

➔ La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Formazione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, **formazione@pec.regione.veneto.it**;

➔ Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura:: **Formazione iniziale nel CFP di _____"** precisando il CFP ex provinciale a cui si riferisce l'istanza di ammissione**"**;

➔ Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all'inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **"Sezione Formazione"**. A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Sezione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto[2];

➔ Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA SEZIONE FORMAZIONE
Dott. Santo Romano

[2] http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

REGIONE DEL VENETO

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE INIZIALE 2016/2017

Percorsi triennali di istruzione e formazione

INTERVENTI FORMATIVI DI PRIMO, DI SECONDO E DI TERZO ANNO

NEI CFP EX PROVINCIALI DI

TREVISO VENEZIA VERONA E VICENZA

PER GIOVANI SOGGETTI ALL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE E AL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE FORMAZIONE

DIRETTIVA

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 4
1. Riferimenti legislativi e normativi 4
2. Obiettivi generali 5
3. Tipologie progettuali 5
3.a. Caratteristiche degli interventi *9*
3.b. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione *10*
4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula 11
5. Requisiti delle sedi 11
6. Destinatari 12
6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione *13*
6.b. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di secondo anno *14*
6.c. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di terzo anno *14*
6.d. Deroghe per sottonumero negli interventi di secondo anno *14*
6.e. Deroghe per sottonumero negli interventi di terzo anno *14*
7. Definizione delle figure professionali 14
8. Azioni specifiche per la disabilità 15
8.a. Deroghe per sottonumero *15*
9. Metodologia 16
9.a. Azienda formativa *16*
10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 18
10.a. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento *19*
11. Forme di partenariato 19
12. Delega 20
13. Risorse necessarie e vincoli finanziari 20
13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi *22*
13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza *22*
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti 22
15. Procedure e criteri di valutazione 25
15.a. Criteri di ammissibilità *25*
15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto: *25*
15.c. Griglia per la scheda di valutazione *25*

c02279ae

16. Tempi ed esiti delle istruttorie 28
17. Comunicazioni 28
18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi 28
19. Indicazione del foro competente 29
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. 29
21. Tutela della privacy 29
II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI 30
Premessa 30
1. Gestione delle attività: pubblicizzazione delle iniziative 30
2. Gestione delle attività: anagrafe regionale degli studenti 30
3. Gestione delle attività: attività di selezione 31
4. Gestione delle attività: registrazione delle attività: 31
5. Gestione delle attività: inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento 31
6. Gestione delle attività: gestione delle attività formative. 32
7. Gestione delle attività: visite di studio/aziendali/didattiche 32
8. Gestione delle attività: esercitazioni pratiche 33
9. Gestione delle attività: sicurezza 34
10. Gestione delle attività: variazioni. 34
11. Gestione delle attività: variazione sede dell'intervento 34
12. Gestione delle attività: monitoraggio 34
13. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi 35
14. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni 36
15. Aspetti finanziari: procedure per l'erogazione dei contributi 36
16. Rendicontazione delle attività: presentazione del rendiconto. 36
APPENDICE 1 - Interventi di primo e di secondo anno: articolazione didattica *37*





I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Legge del 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Legge del 27 dicembre 2006, n. 296: Legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624, c. 628 e c. 634;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296- Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29/11/2007 (MPI/MLPS) siglate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 14.2.2008;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990, "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- L. 17 agosto 2005, n. 174 - Disciplina dell'attività di acconciatore;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30.12.2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..".

c02279ae

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2646 del 18.12.2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum.
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28/04/2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard.

2. Obiettivi generali

Il presente avviso è finalizzato a individuare sul territorio regionale gli Organismi di formazione accreditati maggiormente idonei a realizzare nel 2016/2017 gli interventi di formazione iniziale programmati presso i seguenti Centri di Formazione Professionale (di seguito CFP) ex provinciali:

- CFP Lancenigo in Provincia di Treviso;
- CFP di Chioggia in Provincia di Venezia;
- CFP di Marghera in Provincia di Venezia;
- CFP di San Donà di Piave in Provincia di Venezia;
- CFP di Zevio in Provincia di Verona;
- CFP G.Fontana di Chiampo in Provincia di Vicenza.

3. Tipologie progettuali

L'avviso è riferito alla realizzazione dei progetti quadro di seguito descritti.

PROVINCIA DI TREVISO: CFP Lancenigo di Villorba

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Lancenigo di Villorba", comprendente 7 primi anni di nuova attivazione, 7 secondi anni prosecuzione dei primi realizzati nel 2015/2016 e 7 terzi anni**,** completamento dei trienni attivati nel 2014/2015.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO	N. ALLIEVI AVVIATI NEL 2015-2016
1	Operatore del legno	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
2	Operatore del legno	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 488-PRO-15 - 28	15
3	Operatore del legno	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 488-PRO-15 - 29	12
4	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
5	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 488/4/1/874/2015-1	29
6	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 488/4/2/874/2015-1	22
7	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-

c02279ae

8	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 488/4/1/874/2015-2	29
9	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 488/4/2/874/2015-2	20
10	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
11	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 488/4/1/875/2015-1	20
12	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 488/4/2/875/2015-1	18
13	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
14	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 488/4/1/875/2015-2	24
15	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 488/4/2/875/2015-2	24
16	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
17	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 488/4/1/875/2015-3	24
18	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 488/4/2/875/2015-3	25
19	Operatore delle lavorazioni artistiche / Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q1TH – percorso di primo anno di nuova attivazione ex art. 17 L. 104/1992,	-
20	Operatore delle lavorazioni artistiche / Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q2TH, prosecuzione di percorso di primo anno ex art. 17 L. 104/1992, realizzato nel 2015/2016 cod. 488/4/1/875/2015-4	13
21	Operatore delle lavorazioni artistiche / Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q3TH, prosecuzione di percorso di secondo anno ex art. 17 L. 104/1992,, realizzato nel 2015/2016 cod. 488/4/2/875/2015-4	13

Sede di realizzazione degli interventi:
CFP Lancenigo in Provincia di Treviso:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Via Franchini 3, Lancenigo di Villorba (TV)
- proprietario dell'immobile: Provincia di Treviso.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di Chioggia

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Chioggia", comprendente 3 primi anni di nuova attivazione, 3 secondi anni prosecuzione dei primi realizzati nel 2015/2016 e 3 terzi anni**,** completamento dei trienni attivati nel 2014/2015.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO	N. ALLIEVI AVVIATI NEL 2015-2016
1	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	**-**
2	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	**-**
3	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione:	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	**-**

c02279ae

	indirizzo servizi di sala e bar		
4	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 83/001/1581/Dec/15	23
5	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 83/002/1581/Dec/15	23
6	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2015/2016 cod 83/003/1581/Dec/15	22
7	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	FI/Q3T, prosecuzione dei percorsi di secondo anno realizzati nel 2015/2016 cod. 83/004/1581/Dec/15	25
8	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala bar	FI/Q3T, prosecuzione dei percorsi di secondo anno realizzati nel 2015/2016 cod. 83/005/1581/Dec/15	24
9	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	FI/Q3T, prosecuzione dei percorsi di secondo anno realizzati nel 2015/2016 cod. 83/006/1581/Dec/15	23

Sede di realizzazione degli interventi:
CFP di Chioggia:
- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Isola dell'Unione, 1 30015 - Chioggia
- proprietario dell'immobile: Città Metropolitana di Venezia.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di Marghera

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Marghera", comprendente 1 primo anno di nuova attivazione, 1 secondo anno prosecuzione del primo anno realizzato nel 2015/2016 e 1 terzo anno**,** completamento del triennio attivato nel 2014/2015.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO	N. ALLIEVI AVVIATI NEL 2015-2016
1	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
2	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 83/020/1581/Dec/15	21
3	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q3T, prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 83/021/1581/Dec/15	19

Sede di realizzazione degli interventi:
CFP di Marghera:
- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Via Fratelli bandiera, 49 - Marghera VE
- proprietario dell'immobile: Regione del Veneto.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di San Donà di Piave

c02279ae

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di San Donà di Piave", comprendente 1 secondo anno prosecuzione del primo anno realizzato nel 2015/2016 e 1 terzo anno**,** completamento del triennio attivato nel 2014/2015.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO	N. ALLIEVI AVVIATI NEL 2015-2016
1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore / Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 83/013/1581/Dec/15	25
2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore / Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q3T, prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2015/2016 cod. 83/014/1581/Dec/15	29

Sede di realizzazione degli interventi:
CFP di San Donà di Piave:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Via Pralungo, 10 30027 - San Donà di Piave;
- proprietario dell'immobile: Regione del Veneto.

PROVINCIA DI VERONA: CFP di Zevio

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Zevio", comprendente 1 primo anno di nuova attivazione, 1 secondo anno prosecuzione del primo anno realizzato nel 2015/2016 e 2 terzi anni**,** completamento dei trienni attivati nel 2014/2015.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO	N. ALLIEVI AVVIATI NEL 2015-2016
1	Operatore meccanico	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
2	Operatore meccanico	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno cod. 69/1/2/981/2015-1 realizzato nel 2015/2016	31
3	Operatore meccanico	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno cod. 69/1/3/981/2015-1 realizzato nel 2015/2016	11*
4	Operatore meccanico	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno cod. 69/1/3/981/2015-2 realizzato nel 2015/2016	12*
*interventi da accorpare			

Sede di realizzazione degli interventi:
CFP di Zevio:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Via Aldo Moro 40, 37059 Zevio (VR);
- proprietario dell'immobile: Comune di Zevio.

PROVINCIA DI VICENZA: CFP G. Fontana di Chiampo

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Chiampo", comprendente 2 primi anni di nuova attivazione, 2 secondi anni prosecuzione dei primi anni realizzati nel 2015/2016 e 2 terzi anni**,** completamento dei trienni attivati nel 2014/2015.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO	N. ALLIEVI AVVIATI NEL 2015-2016
1	Operatore meccanico	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
2	Operatore meccanico	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno cod. 69/1/1/981/2015-1 realizzato nel 2015/2016	26
3	Operatore meccanico	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno cod. 69/1/1/981/2015-2 realizzato nel 2015/2016	22
1	Operatore lavorazioni artistiche: pelletteria	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
2	Operatore lavorazioni artistiche: pelletteria	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno cod. 69/1/1/981/2015-4 realizzato nel 2015/2016	28
3	Operatore lavorazioni artistiche: pelletteria	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno cod. 69/1/1/981/2015-5 realizzato nel 2015/2016	22

Sede di realizzazione degli interventi:
CFP di Chiampo:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Piazza G. Fontana 1 - 36072 Chiampo
- proprietario dell'immobile: Comune di Chiampo.

I progetti quadro presentati in adesione alla presente direttiva devono, a pena di inammissibilità comprendere obbligatoriamente tutti i percorsi di IeFP previsti per ciascun CFP e sopra elencati.

3.a. Caratteristiche degli interventi

Gli interventi proposti devono essere:

- a svolgimento diurno;
- strutturati secondo l'impianto riportato nell'Appendice 1;
- finalizzati al conseguimento delle qualifiche richieste dal progetto (di terzo livello EQF in una delle figure previste dall'allegato 2 del Repertorio Nazionale dell'offerta di IeFP) e finalizzati al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti per ciascuna figura dal Repertorio Nazionale e richiamati al successivo punto 7;
- realizzati nel rispetto dei livelli essenziali della prestazioni stabiliti dagli artt. 15-22 del D.Lgs 226/2005.

Gli interventi proposti devono quindi garantire:

- la personalizzazione dei percorsi, per fornire allo studente, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- l'acquisizione, per le finalità individuate dall'articolo 1, comma 5 D. Lgs 226/2005, di competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, destinando a tale fine quote dell'orario complessivo obbligatorio idonee al raggiungimento degli obiettivi indicati nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente, nonché di competenze professionali mirate in relazione al livello del titolo cui si riferiscono;
- l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese, e delle attività fisiche e motorie. Per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno essere programmate attività alternative di docenza/tutoraggio;
- l'adozione di modalità di valutazione - periodica e annuale - degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, adottate dai docenti sia singolarmente che collegialmente;
- che a tutti gli studenti iscritti ai percorsi sia rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

c02279ae

I progetti dovranno descrivere le modalità di valutazione e di certificazione, con particolare riferimento:
- alle modalità di valutazione - periodica e annuale - degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, che si intendono adottare;
- alla certificazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento, che sarà utilizzata per documentare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi;
- con quali modalità e con che frequenza il soggetto proponente intende gestire i contatti con le famiglie;
- se è previsto un patto formativo, e in tal caso evidenziarne i contenuti e le modalità di condivisione con le famiglie degli iscritti.

Gli interventi di secondo anno possono prevedere lo svolgimento di uno stage di durata compresa tra le 80 e le 160 ore.
Gli interventi di terzo anno devono prevedere lo svolgimento di uno stage di durata compresa tra le 160 e le 280 ore.
La fase di stage deve essere svolta all'interno di un'azienda appartenente al settore produttivo e all'area di attività individuata.
Lo stagista deve essere affiancato dal tutor aziendale.

Nell'architettura complessiva dei percorsi triennali può essere previsto l'inserimento di:
a) attività di accoglienza all'inizio dell'attività didattica,
b) attività di accompagnamento al lavoro, intesa anche come valutazione delle esperienze fatte nel mondo del lavoro attraverso lo stage;
c) unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è previsto a conclusione del terzo anno del percorso triennale, previo superamento delle prove finali previste dall'art. 20 c. 1 lett. C. del D. Lgs. 226/2005 e regolate dall'art.18 della L.R. 10/1990 e dalle disposizioni regionali vigenti (DGR n. 2646 del 18.12.2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum).

3.b. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione

Al fine di innalzare la qualità dei percorsi di IeFP, in linea con l'orientamento espresso dalla Giunta regionale con DGR 2891 del 28/12/2012, i progetti dovranno prevedere l'erogazione di interventi individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione. Sono attivabili:
- percorsi personalizzati che tengano conto della specificità dell'allievo (es. per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro);
- iniziative di personalizzazione del processo di insegnamento e apprendimento al fine di garantire attenzione al successo formativo degli allievi svantaggiati attraverso il potenziamento dei talenti individuali e delle caratteristiche individuali cognitive, emotive e relazionali;
- percorsi personalizzati in alternanza scuola-lavoro, per favorire il successo formativo o l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro di studenti con difficoltà cognitive o comportamentali non riferibili a disabilità specifiche e certificabili.

Queste attività individuali frontali, quantificate complessivamente nell'ambito di ciascun progetto in misura non superiore a 25 ore per intervento formativo, possono riguardare sia studenti iscritti al percorso, sia giovani non iscritti che contattino il CFP in vista di un possibile inserimento in un percorso, e saranno finanziati con l'Unità di Costo Standard riportata al successivo punto 13.

Nel caso in cui dette attività siano rivolte a utenti interni possono essere svolte anche durante le attività ordinarie, distaccando l'utente dal gruppo classe per effettuare l'intervento individuale.

Fermo restando che dovrà essere garantito a ciascun utente un percorso formativo non inferiore a 990 ore, la frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame.

4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula

Per tutelare gli studenti minori iscritti ai percorsi triennali di IeFP, programmati presso i CFP provinciali, e garantirne il diritto allo studio in una condizione che favorisca il più possibile la continuità formativa, in attuazione dei livelli essenziali dell'offerta formativa stabiliti dall'art. 16 del D. Lgs. 226/2005, e al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse pubbliche destinate alla funzione della formazione professionale nei CFP provinciali ai sensi della L.R. 19 del 29/10/2015, ai progetti che prevedano di impegnare, nella realizzazione degli interventi, il personale inquadrato nei ruoli regionali e assegnato alla funzione della formazione professionale nei CFP provinciali verrà riconosciuto il punteggio premiale descritto al successivo punto 15.c.

Nei percorsi triennali di istruzione e formazione le attività educative e formative devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.
La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.
Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula infatti ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo emotivo, affettivo, relazionale, sociale. E' quindi importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.

In applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

5. Requisiti delle sedi

Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione possono essere realizzati esclusivamente in locali, sedi o spazi rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale, ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit o di accreditamento o di mantenimento dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo al soggetto beneficiario.

Per tutelare gli studenti minori iscritti ai percorsi triennali di IeFP, programmati presso i CFP provinciali, e garantirne il diritto allo studio in una condizione che favorisca il più possibile la continuità formativa, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 226/2005, sarà valutata come condizione ottimale la localizzazione del progetto nelle stesse sedi formative utilizzate dai CFP provinciali nel 2015/2016 e riportate al precedente punto 3.

I progetti quadro presentati in adesione al presente avviso dovranno pertanto riportare l'indirizzo completo degli spazi didattici in cui l'OdF proponente intende realizzare le attività formative, con l'indicazione del titolo di disponibilità giuridica degli stessi.

c02279ae

I certificati e/o le autorizzazioni previsti dalla vigente normativa generale in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere validi per tutto l'anno formativo 2016/2017.

In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR n. 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso l'OdF proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:

- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:

- verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
- visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Sezione Formazione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere presentante ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formativa o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

6. Destinatari

Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) sono rivolti a giovani:
- soggetti all'obbligo di istruzione,
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.
L'OdF che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

Gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) in prosecuzione dei percorsi triennali avviati nel 2015/2016 sono rivolti a giovani:
- soggetti all'obbligo di istruzione,
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009,
- che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di secondo anno.

c02279ae

Gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) in prosecuzione dei percorsi triennali avviati nel 2014/2015 sono rivolti a giovani:
soggetti al diritto-dovere all'istruzione-formazione;

- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009;
- che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di terzo anno.

É fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Pertanto eventuali richieste di iscrizione di allievi maggiorenni ai percorsi triennali possono essere accolte solo in continuità didattica con un diverso percorso scolastico o formativo frequentato presso un CFP o una Scuola secondaria di secondo grado, ovvero in presenza di una specifica intesa tra l'Organismo di formazione e le Istituzioni scolastiche o i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti per un progetto integrato finalizzato al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione di crediti formativi per la prosecuzione nei percorsi triennali, che dovrebbero assicurare l'inserimento dell'allievo maggiorenne nel secondo anno di un percorso triennale.

Al di fuori delle ipotesi di continuità didattica la richiesta di iscrizione ai percorsi triennali di utenti maggiorenni o di utenti minorenni che abbiano già conseguito una qualifica di IeFP può essere accolta a discrezione dell'ente, ma non rileva né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali.

Eventuali utenti accolti dall'OdF anche se privi dei requisiti di ammissione al corso e che non rilevano né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali, devono essere inseriti nel sistema gestionale con lo stato di "fuori rendiconto".

L'assenza dei requisiti nei destinatari di interventi di primo o di secondo anno, che concorrono a formare il numero minimo richiesto per l'avvio e per la conclusione, accertata successivamente all'avvio del corso, comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nelle misure previste prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.

Analoga disposizione verrà applicata in sede rendicontale a eventuali interventi in cui, a conclusione delle attività, si riscontri un numero effettivo di frequentanti inferiore al minimo previsto per l'avvio.
Per frequentanti si intendono utenti, anche non formati, che abbiano registrato un qualsiasi monte ore di presenza.

6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione

Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) devono essere attivati con un numero minimo di 20 allievi, pena il diniego all'autorizzazione all'avvio e devono concludersi con almeno 15 allievi formati.

Gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi, e devono concludersi con almeno 12 allievi formati.

Gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi e concludersi con almeno 12 allievi formati.

SEZIONI COMPARTI VARI E BENESSERE	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. primi anni	20	15
2. secondi anni	15	12

3. terzi anni	15	12

È fatta salva la possibilità di riconoscere ex art. 19 L.R. 10/1990 e di autorizzare all'avvio senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale eventuali interventi di primo anno con un numero di allievi inferiore ai minimi previsti.

E' fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.

Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato un qualsiasi monte ore di presenza.

6.b. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di secondo anno

Per garantire la continuità didattica per gli interventi di secondo anno (tipo FI/Q2T) potrà essere richiesto l'accorpamento dei due interventi se gli stessi presentano (anche in un solo corso) un numero di allievi inferiore al minimo richiesto: l'accorpamento dovrà riguardare un monte ore minimo non inferiore al 40% del monte ore complessivo del corso oggetto di accorpamento, con relativa decurtazione del contributo pubblico orario.
Tale accorpamento dovrà essere previsto, descritto e adeguatamente motivato nel progetto quadro.
Nel corso oggetto di accorpamento il contributo pubblico per allievo verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore.

6.c. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di terzo anno

Per garantire la continuità didattica potrà essere richiesto l'accorpamento dei due interventi se gli stessi presentano (anche in un solo corso) un numero di allievi inferiore al minimo previsto: l'accorpamento dovrà riguardare un monte ore minimo non inferiore al 30% del monte ore complessivo del corso oggetto di accorpamento, con relativa decurtazione del contributo pubblico orario.
Tale accorpamento dovrà essere previsto, descritto e adeguatamente motivato nel progetto quadro.
Nel corso oggetto di accorpamento il contributo pubblico allievo verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore.

6.d. Deroghe per sottonumero negli interventi di secondo anno

Potrà essere prevista la realizzazione di interventi di secondo anno in deroga al numero minimo di allievi (e quindi non accorpati) solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.
La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.
In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

6.e. Deroghe per sottonumero negli interventi di terzo anno

Potrà essere prevista la realizzazione di interventi in deroga al numero minimo di allievi (e quindi non accorpati) solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.
La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.
In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

7. Definizione delle figure professionali

La progettazione didattica degli interventi deve essere finalizzata:

c02279ae

- per le competenze di base: a conclusione del secondo anno all'acquisizione degli standard minimi formativi riferiti agli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al Decreto MPI n. 139 del 22.8.2007 e a conclusione del terzo anno al completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno previsti nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011;
- per le competenze tecnico professionali all'acquisizione degli standard minimi formativi descritti nell'allegato 3 dell'Accordo Stato-Regioni del 29.4.2010 (standard comuni a tutte le figure) e nell'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011 (standard delle figure del Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale), integrati dagli standard del profilo regionale per la figura dell' "Operatore lavorazioni artistiche: profilo regionale pelletteria".

Per la qualifica di "Operatore del benessere: indirizzo acconciatura" (finalizzata a esercitare la professione di acconciatore in qualità di dipendente ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della legge 174/2005) programmata presso il CFP di Marghera, i contenuti didattici troveranno riferimento nel programma riportato nell'allegato A alla DGR 1355/2012.
La qualifica di "Operatore del benessere: indirizzo acconciatura" conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:

- l'accesso ai corsi di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di "acconciatore";
- l'inserimento lavorativo presso un'impresa di acconciatura.

8. Azioni specifiche per la disabilità

I progetti di formazione iniziale possono prevedere azioni specifiche per i giovani disabili consistenti in azioni di tipo A, ovvero interventi personalizzati di supporto formativo per i giovani disabili certificati dalle ASL inseriti in interventi formativi ordinari.

Il progetto per i percorsi di istruzione e formazione professionale programmati presso il CFP Lancenigo di Villorba, in Provincia di Treviso include anche azioni di tipo B, consistenti in interventi specifici per allievi con disabilità certificata dalle ASL (da acquisire agli atti del Centro) che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari.

Le azioni di tipo B sono finalizzate al conseguimento, a conclusione del terzo anno, di un certificato di competenze, fatta salva la possibilità di ammettere alle prove finali per il rilascio della qualifica professionale gli allievi che abbiano raggiunto competenze di base e tecnico – professionali in linea con gli standard previsti negli accordi nazionali.
Gli interventi formativi devono essere attivati con un numero minimo di 8 allievi e concludersi con almeno 6 allievi formati, considerando formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore, conformemente a quanto previsto al punto 6.a.
Il contributo pubblico allievo (calcolato sul parametro allievo) verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore. Gli interventi conclusi con un numero di formati inferiore al minimo sono soggetti alla riduzione descritta al successivo punto 13 b.
Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati (per la sezione comparti vari euro 807,00 per allievo).

8.a. Deroghe per sottonumero

Allo scopo di garantire la continuità didattica può essere prevista la realizzazione di interventi in deroga al numero minimo di allievi.
La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.
In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

c02279ae

9. Metodologia

Ogni intervento si compone di più unità formative di apprendimento ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche durante il triennio) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari e più formatori.

Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea[1].

Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica e che lo richiedano è rilasciato l'"Attestato di competenze" riportante le competenze acquisite, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

I consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, secondo il modello regionale approvato con DGR 3503 del 30.12.2010, che resterà agli atti del CFP e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dello studente anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.
Il testo integrale della DGR 3503/10 è disponibile sul sito della Regione del Veneto all'indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi alla voce "Informazioni generali".

9.a. Azienda formativa

In attuazione di quanto chiarito dal Ministero del lavoro con interpello n. 3 del 2 febbraio 2011, che ha sancito l'applicabilità dell'art. 38 del Decreto Interministeriale n. 44/2001 - recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" anche a tutti gli enti d'istruzione e formazione professionale regionali regolarmente accreditati per l'erogazione dei servizi in Diritto dovere, per l'anno formativo 2016-2017 è data facoltà agli Organismi di formazione che realizzano interventi di secondo e di terzo anno nella sezione "comparti vari" di avviare una azienda formativa finalizzata a svolgere la parte tecnico-professionale del percorso "in assetto lavorativo", al fine di favorire l'apprendimento "in situazione reale", e superare le distanze tra realtà scolastica e lavorativa.
Pertanto, tutte le attività svolte "in assetto lavorativo" ricadono sotto l'esclusiva responsabilità dell'organismo di formazione.

[1] La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 individua le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

c02279ae

Analoga facoltà è riconosciuta agli organismi formativi che realizzano interventi specifici per allievi disabili che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinario, limitatamente a questa particolare tipologia di intervento, in cui la formazione in assetto lavorativo può costituire uno strumento particolarmente utile a favorire l'interazione con il territorio e l'inclusione sociale.

Le condizioni per la realizzazione della formazione in assetto lavorativo sono le seguenti:

1. essere svolta esclusivamente nell'ambito del monte ore scolastico registrato a calendario. Viene riconosciuta agli effetti della maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame finale solo la formazione in assetto lavorativo realizzata in tale contesto;
2. costituire una modalità alternativa di svolgimento dei laboratori didattici e non può sostituire lo stage aziendale;
3. essere compresa entro il limite massimo di 150 ore per ciascun intervento formativo;
4. essere svolta senza scopo di lucro, nel rispetto degli aspetti contabili di seguito riportati;

Per l'attività "in assetto lavorativo" è prevista la partecipazione congiunta dell'intero gruppo classe, affiancato da un docente con almeno i requisiti di area tecnico professionale.
Per motivate ragioni formative/operative, è possibile erogare l'attività anche in piccoli gruppi, composti da un numero variabile di partecipanti, entro il limite massimo del 30% del monte ore complessivo (45 ore su 150).
Fermo restando l'obbligo di avere almeno un docente del corso, con requisiti di area tecnico professionale, quale figura di raccordo del percorso "in assetto lavorativo", è data facoltà all'ente di valutare, tra i docenti del corso, la figura più idonea ad affiancare i piccoli gruppi nello svolgimento dell'attività diretta.

L'Azienda formativa deve inserirsi nel tessuto economico del territorio senza alterare gli equilibri di concorrenza e senza arrecare danno economico alle imprese che vi operano.

Per garantire lo scambio e la compartecipazione con il mondo imprenditoriale i progetti che prevedano attività in assetto lavorativo devono attivare obbligatoriamente un partenariato con almeno una associazione di categoria di rappresentanza del settore di riferimento.

In difetto non verrà autorizzato l'avvio della formazione in assetto lavorativo.

Nel caso in cui per motivate esigenze operative, il percorso "in assetto lavorativo" venga svolto, sia totalmente che in parte, esternamente presso strutture di terzi, anche committenti, il Beneficiario dovrà stipulare apposita convenzione che garantisca il rispetto dei requisiti dell'attività.

Dal punto di vista contabile, il beneficiario dovrà dare evidenza, nel piano finanziario preventivo e consuntivo, dei costi originati dall'attività in assetto lavorativo, rendicontati a costi reali, e delle relative entrate previste, in quadratura con i relativi costi.

I costi reali ammissibili sono esclusivamente i seguenti:

- viaggi dei partecipanti per raggiungere la sede dell'attività, se in Comune diverso dalla sede del corso (voce di spesa B2.14);
- materiali di consumo e materiali didattici ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.18);
- locazioni, ammortamenti e manutenzione immobili ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.20a, B2.20b e B2.20c);
- noleggi, ammortamenti e manutenzione attrezzature ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.21, B2.22 e B2.23);
- il costo dei docenti aggiuntivi impegnati direttamente nell'Azienda Formativa, nei limiti delle ore effettivamente realizzate e verificabili dalla registrazione delle attività (voce di spesa B2.1).

I costi sopra indicati dovranno trovare copertura nelle entrate generate dall'attività in assetto lavorativo (voce di spesa A2.4), sia a preventivo che a consuntivo; eventuali costi eccedenti le entrate generate non potranno essere coperti né da contributo pubblico né da quote aggiuntive a carico dei partecipanti (allievi).

A consuntivo, le entrate generate dall'attività in assetto lavorativo, dichiarate e verificate in sede di esame rendicontale, andranno a coprire, nell'ordine:

- i costi generati dalle attività, debitamente rendicontati e verificati;
- eventuali contributi a carico degli allievi per spese di frequenza previsti a preventivo;





- la riduzione del contributo pubblico riconoscibile.

In alternativa l'OdF proponente potrà chiedere di realizzare la formazione in assetto lavorativo avvalendosi delle modalità semplificate previste dalla DGR 1434 del 6/8/2013, e presentando:

- prima dell'avvio delle attività correlate alla formazione in assetto lavorativo un atto di impegno a realizzare le predette attività nel rispetto degli adempimenti previsti dalle normative comunitarie nazionali e regionali in materia di diritto del lavoro, fiscalità, e aiuti di stato;
- in fase di rendicontazione l'autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445 di aver realizzato le attività correlate alla formazione in assetto lavorativo nel rispetto degli adempimenti previsti dalle normative comunitarie nazionali e regionali in materia di diritto del lavoro, fiscalità, e aiuti di stato;

conformi ai modelli approvati con Decreto n. 930 del 22/10/2013 e s.m.i. .

Successivamente all'approvazione del progetto, purché prima dell'avvio dell'attività in assetto lavorativo il soggetto beneficiario può chiedere la modifica della modalità di gestione dell'azienda formativa.

In ogni caso i costi e le entrate relativi alla formazione in assetto lavorativo, anche se dichiarata con modalità semplificata, devono essere evidenziati nel piano finanziario.

10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti:

- i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo;
- i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'avviso.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani.

Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione.

Infatti, ai sensi del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 i beneficiari che realizzano interventi formativi in assolvimento dell'obbligo di istruzione devono rispondere ai seguenti criteri generali:

a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo statuto dell'organismo;
b) avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 2 del predetto D.I.;
c) applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'articolo 1 del predetto D.I.;
d) prevedere che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento;
e) prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;

c02279ae

f) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
g) disporre di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

10.a. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

I soggetti sospesi dall'accreditamento non possono presentare progetti né come proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione.
I progetti presentati da Odf sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili.
La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.
Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'Odf in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'Odf.

11. Forme di partenariato

Ogni progetto deve **presentare obbligatoriamente almeno un partenariato**, in quanto i criteri di valutazione descritti al punto 15.c della presente Direttiva prevedono, in coerenza con i criteri di selezione esaminati e approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015:

- uno specifico parametro per la valutazione di merito, riservata ai partenariati (parametro 5),
- che l'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri di valutazione di merito comporti l'esclusione dalla valutazione di merito.

Inoltre i progetti che contengano la richiesta di autorizzazione all'avvio di una **Azienda formativa**, finalizzata alla formazione in assetto lavorativo devono obbligatoriamente attivare almeno un partenariato con una associazione di categoria di rappresentanza del settore interessato, operante nel territorio. La mancata presentazione del modulo di adesione in partnership comporta il diniego dell'autorizzazione all'attivazione dell'Azienda formativa.

Ciascun progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali espressi dai settori produttivi presenti nel territorio ed esplicitati nel progetto, attraverso il coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali o di specifiche competenze tecnico-professionali integrative degli standard minimi e richieste dal mercato del lavoro.

Il partenariato (operativo o di rete[2]) può essere attivato:

- con le imprese ritenute rappresentative e qualificate nel settore. In questo modo si intende instaurare una sinergia tra le esigenze produttive e quelle formative, al fine di realizzare un percorso a forte valenza professionalizzante. I partner potranno svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento al fine di formare un "soggetto competente" che sappia inserirsi e contestualizzarsi in un sistema produttivo in modo efficace. Le imprese potranno intervenire:
  - nella fase di analisi e rilevazione dei fabbisogni;
  - nella fase di progettazione del percorso formativo;
  - nella fase di monitoraggio e valutazione ex post del percorso formativo;

[2] Per la definizione di partner operativo o di rete si rimanda al Testo Unico per i Beneficiari.

c02279ae

- con Organismi di Formazione e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc;
- con una o più scuole secondarie di secondo grado in vista della valutazione dei crediti formativi e del loro riconoscimento nel passaggio tra sistemi per:
  - potenziare, nell'ottica della continuità dei percorsi formativi, l'integrazione tra soggetti istituzionali, formativi e gli altri soggetti del territorio,
  - individuare, condividere, sperimentare e documentare criteri e dispositivi di certificazione delle competenze nell'ambito dell'offerta formativa regionale che assicurino al contempo flessibilità dei percorsi e standard comuni di valutazione,
  - contenere il fenomeno della dispersione scolastica sostenendo ciascun giovane nella scelta e realizzazione del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi,

  al fine di garantire il successo formativo dei giovani, inteso come conquista personale di autonomia, consapevolezza culturale e responsabilità, tale da consentire a ciascuno il pieno esercizio della cittadinanza attiva, insieme con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella prospettiva di una formazione lungo tutto l'arco della vita;
- per gli interventi specifici per allievi disabili che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari è opportuno prevedere il coinvolgimento del SIL – Servizio Inserimento lavorativo - competente per territorio, che può svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento (rilevazione e analisi delle possibilità di inserimento lavorativo, progettazione dell'intervento, monitoraggio e valutazione ex post del percorso formativo).

In ragione della specifica finalità del presente avviso, ai progetti che presentino un partenariato operativo con la Provincia in cui devono essere attuati gli interventi, verrà riconosciuto un punteggio premiale precisato nel successivo punto 15.c.

Come previsto dal Testo Unico Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento.

Le partnership (sia aziendali che non) devono essere rilevate, oltre che nella scheda 3 del formulario per la presentazione dei progetti, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al formulario) che deve essere trasmesso agli uffici regionali scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner, unitamente al formulario quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

12. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

13. Risorse necessarie e vincoli finanziari

Le risorse necessarie per le attività oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente a euro 4.111.110,00 così ripartite:

c02279ae

SEZIONE 1: COMPARTI VARI		
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AI PERCORSI**	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE**
Euro 3.850.365,00 Di cui: • € 1.925.182,50 sul capitolo 072019 bilancio 2016; • € 1.386.131,40 sul capitolo 072019 bilancio 2017; • € 539.051,10 sul capitolo 072019 bilancio 2018;	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando per ciascun intervento previsto nel progetto le seguenti UCS: contributo pubblico orario = 85,00 * monte ore corso + contributo pubblico allievo = 403,50[3]* n. allievi (nel limite massimo di € 8.070,00)	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/ personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 950,00 per ciascun intervento previsto nel progetto)

SEZIONE 2: SERVIZI DEL BENESSERE		
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AI PERCORSI**	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE**
Euro 260.745,00 Di cui: • € 130.372,50 sul capitolo 072019 bilancio 2016; • € 93.868,20 sul capitolo 072019 bilancio 2017; • € 36.504,30 sul capitolo 072019 bilancio 2018;	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando per ciascun intervento previsto nel progetto le seguenti UCS: contributo pubblico orario = 77,50 * monte ore corso + contributo pubblico allievo = 462* n. allievi (nel limite massimo di € 9.240,00)	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/ personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 950,00 per ciascun intervento previsto nel progetto)

L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle UCS di riferimento, sarà considerata quale entrata generata dal progetto e conseguentemente sottratta, in sede di verifica rendicontale, dal contributo pubblico assegnato con il presente avviso: analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai

[3] Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati (per la sezione comparti vari euro 807,00 per allievo)

c02279ae

percorsi di IeFP - anche se erogata sotto forma di trasferimento alle province ai sensi della L.R. 19 del 29/10/2015, e come tale sottratta al contributo pubblico.

Inoltre il costo delle sedi di realizzazione degli interventi, anche in caso di utilizzo di sedi di proprietà della Regione del Veneto, è sempre a carico del soggetto proponente, in quanto coperto da contributo pubblico

13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo. Tali eventuali contributi devono essere previsti in progetto alla voce "A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro" del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:

- testi scolastici.
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Nel sito ufficiale della Regione[4] , è disponibile il "Vademecum delle spese di frequenza triennali di istruzione e formazione" che dovrà essere consegnato a tutti gli allievi iscritti alla formazione iniziale.

Sulla base dello stesso Vademecum ciascun OdF, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, dovrà redigere una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste e redigere un ampio elenco di rivenditori da consegnare agli allievi, qualora chiedano indicazioni su dove acquistare il materiale, e da conservare agli atti a disposizione della Regione.

Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso il CFP o al di fuori dell'orario scolastico.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni rileva ai fini della sospensione e/o della decadenza ai sensi della DGR 2120 del 30.12.2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..".

13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati (che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso) inferiore al minimo previsto, non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

La suddetta disposizione non si applica nei casi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale, debitamente certificati, qualora la somma delle ore certificate e quelle svolte in formazione raggiungano il 75% del monte ore del corso.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale (http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatori) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale

[4] Disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi alla voce "Gestione" nella cartella zippata "Direttive e Modulistica di gestione".

c02279ae

(http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatori), successivamente sarà possibile l'accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;

- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello; il passaggio in stato "confermato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto.

PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento,** sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
  - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
  - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
  - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

Il passaggio del progetto in "stato confermato", attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, pena l'inammissibilità del progetto.

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione progetti.

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Formazione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazione@pec.regione.veneto.it .

Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Formazione iniziale nel CFP di _____"** precisando il CFP ex provinciale a cui si riferisce l'istanza di ammissione.

Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all'inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **"Sezione Formazione".**

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato ".PDF", ".p7m" o simili, afferenti al formato **"Portable Document Format"**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono "ripudiati" dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma

c02279ae

digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali "SHA-256" o successivi[5].

A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione**.

Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Sezione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec.

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, **l'imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**[6], ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Sezione Regionale Formazione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5026 – 5061 – 5071 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9 alle 13;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare il numero 041 2795131 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione[7].

[5] Si veda l'art. 4, comma 2, del DPCM 22/2/2013 " Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 3, 36, comma 2, e 71" e l'art. 4 del deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico. Per la definizione dei requisiti dei documenti informatici sottoscritti con firma elettronica, nonché per la loro validità sul piano probatorio e la loro efficacia si veda inoltre gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005.

[6] In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735.

[7] La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Sezione Formazione sono disponibili al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse.

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati a partire dai criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 per il POR FSE 2014/2020, con le integrazioni rese necessarie dalle specifiche caratteristiche del presente avviso.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

15.a. Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza nel progetto quadro dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto quadro.

15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto:

1. **Termini**: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. **Modalità**: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
3. **Documentazione**: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente**: sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando. Assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento.
5. **Partenariato**: rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti) o vietati;
6. **Destinatari**: corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;
7. **Durata e Articolazione**: coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nel bando, corretta localizzazione dell'intervento;
8. **Parametri di costo**: rispetto dei parametri di costo indicati nel bando;

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

15.c. Griglia per la scheda di valutazione

	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	LIVELLO	MAX PUNTI
PARAMETRO 1	- grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento, - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo); - creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere;.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

c02279ae

PARAMETRO 2	**OBIETTIVI PROGETTUALI**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	– grado di coerenza della proposta progettuale con le finalità individuate nel bando;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 3	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	– qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 4	**METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	- utilizzo di metodologie didattiche innovative per la realizzazione dell'intervento; metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti; - qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: • progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 5	**PARTENARIATO**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	- Qualità dei partner: ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. - Quantità dei partner: ▪ Numero di partner coinvolti	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti

c02279ae

		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	Partenariato con la Provincia nel cui territorio deve essere realizzato il progetto:	Se presente	15 punti
PARAMETRO 6	**CONTINUITÀ FORMATIVA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Impiego nella realizzazione del progetto del 100% del personale inquadrato nei ruoli regionali e assegnato alla funzione della formazione professionale nel CFP provinciale.	Se presente	15 punti
PARAMETRO 7	**QUALITÀ DELLE SEDI FORMATIVE PROPOSTE**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Qualità degli spazi didattici proposti per la realizzazione del progetto in relazione agli obiettivi formativi (disponibilità di spazi didattici accreditati sufficientemente capienti e dotati di laboratori) e titolo di disponibilità giuridica degli stessi.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 8	**LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO**	**Livello**	**Max punti**
	Prossimità e accessibilità delle sedi formative proposte alle sedi di realizzazione degli interventi originariamente previste (sede del CFP provinciale a cui si riferisce il progetto).	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 9	**GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: percentuale di avvio e/o di conclusione dei progetti calcolata sulla base dei risultati del Piano annuale di formazione iniziale a.f. 2014/2015.	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punto
		76 – 100%	2 punti
PARAMETRO 10	**QUALITÀ DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Qualità di realizzazione dell'attività di formazione iniziale pregressa rilevata dai dati consolidati del 2014/2015 (assenza di controlli di primo livello conclusisi con esito irregolare, assenza di provvedimenti di sospensione dall'accreditamento pregressi, questionari di gradimento somministrati regolarmente e che abbiano riportato una valutazione complessiva uguale o superiore alla media delle valutazioni riportate da tutti gli Odf, assenza di decurtazioni in sede di rendicontazione superiori al 20% del contributo pubblico)	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti

c02279ae

		Ottimo	10 punti

Precisazioni

- In ragione dell'esigenza di coprire l'offerta formativa in ciascuno dei CFP provinciali interessati, le istanze di ammissione saranno oggetto di graduatorie distinte per sede formativa interessata.
- In ciascuna graduatoria sarà finanziato esclusivamente il progetto che avrà riportato la migliore valutazione di merito.
- Il punteggio massimo conseguibile è pari a 82 punti + 15 punti riservati alla premialità del partenariato con la Provincia in cui devono essere attuati gli interventi + 15 punti riservati alla premialità per l'utilizzo del personale dei CFP provinciali.
- L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.
- Per il parametro, "Grado di realizzazione attività pregressa " ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione all'ultimo Piano annuale di formazione iniziale, viene assegnato un punteggio pari a 0 punti, senza che ciò determini l'esclusione dalla graduatoria.

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Sezione Formazione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Sezione Formazione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [8], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [9], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il 15 ottobre 2016 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.
Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.

[8] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi alla voce "Attività 2016/2017. Formazione iniziale nei CFP ex provinciali".
[9] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi alla voce "Attività 2016/2017. Formazione iniziale nei CFP ex provinciali".

c02279ae

I progetti devono concludersi entro il 31 agosto 2017. Le lezioni frontali devono adeguarsi al calendario scolastico regionale e concludersi al massimo entro il 30 giugno 2017.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Dirigente del Settore Programmazione e Gestione della Sezione Formazione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.

c02279ae

II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

Premessa

Per gli interventi regolati dalla presente Direttiva si applicano integralmente le disposizioni del Testo Unico per i Beneficiari, qualora non siano in contrasto con quanto disposto dalla Direttiva stessa.
Limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.

1. Gestione delle attività: pubblicizzazione delle iniziative

Oltre a quanto previsto dal TU dei Beneficiari, il soggetto attuatore è tenuto ad informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- il fatto che l'intervento è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi della O.M. n. 87 del 3.12.2004;
- il fatto che il progetto è stato cofinanziato con contributo pubblico.

Non essendo l'attività di pubblicizzazione legata alla selezione degli allievi e dovendo l'iscrizione degli stessi pervenire per disposizione ministeriale entro i primi mesi dell'anno di riferimento, in un periodo quindi precedente all'approvazione dei progetti, l'attività di pubblicizzazione si può intendere come non legata al corso in oggetto ma rivolta a far conoscere l'attività dell'Ente proiettata anche negli anni a venire per orientare e meglio distribuire le scelte formative dei possibili fruitori.

In caso di progetti cofinanziati con utilizzo di altre risorse pubbliche e/o private (ad eccezione delle quote di iscrizione versate dai partecipanti), gli interventi informativi e pubblicitari dovranno essere coordinati e contraddistinti con il logo dei soggetti finanziatori.

La Giunta Regionale del Veneto con provvedimento n. 98 del 11 Febbraio 2014 ha approvato l'istituzione e la definizione del logo identificativo dei soggetti iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002.

Il logo dovrà essere utilizzato dall'Organismo di formazione in tutti i contesti promozionali. Inoltre, l'Organismo di formazione accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. L'utilizzo del logo e della targa dovrà rispettare le dimensioni minime ed i posizionanti indicati nella guida tecnica disponibile sul sito della Regione del Veneto al seguente link www.regione.veneto.it/web/formazione/accreditamento.

Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR n. 3289/2010 punto 4 lett. a).

La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, comporta le conseguenze previste al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari".

Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

2. Gestione delle attività: anagrafe regionale degli studenti

L'ente formativo è tenuto alle comunicazioni previste dal sistema dell'Anagrafe Regionale Studenti – ARS (ex AROF).
Il beneficiario è tenuto ad aggiornare il sistema relativamente agli allievi dei corsi di formazione, comunicando l'elenco e le caratteristiche degli allievi, i nuovi inserimenti, i ritiri, i dati di frequenza e quanto altro previsto da detto sistema. In particolare, le comunicazioni di inserimento di nuovi allievi, nel rispetto delle presenti

c02279ae

disposizioni, dovranno essere comunicate in via preventiva, a pena di inammissibilità del contributo riferito all'allievo nel periodo intercorrente tra l'inserimento e la data di effettiva comunicazione.
Devono inoltre essere segnalati all'ARS i nominativi dei giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione formazione che si ritirano dal percorso formativo intrapreso, al fine di favorire l'attivazione di interventi di informazione e di orientamento da parte dei Servizi per l'Impiego e dei Comuni competenti.
Si considera ritiro (abbandono informale) anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione.
I casi di abbandono dovranno essere comunicati a cura del beneficiario alle seguenti istituzioni preposte:

- nel caso di minori soggetti all'obbligo di istruzione al Sindaco del Comune di residenza e per conoscenza al Centro per l'Impiego (a cui il sistema invia automaticamente la notifica);
- nel caso di minori che abbiano già assolto all'obbligo di istruzione la comunicazione dovrà essere rivolta in prima istanza al Centro per l'Impiego e per conoscenza al Sindaco del Comune di residenza .

L'Anagrafe Regionale degli Studenti invia automaticamente una notifica al Centro per l'Impiego competente e rende disponibile un stampato per la comunicazione al Comune.

Gli Organismi di formazione che ricevano domande di iscrizione in esubero rispetto agli interventi attivabili possono operare una selezione dei richiedenti per garantire l'accesso al corso agli utenti maggiormente motivati e predisposti a maturare le competenze proprie della qualifica prescelta, in una prospettiva di percorso personale orientato a un futuro inserimento lavorativo.
Gli studenti di cui non venga accolta la domanda di iscrizione devono essere orientati il prima possibile alla seconda o alla terza scelta per garantirne il pronto inserimento in altri interventi formativi o nel sistema di istruzione e la possibilità di assolvere all'obbligo formativo e al diritto-dovere all'istruzione formazione.
Per garantire la massima trasparenza nei riguardi degli studenti e delle loro famiglie i CFP devono deliberare e pubblicizzare preliminarmente attraverso gli spazi espositivi del centro e la pubblicazione sul sito web eventuali criteri di precedenza individuati per l'ammissione ai corsi.

Eventuali selezioni possono intervenire solo successivamente alla scadenza del termine per le iscrizioni al secondo ciclo, definite con Circolare MIUR e con il comunicato congiunto dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Veneto: eventuali colloqui o incontri di natura orientativa effettuati con studenti che contattino direttamente il CFP prima della scadenza del termine delle iscrizioni sono legittimi ed auspicabili, ma non possono determinare una chiusura dell'accettazione delle iscrizioni in data antecedente al termine ufficiale.

3. Gestione delle attività: attività di selezione

Limitatamente al punto suddetto non si applicano le disposizioni del Testo Unico per i Beneficiari. Eventuali indicazioni saranno successivamente fornite dalla competente Sezione.

4. Gestione delle attività: registrazione delle attività:

Le attività di formazione iniziale prevedono la registrazione delle attività con sistemi telematici, gli adempimenti relativi alla registrazione on-line sono descritti nel Testo Unico dei beneficiari.

5. Gestione delle attività: inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento

Nel caso di richieste di inserimenti direttamente al secondo anno di allievi minorenni che non abbiano frequentato il primo anno del ciclo formativo, ma che provengano dal sistema scolastico, dal mondo del lavoro, o da diverso corso di formazione, l'ente dovrà attivare un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite e per il riconoscimento di eventuali crediti formativi, secondo le disposizioni sui passaggi tra sistemi, in corso di definizione e che saranno oggetto di successive disposizioni specifiche e dovrà comunicare detti inserimenti alla Sezione Formazione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi.





6. Gestione delle attività: gestione delle attività formative.

In base alla DGR 1368 del 30/7/2013, nella gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.
Gli interventi formativi contenuti nel progetto approvato potranno avere avvii diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari centri, ferma restando la necessità di realizzare il monte ore previsto e di concludere le ore di lezione frontale al massimo entro il 30 giugno.
Il calendario delle attività formative dovrà conformarsi alle sospensioni previste dal calendario scolastico regionale per le vacanze natalizie e pasquali e per le festività obbligatorie, fatte salve eventuali autorizzazioni in deroga direttamente correlate agli obiettivi formativi della figura formata.
Il soggetto beneficiario è tenuto a caricare nel sistema gestionale GAFSE un calendario orario per le lezioni future che copra almeno una settimana di lezione.
Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale GAFSE il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005) entro il termine massimo consentito (30 giugno 2017).
La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.
Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.
Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività. Di conseguenza, il calendario dovrà tener conto delle sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.
Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.
L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.
L'attività didattica (eccetto lo stage e le esercitazione pratiche) non può iniziare prima delle ore 7.30 e non può terminare oltre le ore 19.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.
La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.
I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella direttiva di riferimento.
È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.
Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.
Nel caso di stage previsti fuori regione l'Ente titolare del progetto dovrà comunque garantire il tutoraggio in loco, risultando responsabile della valenza qualitativa delle scelte effettuate.

7. Gestione delle attività: visite di studio/aziendali/didattiche

E' consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale. I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso:

- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.

c02279ae

Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata feriale.

Nel caso di utilizzo del Registro On line, la visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.
La visita didattica sarà annotata nel registro di presenza, unitamente alle firme degli allievi partecipanti e dei docenti accompagnatori, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.
Gli allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.
Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale GAFSE con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall'indicazione dei docenti accompagnatori.
La Sezione Formazione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.
Sulla scorta di tale valutazione la Sezione Formazione potrà negare l'autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.
Eventuali visite didattiche all'estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale GAFSE.
Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

8. Gestione delle attività: esercitazioni pratiche

All'interno dell'attività didattica, previa autorizzazione regionale, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale GAFSE, potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

1. competizioni tra diversi istituti scolastici;
2. iniziative di interscambio con istituti stranieri;
3. giornate di scuola aperta;
4. partecipazione a manifestazioni fieristiche riferite all'orientamento,
5. esercitazioni dimostrative rivolte ai rappresentanti delle aziende interessate ad accogliere allievi in stage;
6. partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali,
7. saggi di fine anno

entro il limite massimo di tre esercitazioni per intervento (ciascuna della durata massima di tre giorni consecutivi), preferibilmente diversificate per tipologia.
Non rientrano nel limite suddetto le esercitazioni pratiche svolte nell'ambito di iniziative organizzate o coordinate dalla Regione.
Le richieste di autorizzazione dovranno esplicitare chiaramente:

- giorno, orario, luogo in cui è prevista l'esercitazione;
- in quale dei contesti sopra elencati è inquadrabile l'iniziativa;
- gli obiettivi formativi che giustificano la partecipazione degli allievi.

Tali esercitazioni qualora attivate nell'ambito di manifestazioni, potranno svolgersi anche in giornate festive e potranno essere riconosciute per l'intera durata oraria e comunque nel limite massimo delle 8 ore per giornata .
Detta attività non potrà comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.
L'ente gestore dovrà verificare la copertura assicurativa prevista per gli allievi partecipanti all'esercitazione pratica ed eventualmente stipulare polizza integrativa.

c02279ae

9. Gestione delle attività: sicurezza

In base al punto 4 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sulla formazione in materia di sicurezza dei lavoratori, la formazione specifica di settore impartita durante i percorsi triennali con contenuti e durata conformi all' Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti di stagisti e tirocinanti, senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

10. Gestione delle attività: variazioni.

Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- la sospensione o l'annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;
- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi);
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione;
- l'inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati. Agli atti del beneficiario rimane depositato il relativo curriculum;
- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla Direttiva di riferimento.

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.
Le modifiche di cui sopra verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale GAFSE.

11. Gestione delle attività: variazione sede dell'intervento

In base all'art. 21 del D. LGS 226/2005 le Regioni sono tenute ad assicurare, relativamente ai livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative "l'adeguatezza dei locali, in relazione sia allo svolgimento delle attività didattiche e formative, sia al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di prevenzione incendi e di infortunistica".
Per assicurare il rispetto di tale principio, per ogni variazione di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi operative dichiarate nel progetto deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Sezione Formazione, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale GAFSE.
Qualora la variazione comporti il trasferimento delle attività in una sede non ancora verificata ai fini dell'accreditamento, dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione alla variazione utilizzando l'apposita modulistica, con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura.
In questo caso la richiesta deve essere trasmessa a mezzo PEC con firma digitate, e dovrà allegare copia della documentazione prevista dal punto 1.2 e 1.3 del modello di accreditamento e indicata nella modulistica.
Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

12. Gestione delle attività: monitoraggio

Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare le famiglie degli studenti della possibilità di compilare i questionari di gradimento disponibili sul sito della Regione del Veneto e riservati ai genitori dei ragazzi che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale presso Centri di Formazione Professionale accreditati.

13. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi

Scrutini – percorsi triennali di IeFP

Per l'ammissione agli scrutini dei primi e secondi anni gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, la decisione relativa all'ammissione degli allievi agli scrutini spetta comunque al Consiglio di classe in funzione agli esiti delle verifiche intermedie e dell'impegno didattico di ciascun allievo.
Per i corsi di primo e secondo anno, la dichiarazione sulla frequenza degli allievi sarà redatta sul modello regionale e allegata al verbale di scrutinio.
In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità alla prosecuzione del percorso, dovrà essere preventivamente presentata alla Sezione Formazione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga agli scrutini redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale GAFSE .
La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti del C.F.P.) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio degli scrutini finali.
Le autorizzazioni rilasciate dalla Regione devono essere evidenziate a cura del Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".
Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.

Entro 30 giorni dal termine dell'ultimo intervento riferito al progetto il beneficiario inoltra alla struttura competente il pdf del verbale degli scrutini finali redatto su documento conforme al modello regionale (reperibile sul sito internet della Regione Veneto) accompagnato dalla dichiarazione delle frequenze degli allievi.

Riconoscimento della qualifica

Il corso è ritenuto valevole ai fini dell'attestazione della qualifica solo allorché sia rispettata la durata prevista a progetto.

Prove d'esame finali

Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso (990 ore), fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.
La dichiarazione sulla frequenza del 75% del monte ore, richiesta dalle vigenti disposizioni sulle modalità di svolgimento delle prove finali e allegata alla circolare regionale n. 10 del 17.05.91, deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo (teoria e stage).
In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di chiedere l'ammissione in deroga alle prove finali, dovrà essere preventivamente presentata alla Sezione Formazione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga agli esami finali redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "Materiali interni" presente nel sistema gestionale GAFSE .
La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti del C.F.P.) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio delle prove.
Le autorizzazioni rilasciate dalla Regione devono essere evidenziate a cura della Commissione esaminatrice all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".

Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze [10] valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.

A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione" [11]„ di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato.

Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Sezione Formazione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE) [12].

Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali. La qualifica conseguita a conclusione del percorso può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

In base al disposto dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 25.7.1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) come modificato dalla Legge 15.7.2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) l'obbligo per gli stranieri di esibire i documenti inerenti al soggiorno non sussiste per i provvedimenti attinenti le prestazioni scolastiche obbligatorie.

14. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni

Il punto viene così integrato.

Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale dell'esame finale accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell'utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

15. Aspetti finanziari: procedure per l'erogazione dei contributi

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione, la cui percentuale sul contributo pubblico orario previsto verrà definita con successivo decreto di impegno adottato dal Direttore della Sezione Formazione. e successive erogazioni legate all'avanzamento delle attività.

La somma delle erogazioni a titolo di anticipazione e di richiesta intermedia potrà ammontare al massimo al 95% del contributo pubblico orario previsto. L'importo non erogato sull'anticipazione e sulle richieste intermedie (ossia il saldo del contributo pubblico orario e del contributo pubblico allievo riconoscibile) verrà erogato a saldo successivamente all'approvazione del rendiconto.

16. Rendicontazione delle attività: presentazione del rendiconto.

Oltre alla documentazione prevista dal Testo Unico dei beneficiari, al rendiconto deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante del beneficiario, ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/00, di cui all'Allegato B del DDR n. 930/2013 e s.m.i. .

La frase "…Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità alla specifica Direttiva di riferimento…."viene sostituita con la seguente:

"Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto indicato nella presente Direttiva".

[10] Disponibile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/formazione/esami >"Attestati Qualifica / Competenze repertoriati" >"Attestato_CompetenzeIeFP.doc"

[11] Disponibile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi >"Informazione generali" >"Certificato assolvimento obbligo di istruzione"

[12] Disponibile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi > "Applicativo presentazione proposte di commissione"

APPENDICE 1 - Interventi di primo e di secondo anno: articolazione didattica

Gli interventi di primo anno sono attuati in esecuzione dei seguenti Accordi:

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005,n. 226", sottoscritto il 29 aprile 2010;
- Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell' istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- per la parte culturale con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al DM 139 del 22.9.2007,
- per la parte tecnico – professionale con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - riferibili agli esiti di apprendimento previsti dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29/4/2010, del 27/7/2011 e dagli standard individuati dal profilo regionale

Primo anno (990 ore)

formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: assi culturali	*min 450 max 550*
- Asse dei linguaggi comprensivo	
- Asse matematico	
- Asse scientifico-tecnologico	
- Asse storico-sociale	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto accoglienza	*min 440 max 540*
ore totali di formazione	**990**

Secondo anno (990 ore)

formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: assi culturali	*min 410 max 460*
- Asse dei linguaggi	
- Asse matematico	
- Asse scientifico-tecnologico	
- Asse storico-sociale	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto accoglienza – accompagnamento al lavoro	*min 420 max 450*
eventuale tirocinio-stages[13]	*min 80 max 160*
ore totali di formazione	**990**

N.B. Le attività di accoglienza e di accompagnamento al lavoro sono facoltative.

[13] Nel caso in cui non si preveda lo svolgimento dello stage, le ore indicate nella tabella andranno ad incrementare il monte ore dedicato alla formazione professionale.

c02279ae

Terzo anno (990 ore)

completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno previsti nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011	min 290 max 370
- Competenza linguistica (in continuità con l'Asse dei linguaggi)	
- Competenza matematica, scientifico-tecnologica (in continuità con gli Assi matematico e scientifico-tecnologico)	
- Competenza storico, socio – economica (in continuità con l'Asse storico-sociale)	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
formazione professionale diretta al conseguimento di una qualifica professionale specifica prevista dal Repertorio nazionale di IeFP	min 420 max 460
accoglienza - accompagnamento al lavoro	
tirocinio-stages	min 160 max 280
esami finali	
ore totali di formazione	**990**

Nota metodologica.

Nell'area dedicata alla formazione culturale devono essere compresi:

- l'insegnamento della religione cattolica come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese,
- lo svolgimento di attività fisiche e motorie,

come previsto dall'art. 18 primo comma lettera c del D. Lgs 226/2005.

Le strategie formative dovranno favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, e offrire ai giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come nella vita lavorativa.
Le metodologie dovranno essere orientate a favorire negli allievi la maturazione delle competenze chiave di cittadinanza così individuate nel Decreto MPI 139/2007:
Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
*Comunicare***:**
- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

*Collaborare e partecipare***:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

c02279ae

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Proposta di definizione delle attività di accoglienza e accompagnamento

Attività di accoglienza
Possono essere previste:
- visita del Centro di formazione: aule laboratori, conoscenza del Direttore, degli insegnanti e del personale di servizio. Conoscenza degli allievi all'interno di ciascun gruppo classe e all'interno delle altre classi ;
- illustrazione del percorso formativo triennale che si sta per intraprendere;
- illustrazione degli eventuali altri interventi presenti nel centro;
- incontri con i genitori;
- rilevazione situazioni di ingresso, sia in termini di accertamento dei livelli di partenza nell'area dei linguaggi e scientifica, sia per quanto riguarda il bilancio delle risorse personali;
- attività correlate di recuperi dei debiti.

Attività di accompagnamento
- valutazione delle esperienze fatte nel mondo del lavoro attraverso lo stage, svolte nel secondo e terzo anno, confronto con le proprie risorse e definizione del proprio progetto professionale.
- Iniziative di carattere pratico:
  - stesura di lettere di presentazione/offerta di lavoro
  - stesura di un curriculum vitae
  - illustrazione dei canali di domanda/offerta di lavoro

La formazione in materia di "Sicurezza del lavoro", disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, rientra tra le competenze tecnico-professionali comuni di qualifica professionale individuate dall'Allegato 3 dell'Accordo del 29.4.2010.

c02279ae

(Codice interno: 323720)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 703 del 17 maggio 2016

Determinazione della nuova dotazione organica della dirigenza della Giunta Regionale. Art. 29 della Legge regionale 31.12.2012 n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
L'Amministrazione regionale procede alla riduzione della dotazione organica della qualifica dirigenziale, alla luce del Piano nazionale di riforma della pubblica amministrazione e della ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha in corso un riassetto complessivo della struttura dirigenziale che ha avuto inizio con la definizione delle nuove Aree avvenuta con DGR n. 515 del 19.04.2016 . Si tratta quindi di armonizzare l'assetto dirigenziale con gli indirizzi normativi contenuti nel Piano nazionale di riforma della pubblica amministrazione, quali la riorganizzazione, la performance, la valutazione, la trasparenza, l'anticorruzione, il codice di comportamento, la dirigenza e la contrattazione collettiva.

Il nuovo assetto organizzativo risponde altresì a quanto contenuto nel Programma del Presidente della Giunta Regionale per la legislatura 2015/2020, laddove si precisa come l'intera macchina regionale dovrà concentrarsi sulle materie di stretta pertinenza dell'ente, in quei settori strategici che qualificano un moderno servizio pubblico di scala e qualità europea. Ne deriva dunque la necessità di un apparato ulteriormente riorganizzato e semplificato nell'organico e nei livelli dirigenziali al fine di garantire la massima velocità dell'iter burocratico.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 435 del 15 aprile 2016 recante "*Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale: ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento (art. 9, comma 3, l.r. n. 54/2012). Deliberazione della Giunta regionale n. 25/CR del 7 aprile 2016*", sono state individuate le nuove Aree di coordinamento, costituenti la nuova Macrostruttura regionale, lasciando invariata l'Area Sanità e Sociale, in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'articolo 1, comma 4, della Legge regionale recante "*Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016*".

Si rende pertanto necessario procedere ad una nuova determinazione della dotazione organica, così come individuata da ultimo con deliberazione di Giunta Regionale n. 1733 del 1 dicembre 2015, a seguito del ricollocamento del personale provinciale in soprannumero ai sensi della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, recante "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali*" (248 posti più 9, relativi ad altrettante posizioni dirigenziali provenienti dalle province, per un totale di 257 posti) al fine di garantire un miglioramento dei livelli di efficienza dell'azione amministrativa, attraverso lo snellimento delle procedure e per favorire interventi di razionalizzazione coerenti con le politiche di revisione e contenimento della spesa, tali da portare ora ad una nuova dotazione di 199 posti più 9, relativi alle posizioni dirigenziali provenienti dalle Province, per un totale di 208 posti).

Per tutto quanto sopra rappresentato si propone, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, l'approvazione della riduzione della dotazione organica della Giunta Regionale, limitatamente al personale con qualifica dirigenziale, così come più dettagliatamente individuata nell'**Allegato A** al presente provvedimento, da considerarsi parte integrante del medesimo.

Il presente provvedimento si inquadra nell'ambito del processo di ricognizione della dotazione organica dirigenziale e di riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 219 e 221, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*", tenuto conto dei contenuti condivisi in data 14 aprile 2016 dalla Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visti:

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*";

- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 29;

- la DGR n. 1197 del 15 settembre 2015

- la DGR n. 1733 del 1° dicembre 2015;

- la DGR n. 435 del 15 aprile 2016;

delibera

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare la nuova dotazione organica della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'articolo 29, comma 1, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni, quantificando le varie posizioni tra le diverse categorie di inquadramento come riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, da considerarsi parte integrante del medesimo;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione in formato integrale, nonché sul sito web regionale alla pagina "Amministrazione trasparente", Sezione Personale.

Allegato A Dgr n. del

ALLEGATOA alla Dgr n. 703 del 17 maggio 2016

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

DOTAZIONE ORGANICA DELLA GIUNTA REGIONALE						
	DIRIGENTI	CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	CATEGORIA A	TOTALE
REGIONE DEL VENETO	199	1.146	727	583	-	2.655
PERSONALE PROVINCIALE TRASFERITO AI SENSI DELLA L.R. 19/2015	9	159	160	74	2	404
TOTALE	**208**	**1305**	**887**	**657**	**2**	**3059**

(Codice interno: 323881)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 749 del 27 maggio 2016

Programma nazionale di sostegno per la viticoltura - Misura promozione dei vini nei mercati dei paesi terzi. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 45. Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2016-2017. Regolamento (CE) n. 555/2008 e DM n. 32072 del 18 aprile 2016. Art.37, comma 2, Legge regionale n. 1/1991. Deliberazione/Cr n. 37 del 17 maggio 2016.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito del sostegno al settore vitivinicolo, si propongono i requisiti ed i criteri per la selezione dei progetti di promozione dei vini da realizzarsi nei Paesi extraeuropei relativamente ai fondi per la campagna 2016-2017. Le iniziative sono previste dalla normativa europea e i fondi, di derivazione comunitaria, sono gestiti dall'Organismo pagatore AGEA, Agenzia per le erogazioni in agricoltura.

Il relatore riferisce quanto segue.

Il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che ha abrogato tra l'altro il regolamento (CE) n. 1234/2007, ha mantenuto anche per l'attuale periodo di programmazione, cioè dalla campagna 2013/2014 alla campagna 2017/2018, i programmi nazionali di sostegno per il settore vitivinicolo.

Con il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008 sono state approvate le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo - OCM - in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, i cui riferimenti, a seguito dell'abrogazione di cui al regolamento (CE) n. 491/2009, devono intendersi fatti al regolamento (CE) 1234/2007 del Consiglio.

Con Decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016 relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2014-2018" sono state approvate le disposizioni nazionali applicative del sopra citato regolamento per dar corso alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

Per la campagna 2016-2017 (che avrà inizio il 16 ottobre 2016 e si concluderà il 15 ottobre 2017) il Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali con Decreto dirigenziale in corso di approvazione definirà l'invito alla presentazione di progetti per la campagna 2016-2017, stabilendo le modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016.

Il citato Decreto Ministeriale n. 32072/2016 stabilisce, per tutti i progetti ammessi al sostegno, "Criteri di eleggibilità e disposizioni generali" attribuendo alle Regioni la facoltà di ponderare e quantificare pesi diversi ai "Criteri di priorità", finalizzati ad individuare strategie in linea con le politiche regionali di settore, tenuto conto che la comunicazione, la valorizzazione e la promozione commerciale sono elementi imprescindibili dell'attività complessiva del comparto vitivinicolo, attività che peraltro va legata sempre più, in una piano regionale di promozione internazionale del "brand Veneto".

Sulla scorta, quindi, delle condizioni di operatività fissate a livello nazionale, si ritiene opportuno adottare un proprio bando regionale per la presentazione di progetti di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2016-2017, stabilendo, di conseguenza modalità operative e procedurali nonché tempistiche proprie.

In relazione a quanto sopra e attesa la necessità di assicurare prioritariamente il rispetto della tempistica prevista per la presentazione delle domande di aiuto, nelle more della adozione dell'invito nazionale da parte del Ministero, si fissano quindi nell'**Allegato A,** che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, le categorie di soggetti beneficiari, i criteri di eleggibilità, la quantificazione e ponderazione dei criteri di priorità, gli importi minimi e massimi di ciascuna domanda, e la durata dei programmi, demandando al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari, in coerenza con quanto stabilito dallo stesso invito nazionale, la promulgazione del relativo bando regionale.

Per ciò che concerne le modalità operative e procedurali di carattere generale non disciplinate dalla presente deliberazione, trattandosi di condizioni operative generali attinenti a tutte le Regioni e a tutti i soggetti beneficiari, valgono le norme ministeriali fissate nei provvedimenti sopra indicati.

Per quanto concerne la dotazione finanziaria per l'attuazione del presente bando si segnala che, dopo l'approvazione da parte della Terza commissione consiliare della deliberazione/CR n. 37/2016, con Decreto dipartimentale 23 maggio 2016 n. 3362, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha definito in Euro 12.310.371,00 la somma disponibile per il Veneto nel Programma nazionale di sostegno nel settore vino finalizzata alla promozione sui mercati nei paesi terzi.

Infine, così come previsto dall'articolo 10 del citato D.M. 32072/2016, e fermo restando il ruolo e le competenze del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990, si provvede ad attivare il Comitato tecnico di valutazione dei progetti presentati con il presente bando composto dal Direttore del Dipartimento Turismo, dal Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari, dal Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata e dal Direttore della Sezione Economia e Sviluppo Montano.

Si ritiene infine opportuno prevedere che alle imprese beneficiarie del presente bando possano essere richiesti dalla Regione taluni dati, informazioni e valori di esportazione, utili ai fini di una valutazione complessiva dell'efficacia delle attività avviate e delle iniziative intraprese dalle aziende con il sostegno regionale, e ciò anche in prospettiva dell'elaborazione di nuove strategie promozionali. Le informazioni saranno trattate in forma anonima, nel rispetto della privacy delle imprese beneficiarie e utilizzate ai soli fini statistici e di programmazione regionale.

Ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/1991 e s.m.i. la Giunta regionale con la deliberazione del 17 maggio 2016, n. 37/Cr, ha quindi adottato lo schema di bando che è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, per acquisire il parere previsto dal citato articolo.

Così come previsto dall'articolo 37 della L.r. 1/1991 la Terza Commissione consiliare nella seduta del 19 maggio 2016 ha esaminato la predetta deliberazione Cr n. 37/2016 ed ha espresso, con la maggioranza dei voti, parere favorevole in merito alla deliberazione/Cr sopra indicata, senza modifiche.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e di abrogazione tra l'altro del regolamento CE n. 1234/2007;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di

applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, così come modificato da ultimo dal regolamento CE n. 519/2013;

VISTO Decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016 relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2014-2018" con il quale sono state approvate le disposizioni nazionali applicative del sopra citato regolamento per dar corso alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Decreto ministeriale n. 3362 del 23 maggio 2016 che definisce la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2016-2017 del Programma nazionale di sostegno per il settore vino;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RITENUTO di approvare il bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2016-2017, relativo al periodo di programmazione 2014/2018, per consentire ai soggetti interessati di presentare i propri progetti, al fine di rispettare i tempi e le scadenze previste dall'invito nazionale di cui al Decreto ministeriale n. 32072/2016;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

VISTO l'articolo 37, comma 2, legge regionale 1/1991;

VISTA la propria deliberazione/Cr n. 37 del 17 maggio 2016 con cui la Giunta regionale ha adottato lo schema di bando che è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/91 e s.m.i. per l'espressione del parere previsto nel citato articolo;

VISTO il parere n. 95 della Terza Commissione consiliare rilasciato in data 20 maggio 2016 prot. n. 13089 , con il quale si è espressa favorevolmente sul testo della deliberazione/Cr n. 37 del 17 maggio 2016, senza modifiche;

delibera

1. di stabilire, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa e in attesa della adozione dell'invito ministeriale relativo all'attivazione della misura promozione dei vini nei mercati dei paesi terzi per la campagna 2016/2017 di cui al Programma nazionale di sostegno per la vitivinicoltura - art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 -, i requisiti necessari per individuare i soggetti beneficiari nonché i relativi livelli degli aiuti ed i criteri di priorità, tutto ciò al fine dell'adozione del bando regionale per la selezione dei progetti di pertinenza regionale, nei tempi stabiliti dalla normativa comunitaria;

2. di approvare ai sensi di quanto stabilito al punto 1. **l'Allegato A** che riporta i soggetti beneficiari, i livelli degli aiuti e i criteri di priorità necessari all'adozione del bando regionale per la selezione dei progetti di promozione dei vini nei mercati dei paesi terzi per la campagna 2016/2017;

3. di stabilire che, rispetto alla somma di pertinenza della Regione del Veneto relativa alla campagna 2016/2017 il cui decreto ministeriale è in corso di adozione, è assegnata alla finanziabilità dei progetti multiregionali di cui all'articolo 6 del decreto ministeriale 18 aprile 2016, n. 32072, la somma di Euro 1.000.000,00, importo che potrà essere eventualmente incrementato qualora ne ricorrano le condizioni previste nel bando di cui al punto 4. del presente atto;

4. di stabilire che spetta al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari adottare, in coerenza con quanto stabilito nell'invito nazionale di cui all'articolo 6, commi 5 e 6 del decreto ministeriale 18 aprile 2016, il bando regionale per la selezione dei progetti di pertinenza regionale per la campagna 2016/2017, tenuto conto di quanto riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

5. di incaricare la Sezione Competitività sistemi agroalimentari della gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi comprese le modifiche di natura esclusivamente tecnica o conseguenti a nuove determinazioni ministeriali delle condizioni di operatività indicate dal presente provvedimento;

6. di stabilire che le istanze possono essere presentate, nelle forme e nei modi previsti dall'invito nazionale, dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto di cui al precedente punto 4. Nel Bollettino Ufficiale della Regione, entro e non oltre le ore 14:00 del giorno :

- giovedì 23 giugno 2016 per i progetti multiregionali,
- giovedì 30 giugno 2016 per i progetti regionali,

all'indirizzo PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it.

Copia del fascicolo cartaceo della domanda e della documentazione prevista deve pervenire entro le stesse date ed ora sopra indicate a:

Regione del Veneto - Giunta regionale - Sezione Competitività sistemi agroalimentari, Via Torino,
110, 30172 Mestre - Venezia;

7. di rinviare al decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016 e al decreto del Direttore generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, in corso di adozione, per quanto concerne le modalità operative e procedurali di carattere generale non disciplinate dalla presente deliberazione, con particolare riguardo ai termini e alle condizioni per la realizzazione delle attività, alla modulistica da utilizzare, alle azioni ammissibili, alle categorie di spese e loro eleggibilità, alle modalità e ai termini di rendicontazione delle spese sostenute, nonché ai rapporti con l'organismo pagatore AGEA;

8. di attivare il Comitato tecnico di valutazione previsto dall'articolo 10 del decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, composto dal Direttore del Dipartimento Turismo, dal Direttore delle Sezioni Competitività sistemi agroalimentari, Promozione turistica integrata ed Economia e sviluppo montano o loro delegati;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 749 del 27 maggio 2016

REGOLAMENTO (UE) n. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

PROGRAMMI DI SOSTEGNO NEL SETTORE VITIVINICOLO

Parte 2 - Titolo 1 - Capo 2

Sezione 4 - Sottosezione 2

MISURA PROMOZIONE

Articolo n. 45

BENEFICIARI E LIVELLI DI AIUTO

I soggetti beneficiari che possono fruire degli aiuti previsti dal presente bando sono:

- *i produttori di vino;*
- *i Consorzi di tutela* delle denominazioni riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 61/2010, loro associazioni provinciali e Unione regionale -a condizione che il progetto preveda attività di promozione della/e denominazione/i per almeno il 30% della spesa ammessa del progetto;
- *le associazioni*, anche temporanee di impresa e di scopo fra produttori, costituite o costituende;

Sono ammissibili al finanziamento i progetti riguardanti la campagna 2016/2017 i cui importi di spesa sono così definiti:

– spesa ammessa minima per progetto:	€ 100.000,00
con una spesa ammessa minima per paese terzo non inferiore a	€ 50.000,00
– spesa ammessa massima per singola azienda avente sede nel territorio regionale, anche se aderisce a più progetti (regionali e/o multiregionali)	€ 700.000,00
– spesa massima ammessa per ciascuna ATI per progetti destinati esclusivamente allo sviluppo diretto delle attività commerciali delle imprese beneficiarie,	€ 1.600.000,00
– spesa ammessa massima per progetti multiregionali	€ 800.000,00

Spesa minima ammessa per ogni singola azienda aderente all'ATI o al progetto presentato dai Consorzi di tutela € 10.000,00 per paese terzo, al di sotto del quale l'impresa è esclusa dal progetto stesso.

Per i Consorzi di tutela la spesa massima ammessa per il progetto, sia esso regionale o multiregionale, in deroga a quanto sopra stabilito è di € 1.600.000,00

CRITERI DI PRIORITA'

a) Progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende un'area geografica, definita successivamente nell'Invito alla presentazione dei progetti, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018

Punti 20

Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa premialità.

Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente premialità non viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 32072/2016 nel periodo di programmazione 2014/2018.

b) Nuovo beneficiario

Punti 20

per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato al precedente articolo 3 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-

2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.

c) Il beneficiario è un consorzio di tutela dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010; loro associazioni provinciali e Unione regionale
Punti 20

d) Il beneficiario produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione;
Punti 5
La premialità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore.
In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente premialità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali.

e) Prevalenza nel progetto presentato di azioni di diretto contatto con i destinatari, come definito nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;
Punti 5
Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per "diretto contatto con i destinatari" è da intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione.
Le azioni di diretto contatto sono:
- partecipazione ad eventi,
- fiere ed esibizioni,
- wine tasting,
- promozioni nei punti vendita,
- degustazioni presso ho.re.ca,
- incoming.

f) Il beneficiario presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, come definita nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;
Punti 5
Il criterio è soddisfatto laddove il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole o medie imprese" rappresenti più del 50% del totale dei proponenti. Nel caso di ottenimento di tale premialità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.

g) Progetto rivolto ad un mercato emergente, come definiti nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;
Punti 5
Per ottenere tale premialità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella in allegato all'invito nazionale per la campagna 2016/2017.

h) Progetto che riguarda una particolare tipologia riconosciuta di prodotto o denominazione d'origine, coerentemente con quanto previsto dalla strategia, nazionale o regionale, presentata;
Punti 10
Per ottenere tale premialità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente i prodotti individuati dalle autorità competenti per il criterio in oggetto.

i) Progetto che riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica;
Punti 5
Per ottenere tale premialità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine.

j) Beneficiario che richieda una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%;
Punti 5
Per ottenere tale premialità, deve essere richiesto una percentuale di aiuto ridotta secondo le disposizioni recate dall'invito nazionale.

(Codice interno: 323882)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 778 del 27 maggio 2016

Istituti Tecnici Superiori. Approvazione del Piano territoriale triennale 2016-2018 e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2016-2018. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 - Istruzione e Formazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
La presente delibera propone l'approvazione del Piano territoriale triennale 2016-2018 e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo svolgimento di percorsi per tecnico superiore relativo al biennio 2016-2018 e ne dispone l'apertura dei termini. La delibera non dispone impegno di spesa.

Il relatore riferisce quanto segue.

In un quadro economico come quello attuale, segnato da una crisi profonda e da un'accelerazione delle modificazioni strutturali della crescita industriale è ancor più indispensabile riuscire a coniugare innovazione, territorio e capitale umano e porre in atto politiche per il lavoro che promuovano l'innalzamento e la diffusione delle competenze delle persone, rafforzandone la capacità di realizzazione e di visione critica.

Il colloquio continuo e costante con il mondo del lavoro ed il sistema produttivo è sempre stato la cifra per la costruzione e la progettazione del sistema dell'offerta formativa regionale. Questo modello, con la sua capacità di intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze e, al tempo stesso, di fare della relazione stabile con tutti gli attori del sistema lo strumento per una lettura di bisogni non ancora espliciti, ma funzionali all'innovazione, è stato recepito e fatto proprio a livello nazionale, nello specifico contesto della programmazione dell'offerta formativa terziaria non accademica.

Il segmento di formazione terziaria non universitaria trova la sua ragion d'essere nella sua capacità di generare innovazione e capacità competitiva attraverso la promozione delle diverse forme di interrelazione.

Il sistema degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), prima esperienza italiana di un'offerta formativa terziaria, non universitaria, è articolato in percorsi che hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, per rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riguardo al sistema dei servizi, degli enti locali e dei settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati secondo priorità indicate dalla programmazione economica regionale.

Le Fondazioni ITS del Veneto hanno saputo valorizzare le connessioni tra la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico per supportare le imprese nel proprio percorso di sviluppo competitivo.

Alla luce dei risultati rilevati nel corso delle ultime due programmazioni, la Regione del Veneto intende sostenere lo sviluppo e l'ampliamento dell'offerta formativa degli ITS nel triennio 2016 - 2018, rafforzando i percorsi già in essere e promuovendo in via sperimentale altri percorsi innovativi.

A partire dalla programmazione comunitaria e nazionale, il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 intende dare un contributo importante per facilitare il processo di transizione scuola - lavoro dei giovani del Veneto e per promuovere un maggiore incontro fra il mondo scolastico e quello del lavoro. La strategia del POR FSE Veneto 2014-2020 è definita in stretto riferimento alle indicazioni del *Position Paper*, che concentra le priorità d'investimento sugli obiettivi specifici individuati dal documento della Commissione con riferimento alle *funding priority*, in particolare: "aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale il miglioramento della qualità del capitale umano".

La Regione del Veneto ha inteso inserire nella programmazione 2014-2020 specifiche azioni finalizzate da un lato a ridurre l'abbandono scolastico precoce e dall'altro a innovare e migliorare il sistema scolastico e formativo regionale con particolare attenzione ai processi e agli strumenti di connessione e integrazione del sistema dell'education con il mercato del lavoro e con le imprese.

Nel panorama delle iniziative a sostegno dell'acquisizione di competenze più vicine ai fabbisogni dell'economia veneta in un percorso di avvicinamento del mondo della scuola a quello dell'impresa, la strutturazione degli ITS e i percorsi di alternanza scuola - lavoro risultano la risposta più efficace.

Per questo, a partire dal biennio formativo 2015-17, lo strumento del POR è stato utilizzato quale veicolo per lo sviluppo dell'offerta formativa ITS del Veneto e l'integrazione del finanziamento regionale alla quota nazionale.

A conferma dell'efficacia del modello e delle sue modalità di implementazione nel territorio regionale, vanno richiamati i dati che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha pubblicato lo scorso 30 marzo 2016, come esiti del monitoraggio dei percorsi di studio del biennio 2012-2014 realizzati dagli ITS in tutta Italia.

Su 67 percorsi ultimati da più di un anno e oggetto di valutazione, 28 sono stati quelli considerati qualitativamente migliori. L'eccellenza è riconosciuta ai corsi con il più alto numero di corsisti che hanno conseguito il diploma di ITS e che hanno trovato un'occupazione coerente.

Fra i migliori 28 percorsi si evidenzia la forte presenza della realtà veneta con 7 percorsi che accedono ai fondi premiali, ottenendo un punteggio superiore al 70/100, di cui tre tra i primi cinque. Un risultato che non ha eguali per nessun'altra regione d'Italia.

Il Veneto dunque si qualifica come una realtà di eccellenza ed evidenzia la capacità innovativa degli ITS e la loro capacità di preparare professionalità coerenti con i fabbisogni delle aziende in continua evoluzione.

A partire dai lusinghieri risultati dei precedenti periodi di programmazione è iniziata l'attività per la predisposizione del piano territoriale per l'offerta degli Istituti Tecnici Superiori relativa al triennio 2016-2018. Numerose sono state le occasioni di incontro e confronto con le fondazioni ITS, ma il piano è stato illustrato anche al Gruppo Tecnico di Accompagnamento il 27 aprile 2016 ed è stato organizzato un momento di confronto anche con le parti sociali in data 3 maggio 2016, alla presenza anche di alcuni membri della Terza Commissione Consiliare, al fine di assicurare la massima condivisione in ordine alla linee strategiche che caratterizzeranno la futura programmazione e che sono state alla base della stesura del "Piano territoriale triennale 2016-2018" **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In particolare la nuova programmazione triennale prevede uno sviluppo in relazione ad alcuni elementi che sono stati considerati quali imprescindibili anche a seguito dei momenti di confronto ed interlocuzione con le Fondazioni ITS, con il Gruppo Tecnico di Accompagnamento e con le Parti Sociali.

Giova richiamare i seguenti punti di sviluppo: la conferma di stretta relazione con i sistemi delle imprese, che hanno rappresentato la chiave di successo del modello, l'adozione di una programmazione di respiro pluriennale, la conferma del sistema veneto che vede un numero ridotto di Fondazioni ITS unitamente alla prospettiva di incremento dell'offerta formativa, la necessità di assicurare una maggiore visibilità alla peculiarità dell'offerta formativa, la valorizzazione dell'interregionalità, l'ampliamento delle attività e la promozione di nuovi servizi in funzione di un innalzamento dell'offerta anche in termini qualitativi.

Per quanto riguarda la programmazione del biennio 2016-2018, il contributo da parte delle risorse statali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della L. n. 296/2006, ha evidenziato una quota parte spettante al Veneto pari ad Euro 1.370.340,00.

A queste, vanno a sommarsi le risorse assegnate a titolo di premialità alle fondazioni ITS del Veneto, ai sensi del comma 1, art. 2 dell'Accordo in C.U. n.133 del 17 dicembre 2015, pari ad Euro 1.001.173,00 e destinate all'attivazione di nuovi percorsi ITS nell'ambito della programmazione regionale.

Oltre a tali risorse concorre un importante incremento delle risorse regionali stanziate e attraverso il quale si intende sviluppare ulteriormente l'offerta regionale nella direzione dei volumi ma anche in termini di crescita qualitativa, che ammonta ad Euro 1.500.000,00. Vale la pena richiamare che la quota di cofinanziamento regionale prevista dalla normativa vigente si limita al 30% della quota statale.

Pertanto, le risorse complessivamente destinate alla programmazione del biennio 2016-2018 ammontano ad Euro 3.871.513,00.

Tale iniziativa, a valere sull'Asse 3 Istruzione e Formazione, si pone all'interno dell'obiettivo specifico 11 del POR FSE 2014-2020 per la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale che intende contribuire alla priorità d'investimento per migliorare "la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro (10.iv)", Obiettivo Tematico 10.

I progetti che, a seguito di istruttoria, risulteranno autorizzati ma non assegnatari di finanziamento, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10/90 e possono essere avviati senza oneri a carico del bilancio regionale.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

La copertura finanziaria delle obbligazioni di spesa da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento sarà assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 3 - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv- Obiettivo Specifico 11.

L'erogazione dei contributi avviene in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 1.500.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione approvato con la L.R. n. 8 del 24 febbraio 2016, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2016 - Euro 750.000,00 di cui Euro 375.000,00 sul capitolo 102435 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti", Euro 262.500,00 sul capitolo 102436 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota statale - Trasferimenti correnti" ed Euro 112.500,00 sul capitolo 102437 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti";
- Esercizio di imputazione 2017 - Euro 675.000,00 di cui Euro 337.500,00 sul capitolo 102435 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti", Euro 236.250,00 sul capitolo 102436 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota statale - Trasferimenti correnti" ed Euro 101.250,00 sul capitolo 102437 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti";
- Esercizio di imputazione 2018 - Euro 75.000,00, di cui 37.500,00 sul capitolo 102435 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti", Euro 26.250,00 sul capitolo 102436 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota statale - Trasferimenti correnti" ed Euro 11.250,00 sul capitolo 102437 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti".

Nel rispetto del principio di unità del bilancio e in conformità a quanto contemplato dalla vigente normativa contabile regionale e statale, le attuali dotazioni di competenza saranno integrate a seguito di successive variazioni sui succitati capitoli al fine di garantire le risorse finanziarie di competenza e di cassa necessarie all'adozione degli impegni di spesa destinati alla realizzazione di tutte le attività previste dal presente provvedimento.

La conseguente assunzione dei relativi impegni di spesa mediante provvedimento del Direttore della competente Sezione Istruzione, sarà pertanto subordinata all'approvazione delle suddette variazioni.

Si propongono ora all'approvazione della Giunta regionale il Piano territoriale triennale 2016-2018, **Allegato A**, la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi, **Allegato B** e l'Avviso pubblico, **Allegato C**, allegati al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente.

Possono presentare i progetti i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 per l'ambito della Formazione superiore e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito di riferimento ai sensi della DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, pena l'esclusione. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La valutazione dei progetti pervenuti sarà affidata alla Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Sezione Istruzione. La commissione prevede la presenza di un rappresentante designato dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;

VISTI i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006**;**

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 288 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di

investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTA la Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;

VISTA la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro - 16 giugno 2010;

VISTO il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione", come modificato dal Decreto n. 98 del 05/04/2012;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTI gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.;

VISTA la Legge del 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";

Vista la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 10/1990 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21/2012;

VISTA la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015, "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", co. 821;

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 24/02/2016 di approvazione del bilancio regionale di previsione 2016-2018;

VISTO il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";

VISTO il Decreto Interministeriale 7 settembre 2011 adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

VISTO il Decreto Interministeriale 05 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico - professionali";

VISTO il Decreto Interministeriale 07 febbraio 2013 n. 93 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici superiori (ITS);

VISTO il Decreto Interministeriale del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO il Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del D.lgs 15 giugno 2015, n. 81;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 982 del 28 luglio 2016 ad oggetto: "Istituti Tecnici Superiori. Triennio 2013-2015. Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2015-2017. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 - Istruzione e Formazione";

VISTE le tabelle di riparto dei fondi statali e delle quote di premialità da assegnare agli ITS allegate alla nota MIUR prot. n. 0004169 del 15/04/2016;

VISTO l'Accordo rep. atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni, ed Enti locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'art. 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto legge n. 95 del 2012. "Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli ITS ai sensi dell'art 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto Interministeriale del 07 febbraio 2013;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 54/2012 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il Piano territoriale triennale 2016-2018, **Allegato A**, la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi, **Allegato B,** e l'avviso pubblico per la presentazione di progetti, **Allegato C,** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla citata Direttiva, **Allegato B**, alla Giunta regionale del Veneto - Sezione Istruzione entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, pena l'esclusione. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
4. di prendere atto dell'approvazione del Testo unico dei beneficiari avvenuta con DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
5. di determinare in Euro 1.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Istruzione, disponendo la copertura finanziaria

a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 3 - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11;

6. di prevedere, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 1.500.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione approvato con la L.R. n. 8 del 24 febbraio 2016, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2016 - Euro 750.000,00 di cui Euro 375.000,00 sul capitolo 102435 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti", Euro 262.500,00 sul capitolo 102436 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota statale - Trasferimenti correnti" ed Euro 112.500,00 sul capitolo 102437 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti";
- Esercizio di imputazione 2017 - Euro 675.000,00 di cui Euro 337.500,00 sul capitolo 102435 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti", Euro 236.250,00 sul capitolo 102436 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota statale - Trasferimenti correnti" ed Euro 101.250,00 sul capitolo 102437 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti";
- Esercizio di imputazione 2018 - Euro 75.000,00, di cui 37.500,00 sul capitolo 102435 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti", Euro 26.250,00 sul capitolo 102436 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota statale - Trasferimenti correnti" ed Euro 11.250,00 sul capitolo 102437 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti";

7. di dare atto che, nel rispetto del principio di unità del bilancio e in conformità a quanto contemplato dalla vigente normativa contabile regionale e statale, le attuali dotazioni di competenza saranno integrate a seguito di successive variazioni sui succitati capitoli e conseguentemente saranno garantite le risorse finanziarie di competenza e di cassa necessarie all'adozione degli impegni di spesa, destinati alla realizzazione di tutte le attività previste dal presente provvedimento; l'assunzione dei relativi impegni di spesa mediante provvedimento del Direttore della Sezione Istruzione, sarà pertanto subordinata all'approvazione delle suddette variazioni;
8. di incaricare il Direttore della Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti, con particolare riferimento al pieno utilizzo delle risorse di cassa disponibili;
9. di dare atto che le liquidazioni sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa;
10. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti ad un'apposita Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Sezione Istruzione;
11. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 778 del 27 maggio 2016**

PIANO TERRITORIALE TRIENNALE ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori

TRIENNIO 2016 - 2018

BIENNI 2016/18 - 2017/19 - 2018/20

7c2f89da

INDICE

Sommario

1. Premessa 3
2. Scenario e contesto 3
3. L'esperienza veneta 6
4. Elementi distintivi del sistema 7
5. Obiettivi generali 9
6. Monitoraggio e risultati 10
7. Filiere produttive e filiere formative: le caratteristiche dell'offerta 10
8. Prospettive di sviluppo 11

7c2f89da

1. Premessa

L'identità e la funzione degli Istituti tecnici superiori hanno rappresentato uno modello assolutamente interessante nella prospettiva strategica finalizzata allo sviluppo socio-economico del Paese e del territorio regionale.

In un quadro economico come quello attuale, segnato da una crisi profonda e da un'accelerazione delle modificazioni strutturali della crescita industriale è ancor più indispensabile riuscire a coniugare innovazione, territorio e capitale umano e porre in atto politiche per il lavoro che promuovano l'innalzamento e la diffusione delle competenze delle persone, rafforzandone la capacità di realizzazione e di visione critica.

Il colloquio continuo e costante con il mondo del lavoro ed il sistema produttivo è sempre stato la cifra per la costruzione e la progettazione del sistema dell'offerta formativa regionale. Questo modello, con la sua capacità di intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze e, al tempo stesso, di fare della relazione stabile con tutti gli attori del sistema lo strumento per una lettura di bisogni non ancora espliciti, ma funzionali all'innovazione, è stato recepito e fatto proprio a livello nazionale, nello specifico contesto della programmazione dell'offerta formativa terziaria non accademica.

Il peculiare modello di monitoraggio nazionale, affidato ad Indire, ha saputo assicurare a questo strumento un valore di assoluto interesse: la sua capacità di lettura critica, di confronto territoriale, di analisi dei risultati e della relativa messa in trasparenza ha davvero rappresentato un unicum di estremo interesse, nonostante le critiche di alcuni.

Sono molti i passi ancora da fare, se si considera, ad esempio che in Germania i ragazzi che fruiscono di questo tipo di servizio sono 900.000 l'anno, in Francia 180.000, in Spagna quasi 100.000, nel nostro contesto solo 5.000.

Il forte fabbisogno di tecnici specializzati da parte delle aziende va coniugato ed incrociato con l'altrettanto forte domanda di inserimento nel mercato del lavoro da parte dei giovani. Per questo è indispensabile trovare strumento e canali di incontro. Sicuramente il primo scorcio di programmazione ha evidenziato come questo strumento possa davvero diventare importante per il raggiungimento di questi obiettivi.

2. Scenario e contesto

Il segmento di formazione terziaria non universitaria trova la sua ragion d'essere nella sua capacità di generare innovazione e capacità competitiva attraverso la promozione delle diverse forme di interrelazione: all'interno delle filiere rispetto ai diversi livelli di produzione e con riferimento ai diversi territori su cui questa si articola; all'interno dei cicli produttivi su base regionale ed interregionali, ma oggi sempre più a livello transnazionale; tra filiere differenti ma complementari; tra soggetti formativi e tra luoghi formativi (di cui fanno parte anche le imprese) per valorizzare pienamente le eccellenze, le dotazioni strumentali e laboratoriali, per diffondere i risultati della ricerca universitaria e sostenere processi di trasferimento tecnologico, attraverso il consolidamento di competenze in grado di agire anche da interfaccia tra ricerca e produzione.

Le Fondazioni ITS devono valorizzare le connessioni tra la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico per supportare le imprese nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, personalizzazione, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, potenziale umano e creazione di conoscenza, utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative, applicazione di metodi e processi per la produzione sostenibile.

7c2f89da

L'art. 69 della legge 17 maggio 1999 n. 144, istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, e prevede che le regioni programmino l'istituzione dei corsi dell'IFTS, realizzati in modalità tale da garantire l'integrazione tra sistemi formativi, sulla base di linee guida definite d'intesa tra i Ministri della pubblica istruzione, del lavoro, della previdenza sociale e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il sistema degli ITS, prima esperienza italiana di un'offerta formativa terziaria, non universitaria, è articolato in percorsi che hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, per rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riguardo al sistema dei servizi, degli enti locali e dei settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati secondo priorità indicate dalla programmazione economica regionale.

Alla luce dei risultati rilevati nel corso delle ultime due programmazioni, la Regione Veneto intende sostenere lo sviluppo e l'ampliamento dell'offerta formativa degli ITS nel triennio 2016 – 2018, rafforzando i percorsi già in essere e promuovendo in via sperimentale altri percorsi innovativi.

Coerenza col modello nazionale e riferimenti comunitari

Le strategie nazionali e regionali di riferimento sono basate sugli orientamenti comunitari delineati nel Quadro Strategico Comune (QSC), all'interno del quale sono definite le modalità e i Fondi che contribuiscono agli obiettivi e alle finalità della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Nel QSC la strategia di coesione territoriale, sociale ed economica è centrata sugli obiettivi contenuti nella Strategia Europa 2020 e garantisce che tutte le energie e le capacità siano mobilitate e mirate verso il perseguimento delle priorità definite dalla stessa strategia. Il QSC ha fornito la cornice entro la quale sviluppare l'Accordo di partenariato con la Commissione così da impegnare l'autorità nazionale al raggiungimento degli obiettivi occupazionali e di crescita definiti.

Un rapporto virtuoso tra sistema formativo e impresa appare essere la condizione necessaria per rafforzare la competitività del sistema produttivo. Come si evince dal "Commission Staffworking document Country Report Italy 2015", l'Italia ha una bassissima percentuale di giovani impegnati nell'apprendimento sul lavoro, nonché una quota molto elevata e crescente di giovani che non lavorano né seguono un percorso scolastico o formativo (il 26% della fascia 15-29 anni nel 2013).

Il processo di preparazione della programmazione comunitaria 2014 - 2020 è stato definito nell'ambito del dialogo tra la Commissione e gli Stati membri per la predisposizione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi e prende avvio dalla posizione della Commissione contenuta nel Position Paper 2014 - 2020.

Il documento evidenzia le criticità principali nella difficoltà del sistema di istruzione nel rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, che si traducono in un forte divario tra competenze acquisite e competenze richieste e una difficoltosa transizione tra istruzione e occupazione. Il Position Paper pone tra gli obiettivi prioritari, l'investimento nella formazione dei giovani, nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, incluse professionali, tecniche e attitudinali che consentano l'accesso all'attuale contesto lavorativo, richiamando una stretta connessione tra educazione e sviluppo.

7c2f89da

Il Piano Operativo Nazionale

"*Sistemi d'istruzione e di formazione di elevata qualità, al tempo stesso efficaci ed equi, sono essenziali per garantire il successo dell'Europa e per potenziare l'occupabilità. Inizia così la descrizione dell'obiettivo n. 2 del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione."*
(ET 2020)

Il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" (di seguito PON) contribuisce all'attuazione della Strategia UE 2020 volta a condurre l'Europa fuori dalla crisi, colmando le lacune dell'attuale modello di crescita, trasformando il contesto europeo in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. Il PON "Per la scuola" sostiene l'obiettivo di ridurre l'abbandono scolastico, e incidendo sul successo formativo e sull'innalzamento dei livelli di istruzione, consentire ad un numero più elevato di giovani di accedere ai percorsi di istruzione superiore.

Per affrontare la sfida dell' "ampliamento dei sistemi di apprendimento basati sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzamento dell'istruzione terziaria professionalizzante"(Raccomandazione del Consiglio), il PON individua come priorità di investimento il miglioramento e la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di stato.

Attraverso l'obiettivo "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale" il programma prevede azioni di potenziamento e di sviluppo di questo settore formativo considerato determinante per rafforzare la transizione tra istruzione e mondo del lavoro. In tale ambito rientrano le azioni di sistema che interessano gli Istituti Tecnici Superiori. Si tratta però di attività di coordinamento, ricerca e studio e di supporto dello sviluppo del sistema, complementari alle azioni messe in campo a livello regionale perché il sistema di istruzione e formazione professionale italiano si caratterizza per una governance "multilivello" che vede un ampio coinvolgimento di attori locali, regionali e nazionali.

Il Programma Operativo Regionale

Con riferimento al PON, il Programma Operativo Regionale FSE (appunto POR 2014-2020) intende dare un contributo importante per facilitare il processo di transizione scuola - lavoro dei giovani del Veneto e per promuovere un maggiore incontro fra il mondo scolastico e quello del lavoro.

La strategia del POR FSE Veneto 2014-2020 è definita in stretto riferimento alle indicazioni del Position Paper, che concentra le priorità d'investimento sugli obiettivi specifici individuati dal documento della Commissione con riferimento alle funding priority, in particolare: "aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano".

In congruenza con il Position Paper il POR FSE Veneto 2014-2020 sostiene un approccio all'inclusione sociale incentrato sull'integrazione occupazionale, attraverso l'offerta di politiche attive e servizi personalizzati.

Il contributo della strategia regionale si rileva in particolare con riferimento ai seguenti ambiti:
- educazione e ricerca;
- mercato del lavoro e percorsi formativi (offerta regionale di politiche attive per il lavoro);
- promozione dei contratti di apprendistato e dell'alternanza scuola - lavoro;
- incentivi per l'occupazione femminile e giovanile.

7c2f89da

Il POR tiene conto in generale delle Raccomandazioni del Consiglio e recepisce con azioni positive contenuti e indicazioni delle raccomandazioni riferite agli ambiti di diretta pertinenza del FSE.

La Regione del Veneto ha inteso inserire nella programmazione 2014-2020 specifiche azioni finalizzate da un lato a ridurre l'abbandono scolastico precoce e dall'altro a innovare e migliorare il sistema scolastico e formativo regionale con particolare attenzione ai processi e agli strumenti di connessione e integrazione del sistema dell'education con il mercato del lavoro e con le imprese.

Nel panorama delle iniziative a sostegno dell'acquisizione di competenze più vicine ai fabbisogni dell'economia veneta in un percorso di avvicinamento del mondo della scuola a quello dell'impresa, la strutturazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e i percorsi di alternanza scuola – lavoro risultano la risposta più efficace.

Tali progettualità rappresentano efficaci metodologie formative basate su uno strumento di dialogo tra Scuola e Impresa, finalizzato al potenziamento delle competenze operative degli studenti in uscita dai percorsi di istruzione superiore e post diploma.

La Regione del Veneto nella programmazione 2014-2020, ha inteso focalizzarsi su specifiche azioni strategiche volte a favorire una maggiore integrazione tra scuole, formazione professionale e mondo del lavoro sia definendo standard minimi dei servizi e delle competenze professionali sia prevedendo un organico sistema di qualifiche professionali volto a raccordare sinergicamente tra loro i vari istituti che in vario modo contribuiscono a rafforzare questa nuova prospettiva tra scuola e mondo del lavoro.

Tali obiettivi potranno essere raggiunti anche concentrando gli sforzi verso una maggiore qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e l'intensificazione dei rapporti scuola-formazione-impresa.

3. L'esperienza veneta

Gli ITS nascono con l'obiettivo di fornire delle risposte concrete alle richieste provenienti delle aziende che necessitano di dotarsi di capitale umano con formazione terziaria, basata su una pratica esperienza delle economie e dei mercati presenti nel territorio, capace di rispondere alla sperimentazione di nuove tendenze produttive e/o rafforzare quelle già in essere.

E' per questo che gli ITS si collocano come istituti di eccellenza, perché rispondono "alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, con più specifiche conoscenze culturali coniugate con una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati".

A tal proposito si segnala che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha pubblicato gli esiti del monitoraggio dei percorsi di studio del biennio 2012-2014 realizzati dagli ITS in tutta Italia.

Su 67 percorsi ultimati da più di un anno e valutati, 28 sono stati quelli considerati qualitativamente migliori. L'eccellenza è riconosciuta ai corsi con il più alto numero di corsisti che hanno conseguito il diploma di ITS e che hanno trovato un'occupazione coerente.

Fra i migliori 28 percorsi si evidenzia la forte presenza della realtà veneta con 7 percorsi che accedono ai fondi premiali, ottenendo un punteggio superiore al 70/100, di cui tre tra i primi cinque.

Il Veneto dunque si qualifica come una realtà di eccellenza ed evidenzia la capacità innovativa degli istituti tecnici superiori e la loro capacità di preparare professionalità coerenti con i fabbisogni delle aziende in continua evoluzione.

7c2f89da

La programmazione del triennio 2016-2018 parte dai lusinghieri risultati dei precedenti periodi di programmazione ed intende incrementare e sviluppare ulteriormente l'offerta regionale nella direzione dei volumi ma anche in termini di crescita qualitativa.

4. Elementi distintivi del sistema

La Giunta Regionale ha promosso e sostenuto la costituzione degli I.T.S. fin dal 2009. Ad oggi sono state costituite sette Fondazioni in Veneto e le figure sono afferenti alle Aree Tecnologiche individuate dall'art. 7, comma 1, del D.P.C.M 25/01/2008, considerate prioritarie dagli indirizzi nazionali di programmazione economica con riferimento al quadro strategico dell'Unione Europea:

1. Efficienza energetica
2. Mobilità sostenibile
3. Nuove tecnologie della vita
4. Nuove tecnologie per il Made in Italy
5. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo
6. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

I percorsi formativi prevedono la costruzione di un sistema di orientamento finalizzato ad informare, indirizzare e sostenere i potenziali destinatari dell'offerta formativa. Il processo orientativo intende far prendere consapevolezza agli studenti delle proprie potenzialità e al tempo stesso contribuire a pianificare il proprio apprendimento in coerenza con gli obiettivi personali. Inoltre, considerato il numero ancora inferiore di tecnici superiori rispetto alla media europea, l'attività di orientamento intende promuovere e sostenere la scelta di questa importante opportunità formativa fortemente radicata con i fabbisogni provenienti dal contesto lavorativo.

Gli ITS si caratterizzano quali istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica che si qualificano per lo stretto raccordo con il sistema produttivo.

Le definizione è stata recepita dalla Regione Veneto che ha promosso e continua a sostenere percorsi innovativi ad alta valenza formativa, attraverso l'adozione di metodologie didattiche alternative che favoriscono un apprendimento olistico nella persona.[1]

Gli ITS del Veneto si contraddistinguono per un forte sinergia con il contesto lavorativo che consente da una parte un'analisi dei fabbisogni puntuale e di conseguenza una strutturazione precisa della progettazione formativa basata sul modello per competenze tecniche e trasversali, volta a favorire l'acquisizione di esperienze professionali attraverso stage aziendali e tirocini formativi, obbligatori per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo da svolgersi anche all'estero.

[1] In questo senso costituiscono un'interessante opportunità i fab/lab, ovvero laboratori che offrono servizi personalizzati di fabbricazione digitale, generalmente dotati di una serie di strumenti computerizzati in grado di realizzare, in maniera flessibile e semi-automatica, un'ampia gamma di oggetti e l'impresa formativa simulata (IFS) che consente l'apprendimento dei processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali che operano in rete, assistite da aziende reali. Un modo nuovo e stimolante di approfondire contenuti ed avvicinarsi al mondo del lavoro in modo interattivo, attraverso un pratico ambiente di simulazione che riduce la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica.

7c2f89da

Attualmente in Regione Veneto sono state costituite n. 7 Fondazioni:

- FONDAZIONE ITS - Area tecnologica dell'efficienza energetica - risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia (ITS Red Padova)
- FONDAZIONE ITS Nuove tecnologie per il made in Italy - comparto meccatronico (Vicenza)
- FONDAZIONE ITS per il turismo (Jesolo VE)
- FONDAZIONE ITS Nuove tecnologie per il made in Italy comparto moda calzatura (Padova)
- FONDAZIONE ITS Area tecnologica della mobilità sostenibile - logistica e sistemi e servizi innovativi per la mobilia' di persone e merci (Verona)
- FONDAZIONE ITS Nuove tecnologie per il made in Italy - comparto agroalimentare e vitivinicolo (Conegliano TV)
- FONDAZIONE ITS Marco Polo per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e aeroportuale (Venezia)

Numero dei corsi avviati

Nel I triennio di pianificazione (2010-2012) sono stati realizzati n. 13 corsi:
- n. 6 corsi per il I biennio formativo 2011-2013
- n. 7 corsi per il II biennio formativo 2012-2014.

Nel II triennio di pianificazione (2013-2015) è stata ampliata l'offerta formativa e gli ITS hanno avviato n. 29 corsi:
- n. 14 corsi per il I biennio formativo 2013-2015
- n. 15 corsi per il II biennio formativo 2014-2016.

Inoltre, con DDR 569 del 22/09/2015 sono stati approvati ulteriori n. 18 corsi per il III biennio formativo 2015-2017 arrivando così ad un totale di n. 47 corsi.

Numero iscritti

Gli studenti che si sono iscritti ai corsi di Tecnico Superiore dal 2011 al 2014 sono stati 983 e precisamente:
- n. 123 ai n. 6 corsi del I biennio 2011-2013
- n. 171 ai n. 7 corsi del II biennio 2012-2014

Il II Triennio di programmazione 2013-2015 ha visto un numero di iscritti in incremento e precisamente:
- n. 310 ai n. 14 corsi del biennio 2013-2015
- n. 379 ai n. 15 corsi del biennio 2014-2016
- n. 434 ai n. 18 corsi del biennio 2015-2017





Tasso di occupazione dei corsisti

La tabella che segue, riporta nel dettaglio il numero di diplomati e di occupati a distanza di 6 e 12 mesi al termine dei bienni di programmazione 2011-2013 e 2012-2014. La percentuale di occupati in coerenza con il settore formativo è attestabile a oltre il 70%, addirittura raggiunge l'80% nell'ultima programmazione considerata. Il comparto maggiormente attrattivo risulta essere l'ambito meccatronico che nell'ultimo biennio ha incrementato notevolmente il numero di iscritti. Per quanto riguarda l'area tecnologica della mobilità sostenibile, la percentuale di coloro che risultano impiegati in coerenza con il settore di studio è pari al 100%.

AREA	**TOTALE DIPLOMATI**		**OCCUPATI dopo 6 mesi**		**OCCUPATI dopo 12 mesi**		**PERCENTUALE OCCUPAZIONE a 12 mesi**	
	2013	**2014**	**2013**	**2014**	**2013**	**2014**	**2013**	**2014**
EFFICIENZA ENERGETICA	23	28	18	/	19	21	82,61%	76,43%
MOBILITA' SOSTENIBILE	23	22	18	/	21	22	92,61%	100%
NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY				/				
moda-calzatura	20	21	5	/	15	16	75%	77,14%
meccatronico	22	48	22	/	21	44	96,82%	93,45%
agroalimentare-vitivinicolo	11	27		/	3	19	30%	68,89%
TURISMO	24	25	17	/	16	24	69,71%	67,71%
TOTALE	**123**	**171**	**80**		**95**	**146**	**74,45 %**	**80,60%**

5. Obiettivi generali

Lo sviluppo di un territorio e di una comunità presuppone un'infrastruttura formativa fondata su specializzazione e complementarietà, sull'integrazione dei soggetti formativi e sulla collaborazione con le imprese, in grado di mettere in sinergia opportunità e risorse per accompagnare le persone nelle transizioni e farle crescere nel mercato del lavoro.

L'insieme delle Fondazioni ITS venete, ha dimostrato nei fatti di rappresentare un segmento cruciale della infrastruttura formativa regionale, che in una visione di continua permeabilità dei diversi percorsi, tra loro e con il mondo del lavoro, agisce in direzione dello sviluppo a partire dalla valorizzazione dei diritti dei singoli.

Finalizzata allo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, tecniche e professionali, l'offerta formativa degli ITS riporta i diversi segmenti formativi all'interno di un disegno unitario fondato sul confronto, la sinergia, l'integrazione tra culture ed esperienze formative diverse e volto alla qualificazione delle differenti opportunità formative che lo compongono e alla promozione dell'innovazione dei segmenti educativi e formativi in accesso.

Nel contesto del sistema dell'offerta formativa regionale, gli ITS del Veneto si inseriscono quale segmento successivo ai percorsi di istruzione tecnica e professionale e, unitamente al sistema regionale dell'IeFP, concorrono alla realizzazione di una filiera formativa capace di rispondere alla domanda delle filiere produttive regionali.

7c2f89da

Il sistema formativo regionale, nel suo complesso, si completa con la programmazione di azioni convergenti fra imprese, istituzioni locali e istituzioni di ricerca volte a definire percorsi di incontro fra le diverse esigenze di sviluppo e di pratiche di innovazione e a promuovere l'integrazione dell'offerta di ricerca da parte delle università e dei centri di ricerca pubblici presenti in regione.

Nello specifico, rientrano tra gli obiettivi della futura programmazione il rafforzamento del collegamento tra gli ITS con i cluster tecnologici nazionali, la promozione di un sistema di orientamento nelle scuole[2] che evidenzi le opportunità delle professioni legate all'istruzione tecnica superiore mediante incontri presso le aziende e viaggi di istruzione coinvolgendo docenti, testimonial ed ex allievi dei percorsi.

Anche il potenziamento di un sistema di valutazione e di monitoraggio degli allievi in entrata ed in uscita deve essere un elemento cardine nella programmazione futura, come pure la definizione dei crediti spendibili nel passaggio all'istruzione terziaria in accordo con le Università di riferimento e la promozione dell'inglese come lingua veicolare nella didattica.

6. Monitoraggio e risultati

In coerenza con le indicazioni delle Linee Guida in materia di monitoraggio e valutazione dell'istruzione tecnica superiore definite con decreto del 7 febbraio 2013, Allegato A, punto 5, lett. B, condivise e integrate in sede di Conferenza Unificata il 17/12/2015, la Giunta regionale ritiene fondamentale monitorare i risultati raggiunti, in maniera tale da cogliere le eventuali criticità o punti di debolezza del processo, valorizzare i punti di forza e sperimentare nuove pratiche con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi.

Considerata la coerenza delle attività svolte fino ad ora con gli indicatori, si ritiene opportuno promuovere il consolidamento e lo sviluppo anche nel prossimo triennio e istituire uno specifico sistema di monitoraggio per gli ITS veneti definito sulla base di ulteriori valutazioni rispetto a quelle nazionali.

7. Filiere produttive e filiere formative: le caratteristiche dell'offerta

La programmazione dell'offerta formativa regionale delle Fondazioni ITS è definita a partire dalle caratteristiche del sistema produttivo regionale.

Le politiche educative e formative regionali, in un approccio dinamico e mirato, costituiscono un sistema regionale della conoscenza e dell'innovazione orientato a rafforzare le specializzazioni e a promuovere la diversificazione innovativa e sostenibile per migliorare la competitività e la crescita regionale. Il sistema produttivo regionale non è una sommatoria di distretti/settori, ma un sistema di aggregazioni integrate su poche filiere produttive.

Le filiere regionali rilevanti sono riconducibili a:

- filiere strategiche per il modello di specializzazione regionale caratterizzate da alti indici di specializzazione regionale e competitività, ruolo e strategico a livello nazionale, elevata entità occupazionale, complessità intersettoriale, pervasività sul territorio regionale e rilevanza delle sfide tecnologiche;
- filiere ad alto potenziale innovativo e occupazionale per il futuro: base occupazionale consistente sia in ambito manifatturiero che terziario, profilo formativo medio-alto, sia in ambito tecnico scientifico che socio umanistico e artistico, forti relazioni con le istituzioni tecnico – scientifiche, culturali, sociali e formative, possibilità di contribuire alla diversificazione innovativa e creativa dell'economia regionale e alla riqualificazione dei settori tradizionali e identificazione di ampi spazi di crescita e rafforzamento strutturale.

[2] Attraverso la modalità alternanza scuola-lavoro come previsto nella Legge 107/2015.

7c2f89da

Le filiere strategiche per il modello di specializzazione regionale sono quelle della meccatronica, alimentare-vitivinicolo, della logistica sostenibile, anche in contesto portuale.

Per mantenere l'occupazione in queste filiere occorre rendere disponibili competenze capaci di promuovere e accompagnare una riqualificazione innovativa, una nuova capacità di realizzazione e una più forte visione critica. Per promuovere l'innovazione occorre prioritariamente incentivare una maggiore sostenibilità agendo sulle competenze connesse alle sfide tecnologiche percorribili per l'efficienza energetica dei processi produttivi, per il potenziamento dei sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili e sviluppando moderni sistemi di trasporto e infrastrutture logistiche.

Le filiere ad alto potenziale innovativo e occupazionale per il futuro, che evidenziamo ampi spazi di crescita nei quali sviluppare nuove imprese e nuovi e migliori posti di lavoro, sono le filiere delle industrie culturali e creative, del fashion, design e turismo. In particolare, per quest'ultima anche a seguito di una serie di riflessioni maturate d'intesa tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale e Associazioni di categoria, è emersa l'urgenza di nuove e migliori competenze per rafforzare un sistema complesso che nelle sue differenti componenti rappresenta uno strumento per una crescita sostenibile e di valorizzazione del territorio.

8. Prospettive di sviluppo

Stretta relazione con i sistemi delle imprese

Le Fondazioni ITS e i percorsi si caratterizzano per l'importanza assegnata al sistema delle imprese e del lavoro come opportunità formativa e di inserimento lavorativo. Il rapporto con le imprese è uno strumento che permette di avere un'ampia e approfondita visione dall'interno, individuare/co-progettare nuove tecnologie e formare figure professionali competenti e flessibili. Affinché la collaborazione si consolidi, è necessario coinvolgere maggiormente le imprese nell'adesione alle Fondazioni e nella partecipazione ai Comitati Tecnici Scientifici per la progettazione e realizzazione dei percorsi formativi. Il valore delle imprese nell'ambito della formazione superiore è fondamentale per quanto riguarda il supporto di figure professionali durante il processo formativo e per favorire l'incrocio tra i destinatari dell'offerta formativa e il mondo del lavoro.

Di importanza strategica sono le attrezzature per i laboratori che devono essere adeguati alle sempre crescenti innovazioni tecnologiche. L'occasione rappresentata dalla creazione di laboratori territoriali per l'occupabilità promossa dai recenti avvisi emanati dal MIUR, deve essere colta. I laboratori potranno diventare vere e proprie palestre di innovazione e incubatori di idee. Altro segmento in stretta relazione con le imprese è lo stage che vede al centro, oltre alla figura dell'allievo anche quella non meno importante del tutor aziendale che monitora e verifica il livello di apprendimento dell'allievo. Anche le opportunità offerte dal programma Erasmus+ che consentono di svolgere lo stage all'estero, devono essere colte appieno dalla programmazione in avvio. Si tratta di un valore aggiunto, sia dal punto di vista delle conoscenze tecniche in un ambiente di lavoro estero, sia per le conoscenze linguistiche, sociali, relazionali che consente di attivare.

Programmazione di respiro pluriennale

Con il presente piano, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di competenza per il triennio 2016-2018 e coerentemente con quanto previsto già dal DPCM 25/01/2008, la Giunta regionale intende sostenere una pianificazione pluriennale che valorizzi le fondazioni già esistenti attraverso la promozione di percorsi da dislocare sul territorio in stretto raccordo con le esigenze provenienti dal contesto lavorativo nei limiti dei finanziamenti regionali ad integrazione del Fondo MIUR anche oltre il 30% previsto dalla legge.





Numero ridotto di Fondazioni e prospettive di incremento dell'offerta formativa

Il modello veneto di un numero limitato di fondazioni si è dimostrato adatto al raggiungimento dei risultati perché ha favorito la concentrazione delle risorse e dei maggiori stakeholder consentendo in questo modo di strutturare la migliore offerta formativa per il settore di riferimento.
Tale caratteristica garantisce unicità e valore ai percorsi formativi promossi dagli istituti, consolidando l'offerta formativa con il settore locale di riferimento. L'obiettivo nel prossimo triennio, consiste nell'incrementare l'offerta formativa da parte delle Fondazioni esistenti rafforzandone ruolo e visibilità in una logica di respiro regionale nel rispetto delle proprie competenze tecnologiche.

Maggiore identità delle fondazioni

Tra gli obiettivi per il prossimo triennio risulta prioritario favorire lo sviluppo dell'autonomia degli ITS rispetto agli istituti scolastici di riferimento. L'esperienza vissuta da gran parte delle fondazioni dal 2011 sino ad oggi, consente di immaginare una prospettiva in termini di "scuola di territorio" ma con respiro regionale, alla quale collaborano diversi istituti superiori, assieme alle aziende e alle università. Tale configurazione permetterebbe la riconoscibilità e l'identità degli ITS quale anello di congiunzione tra scuola e mercato del lavoro per rispondere ai fabbisogni emergenti a prescindere dal territorio d'origine.

Incremento della visibilità dell'offerta formativa

Fino ad oggi e fondazioni hanno gestito autonomamente le attività di orientamento e di promozione al fine di alimentare le iscrizioni ai corsi, attraverso campagne circoscritte nei territori di rispettiva influenza. Tale modalità da un lato ha favorito l'attrazione da parte degli stakeholder locali, dall'altro però non ha incentivato una consapevole conoscenza riguardante le opportunità concrete offerte all'intera platea degli studenti in uscita dai percorsi della scuola secondaria. A tal proposito deve essere incrementata la visibilità dell'offerta formativa sia in una logica regionale che nelle regioni limitrofe al fine di favorire una più ampia offerta a disposizione dei diplomati e contemporaneamente assicurare selezioni che consentano di individuare i migliori candidati, i giovani che dimostrano maggior interesse e attitudine al percorso formativo. Inoltre, la promozione che sta attivandosi a livello nazionale si affianca a quella regionale ed interregionale e consente un maggior raccordo tra gli stakeholder.

Valorizzazione dell' interregionalità

Pur mantenendo uno stretto contatto con l'economia dei territori, gli ITS promuoveranno l'allargamento verso nuovi orizzonti valorizzando le proprie attività, sia stabilendo nuove connessioni con altre regioni, sia in ambito estero. L'obiettivo è duplice: da un lato l'incremento dell'offerta a vantaggio dei giovani del nostro territorio regionale relativamente ad ambiti non coperti dalla programmazione delle fondazioni venete, dall'altro la promozione della capacità di sviluppare percorsi in una logica interregionale o, in prospettiva, internazionale. Creare un'infrastruttura formativa in una visione di continua permeabilità dei percorsi, fondata su specializzazione e complementarietà, capace di mettere in sinergia opportunità e risorse da e verso territori diversi, risulta essere il miglior modo per formare profili con competenze specifiche in linea con le richieste dell'attuale scenario lavorativo.

7c2f89da

Ampliamento delle attività

Le Fondazioni ITS devono essere messe nelle condizioni di assumere una maggiore visibilità e ruolo nel contesto socio economico, distinto dall'offerta accademica. Ciò premesso, va promossa la valorizzazione di competenze, strutture, relazioni e professionalità in una logica di estensione ed ampliamento dell'offerta. Lo sviluppo di attività funzionali ed integrate con il cardine della proposta formativa delle fondazioni deve andare nella direzione di un incremento della gamma di offerta formativa indirizzata a nuovi target, ma verso anche attività di ricerca, placement e servizi di altra natura fruibili anche alle imprese. A titolo esemplificativo l'ampliamento delle iniziative potrà essere attuato attraverso attività formative di filiera (orientamento, percorsi specialistici per l'utenza occupata, aggiornamento e formazione dei formatori, promozione di contratti di apprendistato di alta formazione) ma anche con azioni di ricerca con risvolti applicativi verso nuovi prodotti o servizi da realizzarsi con il coinvolgimento degli allievi, scouting presso le aziende per acquisire idee/brevetti potenzialmente sviluppabili ecc.

Promozione di servizi

Anche la promozione di una ricca e diversificata gamma di servizi costituirà un elemento caratterizzante la futura programmazione. Dallo sviluppo di un'offerta di residenzialità che assicurerà uno strumento per assicurare a tutti i potenziali candidati di fruire del servizio superando i limiti territoriali e logistici, al confronto e lo scambio di informazioni su progetti europei che approfondiscono le tematiche relative ai percorsi di formazione superiore (HVET, Higher Vocational Education and Training), allo sviluppo di competenze linguistiche e di soft skill sempre più al cruciali per l'inserimento nel mercato del lavoro. Un sistema plurale con un'offerta molteplice di servizi consentirà di attrarre l'interesse di studenti provenienti da altre realtà territoriali nazionali ed estere, promuovendo occasioni di confronto scambio e reciproco arricchimento. Anche la possibilità di ospitare gruppi di studenti e docenti in scambi internazionali andrà in questa direzione.

7c2f89da

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 778 del 27 maggio 2016**

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO

POR 2014 – 2020 – Ob. "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente"

I TECNICI DEL FUTURO – ITS DEL VENETO

L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori

BIENNO 2016-2018

Direttiva per la presentazione
di progetti formativi

958766e9

INDICE

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari 3
2. Obiettivi generali 6
3. Tipologie progettuali 7
4. Monitoraggio 8
5. Gruppo tecnico di accompagnamento 8
6. Destinatari 8
7. Priorità ed esclusioni 8
8. Soggetti proponenti 9
9. Forme di partenariato 10
10. Delega 10
11. Risorse disponibili e vincoli finanziari 10
12. Modalità di determinazione del contributo 10
13. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato 11
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti 11
15. Procedure e criteri di valutazione 13
16. Tempi ed esiti delle istruttorie 16
17. Comunicazioni 16
18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti 16
19. Indicazione del foro competente 16
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. 16
21. Tutela della privacy 16

Tabella Aree tecnologiche e Ambiti 17

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamenti (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006**;**
- Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento (UE) n. 288 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo

958766e9

regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- Comunicazione della Commissione europea Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro – 16 giugno 2010;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", come modificato dal Decreto n. 98 del 05/04/2012;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.;
- Legge del 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale n. 10/1990 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21/2012;





- Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015, "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", co. 821;
- Legge Regionale n. 8 del 24/02/2016 di approvazione del bilancio regionale di previsione 2016-2018;
- DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- Decreto Interministeriale 7 settembre 2011 adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Decreto Interministeriale 05 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico – professionali";
- Decreto Interministeriale 07 febbraio 2013 n. 93 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici superiori (ITS);
- Decreto Interministeriale del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del D.lgs 15 giugno 2015, n. 81;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 982 del 28 luglio 2016 ad oggetto: "Istituti Tecnici Superiori. Triennio 2013-2015. Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2015-2017. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 – Istruzione e Formazione";
- Tabelle di riparto dei fondi statali e delle quote di premialità da assegnare agli ITS allegate alla nota MIUR prot. n. 0004169 del 15/04/2016;
- Accordo rep. atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni, ed Enti locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'art. 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto legge n. 95 del 2012. "Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli ITS ai sensi dell'art 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto Interministeriale del 07 febbraio 2013;

- Art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

2. Obiettivi generali

I cambiamenti intervenuti negli ultimi anni hanno evidenziato come la conoscenza possa rappresentare un fattore chiave sul quale potrà giocarsi la competizione attuale e futura. La leva centrale sulla quale agire è, dunque, il capitale umano, il cui valore si misura attraverso la formazione, la professionalità e l'adeguamento continuo ai mutamenti.

Gli investimenti regionali in conoscenza si concretizzano in una pluralità di azioni, alcune delle quali sono finalizzate da un lato a ridurre l'abbandono scolastico precoce e dall'altro a innovare e migliorare il sistema scolastico e formativo regionale con particolare attenzione ai processi e agli strumenti di connessione e integrazione del sistema dell'education con il mercato del lavoro e con le imprese.

A questo fine la programmazione regionale 2014-2020 si focalizza, tra le altre sulla priorità di intervento 10.vi "Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze".
Tenuto conto del principio di complementarietà degli interventi, il POR intende sostenere la realizzazione di azioni che si integrino in maniera complementare e/o sinergica con quanto previsto dal PON Istruzione, evitando sovrapposizioni in modo specifico sulle azioni che concorrono alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica, nonché alla qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

Il PON "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" prevede una pluralità di azioni che, pur perseguendo altri risultati attesi, possono avere positive ricadute sulle priorità individuate e contribuire alla realizzazione di un piano integrato di interventi, quali il miglioramento delle competenze chiave degli allievi, l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, il miglioramento delle capacità di autodiagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica.
Del resto l'Unione europea ha sottolineato la necessità di intensificare le misure per combattere la disoccupazione giovanile, migliorando anche la pertinenza del percorso formativo rispetto al mercato del lavoro e facilitando la sperimentazione e l'acquisizione di innovativi modelli di alternanza scuola-lavoro.
Nel panorama di tali iniziative a sostegno dell'acquisizione di competenze più vicine ai fabbisogni dell'economia veneta in un percorso di avvicinamento del mondo della scuola a quello dell'impresa sono da citare, tra gli altri, i percorsi di istruzione tecnico-scientifica avviati in sei Istituti Tecnici Superiori (ITS) che hanno rappresentato efficaci metodologie formative basate su uno strumento di dialogo tra *Scuola* e *Impresa*, finalizzato al potenziamento delle competenze operative degli studenti.

In tale contesto si inserisce la programmazione dei percorsi ITS per il biennio 2016-2018, cofinanziato con il FSE, in continuità con l'offerta formativa fin qui realizzata.

Tale iniziativa si pone all'interno dell'obiettivo specifico 11 del POR FSE 2014-2020 per la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale che intende contribuire alla priorità d'investimento per migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. (10.iv).

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2014-2020:

Asse	**3 – Istruzione e formazione**
Obiettivo tematico	10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

958766e9

Priorità di investimento	10.iv migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
Obiettivo specifico POR	11 – Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultati attesi	Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro.
Indicatori di risultato	CR03 – partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento CR06 – partecipanti che hanno un lavoro anche autonomo entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di realizzazione	CO10 – i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)

3. Tipologie progettuali

Le proposte progettuali devono prevedere percorsi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) di cui al DPCM 25/01/2008 e relativi alle figure nazionali di riferimento di cui al Decreto Interministeriale 7 settembre 2011, Allegato A,B,C,D,E, da realizzarsi nel territorio regionale.

Ai fini della presente Direttiva il percorso è da intendersi articolato su ciclo biennale.

I progetti che, a seguito di istruttoria, risulteranno non finanziati per esaurimento di risorse, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 19 L.R. 10/90 e possono essere avviati senza oneri a carico del bilancio regionale.

In tale caso e nel caso di progetti integralmente cofinanziati (anche con utilizzo di risorse derivanti dalla premialità nazionale e fino al raggiungimento del contributo pari ad € 152.000,00), i progetti autorizzati e avviati, sono tenuti al rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dalla normativa nazionale e soggetti alla gestione amministrava regionale comprensiva delle eventuali ispezioni in loco.

Le caratteristiche dei percorsi formativi sono state disciplinate all'art. 4 del DPCM 25/01/2008 e precisate dalle Linee Guida approvate con Decreto MIUR del 7 febbraio 2013[1], cui si rimanda integralmente.

Per lo svolgimento delle attività formative sopra specificate potrà essere utilizzato un insieme variamente combinato di metodologie coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti previsti, e gli stili di apprendimento riscontrabili negli utenti, che migliorino il coinvolgimento e l'interazione tra gli utenti. In particolare, per la miglior riuscita dei processi di apprendimento, tenendo conto della strutturazione di questi percorsi, si ritiene utile indicare una metodologia didattica di tipo laboratoriale concludendo il percorso con un'attività di team working/project work.

[1] E successive modifiche ed integrazioni.

4. Monitoraggio

Ferme restando le disposizioni in materia di monitoraggio e valutazione del sistema di cui al Capo V del citato DPCM 25/01/2008, è istituito un sistema di monitoraggio regionale che si articolerà in una serie di momenti di confronto come sommariamente di seguito descritti:

Monitoraggio in itinere: potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo percorso da tenersi indicativamente entro lo svolgimento del 30% del monte ore. A tale incontro dovrà partecipare almeno un rappresentante di ogni ITS. Nel corso dell'incontro ogni ITS presenterà la propria attività e le prospettive a breve e medio termine, i propri fabbisogni formativi e le aspettative rispetto alle attività finanziate. In alternativa agli incontri effettuati per singolo percorso potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e/o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative quali Job&Orienta (salone nazionale sull'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro che si tiene ogni anno a Verona);

Monitoraggio finale: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Sezione Istruzione. Tale incontro fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti, in quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività formative da programmare; in alternativa potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e /o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative quali Job&Orienta (salone nazionale sull'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro che si tiene ogni anno a Verona).

5. Gruppo tecnico di accompagnamento

In relazione alle necessarie azioni di accompagnamento ai percorsi ITS attivi sul territorio regionale, è stato costituito con provvedimento di Giunta regionale n. 1098 del 23 marzo 2010 il Gruppo tecnico di accompagnamento.

Al Gruppo tecnico di accompagnamento sono illustrati sia i passaggi dei monitoraggi regionali, sia gli esiti delle azioni di monitoraggio e valutazione sintetizzate nel Rapporto annuale alla luce delle modalità definite nell'Accordo Stato Regioni per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorso degli ITS del 5 agosto 2014, modificato ed integrato dal documento tecnico allegato all'Accordo del 17 dicembre 2015.

6. Destinatari

I requisiti di accesso ai percorsi formativi degli ITS sono stabiliti in coerenza con le previsioni di cui all'art. 4 del Decreto interministeriale 7 settembre 2011. Resta immutato il requisito del possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

La prova selettiva e la verifica del possesso di competenze di base, tecnologiche e di lingua inglese funzionali alla proficua partecipazione alle attività formative, sono predisposte da ciascuna fondazione ITS.

7. Priorità ed esclusioni

Saranno oggetto di particolare valorizzazione i progetti che prevedono:

- presenza di cofinanziamento[2], anche con utilizzo di risorse derivanti dalla premialità nazionale;

[2] Anche con utilizzo di risorse derivanti dalla premialità nazionale e fino al raggiungimento del contributo pari ad € 152.000,00. La valorizzazione del cofinanziamento si estende all'insieme delle proposte progettuali presentate dalla Fondazione proponente, in quota proporzionale.





- previsione di un contributo aggiuntivo[3] anche privato finalizzato allo sviluppo qualitativo dell'offerta;
- ruolo determinante delle imprese (per numero e dimensione) nelle diverse fasi di sviluppo del progetto (progettazione, selezione, codocenze, testimonianze, coprogettazione delle esperienze di stage, ricadute in termini di occupabilità ecc.);
- particolare attenzione nella progettazione dell'esperienza di stage (personalizzazione nella progettazione dell'esperienza di stage, volumi in percentuale ecc., stage esteri);
- previsione di particolari elementi di qualità (segmenti di percorso funzionali al rilascio di specifiche certificazioni, rilevanza dell'attività laboratoriale e di project work);
- progettazione coerente con le unità di apprendimento e relativa corrispondenza con le aree di attività che rendono riconoscibile la figura professionale.

Saranno oggetto di valutazione anche il risultato del monitoraggio relativo agli Istituti Tecnici Superiori e la graduatoria per l'accesso ai fondi premiali elaborata da Indire per i corsi che hanno raggiunto i più alti standard di eccellenza.

Si terrà in considerazione anche la presenza di percorsi finanziati ma non avviati nella precedente programmazione.

8. Soggetti proponenti

La domanda può essere presentata:

- dagli ITS costituiti in Regione del Veneto;
- da ITS costituiti in diverso territorio regionale;

Qualora un ITS avente sede in altra Regione intenda presentare la domanda di autorizzazione allo svolgimento di un nuovo corso, dovrà effettuare anche le seguenti attività:

1. in caso di domanda di autorizzazione allo svolgimento di un nuovo corso con riferimento ad Area tecnologica uguale a quella di costituzione dell'ITS:
   a) approvare, con delibera del Consiglio di Indirizzo, la provincia di ubicazione e l'area tecnologica della sezione distaccata;
   b) integrare il partenariato dello stesso ITS interessato con una struttura formativa accreditata dalla Regione e ubicata nella nuova provincia.

2. in caso di domanda di autorizzazione allo svolgimento di un nuovo corso con riferimento ad Area tecnologica diversa da quella di costituzione dell'ITS:
   a) approvare, con delibera del Consiglio di Indirizzo, la provincia di ubicazione e l'area tecnologica della sezione distaccata;
   b) integrare il partenariato dello stesso ITS interessato, acquisendo, tra i fondatori, almeno un'impresa del settore produttivo cui si riferisce la sezione operativa distaccata ed una struttura formativa accreditata dalla Regione e ubicata nella nuova provincia;
   c) prevedere una sezione del Comitato Tecnico Scientifico;

Le proposte di percorsi interregionali sono ammissibili in quanto finalizzate ad ampliare l'offerta formativa a favore dei giovani che aspirano allo sviluppo delle proprie competenze in un determinato contesto produttivo del territorio regionale e sono relative a profili non presenti nell'offerta formativa delle fondazioni ITS costituite in Veneto.

[3] Oltre il contributo pari ad € 152.000,00

958766e9

9. Forme di partenariato

L'iniziativa è finalizzata allo sviluppo di un'offerta formativa fortemente radicata e correlata al sistema imprenditoriale del territorio regionale e coerente con i relativi fabbisogni professionali e di competenza.

La presenza ed il ruolo delle aziende del territorio è presente sin dall'atto costitutivo delle Fondazioni ITS e pur tuttavia è fondamentale richiamare come ciascuna proposta progettuale deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni professionali e formativi realizzata attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalle prime fasi di progettazione.

10. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari al punto A.3 "Procedure per l'affidamento a terzi".

11. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono i seguenti:

Fonte di finanziamento	*Risorse FSE* Capitolo 102435	*Risorse FdR* Capitolo 102436	*Risorse regionali* Capitolo 102437
Asse 3 – Istruzione e formazione	750.000,00	525.000,00	225.000,00
TOTALE GENERALE	**1.500.000,00**		

A tali risorse vanno sommate le risorse messe a disposizione dal MIUR per il biennio 2016-2018, pari ad € 1.370.340,00.

A queste, vanno a sommarsi le risorse assegnate a titolo di premialità alle fondazioni ITS del Veneto, ai sensi del comma 1, art. 2 dell'Accordo in C.U. n.133 del 17 dicembre 2015, pari ad € 1.001.173,00 e destinate all'attivazione di nuovi percorsi ITS nell'ambito della programmazione regionale.

Le risorse complessivamente individuate sono pertanto € 3.871.513,00.

Ogni progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un contributo non superiore a € 152.000,00.

Si richiama che a ciascun progetto corrisponde un percorso articolato su ciclo biennale.

12. Modalità di determinazione del contributo

Fatto salvo il massimale di contributo pubblico richiedibile richiamato al precedente articolo, l'individuazione dei parametri di riferimento per la determinazione dei costi è costruita a partire dalla disciplina di cui all'All. C al DPCM 25 gennaio 2008. Le soglie ivi indicate definiscono il limite massimo del contributo pubblico riconoscibile in sede rendicontale.

Sono ammesse variazioni progettuali comportanti l'aumento del totale dei costi riferiti al corso biennale, mediante l'utilizzo di risorse proprie, finalizzate ad incrementare la qualità complessiva dell'attività formativa, fermo restando il contributo pubblico massimo riconoscibile.

958766e9

Al fine di incrementare la qualità complessiva delle attività formative, inoltre, l'ITS può prevedere la realizzazione di attività di docenza/codocenza/tutoraggio a titolo gratuito. In tale caso le prestazioni saranno valorizzate ai sensi del vigente ordinamento comunitario[4] e comporteranno l'aumento del totale dei costi riferiti al corso biennale, fermo restando il contributo massimo riconoscibile.

13. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Si precisa che le tipologie progettuali di cui alla presente Direttiva prevedono attività formative rivolte esclusivamente alle persone; i contributi pertanto non costituiscono aiuto di stato.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, secondo queste modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale (www.regione.veneto.it[5]) con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per gli organismi di formazione accreditati;
- per i soggetti non accreditati, richiesta di attribuzione nome utente e password utilizzando la proceduta informatizzata[6];
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "completato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della domanda di ammissione al finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, a cui dovrà essere apposta la firma digitale, in regola con la normativa sull'imposta di bollo.

Il passaggio del progetto in "stato confermato", attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, pena l'inammissibilità del progetto.

Non è prevista la presentazione cartacea del progetto. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione dei progetti.
Il formulario per la presentazione dei progetti sarà successivamente approvato con Decreto del Direttore della Sezione Istruzione e sarà fornito unicamente a scopo di diffusione.

La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Istruzione, deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Sezione Istruzione, istruzione@pec.regione.veneto.it

Nell'oggetto della comunicazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: "**POR FSE 2014-2020 - ITS del Veneto - biennio 2016-2018"**.

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, pena la non ammissibilità. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

[4] Ai sensi della lettera e), art. 69 del Reg. UE 1013/2013: "Nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente".
[5] http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatori
[6] http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatori - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati

958766e9

A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.

Ai messaggi in entrata, ricevuti alla casella PEC della Sezione Istruzione, possono essere allegati esclusivamente file in formato .pdf, .p7m o simili afferenti al formato "Portable Document Format", non modificabili. I messaggi e-mail contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono "ripudiati" dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.
In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali "SHA-256" o successivi.
Le modalità e termini per l'utilizzo della succitata PEC, predisposti dalla Sezione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, l'**imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.
In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").
Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F24 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F24, riportante il contrassegno di avvenuto pagamento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una dichiarazione sostitutiva[7], ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato. Si precisa che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia .

La Regione del Veneto è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie per la presentazione dei progetti. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5238 – 5090 - 5116.
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico: 041 279 5131 - 5747.
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 2795011

[7] In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatori sezione Avvisi

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato all'Istruzione[8].

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione

Tali criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione e relativi allegati);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro;
10. conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un impresa privata.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

[8] La documentazione relativa alla presente Direttiva e disponibile al link:
http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/istruzione_tecnica_superiore

958766e9

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Parametro 1	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc.); – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; – accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	– Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; – previsione di contributi aggiuntivi finalizzati all'incremento della qualità della proposta progettuale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	– Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	

958766e9

	– Qualità dei partner: ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	COFINANZIAMENTO	Livello	
	– Valorizzazione del cofinanziamento assegnato dal proponente (anche con utilizzo di risorse derivanti dalla premialità nazionale e fino al raggiungimento del contributo pari ad € 152.000,00).	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 7	ESPERIENZA E RISULTATI PREGRESSI	Livello	
	– Valorizzazione dei risultati conseguiti da ciascuna fondazione ITS a seguito dell'ultimo monitoraggio elaborato da Indire sulla base dati della Banca dati nazionale; – Penalizzazione di eventuali percorsi finanziati ma non avviati in occasione dell'ultima programmazione.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva in tutti i parametri previsti, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di Sufficiente (4 punti) in ciascun parametro ad eccezione dei Parametri 6 e 7.

Sono finanziati in ordine decrescente i progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio, il contributo è concesso prioritariamente al progetto che prevede la quota maggiore di cofinanziamento.

In caso di mancato avvio dei progetti entro i termini fissati, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

958766e9

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con decreto del Direttore della Sezione Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.
Il suddetto decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto sono consultabili presso la Sezione Istruzione dai soggetti aventi diritto.
Gli esiti istruttori dei progetti presentati, sono comunicati in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it[9], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [10], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti proposti a valere sul presente avviso dovranno essere immediatamente cantierabili.
I progetti approvati devono essere avviati entro il 30 ottobre 2016.
I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il Direttore della Sezione Istruzione dott. Massimo Marzano Bernardi.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

[9] http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/istruzione_tecnica_superiore
[10] http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/istruzione_tecnica_superiore





DGR nr. 778 del 27 maggio 2016

ALLEGATO B

Tabella Aree tecnologiche e Ambiti

Numero	Area	Ambito	Figure
1	Efficienza energetica	1.1. Approvvigionamento e generazione di energia	1.1.1. Tecnico Superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
		1.2. Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico	1.2.1. Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici 1.2.2. Tecnico Superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile
2	Mobilità sostenibile	2.1. Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1. Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci
		2.2. Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1. Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
		2.3. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	2.3.1. Tecnico Superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
3	Nuove tecnologie della vita	3.1. Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1. Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica 3.1.2. Tecnico Superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica
		3.2. Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	3.2.1. Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi
4	Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1. Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agro-industriali 4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali 4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare





DGR nr. 778 del 27 maggio 2016

ALLEGATO B

		4.2. Sistema casa	4.2.1. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni 4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento
		4.3. Sistema meccanica	4.3.1. Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici 4.3.2. Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici
		4.4. Sistema moda	4.4.1. Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda 4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile – abbigliamento – moda 4.4.3. Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili – abbigliamento – moda 4.4.4. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzatura - moda
		4.5. Servizi alle imprese	4.5.1. Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
5	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	5.1. Turismo e attività culturali	5.1.1. Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 5.1.2 Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive





DGR nr. 778 del 27 maggio 2016

ALLEGATO B

		5.2. Beni culturali e artistici	5.2.1. Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico 5.2.2. Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
6	Tecnologie della informazione e della comunicazione	6.1. Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1. Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi di software
		6.2. Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1. Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
		6.3. Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1. Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 778 del 27 maggio 2016

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta Regionale n. del)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, nell'ambito del Piano Territoriale Triennale per gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) 2016-2018 (Bienni 2016/18 - 2017/19 - 2018/20):

I TECNICI DEL FUTURO – ITS DEL VENETO

L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori

Biennio 2016-2018

- ➔ I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le procedure ed i criteri di valutazione e la tempistica degli esiti dell'istruttoria sono esposti nella Direttiva per la presentazione dei progetti formativi, Allegato B alla DGR di approvazione del presente avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23, D.lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- ➔ Le poste finanziarie stanziate ammontano ad € 1.500.000,00;
- ➔ Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5238 – 5090 - 5116
  - per quesiti relativi all'assistenza tecnica (per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico), è possibile contattare i numeri 041 279 5131 – 5747;
  - per quesiti di carattere rendicontale: 041 2795011
- Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla citata Direttiva, esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del soggetto proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Sezione Istruzione**, istruzione@pec.regione.veneto.it**, entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, pena la non ammissibilità. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

  Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014-2020 - ITS del Veneto - biennio 2016-2018";**

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione dell'avviso e delle disposizioni regionali nazionali e dell'Unione Europea riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

Internet: www.regione.veneto.it

8ffdc3bd

(Codice interno: 324100)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 802 del 27 maggio 2016

Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere all'istituzione delle Direzioni ai sensi dell'art.12 della legge regionale n. 54/2012, così come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012, si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

Con deliberazione n. 25/CR del 7 aprile 2016 è stata sottoposta al parere della Prima Commissione del Consiglio regionale la ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento.

La Prima Commissione Consiliare ha espresso - in merito alla citata deliberazione n. 25/CR - parere favorevole n. 84, nel corso della seduta del 13 aprile 2016.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016 ha preso atto del parere favorevole suddetto, individuando le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale di attuazione della legge regionale n. 54/2012 approvato con deliberazione n. 2139 del 25.11.2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture entro la data del 30 giugno 2016.

Con deliberazioni adottate in data odierna si è provveduto al conferimento degli incarichi di Direttori di Area, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

Inoltre, in data 17/05/2016 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale la legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 - con entrata in vigore il giorno stesso- che ha apportato notevoli modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 54 del 31.12.2012, riconfigurando complessivamente l'impianto organizzativo dell'amministrazione regionale.

In particolare, la nuova struttura organizzativa regionale - prevista dall'art. 9 della legge n. 54/2012 novellata - prevede l'articolazione in:

- Aree : macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative ed eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a vaste materie di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale, cui è preposto un Direttore;
- Direzioni: strutture complesse, corrispondenti a materie omogenee di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale, cui è preposto un Direttore;
- Unità organizzative: strutture cui è preposto un Direttore;
- Strutture temporanee e Strutture di progetto: strutture di durata limitata anche per la realizzazione di progetti, cui è preposto un Responsabile.

Il novellato art.12 si occupa in maniera specifica delle Direzioni, attribuendo loro compiti di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate, ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale. Come previsto all'art.28 della Legge Regionale 17 maggio 2016, n.14, le strutture in parola costituiscono strutture organizzative complesse ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per l'area separata della dirigenza.

Considerato che dalla data del 1° luglio prossimo verranno attivate le nuove Aree, in adempimento al dettato legislativo e giusto quanto premesso, si ritiene pertanto di individuare le nuove Direzioni - con assegnazione delle relative competenze - in cui si articoleranno le Aree, nella configurazione contenuta nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Direzione, verrà pubblicato nel sito istituzionale - a seguito dell'approvazione del regolamento attuativo della legge regionale n. 54 del 2012 come recentemente modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 - apposito avviso di selezione, per un periodo di 10 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2016. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 5, del regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, si potrà comunque procedere al conferimento di incarico a dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

Il predetto avviso di selezione sarà relativo altresì alla copertura della struttura dell'Avvocatura regionale, istituita ai sensi della legge regionale n. 24 del 16.08.2001.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 25/CR del 7 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTE le deliberazioni adottate in data odierna con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi di Direttori di Area, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

Delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di individuare le nuove Direzioni in cui si articoleranno le Aree, nella configurazione contenuta nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che l'attivazione delle nuove strutture decorrerà dal 1° luglio 2016;
3. di approvare le principali competenze delle nuove Direzioni nei termini di cui all'Allegato A sopra citato, dando atto che, ai sensi dell'art. 28 della legge regionale 17 maggio 2016, n.14, costituiscono strutture organizzative complesse ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per l'area separata della dirigenza;
4. di dare atto che i riferimenti dei codici delle nuove strutture saranno contenuti in separato provvedimento della Giunta regionale;

5. di dare atto che ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Direzione, verrà pubblicato nel sito istituzionale - a seguito dell'approvazione del regolamento attuativo della legge regionale n. 54 del 2012 come recentemente modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 - apposito avviso di selezione, per un periodo di 10 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2016. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 5, del regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, si potrà comunque procedere al conferimento di incarico a dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura;
6. di dare atto che il predetto avviso di selezione sarà relativo altresì alla copertura della struttura dell'Avvocatura regionale, istituita ai sensi della legge regionale n. 24 del 16.08.2001;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A Dgr n. 802 del 27 maggio 2016

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

NUOVO ASSETTO DELL'ORGANIZZAZIONE REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 54 DEL 31/12/2012 NOVELLATA DALLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 17/05/2016

TIPO	STRUTTURA	COMPETENZE
SGP	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	
DIR	SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	Supporto programmazione - Coordinamento Comitato direttori di Area
AREA	SVILUPPO ECONOMICO	
DIR	AGROALIMENTARE	Agroalimentare - Competitività imprese agricole
DIR	PARCHI FORESTE E AGROAMBIENTE	Agroambiente - Parchi - Foreste - Fitosanitario
DIR	ADG FEASR, CACCIA E PESCA	Programmazione comunitaria settore primario (AdG FEASR, AdG FEAMP) - Caccia - Pesca
DIR	INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Industria e PMI - Artigianato - Commercio - Servizi - Tutela dei consumatori
DIR	TURISMO	Turismo - Sviluppo montano
DIR	PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	Commercio estero - Internazionalizzazione - Attrazione investimenti - Promozione economica - Promozione turistica - Promozione agroalimentare
DIR	RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	Ricerca ed innovazione - Energia
AREA	CAPITALE UMANO E CULTURA	
DIR	BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Beni culturali - Attività culturali - Spettacolo - Sport (esclusa edilizia sportiva) - Identità Veneta
DIR	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Formazione professionale - Istruzione - Diritto allo studio - Università e ricerca
DIR	LAVORO	Lavoro - Inclusione lavorativa - Pari opportunità - Accordi di programma con il MISE
AREA	SANITA' E SOCIALE	
DIR	RISORSE STRUMENTALI SSR	Acquisti SSR - Personale SSR - ICT sanità - Crite
DIR	PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Prevenzione - Sanità pubblica - Veterinaria - Sicurezza alimentare
DIR	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR	Programmazione economico-finanziaria SSR - Investimenti SSR
DIR	PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Accreditamento strutture sanitarie - Cure primarie e monitoraggio LEA - Assistenza ospedaliera - Assistenza specialistica - Strutture intermedie e Socio Sanitarie territoriali - Salute mentale - Sanità penitenziaria
DIR	SERVIZI SOCIALI	Politiche sociali - Sistema integrato dei servizi sociali - Terzo settore - Flussi migratori - Dipendenze
AREA	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	
DIR	INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Infrastrutture - Strade e concessioni - Mobilità e trasporti - Lavori pubblici - Osservatorio appalti - Logistica - Edilizia abitativa - Edilizia scolastica - Edilizia sportiva - Edilizia di culto
DIR	COMMISSIONI VALUTAZIONI	Commissioni VAS, VINCA, NUVV, VIA - Autorità ambientale
DIR	DIFESA DEL SUOLO	Tutela delle acque - Difesa idraulica - Assetto Idrogeologico - Bonifica e irrigazione - Geologia
DIR	AMBIENTE	Tutela dell'atmosfera - Ciclo dei rifiuti - Bonifiche ambientali
DIR	PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	Protezione civile - Sicurezza Urbana - Polizia locale (ex Polizia provinciale)

ALLEGATO A Dgr n. 802 del 27 maggio 2016

DIR	**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**	Urbanistica - Pianificazione territoriale - Pianificazione ambientale - Aree protette - Rete Ecologica Regionale
DIR	**DIREZIONE OPERATIVA**	Presidi tecnici territoriali (bacini idrografici: ex geni civili e servizi forestali)
AREA	**RISORSE STRUMENTALI**	
DIR	**BILANCIO E RAGIONERIA**	Bilancio - Ragioneria
DIR	**ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO**	Acquisti regionali (esclusa Sanità) - Patrimonio - Sedi e logistica - Affari generali
DIR	**FINANZA E TRIBUTI**	Programmazione finanziaria - Politiche fiscali - Tributi
AREA	**PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO**	
DIR	**ICT E AGENDA DIGITALE**	Strategia ICT e Agenda Digitale - Governance ICT regionale - Sviluppo e gestione dei sistemi informativi - Infrastruttura ICT
DIR	**ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**	Amministrazione e gestione del personale - Organizzazione e sviluppo - Formazione - Supporto OIV e processo di valutazione - Sicurezza nei luoghi di lavoro
DIR	**EE.LL. PARTECIPAZIONI ED ENTI STRUMENTALI, CONTROLLI INTEGRATI**	Politiche e rapporti EE.LL - Governance società partecipate/ enti strumentali - Sistema integrato dei controlli - Audit fondi strutturali - Attività ispettive
DIR	**RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR**	Relazioni internazionali - Cooperazione allo sviluppo - Coordinamento progetti europei, network e relazioni - Comunicazione - Informazione - Sistema Statistico Regionale (SISTAR)
DIR	**PROGRAMMAZIONE UNITARIA**	AdG FESR - AdG FSC - Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea - AdG Italia - Croazia
DDP	**DIREZIONE DEL PRESIDENTE**	
SGR	**SEGRETERIA DI GIUNTA**	
DIR	**RAPPORTI STATO/REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE**	Rapporti Stato/Regioni - Supporto Programma del Presidente
DIR	**VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA**	Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta
DIR	**AFFARI LEGISLATIVI**	Affari legislativi
AVV	**AVVOCATURA**	Avvocatura - Affari giuridici
ACOR	**RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**	Legge n. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 323716)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di ortopedia e traumatologia. Deliberazione n. 300 del 20.05.2016.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

DIRIGENTI MEDICI

NELLA DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Scadenza il 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719-26).

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 323715)

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di Urologia, dell'U.O.C. di Urologia.

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di urologia (ruolo: sanitario; profilo professionale: medici; area chirurgica e delle specialità chirurgiche).
In esecuzione delle deliberazioni del Direttore Generale n. 964 del 2.12.2015 viene bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di cui sopra.
Il concorso sarà espletato in conformità del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, del D.P.R. n. 487/1994 e di quanto stabilito con il presente bando che viene emanato tenendo conto dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni di legge in favore di particolari categorie di cittadini.

Si precisa altresì che la presente procedura concorsuale viene indetta anche per l'adempimento degli obblighi previsti per le categorie dei disabili, dei militari e del restante personale avente diritto come previsto dalla L. n. 68/1999, dal D. Leg.vo n. 215/2001 (art. 18, cc. 6 e 7), dal D. Leg.vo n. 236/2003 (art. 11, c. 1, lett. c), nonché dalle altre normative richiamate dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994.
Sono previste speciali modalità di svolgimento delle prove d'esame per consentire ai soggetti disabili di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri candidati, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 68/1999.

L'Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 7, p. 1, del D. Leg.vo n. 165/2001, garantisce
parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Al posto predetto è assegnato il trattamento economico previsto dagli accordi sindacali in vigore.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando e dalle disposizioni di legge vigenti.

Requisiti generali di ammissione
a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) età: come previsto dall'art. 3, c. 6, della legge n. 127/1997 e s.m.i. la partecipazione ai concorsi/avvisi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età;
c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato dall'Uni-tà Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio (art. 1 - lett. b - D.P.R. n. 483/1997).
Requisiti specifici di ammissione
d) diploma di laurea in medicina e chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione medico - chirurgica, iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente

ovvero, ai sensi dell'art. 56 - c. 2 - del D.P.R. n. 483/1997:
. posizione di ruolo in qualità di dirigente medico nella relativa disciplina, alla data di entrata in vigore del decreto medesimo, presso altra U.S.L. o Azienda Ospedaliera.

Ai sensi dell'art. 15, c. 7, del D. Leg.vo n. 502/1992, così come modificato dall'art. 8 del D. Leg.vo n. 254/2000, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30.1.1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31.1.1998.
I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Domanda di ammissione
Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire all'ULSS n. 2, via Bagnols sur Céze, 3 - 32032 FELTRE (BL) entro e non oltre le **ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema che si allega al presente bando(allegato A).
Per i cittadini di paesi terzi soggiornanti nel territorio italiano: deve essere dichiarata la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, con tutti gli estremi normativi indicati nel permesso stesso.
La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in originale, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.
La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:
- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda presso il Servizio Affari Generali e Legali in via Bagnols Sur Ceze n. 3, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.ulssfeltre@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare.

Il mancato rispetto del termine prescritto per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione alla procedura. Non saranno, inoltre, presi in considerazione gli eventuali documenti pervenuti oltre detto termine.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda di ammissione i candidati devono espressamente indicare:
- il cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- gli eventuali procedimenti penali in corso;
- il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso ed il recapito telefonico.

Documentazione da allegare alla domanda
I candidati devono attestare il possesso, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
1) laurea in medicina e chirurgia;
2) abilitazione professionale;
3) iscrizione al relativo albo professionale;
4) uno dei requisiti di cui al precedente punto e).

Devono altresì allegare:
5) curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice,
6) le dichiarazioni sostitutive di certificazione o le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative ai titoli che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed essere attinenti o affini alla materia del concorso;
7) elenco in duplice copia, datato e sottoscritto, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione sono previste per i casi di cui all'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 mentre per gli altri casi devono essere utilizzate le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000).
Per quanto riguarda la specializzazione deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Leg.vo n. 257/1991 e s.m.i. e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.
Saranno considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 23.8.1998, n. 370 le domande e i documenti prodotti dal candidato non sono soggetti all'imposta di bollo.
Commissione esaminatrice e punteggio
La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

La Commissione, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

Il punteggio per le prove d'esame è così ripartito:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il punteggio per la valutazione dei titoli è così ripartito:
- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

Prove d'esame
Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 483/1997, le prove del concorso sono le seguenti:
Prova scritta
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica
Su tecniche e manualità peculiari della disciplina oggetto del concorso: la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data della prova scritta, ovvero mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle prove pratica e orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D. Leg.vo n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ULSS n. 2 di Feltre per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
La dichiarazione di tali dati è indispensabile ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ULSS n. 2 di Feltre, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure di selezione (D. Leg.vo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Graduatoria
La graduatoria dei candidati idonei, compilata dalla commissione esaminatrice, sarà approvata dal Direttore Generale dell'ULSS sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli impieghi.
A tal fine per i candidati idonei dovrà essere acquisita entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla relativa comunicazione fatta a mezzo raccomandata A.R. la seguente documentazione:
1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a nascita, cittadinanza, residenza, godimento dei diritti politici, situazione di famiglia, relativa al fatto di non aver riportato condanne penali e relativa all'adempimento degli obblighi militari;

2. certificato medico attestante l'idoneità alla mansione specifica mediante visita medica preventiva in fase preassuntiva, ai sensi dell'art. 41 del D. Leg.vo n. 81/2008 e s.m.i., da effettuarsi presso il Medico Competente dell'ULSS n. 2.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e potrà essere utilizzata, entro il termine di validità della graduatoria stessa, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti dello stesso profilo e disciplina che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.
Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Il vincitore avrà l'obbligo di non occupare altri posti o assumere altri impieghi od incarichi presso enti pubblici o privati, ospedali o cliniche universitarie.
Il candidato nominato conseguirà la conferma nel posto a tempo indeterminato a seguito dell'esito favorevole del periodo di prova di mesi sei.
Il vincitore del concorso deve permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D. Leg.vo n. 165 del 30.3.2001. Nel contratto individuale sarà inserita una specifica clausola.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa richiamo alle norme di legge in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, qualora ne rilevasse l'opportunità, il presente bando di concorso.
Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'ULSS n. 2 di Feltre presso l'Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586-883693) o il Servizio Personale (tel. 0439/883661).
Referente del procedimento Dr. Franco Francescato Tel. 0439/883586 - Fax 0439/883682.

Il Commissario Dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Modello di domanda di ammissione al concorso pubblico per

n. 1 posto di dirigente medico – disciplina di urologia

(area chirurgica e delle specialità chirurgiche)

Al Sig. COMMISSARIO
dell'Azienda ULSS n. 2
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 FELTRE

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto dall'ULSS n. 2 di Feltre per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di Urologia (area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

A tal fine, consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi ed il loro uso è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e che, in caso di non veridicità della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici acquisiti sulla base della medesima, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. stesso:

a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ _____ in via _____;

b) di possedere la cittadinanza italiana (1);

c) di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);

d) di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari_____;

f) di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

g) di non essere stato destituito/a o dispensato/a da Pubbliche Amministrazioni;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli prescritti dal bando – cfr. punti d) ed e) del bando di concorso:

- ❑ _____
- ❑ _____
- ❑ _____;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (altri):

- ❑ _____
- ❑ _____
- ❑ _____;

j) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

k) che il numero di codice fiscale è il seguente: _____;

l) altro: _____

_____.

Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, che le copie di documenti presentate, indicate nell'elenco allegato (firmato e redatto in duplice copia), sono conformi agli originali.

A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (4).

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____

Via _____ (CAP_____), Comune _____, Prov. _____

Telefono _____

Luogo/data _____

_____
(firma)

Note

(1) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno degli stati dell'Unione Europea;

(2) in caso positivo, specificare in quale comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

(3) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

(4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata nel caso di domanda presentata a mezzo di servizio postale, ovvero tramite delegato o via fax.

ALLEGATO B

Al Sig. COMMISSARIO
dell'Azienda ULSS n. 2
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 FELTRE

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, residente a _____ (prov. _____) in Via _____ n. _____,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

Titolo/i di studio

Esperienza professionale e/o servizi prestati

Corsi di aggiornamento , seminari, attività formative

Altro

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

(Codice interno: 323461)

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Sanitario - profilo professionale: Medici - disciplina: Ginecologia e Ostetricia - Bando n. 18/2016.

In esecuzione della deliberazione n. 414 di reg. del 17.05.2016, esecutiva, adottata dal Commissario dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" (VI), con sede legale in Thiene (VI) - Via Boldrini, n. 1, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: GINECOLOGIA E OSTETRICIA - AREA DI CHIRURGIA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE.**

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L.- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC.NN.LL. vigenti Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.03.1999, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alla riserva di cui sopra, la graduatoria di concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

1) <u>REQUISITI PER L'AMMISSIONE</u>

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013;
b. **limiti di età:** età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.
c. **idoneità fisica all'impiego**. L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
d. **laurea in medicina e chirurgia**
e. **specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini.**

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la documentazione attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda U.L.S.S. o Azienda Ospedaliera. I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero, devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani, rilasciata dall'Autorità competente.

f. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Commissario dell'A.U.L.SS. .

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Commissario dell'Azienda U.L.SS. n. 4 della Regione Veneto, devono pervenire, pena esclusione, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Boldrini n. 1 - 36016 Thiene (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo@cert.ulss4.veneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti . richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

Si fa presente che la dimensione massima attualmente accettata dai server PEC aziendali è di 50 MB e si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*Allegato "A"*), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti. Per il titolo conseguito all'estero, riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto Ministeriale, dovrà essere allegata la dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana. Per la Specializzazione deve essere indicato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata del corso;
8. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
9. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);
11. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
12. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
13. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova/colloquio;
14. l'eventuale diritto alla riserva di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68
15. di accettare senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata;
17. indirizzo posta elettronica (e-mail), specificando se PEC;

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata .

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione al concorso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Si precisa che le dichiarazioni ivi contenute saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del Candidato (a' sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:

a) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque stati, fatti e qualità personali previsti dall'art art. 46);

b) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,(per autoricertificare servizi prestati presso strutture pubbliche, attività didattica, e prestazioni occasionali);

c) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i., per autocertificare la conformità delle copie allegate.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese. Se relative a eventuali diritti di precedenza o preferenza nella nomina o a riserve del posto devono indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti per poter essere considerati per i rispettivi diritti. Ove non regolari dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

4) *VALUTAZIONE DEI TITOLI*

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata successivamente con provvedimento del Commissario, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10;
b) titoli accademici e di studio punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
d) curriculum formativo e professionale punti 4.

TITOLI DI CARRIERA:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:

1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, **punti 1,00 per anno**;
2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, **punti 0,50 per anno**;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, **punti 0,50 per anno;**

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997. Per la valutazione del servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, **punti 1,00**;
b) specializzazione in disciplina affine, **punti 0,50**;
c) specializzazione in altra disciplina, **punti 0,25**;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,50 per ognuna**, fino **ad un massimo di punti 1,00**.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

f) per la specializzazione conseguita a' sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 o a' sensi del D. Lgs. 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009 recepita con deliberazione n. 525 del 31.03.2009.

Per la valutazione delle **PUBBLICAZIONI,** dei **TITOLI SCIENTIFICI** e del **CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE** si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

Le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

I candidati dovranno inserire anche l'elenco completo delle stesse suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.).

Tutte le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate, ai fini della loro valutazione, dovranno essere documentate all'atto della presentazione della domanda.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE d'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o suluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede della prova scritta verrà comunicato ai Candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai Candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione delle prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 del D.P.R. 483/97.

6) GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze e precedenze previste dagli artt. 5 e 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Tali preferenze e precedenze saranno osservate purchè nella domanda siano uniti i necessari documenti probatori, o l'apposita dichiarazione sostitutiva a' sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.. Dalla documentazione dovrà risultare il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione del concorso.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Commissario dell'Azienda U.L.SS. e pubblicata all'Albo on line Aziendale.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria del presente concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

7) CONFERIMENTO DEI POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Commissario.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Commissario dell'Azienda U.L.SS..

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quarter del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture aziendali. In tal caso l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. 165/01, nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

8) AVVISO

Ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - del DPR 10.12.1997 n. 483, la Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti della Commissione Esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 9.00 presso il Centro Sanitario Polifunzionale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - U.O.C. Servizio Personale , Via Boldrini n. 1, 36016 Thiene (VI).

Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 15 giorni, il primo giorno, non festivo, alla stessa ora e nello stesso luogo.

9) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n, 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

10) RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

I Candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dall'approvazione della graduatoria con spese a loro carico, la restituzione dei documenti presentati per la partecipazione al concorso. Trascorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà al macero del materiale, senza alcuna responsabilità, salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

11) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 19.06.1999, n. 229.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Giuridico dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Boldrini n. 1 - 36016 Thiene (VI) - tel.: 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.ulss4.veneto.it.

Il Commissario dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 Dott. Giorgio Roberti

(seguono allegati)

Allegato "A": Fac-simile DOMANDA di AMMISSIONE (in carta semplice)

Al COMMISSARIO
Azienda U.L.SS. n. 4
Via Boldrini n. 1
36016 T H I E N E

Il/La sottoscritto/a _____, chiede di essere ammesso/a al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO profilo professionale: MEDICI – disciplina: GINECOLOGIA E OSTETRICIA** indetto da codesta Amministrazione con bando **n. 18/2016.**

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. _____;
b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: _____);
d) di essere in possesso della cittadinanza _____;
e) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
f) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso;
g) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il _____/_____/_____ presso l'Università degli Studi di _____
h) di essere in possesso del diploma di specializzazione: _____ conseguito il _____/_____/_____ presso l'Università degli Studi di _____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.Lgs. _____;
i) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
j) di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (vedi dichiarazione allegato "C");
k) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
m) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari :
   1) di aver prestato servizio militare dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____
   - in qualità di _____ presso _____
   2) di non aver prestato servizio militare.
n) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487) _____
o) che la documentazione allegata alla presente domanda in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 – 19/bis del D.P.R. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____;
p) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e da espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____
Via _____ n. _____
cap _____ Comune _____(_____)
tel.: _____/_____ e-mail (PEC) _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data, _____ _____
(firma)

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(art. 19 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1** **DIRIGENTE SANITARIO - profilo professionale: MEDICI – disciplina: GINECOLOGIA E OSTETRICIA** di cui al bando n**. 18/2016**,

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sotto elencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____

(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - profilo professionale: MEDICI – disciplina: GINECOLOGIA E OSTETRICIA** di cui al bando n**. 18/2016**,

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze** ……..…….
- Indirizzo completo ……..……
- Con la qualifica di ……..…
- nella disciplina di ……..……..……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Medico Specialista Ambulatoriale;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso

Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
(*solo dichiarazioni di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocinii, ecc.)*

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - profilo professionale: MEDICI – disciplina: GINECOLOGIA E OSTETRICIA** di cui al bando n**. 18/2016.**

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver svolto la seguente attività** ……..……..……. presso la
- Struttura/Ente/Ditta:…….
- Indirizzo completo ..…….
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……
- per un totale complessivo di ore ……

- **Aver svolto la seguente attività** ……..……..……. presso la
- Struttura/Ente/Ditta:…….
- Indirizzo completo ..…….
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……
- per un totale complessivo di ore ……

(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data …… ……
(firma per esteso del dichiarante)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso

Allegato "E"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per iniziative di aggiornamento e di formazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1** **DIRIGENTE SANITARIO - profilo professionale: MEDICI – disciplina: GINECOLOGIA E OSTETRICIA** di cui al bando n**. 18/2016**,

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	❑ corso di aggiornamento	❑ convegno	❑ congresso	❑ seminario	❑ meeting	❑ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: ❑ NO ❑ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____ per complessivi crediti ECM n. _____		
2	❑ corso di aggiornamento	❑ convegno	❑ congresso	❑ seminario	❑ meeting	❑ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: ❑ NO ❑ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____ per complessivi crediti ECM n. _____		
3	❑ corso di aggiornamento	❑ convegno	❑ congresso	❑ seminario	❑ meeting	❑ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: ❑ NO ❑ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____ per complessivi crediti ECM n. _____		

Il Candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 323359)

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Tecnico Sanitario - Tecnico sanitario di Radiologia Medica - categoria "D" - Bando n. 17/2016.

In esecuzione della deliberazione n. 408 di reg. del 17.05.2016, esecutiva, adottata dal Commissario dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" (VI), con sede legale in Thiene (VI) - Via Boldrini, n. 1, è indetto il seguente Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 **Collaboratori Professionali Sanitari - Personale Tecnico Sanitario - TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA - categoria "D".**

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, così come integrato dall'art. 4, comma 1, lettera pp), del D.Lgs. 20/2012, è prevista la riserva di n. 1 posto per i volontari delle FF.AA.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12.03.1999 n. 68, a favore di soggetti disabili, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alla riserva di cui sopra, la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle vigenti disposizioni, ed in particolare dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 27.03.2001 n. 220, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i. e dai CC.CC.NN.LL. personale del Comparto in vigore.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a. **cittadinanza italiana** salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013;

b. **limiti di età:** età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

c. **idoneità fisica all'impiego:** L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

d. **Laurea in TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA per IMMAGINI e RADIOTERAPIA** (classe L/SNT 3 - Classe delle lauree in professioni tecnico sanitarie - Decreto Interministeriale 09.07.2009) ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (D.M. n. 746 del 14.09.1994) o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi del Decreto 27 luglio 2000;

e. **iscrizione all'Albo Professionale.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Commissario dell'A.U.L.SS. .

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Commissario dell'Azienda U.L.SS. n. 4 della Regione Veneto, devono pervenire, pena esclusione, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Boldrini n. 1 - 36016 Thiene (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo@cert.ulss4.veneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti . richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

Si fa presente che la dimensione massima attualmente accettata dai server PEC aziendali è di 50 MB e si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*Allegato "A"*), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti. Per il titolo conseguito all'estero, riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto Ministeriale, dovrà essere allegata la dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana;
8. l'iscrizione all'Albo Professionale;
9. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);
11. la lingua straniera di cui verrà accertata la conoscenza, almeno a livello iniziale, durante la prova orale. Per chi non indica l'opzione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'accertamento, a discrezione, fra una delle lingue proposte dal presente bando;
12. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
13. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
14. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova/colloquio;
15. di accettare senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata;
17. indirizzo posta elettronica (e-mail), specificando se PEC;

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata .

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione al concorso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

I documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Si precisa che le dichiarazioni ivi contenute saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del Candidato (a' sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:

a) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque stati, fatti e qualità personali previsti dall'art art. 46);

b) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,(per autoricertificare servizi prestati presso strutture pubbliche, attività didattica, e prestazioni occasionali);

c) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i., per autocertificare la conformità delle copie allegate.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese. Se relative a eventuali diritti di precedenza o preferenza nella nomina o a riserve del posto devono indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti per poter essere considerati per i rispettivi diritti. Ove non regolari dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non saranno presi in considerazione riferimenti a documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa U.L.SS..

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata successivamente con provvedimento del Commissario, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 e sono così ripartiti:

a. 30 punti per i titoli;
b. 70 punti per le prove di esame.

I **70 punti** predisposti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 15;
b) titoli accademici e di studio punti 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
d) curriculum formativo e professionale punti 7.

TITOLI DI CARRIERA

Art. 11 D.P.R. 220/2001

a) servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti, **punti 1,00 per anno.**

b) servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso, **punti 0,500 per anno.**

c) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro**.**

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità. Per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001. Pertanto le dichiarazioni rese a' sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. dovranno contenere tutti gli elementi per poter effettuare la valutazione stessa.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

Art. 11 D.P.R. 220/2001

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Art. 11 D.P.R. 220/2001

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera c) del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

Le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Art. 11 D.P.R. 220/2001
E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Tutte le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate, ai fini della loro valutazione, dovranno essere documentate all'atto della presentazione della domanda.
Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

PRESELEZIONE

Nel caso di elevato numero di candidati, l'Azienda può stabilire che le prove d'esame siano precedute da forma di preselezione, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220. I risultati delle preselezioni valgono esclusivamente ai fini dell'accesso alle prove d'esame. **La data di espletamento della preselezione sarà resa nota esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito internet, almeno 20 giorni prima della stessa.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVE d'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 e dall'art. 35 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del Concorso o soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale: attinente alle materie oggetto del concorso. Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e della conoscenza, almeno a livello iniziale di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, spagnolo.

Il DIARIO della prova scritta sarà comunicato ai Candidati, a' sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. 220/2001 mediante pubblicazione di AVVISO sulla GAZZETTA UFFICIALE della REPUBBLICA ITALIANA - 4° serie speciale "Concorsi ed esami" almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa. Analogo avviso sarà pubblicato sul sito internet aziendale " www.ulss4.veneto.it concorsi e selezione del personale".

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere la prova ed i Candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento di riconoscimento.

In caso di numero esiguo di candidati, il diario sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero all'indirizzo PEC indicato nella domanda, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 220/01, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero all'indirizzo PEC indicato nella domanda.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 del D.P.R. 220/01.

GRADUATORIA - RISERVA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il Candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Commissario dell'Azienda U.L.SS. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

I candidati assunti dovranno prestare servizio nelle sedi che saranno assegnate.

CONFERIMENTO DEI POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS. procederà all'assunzione a tempo indeterminato dei vincitori, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Commissario.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Commissario dell'Azienda U.L.SS..
I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.
Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.
La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.
In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture aziendali. In tal caso l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. 165/01, nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.
I Candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dall'approvazione della graduatoria con spese a loro carico, la restituzione dei documenti presentati per la partecipazione al concorso. Trascorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà al macero del materiale, senza alcuna responsabilità, salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali.
Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 27.03.2001 n. 220 e alla normativa in materia vigente.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Giuridico dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Boldrini n. 1 - 36016 Thiene (VI) - tel.: 0445/389224- 389429; copia del bando è reperibile nel sito www.ulss4.veneto.it.

Il Commissario dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 Dott. Giorgio Roberti

(seguono allegati)

Allegato "A": Fac-simile DOMANDA di AMMISSIONE (in carta semplice)

Al COMMISSARIO
Azienda U.L.SS. n. 4
Via Boldrini n. 1
36016 T H I E N E

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di n. 2 **Collaboratori Professionali Sanitari - Personale Tecnico Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - categoria "D"**, indetto da Codesta Amministrazione con Bando n. **17/2016.**

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. _____;
b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: _____);
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure , di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
f) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
g) di essere in possesso della Laurea _____
conseguita il _____/_____/_____ presso _____
ovvero
di aver conseguito il titolo di studio rilasciato all'estero_____
in data _____ nello Stato di _____
dichiarato equipollente al titolo richiesto di _____
con Decreto/Provvedimento di data _____
rilasciato da (indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento) _____
h) di essere iscritto all'albo professionale della Provincia di _____ dal _____/_____/_____ al n. _____;
i) di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (vedi certificazione allegata alla domanda);
j) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
l) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari
   1) di aver prestato servizio militare dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____
   - in qualità di _____ presso _____

2) di non aver prestato servizio militare.

l) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487)

_____

_____

m) di indicare quale lingua straniera per la prova orale _____(scegliere tra le seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo)

n) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità

o) che le fotocopie delle pubblicazioni allegate, sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____;

p) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e da espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____
Via _____ n. _____
cap _____ Comune _____(_____)
tel.: _____/_____ e-mail (PEC) _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data, _____

_____
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di n. 2 **Collaboratori Professionali Sanitari - Personale Tecnico Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - categoria "D"**, indetto da Codesta Amministrazione con Bando n **17/2016.**

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione al concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di n. 2 **Collaboratori Professionali Sanitari - Personale Tecnico Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - categoria "D"**, indetto da Codesta Amministrazione con Bando n **17/2016.**

il sottoscritto _____
nato a _____il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze** ……..…….…….

- Indirizzo completo ..……..

- Profilo e categoria di inquadramento …….

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

❑ Tempo pieno; ❑ Tempo parziale (n. ____ore settimanali)

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;
❑ eventuale causa di risoluzione ……;

In caso di servizio presso aziende sanitarie:
❑ricorrono ❑non ricorrono
le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979.
(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione al concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
(*solo dichiarazioni di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocinii, ecc.)*

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di n. 2 **Collaboratori Professionali Sanitari - Personale Tecnico Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - categoria "D"**, indetto da Codesta Amministrazione con Bando n **17/2016.**

il sottoscritto _____
nato a _____il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver svolto la seguente attività** ……. presso la
- Struttura/Ente/Ditta:…….
- Indirizzo completo ..…….
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……
- per un totale complessivo di ore ……

- **Aver svolto la seguente attività** ……. presso la
- Struttura/Ente/Ditta:…….
- Indirizzo completo ..…….
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……
- per un totale complessivo di ore ……

(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data …… ……
(firma per esteso del dichiarante)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione al concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "E"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per iniziative di aggiornamento e di formazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di n. 2 **Collaboratori Professionali Sanitari - Personale Tecnico Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - categoria "D"**, indetto da Codesta Amministrazione con Bando n **17/2016.**
il sottoscritto _____
nato a _____il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	❑ corso di aggiornamento	❑ convegno	❑ congresso	❑ seminario	❑ meeting	❑ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……...					con esame finale: ❑ NO ❑ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____ per complessivi ore n. _____		
2	❑ corso di aggiornamento	❑ convegno	❑ congresso	❑ seminario	❑ meeting	❑ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……...					con esame finale: ❑ NO ❑ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____ per complessivi ore n. _____		
3	❑ corso di aggiornamento	❑ convegno	❑ congresso	❑ seminario	❑ meeting	❑ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……...					con esame finale: ❑ NO ❑ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____ per complessivi ore n. _____		

Il Candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di Concorso

(Codice interno: 323360)

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente farmacista - disciplina di farmacia ospedaliera.

E' indetto l'avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente farmacista - disciplina di farmacia ospedaliera.

I candidati che presenteranno domanda di ammissione sono convocati sin d'ora il giorno MARTEDI' 02 AGOSTO 2016 alle ORE 9,00 presso il Servizio Risorse Umane dell'ULSS 21 di Legnago (VR) Via Gianella 1, per lo svolgimento del colloquio previsto. Nessun'altra comunicazione sarà inviata ai candidati.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, **scade il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.** Per informazioni rivolgersi al Servizio Risorse Umane dell'Az. U.L.S.S. n. 21 di Legnago (Verona) - Via Gianella, n. 1 - tel. 0442/622316 o 622402. Il bando e il fac-simile della domanda sono disponibili sul sito www.aulsslegnago.it.

Il Commissario Dott. Pietro Girardi

(Codice interno: 323789)

COMUNE DI LIMENA (PADOVA)

Avviso di mobilità esterna/comando finalizzato ad assunzione con mobilità per la copertura ai sensi dell'art.30 del d.lgs. 165/2001 di n. 1 istruttore amministrativo - cat. giuridica C - a tempo pieno e indeterminato da destinare al settore I° - Affari generali - uffici demografici.

Requisiti di ammissione: essere dipendenti a tempo indeterminato di una Pubblica Amministrazione e superamento del periodo di prova presso l'Amministrazione di appartenenza**.**

Termine di presentazione delle domande: sabato 18 giugno 2016

Per maggiori dettagli vedere sito del Comune di Limena: www.comune.limena.pd.it

Per informazioni rivolgersi a:'ufficio personale tel. 049/8844323.

Dr. Bruno Manuel

(Codice interno: 323456)

COMUNE DI VILLADOSE (ROVIGO)

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 per n. 1 posto di "agente di polizia locale" (cat. C).

E' indetta una procedura di mobilità per la copertura di n.1 posto a tempo indeterminato e a tempo pieno di "Agente di Polizia Locale" (cat.C) presso il Settore Amministrativo.

Termine presentazione domande: **lunedì 20 giugno 2016.**

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonchè il modello di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Villadose (RO) www.comune.villadose.ro.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Villadose (Ro) Settore Finanziario tel. 0425405206.

Il Responsabile dott.ssa Cristina Destro

(Codice interno: 323356)

CONSORZIO ISOLA DI ARIANO PER I SERVIZI SOCIALI, CORBOLA (ROVIGO)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n° 2 fisioterapisti a tempo indeterminato e a tempo parziale per n° 18 ore settimanali - in categoria D del ccnl enti locali.

Requisiti di ammissione: Laurea in Fisioterapia.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR.**

Per informazioni, copia del bando, fac-simile della domanda consultare il sito INTENET del Consorzio Isola di Ariano per i Servizi Sociali: www.ciass.it - oppure presentarsi presso l'Ufficio Risorse Umane del Consorzio in Via Roma, 673 - 45015 Corbola (RO) - tel. 0426 45425, dalle ore 11,00 alle ore 13,00, dal lunedì al venerdì.

Il Responsabile del Servizio Maria Luisa Starnini

(Codice interno: 323871)

IPAB "VILLA SERENA", VALDAGNO (VICENZA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 8 posti a tempo indeterminato e pieno di Operatore Socio Sanitario (cat. B posizione economica B1 CCNL Regioni AA.LL.).

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 8 posti a tempo indeterminato e pieno di Operatore Socio Sanitario (cat. B posizione economica B1 CCNL Regioni - AA.LL.)

Requisiti specifici: attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario o titolo equipollente.

Termine di presentazione domande: la domanda di partecipazione dovrà pervenire **entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR Veneto**.

E' possibile scaricare il bando integrale ed il modulo di domanda dal sito internet dell'Ente www.cssvillaserena.com

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Risorse Umane tel. 0445/425205 e-mail: info@cssvillaserena.it

Il segretario direttore Avv. Ladi De Cet

(Codice interno: 323642)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di direzione di struttura complessa: Direttore S.C. "Chirurgia oncologica dell'esofago e delle vie digestive" - disciplina: chirurgia generale (profilo professionale: medici, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, ruolo: sanitario).

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 363 del 19.5.2016 è indetto l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di:

DIRETTORE della S.C. Chirurgia Oncologica dell'esofago e delle vie digestive
disciplina: Chirurgia Generale (profilo professionale: Medici, Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, Ruolo: Sanitario)

L'incarico che avrà durata quinquennale, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R 10.12.1997 n. 484, così come modificato ed integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 19.3.2013 n. 343 recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito in Legge 8.11.2012, n. 189, nonché dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'affidamento dell'incarico di Direttore della S.C. Chirurgia Oncologica dell'esofago e delle vie digestive dell'Istituto Oncologico Veneto, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede in particolare le seguenti competenze:

- impiego prevalente nell'ambito della diagnosi, cura e ricerca nel campo della patologia esofagea con particolare riferimento all'attività svolta presso un IRCCS;
- casistica operatoria di almeno 20 resezioni esofagee per anno come primo operatore anche mediante l'utilizzo di tecniche miniinvasive ed interventi di esofagectomia con tecniche laparoscopiche e toracoscopiche;
- attività scientifica, pubblicazioni, partecipazione a progetti di ricerca e studi clinici nell'ambito della patologia esofagea (h-index 2010-2016 maggiore-uguale a 10);
- conoscenza dei requisiti per la certificazione del sistema di gestione per la qualità ISO 9001, per lo svolgimento dell'attività ambulatoriale, delle degenze e sala operatoria;
- conoscenza del percorso di accreditamento volontario secondo modello europeo (Organization of European Cancer Institutes - OECI);
- dimostrata conoscenza della modalità di organizzazione e di coordinamento di team multidisciplinari nel contesto della patologia esofagea.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, sono fatte salve altresì le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.);

b) idoneità fisica all'impiego. L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assuzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

c) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) nessun limite d'età: a norma dell'art. 3, comma 6 della Legge 15.5.1997 n. 127 fermo restando che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;

Requisiti specifici

f) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

g) anzianità di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina (l'anzianità di sevizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso istituti od enti previsti dall'art. 10 del DPR n. 484/1997);

h) curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del DPR 10.12.1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto e che, come previsto dal comma II "...devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico...";

i) attestato di formazione di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484. Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico, il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione alla procedura.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 10.12.1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23.3.2000 n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

La verifica dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Istituto Oncologico Veneto.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione all'avviso, indirizzata al Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) I.R.C.C.S., Via Gattamelata 64 - 35128 PADOVA, redatte su carta semplice e firmata dall'interessato, deve essere inoltrata entro il **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.
Le domande possono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- consegnate al Protocollo Generale dell'Istituto -Via Gattamelata 64 - 35128 PADOVA farà fede il timbro a data posto dall'Ufficio il cui orario di servizio è il seguente: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00;

- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante;

i candidati possono trasmettere la domanda in via telematica all'indirizzo: iov.padova@legalmail.it utilizzando una delle seguenti modalità:

- trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo richiesti dal bando possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D.Lgs 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del candidato, né di allegare copia di un documento d'identità;

- invio di copia della domanda e dei documenti a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) normale: la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando da inviare possono essere redatti in formato cartaceo compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documetazione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente alla copia del documento di identità valido del sottoscrittore (gli allegati PEC dovranno essere in formato PDF generando un unico file e dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip");

- invio tramite PEC di un file in formato PDF sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistituzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Ai fini dell'ammissione, nella domanda della quale si allega schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 quanto segue:

1) il cognome, il nome e codice fiscale;

2) la data, il luogo di nascita e la residenza;

3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero titolarità in una delle posizioni di cui al punto relativo alla cittadinanza ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6) il possesso con dettagliata specificazione, dei requisiti generali e specifici richiesti;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data e sede in cui i titoli sono stati conseguiti;

10) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 5.2.1992 n.104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;

12) l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della Legge 8.3.1989 n. 101 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;

13) di accettare tutte le disposizioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione compreso il recapito telefonico. Le eventuali successive variazioni di indirizzo di recapito devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta;

15) l'indirizzo di posta elettronica, specificando se PEC.

L'Istituto Oncologico Veneto declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Si precisa che ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183 i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1 un curriculum formativo e professionale in carta semplice, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso i cui contenuti secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D.P.R. 484/1997 e s.m.i. dovranno fare riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto l'attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

d) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;

e) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari;

f) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, degli ultimi 10 anni, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. I contenuti del curriculum vitae saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto "Modalità di svolgimento della selezione".

2 la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato.Nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

3 le pubblicazioni edite a stampa di cui il candidato è autore o coautore ritenute più significative pubblicate su riviste italiane o straniere;

4 un elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;

5 fotocopia fronte/retro di un documentato di identità valido e del codice fiscale.

La casistica operatoria e le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentatate in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000. Per le pubblicazioni i candidati dovranno inserire l'elenco completo delle stesse, suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) per ogni singola pubblicazione dovranno essere specificati il titolo, la rivista e la data di pubblicazione, il tipo di apporto del candidato.

La dichiarazione, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti dei titoli autocertificati, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione degli stessi. In particolare per eventuali servizi prestati presso amministrazioni pubbliche e/o convenzionate/private, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione delle stesse; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato/determinato con contratto di collaborazione/libero-professionale; profilo/posizione funzionale o qualifica; se a tempo pieno/unico o parziale (in questo caso specificare la misura); eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni nonché dalla D.G.R.V. 19.3.2013 n. 343. Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

Qualora i titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne verifica l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità. La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei miglior punteggi attribuiti.

Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti: 50 punti per il curriculum 30 punti per il colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sani tario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonchè il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina di riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio si svolge in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione di ripetere la procedura di selezione.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio nonché il profilo del dirigente da incaricare saranno pubblicati sul sito aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individuerà il candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio provvederà a motivare la scelta.

Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5 del D.Lgs 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente di Struttura Complessa è sottoposto a verifica annuale e al termine dell'incarico. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il conferimento o la conferma dell'incarico. L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti nonché da quanto determinato dai CC.CC.NN.LL.

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 229/1999 il rapporto di lavoro con l'Istituto è esclusivo.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente C.C.N.L per l'Area della Dirigenza medico - veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale assunzione in servizio.

In relazione al trattamento di dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo che potranno essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) I.R.C.C.S- nella persona del Direttore ad interim della SC Risorse Umane e Affari generali, titolare del trattamento.

Il conferimento è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

I documenti presentati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non trascorsi i termini fissati dalla normativa per eventuali ricorsi. I candidati potranno richiedere con spese a loro carico, la restituzione di quanto presentato entro sei mesi dalla conclusione del presente procedimento. Trascorso inutilmente tale termine, l'Istituto procederà al macero del materiale, senza alcuna responsabilità, salvo necessità connesse ed eventuali procedure giurisdizionali. Non saranno in ogni caso restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assuzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata, si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19.3.2013 n. 342 e 343 al D.Lgs 30.12.1992 n. 502 al D.P.R.10.12.1997 n. 484 ai CC.CC.NN.LL dell'Area della Diregenza medica e veterinaria, vigenti.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

Per informazioni rivolgersi a: Struttura Complessa Risorse Umane e Affari Generali - telefono 049/8215648 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A

(FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE)

Al Direttore Generale
Istituto Oncologico Veneto (I.O.V.) I.R.C.C.S.
35131 PADOVA

Il/La sottoscritto/a .....

CHIEDE

di essere ammesso/a all'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di

DIRIGENTE SANITARIO – Direttore di Struttura Complessa
"Chirurgia Oncologica dell'esofago e delle vie digestive"
disciplina: Chirurgia Generale
(profilo professionale: Medici-Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Ruolo: Sanitario)

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del DPR 28.12.2000 n. 445 in caso di dichiarazioni non veritiere :

1) di essere nato/a a ..... *(Prov. di ...)* il ..... e di risiedere a ..... via ..... n. .... *(C.A.P.....);*
2) di avere il seguente codice fiscale.....;
3) di essere cittadino/a *(indicare nazionalità)* .....;
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ..... *(In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi)*;
5) di non aver riportato condanne penali *(In caso contrario indicare le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti)*;
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio..... conseguito in data ….....presso.....;
7) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione.....conseguito in data.....presso.....e della durata legale di anni.....conseguito ai sensi del D.Lgs. ….....
8) di essere iscritto al n.....dell'albo dell'ordine dei medici chirurghi della Provincia/Regione.....con decorrenza…….;
9) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni.....nella disciplina di....., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
10) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni nel profilo professionale di ….....disciplina.....a tempo.....e fino al.....
11) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile;

12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

13) che le seguenti copie di documenti, allegate alla domanda, sono conformi all'originale *(Elencare singolarmente solo le fotocopie)*;

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo: …..... *(Indicare il C.A.P.).* Tel. n. ..... e-mail……posta elettronica certificata……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19.3.2003 n. 343.

Data ..... **FIRMA**

……..

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di DIRIGENTE SANITARIO – Direttore di Struttura Complessa "Chirurgia Oncologica dell'esofago e delle vie digestive" disciplina: Chirurgia Generale (profilo professionale: Medici - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, Ruolo: Sanitario)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____il_____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

che le allegate copie dei sottolencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1._____
2._____
3._____
4._____
5._____
6._____
7._____
8._____
9._____
10._____

Data .....

FIRMA

……..

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 323799)

REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro. Italia-Venezia: Servizi di consulenza commerciale e di gestione. Bando di gara perservizo di valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Veneto del Fondo Speciale Europeo 2014-2020. Direttiva 2014/24/UE.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione, indirizzi e punti di contatto**

Regione del Veneto - Giunta Regionale
Dorsoduro 3494/A
Punti di contatto: Dipartimento Formazione, istruzione e lavoro
30123 Venezia
ITALIA
Telefono: +39 0412795339
Posta elettronica: formazioneistruzionelavoro@pec.regione.veneto.it
Fax: +39 0412795289

Indirizzi internet:

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: http://www.regione.veneto.it
Accesso elettronico alle informazioni: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: Regione del Veneto - Giunta Regionale
Dorsoduro 3494/A - Rio Tre Ponti
30123 Venezia
ITALIA

I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.3) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

I.4) **Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici**

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) **Descrizione**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**

Servizio di valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Veneto del Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione**

Servizi
Categoria di servizi n. 27: Altri servizi
Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Venezia.

Codice NUTS ITD3

II.1.3) **Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)**

L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.4) **Informazioni relative all'accordo quadro**

II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**

Servizio di valutazione strategica e operativo del Programma Operativo della Regione del Veneto per il Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020.

II.1.6) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**

79410000

II.1.7) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

II.1.8) **Lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.9) **Informazioni sulle varianti**

Ammissibilità di varianti: no

II.2) **Quantitativo o entità dell'appalto**

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:**

Valore stimato, IVA esclusa: 1 400 000 EUR

II.2.2) **Opzioni**

Opzioni: no

II.2.3) **Informazioni sui rinnovi**

L'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.3) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni relative all'appalto**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:**

Cauzione provvisoria pari al 2 % della base d'asta (con riduzione in caso di possesso di certificazione di qualità/ambientale). Specifiche in Disciplinare di gara.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**

Fondo Sociale Europeo (Reg. UE 1303/13 e 1304/13).

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**

Raggruppamento temporaneo di Imprese (con mandato speciale irrevocabile di rappresentanza) o Consorzio.

III.1.4) **Altre condizioni particolari**

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no

III.2) **Condizioni di partecipazione**

III.2.1) **Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Assenza motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50
Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 1bis della Legge 383 del 2001
Assenza di rapporti contrattuali connessi al POR Veneto FSE 2014-20 o svolti a favore di beneficiari dello stesso POR
Assenza di benefici/agevolazioni ottenuti per progetti finanziati a valere sul POR FSE 2014-2020
Rispetto delle condizioni di cui all'art. 53, c. 16 ter, del Decreto Legislativo 165 del 2001
Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (se tenuti)
Specifiche in Disciplinare di gara.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

1. Fatturato specifico nel settore oggetto della gara
2. Consolidata affidabilità finanziaria.
Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: 1. Realizzazione di un fatturato specifico riferito ad ognuno degli ultimi tre esercizi (2013-2014-2015) pari ad almeno 300.000,00 Euro IVA esclusa. Specifiche in Disciplinare di gara.
2. Produzione di idonee referenze bancarie rilasciate da 2 istituti di credito autorizzati
(Specifiche in Disciplinare di gara).

III.2.3) **Capacità tecnica**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Elenco dei principali servizi - analoghi a quelli oggetto della presente gara - prestati nel triennio 2013-2014-2015. Specifiche in Disciplinare di gara.
Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti:
Specifiche in Disciplinare di gara.

III.2.4) **Informazioni concernenti appalti riservati**

III.3) **Condizioni relative agli appalti di servizi**

III.3.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: no

III.3.2) **Personale responsabile dell'esecuzione del servizio**

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: sì

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Tipo di procedura**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Aperta

IV.1.2) **Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta**

IV.1.3) **Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo**

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione**

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

IV.2.2) **Informazioni sull'asta elettronica**

Ricorso ad un'asta elettronica: no

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:**

CIG 6607914F1F

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**

no

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo**

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione 14/07/2016**

IV.3.5) **Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione**

italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte**

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì
Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura: Sedute pubbliche.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni sulla periodicità**

Si tratta di un appalto periodico: no

VI.2) **Informazioni sui fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Indicare il o i progetti e/o il o i programmi: Programma Operativo Regionale del Veneto per il Fondo Sociale Europeo (2014-2020).

VI.3) **Informazioni complementari**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto
Palazzo Gussoni - Cannaregio 2277/2278

30121 Venezia
ITALIA
Posta elettronica: tarve-segrprotocolloamm@ga-cert.it
Telefono: +39 0412403911
Fax: +39 0412403940

VI.4.2) **Presentazione di ricorsi**

VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso: 30/05/2016**

(Bando costituente parte integrante del Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 23 del 25 maggio 2016, pubblicato in parte seconda - sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 1/22

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D. LGS 18 APRILE 2016, N. 50
PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020
CIG 6607914F1F - CUP: H11E16000360009

DISCIPLINARE DI GARA

Premesse

Il presente disciplinare di gara contiene le norme integrative al bando relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dalla Regione del Veneto, Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione nonché le altre ulteriori informazioni relative all'appalto avente ad oggetto il **"Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale 2014-2020"**, come meglio specificato nel Capitolato tecnico-amministrativo (allegato E).

L'affidamento in oggetto è stato autorizzato con Delibera a contrarre della Giunta Regionale del Veneto n. 253 in data 03/03/2016, e avverrà mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 59, comma 1, e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (nel prosieguo, Codice).

Il bando di gara è trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 30/05/2016 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul profilo del committente *http://www.regione.veneto.it*, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e su 2 quotidiani nazionali e 2 quotidiani locali.

Il luogo di svolgimento del servizio è principalmente presso la sede dell'Aggiudicatario, fatta salva la possibilità della presenza del personale dedicato al servizio, per specifiche esigenze, presso le sedi della Regione del Veneto e presso le sedi di riunioni ed incontri (nazionali e regionali).

CIG **6607914F1F** *[e CUP H11E16000360009]*

La documentazione di gara comprende:

1) Bando di gara
3) Disciplinare di gara e relativi allegati
4) Capitolato tecnico-amministrativo
5) Schema di contratto.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016, è il Dott. Marco Caccin, Dirigente *pro tempore* del Settore Cabina di Regia FSE del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro della Regione del Veneto.

Il Direttore dell'esecuzione è il funzionario responsabile dell'Ufficio Gestione e Comunicazione FSE del Settore Cabina di Regia FSE – Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, Dott. Roberto Collodel.

1. Prestazioni oggetto dell'appalto, modalità di esecuzione e importo a base di gara

L'appalto non è suddivisibile in lotti e si compone delle seguenti prestazioni:

Allegato D al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 2/22

Prestazioni oggetto dell'appalto, modalità di esecuzione e importo a base di gara	***Principale - P*** ***Accessoria - A***	***CPV***
Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale 2014-2020	**P**	**79410000**

1.1 **La durata dell'appalto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31.12.2022**.
1.2 L'importo complessivo a base di gara, IVA esclusa, a misura, è pari € **1.400.000,00** (euro unmilionequattrocentomila/00). Si precisa che detto importo non è vincolante per l'Amministrazione e che l'Aggiudicatario sarà remunerato esclusivamente in relazione all'attività effettivamente svolta. I costi della sicurezza sono pari a € 0,00, in quanto per il servizio non si ravvisano rischi di interferenza.
1.3 Ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice, l'importo stimato dell'appalto è pari ad € 1.400.000,00 (euro unmilionequattrocentomila /00), IVA esclusa.
1.4 L'appalto è finanziato con la provvista dell'Asse 5 - Assistenza Tecnica del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020.
1.5 Il pagamento del corrispettivo della prestazione oggetto dell'appalto sarà effettuato nel rispetto dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato ed integrato dal d.lgs. 9 novembre 2012, n. 192, secondo la procedura disciplinata nel Capitolato tecnico amministrativo (artt. 10 e 12). Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della l. 13 agosto 2010, n. 136.

2. Soggetti ammessi alla gara

2.1 Sono ammessi alla gara gli operatori economici in possesso dei requisiti prescritti dal successivo paragrafo 13, tra i quali, in particolare, quelli costituiti da:
2.1.1. operatori economici con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), dell'art. 45, comma 2 del Codice;
2.1.2. operatori economici con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettera d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti), e) (consorzi ordinari di concorrenti), f (le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete) e g (gruppo europeo di interesse economico), dell'art. 45, comma 2, del Codice, oppure da operatori che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice; operatori economici con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea, alle condizioni di cui all'art. 45 del Codice nonché del presente disciplinare di gara;
2.1.3. operatori economici stranieri, alle condizioni di cui all'art. 45 del Codice e del presente disciplinare di gara.
2.2. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 45, 47 e 48 del Codice.

3. Condizioni di partecipazione

3.1. **Non è ammessa** la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:
1) ►le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
2) ►le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

4. Modalità di verifica dei requisiti di partecipazione

4.1 La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema

AVCpass, reso disponibile dall'A.N.A.C. (ex AVCP) con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii. e con le modalità di cui agli artt. 5 e 6 della predetta delibera.
4.2 I requisiti speciali di partecipazione di cui al paragrafo 13, salvo quanto previsto dall'art. 86, comma 4, del Codice, potranno essere comprovati attraverso la seguente documentazione:
a) quanto al requisito di cui al paragrafo 13.1 n. 1), se si tratta di un cittadino di altro Stato Membro non residente in Italia, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito, inserita nel sistema AVCPASS dall'operatore economico. Resta ferma la facoltà della Stazione Appaltante di verificare la veridicità ed autenticità della documentazione inserita;
b) quanto al requisito relativo al fatturato specifico di cui al paragrafo 13.1 n. 2) al requisito relativo ai servizi analoghi di cui al paragrafo 13.1 n. 3), l'attestazione delle prestazioni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi è comprovata:
- se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, da certificati rilasciati in originale o in copia conforme, inseriti nel sistema AVC*pass* dagli operatori; in mancanza di detti certificati, gli operatori economici possono inserire nel predetto sistema le fatture relative all'avvenuta esecuzione indicando, ove disponibile, il CIG del contratto cui si riferiscono, l'oggetto del contratto stesso e il relativo importo, il nominativo del contraente pubblico e la data di stipula del contratto stesso;
- se trattasi di servizi prestati a privati, mediante certificazione rilasciata dal committente o mediante copia autentica dei contratti e delle relative fatture emesse, inseriti nel sistema AVCPASS dagli operatori. Resta ferma la facoltà della Stazione Appaltante di verificare la veridicità ed autenticità della documentazione inserita.

5. Presa visione della documentazione di gara

5.1 La documentazione di gara (Disciplinare di gara e relativi allegati, Capitolato tecnico amministrativo, Schema di contratto d'appalto) e relativi allegati è disponibile sul sito internet: http://www.regione.veneto.it, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi".

6. Chiarimenti

6.1 É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al Responsabile del procedimento, all'indirizzo di formazioneistruzionelavoro@pec.regione.veneto.it, almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.
6.2 Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
6.3 Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, saranno pubblicate in forma anonima all'indirizzo internet http://www.regione.veneto.it, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi".

7. Modalità di presentazione della documentazione

7.1 Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara:
a) devono essere rilasciate ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del candidato o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il candidato stesso); al tale fine le stesse devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità; per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti;
b) potranno essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentati ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura;
c) devono essere rese e sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, aggregati in rete di imprese, ancorché appartenenti alle eventuali imprese ausiliarie, ognuno per

quanto di propria competenza; la documentazione da produrre, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autenticata o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
7.2 In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano l'art. 80, l'art. 83, comma 3, l'art. 90, e l'art. 45 del Codice.
7.3 Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
7.4 La documentazione per la partecipazione alla gara potrà essere redatta sui modelli predisposti e messi a disposizione all'indirizzo internet http://www.regione.veneto.it.
7.5 Ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, in misura pari al due per mille del valore della gara e comunque non superiore a 5.000 euro. In tal caso, la stazione appaltante assegnerà al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione. Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al periodo precedente, ma non applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sarà escluso dalla gara.
7.5 Le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della stazione appaltante con i limiti e alle condizioni di cui all'art. 83 del Codice;
7.6 ► Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alle richieste della stazione appaltante costituisce causa di esclusione ai sensi dell'art. 83 del Codice.
7.7 Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nel D.Lgs. 7 marzo, 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale (di seguito anche CAD).

8. Comunicazioni

8.1 Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC indicato dai concorrenti. Ai sensi dell'art. 52 del Codice e dell'art. 6 del D.Lgs. n. 82/2005, le comunicazioni verranno effettuate in via esclusiva attraverso PEC. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tale forma di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'ufficio; diversamente l'Amministrazione declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
8.2 In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
8.3 In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

9. Subappalto

L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, nella misura e per i servizi o quote di servizi indicati all'atto dell'offerta, purché:
- all'atto dell'offerta abbiano indicato i servizi o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare, fermo restando che la quota percentuale subappaltabile deve essere contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale;

- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.
Si precisa che ai sensi dell'art. 105, comma 6 del Codice dovranno essere indicati i nominativi della terna dei subappaltatori.
L'affidamento in subappalto è integralmente disciplinato dall'art. 105 del Codice.

10. Ulteriori disposizioni

10.1 Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.
10.2 È facoltà della stazione appaltante di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, se aggiudicata, di non stipulare il contratto d'appalto.
10.3 L'offerta vincolerà il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante e comunicate sul sito http://www.regione.veneto.it
10.4 Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto verrà stipulato nel termine di 120 (centoventi) giorni che decorre dalla data in cui l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace e, comunque, non prima di 35 giorni dalla data di invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva (art. 32, commi 8 e 9 del Codice). Le spese relative alla stipulazione del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.
10.5 La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.
10.6 Ai sensi dell'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", Co. 11 del Codice, fino alla data che sarà indicata nel decreto di cui all'art. 73 "Pubblicazione a livello nazionale", Co. 4 del Codice, gli avvisi e i bandi devono essere pubblicati, oltre che nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 72 dello stesso Codice, anche nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale relativa ai contratti. Fino alla medesima data, le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione e gli effetti giuridici di cui al comma 6, primo periodo del citato articolo 73 continuano a decorrere dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Fino al 31 dicembre 2016, si applica altresì il regime dell'art. 66, comma 7 del D. Lgs 163/2006, nel testo vigente alla data di entrata in vigore del presente Codice.
10.7 In analogia a quanto stabilito dall'art. 110 del Codice, in caso di fallimento o di liquidazione coatta e concordato preventivo dell'appaltatore o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del Codice o di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4 ter, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio.

11. Cauzioni e garanzie richieste

11.1 ■ L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto e precisamente ad € **28.000,00**, (euro ventottomila/00).
11.2 La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.
11.3 La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:
a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
b. in contanti;

c. da fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

11.4 In caso di prestazione della garanzia provvisoria mediante contanti o in titoli del debito pubblico dovrà essere presentata anche una dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui al comma 3 dell'art. 93 del Codice, contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, garanzia fideiussoria relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione delle prestazioni o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.

11.5 In caso di prestazione della garanzia provvisoria sotto forma di fideiussione questa dovrà:

1) essere conforme allo schema tipo approvato con Decreto del Ministro dello sviluppo economico e di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze (art. 103, comma 9 del Codice), qualora il sopra citato schema tipo venga approvato entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte; in caso contrario potranno essere utilizzati gli schemi di polizza tipo di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 marzo 2004, n. 123.).

2) essere prodotta in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii., con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;

3) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;

4) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare, su richiesta della stazione appaltante, la garanzia per ulteriori 120 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice;

5) avere efficacia per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice;

6) qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, riguardare tutte le imprese del raggruppamento medesimo, ai sensi dell'art. 93, comma 1 del Codice;

7) prevedere espressamente:

a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;

b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;

c. la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

d. la dichiarazione contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una garanzia fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui all'art. 103 del Codice, in favore della stazione appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione delle prestazioni o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.

11.6 ■ La mancata presentazione della cauzione provvisoria, la presentazione di una cauzione di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate, oppure la mancata reintegrazione potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, previo pagamento alla Stazione Appaltante della sanzione pecuniaria, a condizione che la cauzione sia stata già costituita alla data di presentazione dell'offerta e che decorra da tale data.

11.7 ►In caso di mancata sanatoria la Stazione Appaltante procederà all'**esclusione** del concorrente dalla procedura di gara.

11.8 Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la cauzione provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della stipula del contratto, mentre agli altri concorrenti, ai sensi dell'art. 93, comma 9, del Codice, verrà svincolata entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione;

11.9 All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice, che sarà svincolata ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 103 del Codice;
11.10 Si precisa che, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice, l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, sarà ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000.
L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo sarà ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001.
L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo sarà ridotto del 20 percento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.
Per fruire delle riduzioni di cui al citato art. 93, comma 7 del Codice, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti.
L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo sarà ridotto del 30 per cento, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.
11.11 Si precisa che:
a. in caso di partecipazione in RTI orizzontale, ai sensi dell'art. 48 , comma 2, del Codice, o consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 2, lett. e), del Codice, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario siano in possesso delle predette certificazioni;
b. in caso di partecipazione in RTI verticale, nel caso in cui solo alcune tra le imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso della certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento;
c. in caso di partecipazione in consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'art. 45, comma 2, del Codice, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio.

12. Pagamento a favore dell'Autorità

►I concorrenti devono effettuare il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità, per un importo pari ad € 140,00, (euro centoquaranta/00) scegliendo tra le modalità di cui alla deliberazione dell'A.N.AC. del 9 dicembre 2014.
■ La mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, previo pagamento alla Stazione Appaltante della sanzione ,a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
►In caso di mancata sanatoria la Stazione Appaltante procederà all'**esclusione** del concorrente dalla procedura di gara.

13. Requisiti di idoneità professionale, capacita economico-finanziaria e tecnico-organizzativa

13.1 ►I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti o adempiere a quanto previsto nei commi seguenti:
1) ►Iscrizione presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per l'esercizio, da parte del concorrente, dell'attività oggetto di appalto (art. 83, comma 3 del Codice)
2) ►fatturato specifico nel settore oggetto della gara, riferito ad ognuno degli ultimi tre esercizi (2013-2014-2015), pari ad almeno € 300.000,00, (euro trecentomila/00), I.V.A. esclusa. Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività (art. 83, comma 4 del Codice);
3) ►esecuzione negli ultimi tre esercizi (2013-2014-2015), di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara, prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici da provare con certificati di corretta esecuzione e buon esito rilasciati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi. (Allegato XVII del Codice)). con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari dei servizi stessi.
4) ►almeno due idonee referenze bancarie rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385; nel caso in cui il concorrente non sia in grado, per giustificati motivi, di dimostrarne il possesso , trova applicazione quanto previsto dagli articoli 86, comma 4 e 82, comma 2 del Codice.
13.2 Ai sensi dell'art. 89 del Codice, il concorrente, singolo o in raggruppamento di cui all'art. 45 del Codice può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lettere b) e c), necessari per partecipare alla procedura di gara, e, in ogni caso con esclusione dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi. Per quanto riguarda i criteri relativi alle esperienze professionali pertinenti, gli operatori economici possono tuttavia avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i lavori o i servizi per cui tali capacità sono richieste. L'operatore economico che vuole avvalersi delle capacità di altri soggetti dovrà allegare uno specifico Documento di gara unico europeo (punto 15 del presente disciplinare). . Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 89, comma 5 del Codice.
13.3 ► Non è consentito**, a pena di esclusione**, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice.

(Indicazioni per i concorrenti con idoneità plurisoggettiva e per i consorzi)

13.4. Per il requisito relativo all'iscrizione alla competente camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (o Registro equivalente dello Stato di appartenenza) con oggetto sociale comprendente o comunque coerente con l'oggetto di gara:
13.4.1 nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete o di GEIE:

a) ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate consorziande o aderenti al contratto di rete deve essere in possesso dell' iscrizione alla competente camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (o Registro equivalente dello Stato di appartenenza).

b) nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate per le quali il consorzio concorre.

13.5 Il requisito relativo al fatturato specifico e ai servizi analoghi di cui al precedente paragrafo 13.1 n. 2) e 13.1 n. 3) deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete nel suo complesso..
13.6 Le referenze bancarie devono essere presentate da ciascuna impresa che compone il costituendo raggruppamento, consorzio ordinario o aggregazione di imprese di rete;
13.7. Fatto salvo quanto previsto al paragrafo 13.4, nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) del Codice (consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane), e lett. c) (consorzi stabili) ai sensi dell'art. 47 del Codice i requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per l'ammissione alle procedure di affidamento di tali soggetti, devono essere posseduti e comprovati dagli stessi con le modalità previste dal Codice. Si precisa che, ai sensi dell'art. 47, comma 2 del Codice, per i primi cinque

anni dalla costituzione, ai fini della partecipazione dei consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Codice, alle gare, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi previsti dalla normativa vigente posseduti dalle singole imprese consorziate esecutrici, vengono sommati in capo al consorzio.

14. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

14.1 ► Il plico contenente l'offerta e la documentazione, **a pena di esclusione**, deve essere sigillato e deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, o mediante corrieri o agenzie di recapito debitamente autorizzati, entro le ore 12:00 del giorno14/07/2016 esclusivamente all'indirizzo Regione del Veneto – Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, Sezione Formazione – Palazzo Grandi Stazioni - , Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) – Italia. Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca o piombo, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste
14.2 Ai fini dell'accertamento del termine prefissato, fa fede unicamente la data di ricezione del plico presso il Protocollo generale della Regione del Veneto – Ufficio Posta in arrivo, sito in Venezia, Dorsoduro, Rio Tre Ponti, 3494/A, (indipendentemente dalla modalità di consegna prescelta); l'Ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle 16.00, e al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00. Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricezione del plico. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.
14.3 Il plico deve recare, all'esterno, le informazioni relative all'operatore economico concorrente denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo PEC per le comunicazioni e riportare la dicitura **Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale 2014-2020. CIG** oltre all'indicazione "NON APRIRE, OFFERTA GARA D'APPALTO". Nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva (raggruppamenti temporanei di impresa, consorzio ordinario, aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, GEIE) vanno riportati sul plico le informazioni di tutti i singoli partecipanti, già costituiti o da costituirsi.
14.4 Il plico deve contenere al suo interno tre buste chiuse e sigillate, recanti l'intestazione del mittente, l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e la dicitura, rispettivamente:
1) "A - Documentazione amministrativa";
2) "B - Offerta tecnica";
3) "C - Offerta economica".
14.5 ► La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti non contenuti nella busta dedicata all'offerta economica, **costituirà causa di esclusione**.
14.6 ► **Saranno escluse** le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

15. Contenuto della Busta "A - Documentazione amministrativa"

Nella busta "A – Documentazione amministrativa" devono essere contenuti i seguenti documenti:
15.1 ■ **domanda di partecipazione** (vedasi All. D1), sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, con allegata la copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura.
Si precisa che:
15.1.1. ■ Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda, deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
15.1.2. ■ Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:

a. ■ se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune;

b. ■ se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c. ■ se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

15.2 ■ **Documento di gara unico europeo (DGUE)** (Allegato "D2"), previsto dall'art. 85 del Codice degli appalti - D. Lgs 50/2016 attuativo della Direttiva 2014/24/UE - e redatto in conformità al modello di formulario approvato con Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016. Nel DGUE, il concorrente dovrà riportare le informazioni che seguono.

Nella Parte II, **lettera A,** le informazioni relative all'Operatore Economico:

- Dati identificativi;
- Informazioni generali;
- Indicazione della forma di partecipazione: in caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva (ad esempio i Raggruppamenti, comprese le associazioni temporanee) e consorzi dovrà essere presentato per ciascuno degli operatori economici partecipanti un **DGUE distinto**, conformemente a quanto previsto dall'Allegato I "Istruzioni" al Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7.

Nella Parte II, **lettera B**, le informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico.

Nella Parte II, **lettera C**, le informazioni sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti (avvalimento):

- in caso di avvalimento, dovrà essere presentato un **DGUE distinto** per ciascuno dei soggetti interessati, debitamente firmato e compilato da questi ultimi con le informazioni richieste nelle Parti II e III del DGUE.

Nella Parte II, **lettera D**, le informazioni in relazione ai subappaltatori sulle cui capacità l'operatore economico non fa riferimento.

In particolare, in caso di subappalto, l'operatore economico dovrà:

1) elencare i subappaltatori proposti nel numero di tre (tenendo conto di quanto previsto dal Codice degli appalti all'art. 105, Comma 5), come richiesto dal DGUE, Parte II, lettera D;

2) indicare le parti dell'appalto che intende subappaltare a terzi, conformemente a quanto previsto dall'art. 71, Paragrafo 2 della Direttiva 2014/24/UE e dell'art. 105 del Codice degli Appalti che attua la citata Direttiva;

3) fornire per ogni singolo subappaltatore indicato le informazioni richieste nella Parte II "Informazioni sull'Operatore economico" del DGUE alle lettere A e B e nella Parte III "Motivi di esclusione" del DGUE, nonché fornire le informazioni contenute nella Dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato D3 (in questo caso tenendo conto di quanto previsto dal Codice degli appalti all'Art. 80 "Motivi di esclusione").

Nella Parte III, **lettera A**, le informazioni relative ai motivi di esclusione legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali (art. 80 del Codice degli appalti) di attuazione dei motivi stabiliti dal Paragrafo 1 dell'art. 57 della Direttiva 2014/24/UE.

Pertanto, ai sensi dell'art. 80 del Codice, attuativo dell'art. 57 della Direttiva sopra citata, costituiranno motivo di esclusione dell'operatore economico dalla partecipazione alla procedura d'appalto le condanne penali (e nello specifico le sentenze definitive di condanna, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale), anche riferite al subappaltatore, per i reati di cui alle lettere da a) a f) del Comma 1 dell'articolo 80 del Codice degli Appalti, fermo restando quanto specificato dal comma 3 dell'art, 80 del Codice.

Nella Parte III, **lettera B**, i motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni nazionali di attuazione (nello specifico, l'art. 80, comma 4 del Codice degli Appalti) dell'art. 57, Paragrafo 2 della Direttiva.

Nella parte III, **lettera C,** i motivi legati alle ipotesi di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali, conformemente a quanto disposto dall'art. 80, comma 5, in attuazione dell'art. 57, paragrafo 4 della Direttiva.

In particolare l'operatore economico dovrà dichiarare:

- se sono state commesse gravi infrazioni alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 80, comma 5, lettera a), del Codice degli appalti), nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del Codice degli appalti;
- se si trova in una delle situazioni descritte dall'art. 57, paragrafo 4, lett. b) della Direttiva e specificate dall'art. 80, Co. 5, lett. b) del Codice degli appalti (stato di fallimento, liquidazione coatta, ecc., ...);
- se si è reso colpevole di gravi illeciti professionali ai sensi dell'art. 57, paragrafo 4 della Direttiva e più specificatamente, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice degli appalti;
- se ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza (art. 57, p. 4, lett. d) della Direttiva e art. 80, co. 5, lette del Codice degli appalti);
- se sia a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla gara d'appalto (art. 57, p. 4, lett. e della Direttiva e art. 80, co. 5, lett d) del Codice degli appalti);
- se ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'appalto;
- se ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto;
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione; di non aver occultato tali informazioni; di essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti; (art. 57, p. 4, lett. h della Direttiva);
- di non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice; di non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto; di non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione (art. 57, p. 4, lett. i della Direttiva)

Nella Parte III, **lettera D,** gli altri motivi di esclusione previsti dalla legislazione italiana.

A tale riguardo l'Operatore economico è tenuto a compilare la **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (**di cui all'**Allegato "D3")** nella quale, previa precisazione dei dati identificativi (nome, cognome, luogo e data di nascita, qualifica) del titolare dell'impresa individuale, ovvero di tutti i soci in nome collettivo, ovvero di tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice, nonché di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, di tutti i direttori tecnici, gli institori e i procuratori speciali muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, dovrà dichiarare:

A: la veridicità delle attestazioni contenute nel Documento di Gara Unico Europeo;

B: di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura d'appalto, specifiche della legislazione nazionale, di seguito elencate.

L'operatore economico dovrà dichiarare di non trovarsi in alcuna delle situazioni specificate:

- dall'art. 80, Comma 2 del Codice degli appalti in forza del quale costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- dall'art. 80, comma 5, lettera f) del Codice degli appalti che esclude dalla gara l'operatore che sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- dall'art. 80, comma 5, lett. g) del Codice degli appalti che esclude dalla gara l'operatore economico (iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC) per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- dall'art. 80, comma 5, lett. h) del Codice degli appalti che esclude dalla gara l'operatore economico che abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione, che ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione, verrà comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- dall'art. 80, comma 5, lettera i) del Codice degli appalti che esclude l'operatore economico che non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
- dall'art. 80, comma 5, lett. l) del Codice degli appalti che esclude dalla gara l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- dall'art. 80, comma 5, lett. m) del Codice degli appalti che esclude dalla gara l'operatore economico che si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

L'operatore economico dovrà dichiarare altresì:

- che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver conferito incarichi ai soggetti di cui al citato art. 53 comma 16-*ter* [ex dipendenti di pubbliche amministrazioni che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle medesime pubbliche amministrazioni nei confronti dell'impresa concorrente destinataria dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri] per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego);
- che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 35 del d.l. n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 21 novembre 2007, n.231);
- che non sussiste alcuna condizione di esclusione di cui all'art. 1 bis della legge n. 383/2001 (o legge equivalente per imprese di un altro Stato membri), relativa ai piani di emersione prevista dalla suddetta legge.

Infine il concorrente dovrà dichiarare:

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura per la quale la dichiarazione è resa;
- di accettare il Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 04/08/2015 di cui al punto 24 del presente documento;
- di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

(oppure)

di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice degli appalti. La stazione appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;

- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

1) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

2) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

- che in caso di aggiudicazione sarà compiuto quanto necessario ai fini del rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- che in caso di aggiudicazione, sarà assicurata la disponibilità di tutti i documenti pertinenti l'operazione ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Consiglio dell'Unione Europea e anche in corso d'opera, in occasione dei controlli in loco ai sensi dell'articolo 125 dello stesso Regolamento, sarà assicurato l'accesso ai medesimi e saranno forniti, in tali occasioni, estratti o copie dei suddetti documenti alla Regione del Veneto e a tutti gli organismi regionali, statali e comunitari titolati ad eseguire controlli;
- di aver preso cognizione che l'intervento di cui alla presente procedura è attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- di avere preso visione del bando di gara e del capitolato tecnico-amministrativo e di accettare integralmente e incondizionatamente l'appalto alle condizioni stabilite dal predetto capitolato, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabilite dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità;
- (nel caso di servizio effettuato in R.T.I. o consorzi ordinari)

che i partecipanti eseguiranno ciascuno le seguenti parti del servizio:

……

……

Alla Dichiarazione sostitutiva, il concorrente dovrà allegare:

1) Eventuale documentazione relativa all'avvalimento di seguito elencata:

……

2) PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'AVCP relativo al concorrente; in aggiunta, anche il PASSOE relativo all'impresa ausiliaria e/o all'impresa subappaltatrice.

3) Attestazione in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000, di cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa ai sensi dell'art. 93, comma 1 del Codice.

4) Attestazione di avvenuto pagamento del contributo di partecipazione alla gara di Euro 140,00.= di cui all'Art. 1 commi 65 e 67 L. n.266/2005 a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici, lavori servizi e forniture, secondo le seguenti modalità:

- on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa e Visa Electron (con la gestione del protocollo "certified by"), MasterCard (con la gestione del protocollo "secure code"), Diners, American Express. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento (da stampare e allegare all'offerta) all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta resterà disponibile accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" sul Servizio Riscossione Contributi;
- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio Riscossione Contributi, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini.

L'operatore economico al momento del pagamento deve verificare l'esattezza dei dati riportati sullo scontrino rilasciato dal punto vendita (il proprio codice fiscale e il CIG della procedura alla quale intende partecipare). Lo scontrino dovrà essere allegato, in originale, all'offerta.

Nella Parte IV, Criteri di selezione, l'operatore economico dovrà dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

- - requisiti di idoneità professionale (Art. 58 della Direttiva e art. 83 del Codice degli appalti); nello specifico l' operatore economico dovrà dichiarare di essere iscritto presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto (art. 83, comma 3 del Codice) **(lettera A "idoneità", del DGUE);**
- - requisiti di capacità economico finanziaria (Art. 58 della Direttiva e art. 83 del Codice degli appalti); nello specifico, l'operatore economico dovrà dichiarare un fatturato annuo specifico nel settore di attività oggetto della gara riferito ad ognuno degli ultimi tre esercizi (2013-2014-2015), pari ad almeno € 300.000,00, (euro trecentomila/00), I.V.A. esclusa. Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività (art. 83, comma 4 del Codice **e lettera B "capacità economica e finanziaria", del DGUE**);
- - requisiti relativi alle capacità tecniche e professionali (Art. 58 della Direttiva e art. 83 del Codice degli appalti); nello specifico, l'operatore economico dovrà dichiarare di aver prestato negli ultimi tre esercizi (2013 2014 2015) servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara, a favore di amministrazioni o enti pubblici da provare con certificati di corretta esecuzione e buon esito rilasciati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi. (Allegato XVII del Codice degli appalti)). con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari dei servizi stessi **(lettera C "capacità tecniche e professionali" del DGUE, punto1b));** l'operatore economico dovrà altresì fornire le informazioni richieste nei **punti da 2) a 5) della lettera C parte IV del DGUE** – esclusi i punti specificatamente dedicate agli appalti di lavori e forniture).

Si precisa che l'Operatore economico non dovrà compilare le Parti IV, lettera D e V, mentre dovrà compilare la parte VI del DGUE relativa alle Dichiarazioni finali.

15.3. Si precisa che le cause di esclusione previste dall'articolo 80 del Codice non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12 sexies del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n .159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento (art.80, comma 11 del Codice).

15.4. Infine si precisa quanto segue:

■ La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità delle attestazioni, dichiarazioni ed elementi di cui al paragrafo 15 potranno essere sanate ai sensi dell'art. 83, Comma 9 del Codice degli appalti, purché i requisiti dichiarati siano sussistenti al momento della presentazione della domanda e dietro pagamento in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria.

► In caso di mancata sanatoria la Stazione Appaltante procederà all'**esclusione** del concorrente dalla procedura di gara.

16. Contenuto della Busta "B - Offerta tecnica"

16.1 ► La busta "B – Offerta tecnica" deve contenere, **a pena di esclusione**, la documentazione di seguito riportata.

16.1.1 Ai fini della descrizione del servizio offerto e, conseguentemente, della valutazione degli elementi qualitativi dell'offerta, dovrà essere prodotta una relazione in conformità alle specifiche individuate e nel limite delle facciate in formato A4 secondo quanto precisato nello Schema di offerta tecnica (vedasi Allegato D4), che dovrà, sulla base di quanto previsto nel Capitolato tecnico-amministrativo, presentare i seguenti elementi:

- una sintetica presentazione dell'offerente (profilo della/del Società/RTI/Consorzio);
- l'approccio alla valutazione con specifico riferimento al FSE (fonti, metodologie di valutazione, ruolo dell'analisi qualitativa e quantitativa);
- le modalità di erogazione del servizio nel suo complesso e con specifico riferimento ad ogni prodotto/attività dello stesso, in coerenza con i requisiti indicati dal Capitolato tecnico (a. Rapporti annuali di valutazione (RAV), b. Rapporti sui progressi del Programma, c. Valutazioni della Strategia di

Comunicazione, d. Valutazione del contributo del Programma alla Strategia dell'Unione, e. Sintesi dei risultati delle precedenti valutazioni e delle realizzazioni e dei risultati del Programma, f. Valutazioni tematiche/indagini statistiche, g. Attività complementari e di supporto tecnico all'Autorità di Gestione: **g 1**. acquisizione dei dati e monitoraggio degli indicatori previsti nel POR; **g 2.** supporto tecnico per l'attività di autovalutazione del rischio di frode (come previsto dal Documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" al Paragrafo 2.1.4 ed in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, art. 125, paragrafo 4, lettera c) e ai lavori della costituenda Commissione di Autovalutazione del rischio di frode; **g 3**. verifica del soddisfacimento delle Condizionalità ex ante del POR FSE 2014-2020; **g 4.** analisi e verifica dell'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) in raccordo con l'attuazione del POR FSE 2014-2020; **g 5.** partecipazione alle riunioni del Comitato di Sorveglianza nonché a gruppi ed incontri nazionali e regionali (principalmente presso le sedi regionali e dell'Amministrazione centrale));
- la descrizione e la composizione del gruppo di lavoro (generalità e titoli professionali di ogni componente, anzianità lavorativa (in termini di anni), esperienze professionali in servizi analoghi e relativa anzianità (in termini di anni), competenze specifiche, ruolo e responsabilità assunti nell'erogazione del servizio, le Conoscenze linguistiche (con riferimento al "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue(QCER)");
- l'impegno lavorativo per professionalità;
Copia dell'offerta tecnica dovrà essere fornita su supporto informatico (CD-ROM) in file pdf non protetto.
Tutti i servizi proposti devono rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Capitolato tecnico-amministrativo.
► L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice.
16.2 ► Nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui ai paragrafi 14.1.

17. Contenuto della Busta "C – Offerta economica"

17.1 ► Nella busta "C – Offerta economica" deve essere contenuta, **a pena di esclusione,** l'offerta economica*,* predisposta secondo il modello allegato D5al presente disciplinare di gara e contenere, in particolare, i seguenti elementi:
a) ► il prezzo complessivo offerto per l'appalto, in cifra e lettera, IVA ed oneri di sicurezza per rischi di natura interferenziale esclusi;
b) ► il ribasso globale percentuale da applicare all'importo posto a base di gara, in cifra e lettera, IVA ed oneri di sicurezza per rischi di natura interferenziale esclusi;
c) ► la stima dei costi relativi alla sicurezza di cui all'art. 95, comma 10 del Codice;
In caso di discordanza tra prezzo complessivo e ribasso percentuale globale prevale il ribasso percentuale globale; in caso di discordanza tra le cifre e le lettere, prevale l'importo indicato in lettere.
► L'offerta economica, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore; nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva, l'offerta dovrà essere sottoscritta, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda..

Tutti i prezzi dovranno essere espressi con un numero massimo di cifre decimali dopo la virgola pari a 2 (due); in caso di espressione degli importi con un numero di decimali superiore a tale limite, saranno considerate esclusivamente le prime 2 (due) cifre decimali dopo la virgola, senza procedere ad alcun arrotondamento.

17.2 Saranno ammesse solo offerte economiche che non superino l'importo a base d'asta
17.3 All'interno della busta "C–Offerta Economica", il concorrente può inserire, in separata busta chiusa e sigillata, le spiegazioni di cui all'art. 97, comma 4 del Codice. La busta dovrà riportare esternamente le indicazioni del concorrente ovvero la denominazione o ragione sociale dell'impresa e la seguente dicitura "Gara per Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Giustificazioni".

18. Criterio di aggiudicazione

18.1 L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice, secondo la seguente ripartizione dei punteggi:

Criteri di valutazione e relativi pesi

	Elementi di valutazione	Pesi
1	Prezzo	**30**
2	Qualità del servizio	**70**
	SOMMANO	**100**

Sub criteri di valutazione per la qualità del servizio

Criteri di valutazione	Sub criteri di valutazione	Sub pesi	Peso
QUALITÀ			**70**
2. a)	Grado di adeguatezza delle competenze specialistiche del Gruppo di lavoro	**25**	
2. b)	Grado di affidabilità e validità delle metodologie e proposte per le attività di valutazione	**20**	
2. c)	Grado di adeguatezza del numero totale di giornate/uomo offerte	**10**	
2. d)	Grado di adeguatezza della ripartizione delle giornate/uomo tra le varie figure professionali ed i vari ruoli attribuiti ai componenti il Gruppo di lavoro	**5**	
2. e)	Qualità, completezza e coerenza complessiva del servizio offerto, anche al fine di garantire una sufficiente flessibilità organizzativa	**5**	
2. f)	Possesso di certificazioni di qualità e/o ambientali e loro significatività nell'erogazione del servizio	**5**	

Criteri motivazionali

a. Il grado di adeguatezza delle competenze specialistiche del Gruppo di lavoro sarà valutato con riferimento alla maggiore anzianità lavorativa maturata rispetto ai minimi richiesti dal Capitolato (art. 6), nonché in relazione all'esperienza lavorativa acquisita negli ambiti della valutazione del Programmi FSE così come specificati nel Capitolato (art. 6)

b. Il grado di affidabilità e la validità delle metodologie e delle proposte per le attività di valutazione sarà valutato in riferimento alle necessità valutative delle azioni contenute nel POR FSE Veneto e del POR FSE nel suo complesso.

c. Il grado di adeguatezza del numero totale di giornate/uomo offerte sarà valutato in riferimento alla consistenza delle giornate uomo offerte e al complesso dell'attività valutativa presente nel Capitolato.

d. Il grado di adeguatezza della ripartizione delle giornate/uomo tra le varie figure professionali ed i vari ruoli attribuiti ai componenti il Gruppo di lavoro sarà valutato rispetto alla composizione del gruppo di lavoro, alla ripartizione dei ruoli ed agli apporti delle singole figure professionali.

e. Sarà valutata l'offerta nel suo complesso sotto il profilo della qualità e completezza (affinché tutte le necessità valutative siano adeguatamente assicurate) e della sua organizzazione (affinché sia garantita la massima flessibilità e minimizzati i tempi di risposta).

f. Sarà valutato il maggior numero e la maggiore copertura delle certificazioni di qualità e/o ambientali e la loro applicabilità al servizio prestato.

18.2 I punteggi saranno attribuiti da una commissione giudicatrice nominata dalla stazione appaltante ai sensi degli articoli 77 e 216, comma 12 del Codice, sulla base dei criteri e sub-criteri di valutazione e relativi pesi e sub-pesi di cui al presente paragrafo, mediante l'applicazione del metodo aggregativo compensatore, secondo i criteri e le formule esplicitati nella tabella che segue:

Formula generale per l'applicazione del metodo aggregativo-compensatore

Pi = Cai x Pa + Cbi x Pb+….. Cni x Pn

dove
Pi = punteggio concorrente i;
Cai = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;
Cbi = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;
.....
Cni = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i**;**
Pa = peso criterio di valutazione a;
Pb = peso criterio di valutazione b;
……
Pn = peso criterio di valutazione n.

18.3 Valutazione della qualità del servizio. La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata: mediante i confronti a coppie eseguiti sulla base della matrice triangolare e della tabella semantica di seguito rappresentate.
Si precisa che la determinazione dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, per la valutazione di ogni elemento qualitativo delle varie offerte è effettuata mediante impiego della tabella triangolare (vedi ultra), ove con le lettere A, B, C, D, E, F,……, N sono rappresentate le offerte, elemento per elemento, di ogni concorrente.
La tabella conterrà tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese a due a due.
Ogni commissario valuterà quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire.
Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuirà un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In caso di incertezza di valutazione verranno attribuiti punteggi intermedi.
In ciascuna casella verrà collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, verranno collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe.

	B	C	D	E	F	....	N
A							
	B						
		C					
			D				
				E			
					...		
						N - 1	

preferenza massima = 6
preferenza grande = 5
preferenza media = 4
preferenza piccola = 3
preferenza minima = 2
parità = 1

18.4 I coefficienti, variabili tra zero ed uno, da assegnare a ciascun criterio o sub-criterio avente natura qualitativa sono determinati:
a) se vi sono almeno tre (3) offerte, effettuando, da parte di ogni commissario, i confronti a coppie delle proposte dei concorrenti seguendo la scala semantica di cui sopra e riportando i risultati dei confronti nelle tabelle triangolari secondo le linee indicate nella spiegazione della matrice triangolare di cui sopra;
b) determinando la somma dei gradi di preferenza che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti mediante i confronti a coppie di cui al punto sub a);
c) attribuendo il coefficiente uno alla somma di valore più elevato e assegnando alle altre somme un coefficiente proporzionalmente ridotto;
d) se le offerte ammesse sono in numero inferiore a tre (3), a ciascun criterio o sub-criterio è attribuito un punteggio, variabile tra zero ed uno, assegnato da parte di ciascun commissario. Si procede, quindi, a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni criterio o sub-criterio da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.
18.5. Valutazione dell'elemento prezzo. La commissione giudicatrice provvede ad attribuire i punteggi relativi all'offerta economica in base alla formula seguente, calcolata sul ribasso complessivo offerto.

FORMULA "BILINEARE" PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO RELATIVO AL PREZZO
Ci (per Ai <= A soglia) = X (Ai / A soglia)
Ci (per Ai > A soglia) = X + (1,00 - X) [(Ai – A soglia) / (A max – A soglia)]

Legenda:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo
Ai = valore del ribasso del concorrente i-esimo
A soglia = media aritmetica dei valori del ribasso offerto dai concorrenti
X = 0,90
A max = valore del ribasso più conveniente

Per i calcoli saranno usate le impostazioni di default del software in uso all'Amministrazione regionale per i fogli di calcolo, mentre i risultati (coefficienti valutazione offerta tecnica, coefficienti offerta economica, ecc. fino al punteggio finale) saranno arrotondati alla terza cifra dopo la virgola.

19. Operazioni di gara

19.1 La prima seduta pubblica avrà luogo presso la sede della Regione del Veneto – Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, Sezione Formazione, Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia – Italia, il giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle offerte, alle ore 10.00 e chiunque può essere ammesso a partecipare, ma solo i rappresentanti dei concorrenti (legali rappresentanti delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega, loro conferita da suddetti legali rappresentanti) possono rilasciare dichiarazioni a verbale. Le operazioni di gara potranno essere aggiornate ad altra ora o ai giorni successivi, previa comunicazione mediante avviso sul sito internet regionale: http://www.regione.veneto.it, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi".

19.2 Le successive sedute pubbliche avranno luogo presso la medesima sede in data e orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo PEC, all'indirizzo fornito in sede di offerta, almeno tre giorni prima della data fissata.
19.3 Sulla base della documentazione contenuta nella busta A, la commissione di verifica, nella prima seduta, procederà:
(i) alla verifica della tempestività dell'arrivo dei plichi inviati dai concorrenti, della loro integrità e, una volta aperti, al controllo della completezza e della correttezza formale della documentazione amministrativa;

(ii) a verificare che i consorziati per conto dei quali i consorzi di cui all'art.45, comma 2, lettere b) e c), del Codice (consorzi cooperative e artigiani e consorzi stabili) concorrono, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere dalla gara il consorzio ed il consorziato;
(iii) a verificare che nessuno dei concorrenti partecipi in più di un raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, ovvero anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento, aggregazione o consorzio ordinario di concorrenti e in caso positivo ad escluderli dalla gara;
(iv) ad escludere dalla gara i concorrenti che non soddisfino le condizioni di partecipazione stabilite dal Codice, dal regolamento e dalle altre disposizioni di legge vigenti;
(v) in caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'art. 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, a richiedere, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, le necessarie integrazioni e chiarimenti, assegnando ai destinatari un termine di dieci giorni, e a sospendere la seduta fissando la data della seduta successiva e disponendone la comunicazione ai concorrenti non presenti; nella seduta successiva, la commissione di verifica provvederà ad escludere dalla gara i concorrenti che non abbiano adempiuto alle richieste di regolarizzazione o che, comunque, pur adempiendo, risultino non aver soddisfatto le condizioni di partecipazione stabilite dal Codice, dal regolamento e dalle altre disposizioni di legge vigenti.
19.4 La commissione di verifica, nella medesima seduta pubblica o in una seduta successiva, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.
19.5 In seduta riservata, la Commissione giudicatrice procederà all'esame dei contenuti dei documenti presentati con l'attribuzione dei punteggi relativi all'offerta tecnica secondo i criteri e le modalità descritte al paragrafo 18.
19.6 Al termine dell'operazione di valutazione delle offerte tecniche, in seduta pubblica, la Commissione giudicatrice comunicherà i punteggi attribuiti alle offerte tecniche ammesse nonché le eventuali esclusioni dalla gara; procederà poi all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, dando lettura dei prezzi e dei ribassi offerti.
19.7 Successivamente, la Commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte al paragrafo 18 e all'attribuzione dei punteggi complessivi.
19.8 Qualora la Commissione giudicatrice accerti, sulla base di univoci elementi, che vi sono offerte che non sono state formulate autonomamente, ovvero sono imputabili ad un unico centro decisionale, procede ad escludere i concorrenti per i quali è accertata tale condizione. In tal caso, se necessario, la Commissione giudicatrice provvederà a ricalcolare i punteggi già attribuiti alle singole offerte senza modificare i giudizi già espressi.
19.9 All'esito delle operazioni di cui ai punti precedenti provvederà alla formazione della graduatoria provvisoria di gara.
19.10 La Commissione giudicatrice comunicherà, in caso di esclusioni, quanto avvenuto alla stazione appaltante per l'eventuale segnalazione del fatto all'Autorità ai fini dell'inserimento dei dati nel casellario informatico delle imprese e dell'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di dichiarazioni non veritiere.
19.11 Qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai limiti indicati dall'art. 97, comma 3, del Codice, la Commissione giudicatrice chiude la seduta pubblica e ne dà comunicazione ai presenti e al RUP, che procederà ai sensi dell'art. 97 del Codice alla verifica delle spiegazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97 del Codice, avvalendosi degli uffici o organismi tecnici della stazione appaltante ovvero della commissione giudicatrice. La stazione appaltante esclude l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti con le giustificazioni e le precisazioni, nonché in sede di convocazione, risulta, nel suo complesso, inaffidabile.
19.12 Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione differenti, sarà posto prima in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

19.13 Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
19.14 All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, redigerà la graduatoria definitiva e aggiudica provvisoriamente l'appalto al concorrente che ha presentato la migliore offerta.

20. Verifica di anomalia delle offerte

20.1 La verifica delle offerte anormalmente basse avviene attraverso la seguente procedura:
a) si verifica la prima migliore offerta, e, qualora questa sia esclusa all'esito del procedimento di verifica perché appare anormalmente bassa, si procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala in quanto adeguatamente giustificata;
b) la stazione appaltante si riserva, comunque, la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala in quanto adeguatamente giustificata;
c) si richiede per iscritto all'offerente di presentare le spiegazioni; nella richiesta la stazione appaltante può indicare le componenti specifiche dell'offerta ritenute anormalmente basse ed invitare l'offerente a fornire tutte le spiegazioni che ritenga utili;
d) si assegna all'offerente un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta per la presentazione, in forma scritta, delle spiegazioni;
e) la stazione appaltante esclude l'offerta solo se la prova fornita non giustifica sufficientemente il basso livello di prezzi o di costi proposti, tenendo conto degli elementi di cui al comma 2 o se ha accertato, con le modalità di cui al primo periodo, che l'offerta è anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97, comma 5, lettere a), b), c), d).
f) non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge. Non sono, altresì, ammesse giustificazioni in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. La stazione appaltante in ogni caso può valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa;
g) la stazione appaltante qualora accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato può escludere tale offerta unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e se quest'ultimo non è in grado di dimostrare, entro un termine sufficiente stabilito dalla stazione appaltante, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE. La stazione appaltante esclude un'offerta in tali circostanze e informa la Commissione europea.

21. Informazioni di carattere tecnico-amministrativo

21.1 Saranno a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto d'appalto, ivi comprese le spese di bollo e registro.
Costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:
- il capitolato tecnico-amministrativo;
- l'offerta tecnica;
- l'offerta economica.

21.2 Il soggetto aggiudicatario dovrà:
a) presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine posto dall'Amministrazione nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 32 del Codice, pena l'incameramento della cauzione provvisoria, la revoca dell'affidamento dell'incarico ed il conferimento dello stesso al concorrente che segue in graduatoria;
b) costituire cauzione definitiva a garanzia del contratto per un importo pari al 10% del valore complessivo del contratto o aumentato, nel caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% o al 20%, nella misura prevista dall'art. 103, comma 1, del Codice.

La mancata costituzione della cauzione determinerà la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria (prestata in sede di offerta) da parte dell'Amministrazione regionale che provvederà ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria. La cauzione definitiva potrà essere costituita da fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economie e delle finanze.
La fidejussione dovrà: essere incondizionata; prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile; prevedere espressamente la sua operatività su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione entro 15 giorni dalla richiesta stessa.
La cauzione definitiva dovrà essere costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, ivi inclusa l'applicazione ed il pagamento delle penali;
c) qualora risultasse aggiudicatario un costituendo Raggruppamento temporaneo di imprese, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice;
21.3 Qualora l'Amministrazione rilevi, mediante i propri accertamenti, la non veridicità delle dichiarazioni disciplinare relative ai requisiti di cui al presente disciplinare e contenute nel Documento di Gara Unico Europeo (Allegato D2), la stessa si riserva di presentare denuncia penale e, se la falsità delle dichiarazioni sia accertata in capo al soggetto aggiudicatario, di assumere il provvedimento finalizzato alla decadenza dall'aggiudicazione, con conseguente assegnazione dell'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, incameramento del deposito cauzionale provvisorio quale risarcimento del danno.
21.4 Oltre agli accertamenti previsti dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., l'Amministrazione procederà altresì all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative in capo al soggetto aggiudicatario come previsto dalla normativa di legge vigente in materia di lotta alla delinquenza organizzata. Qualora dall'accertamento risulti l'esistenza di alcune delle cause ostative previste dal D. Lgs 159/2011, l'Amministrazione assumerà il provvedimento finalizzato alla decadenza dall'aggiudicazione, con conseguente assegnazione dell'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, incameramento del deposito cauzionale provvisorio quale risarcimento del danno.

22. Definizione delle controversie

Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

23. Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

24. Protocollo di legalità

In conformità a quanto previsto dal "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto dalla Regione del Veneto ed approvato con la DGR n. 1036 del 04/08/2015, sono apposte le seguenti clausole per la partecipazione alla gara:

a) non potrà essere contratto alcun vincolo con subappaltatori o subcontraenti che abbiano subito un esito interdittivo delle informative antimafia, di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, ed una clausola espressa in tal senso dovrà essere inserita, a pena di risoluzione di diritto e d'applicazione di una penale a titolo di liquidazione forfettaria pari al 10% del valore del contratto, da destinare all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che le Prefetture faranno all'uopo pervenire, in qualsiasi contratto di subappalto o subcontraenza;
b) la stazione appaltante si riserva di valutare gli ulteriori ed eventuali elementi comunicati dalle Prefetture, ai sensi dell'art. 1 septies del Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella Legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni, ai fini del gradimento dell'impresa sub-

affidataria, circa l'opportunità della prosecuzione di un'attività imprenditoriale soggetta a controllo pubblico.

c) le ditte concorrenti dovranno indicare i dati anagrafici, il codice fiscale, il numero d'iscrizione all'INPS (matricola), all'INAIL (codice cliente e posizione assicurativa territoriale), o ad altro Ente, con specificazione della sede di riferimento e, se del caso, dei motivi di mancata iscrizione, anche per le imprese subappaltatrici;
d) l'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di nominare un referente con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano per il servizio, al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 93 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
e) l'impresa aggiudicataria è obbligata ad assoggettarsi a tutti gli obblighi derivanti dal rispetto del citato "Protocollo di legalità;
f) l'impresa aggiudicataria si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Analogo obbligo dovrà essere assunto dalle imprese subappaltatrici e da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera: il mancato assolvimento di tale obbligo comporterà la risoluzione del contratto ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto. Tale obbligo sarà indicato nel/i contratto/i d'appalto/subappalto/subcontraenza e non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma d'interferenza;
g) il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi de1l'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.;
h) la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;
i) è vietato il subappalto o sub affidamento a favore di aziende partecipanti alla gara.

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E LAVORO
- Dott. Santo Romano -

LEGENDA
- ► Il simbolo evidenzia le ipotesi per le quali è prevista l'esclusione dalla gara ;
- ■ Il simbolo indica le ipotesi di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D1 al Decreto n.23 del 25/05/2016

(Marca da Bollo)

DA INSERIRE NELLA BUSTA A (documentazione amministrativa)

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 (DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50, ART. 59). CIG6607914F1F - CUP: H11E16000360009

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)
nato a _____ (_____), il _____
(luogo) (prov.) (data)
residente a _____ (____),
Via _____, n. __
(luogo) (prov.) (indirizzo)
in nome del concorrente "_____"
con sede legale in _____ (_____),
Via _____, n. _____,
(luogo) (prov.) (indirizzo)

nella sua qualità di:
(barrare la casella che interessa)
☐Titolare o Legale rappresentante
☐Procuratore speciale / generale

soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:
(barrare la casella che interessa)
☐Impresa individuale (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐Società (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016), specificare tipo:
_____

_____;
☐Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (lett. b), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐Consorzio tra imprese artigiane (lett. b), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐Consorzio stabile (lett. c), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐Mandataria di un raggruppamento temporaneo (lett. d), art. 45, d.lgs. 50/2016)
☐costituito
☐non costituito;
☐Mandataria di un consorzio ordinario (lett. e), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐costituito
☐non costituito;
☐GEIE (lett. g), art. art. 45, d.lgs. 50/2016)

☐Mandataria di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (lett. f), art. 45, d.lgs. 50/2016);

NOTA IMPORTANTE: In caso di RTI ripetere quanto sopra per ogni raggruppato (**)

Formula/Formulano la presente istanza, in nome e per conto della suddetta Impresa, di partecipazione alla gara in oggetto.

(In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) o di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. d) e e) del D. Lgs. n. 50/2016, non ancora costituiti, i titolari o legali rappresentanti di tutti i soggetti del costituendo raggruppamento o costituendo consorzio, dichiarano nella presente istanza e sottoscrivono congiuntamente la medesima:
1) l'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma;
2) l'indicazione del soggetto capofila a cui farà riferimento la Regione;
3) l'impegno che in caso di aggiudicazione, tutti i raggruppandi o i consorziandi si conformeranno alla disciplina dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 50/2016.)

AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

Esprime il consenso al trattamento dei dati, elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di offerta, da parte dell'amministrazione appaltante, ai fini della partecipazione alla gara e della scelta dell'aggiudicatario.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE **(*)**
_____

F A I S T A N Z A

di ammissione all'appalto del servizio in oggetto specificato

ALLEGA

ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo_____ n. _____ rilasciato da _____ il _____.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
_____

Informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003
- da conservare da parte del concorrente -

Titolare del trattamento dati è la Regione del Veneto/Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.
Responsabile del trattamento è il Direttore *pro tempore* del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro della Regione del Veneto, con sede in Venezia – Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23.
I dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti autorizzano, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla gara.
I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.
I dati verranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.
I dati potranno essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su G.U.U.E., G.U.R.I, B.U.R.V., quotidiani nazionali e locali, siti internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.
Si informa inoltre che i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 a cui si rinvia espressamente.

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E LAVORO
- Dott. Santo Romano -

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D2 al Decreto n. 23 del 25/05/2016

FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [ ], data [ ], pag [ ]
Numero dell'avviso nella GU S: [ ] [ ] [ ] [ ] / S [ ] [ ] [ ] - [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Se non è pubblicato un avviso in indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): […]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4])	[ ]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5])	[ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

[1] *I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.*

[2] *Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.*
*Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.*

[3] *Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.*

[4] *Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.*

[5] *Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D2 al Decreto n. 23 del 25/05/2016

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: E-mail: (indirizzo internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e , se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione; b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	 a)[……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]

[6] *Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.*

[7] *Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.*

- ***Microimprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 10 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 2 Milioni di EUR.***
- ***Piccole imprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 50 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 10 Milioni di EUR.***
- ***Medie imprese:*** *imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che* ***occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.***

[8] *Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.*

[9] *Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D2 al Decreto n. 23 del 25/05/2016

c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]).	c) [……]
d) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa:** **inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso.**	d) [ ] Sì [ ] No
SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara: e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro?	e) [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici…): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) [……] b) [……] c) [……]
Lotti	**Risposta:**
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentati:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……] [……]
Posizione / titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[……]

[10] *I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.*

[11] *Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D2 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 4/13

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte e della parte III**. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ([12]).	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili,** elencare i subappaltatori proposti: [.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

[12] *Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D2 al Decreto n. 23 del 25/05/2016

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione:

1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale ([13]);
2. Corruzione ([14]);
3. Frode ([15]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([16]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ([17]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([18]);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	**Risposta:**
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([19])
In caso affermativo, indicare ([20]): a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; b) Dati definitivi delle persone condannate; **c) Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:**	a) Data [ ], punti [ ], motivi [ ]; b) […….] c) Durata del periodo d'esclusione [……] e punti interessati […]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([21])
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ([22]) (Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, descrivere le misure adottate ([23]):	[…….]

[13] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[14] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003,pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[15] *Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).*

[16] *Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.*

[17] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).*

[18] *Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).*

[19] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[20] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[21] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[22] *In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

[23] *In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D2 al Decreto n. 23 del 25/05/2016

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
	Imposte	**Contributi previdenziali**
In caso negativo, indicare:		
a) Paese o Stato membro interessato	a) [……]	a) [……]
b) Di quale importo si tratta	b) [……]	b) [……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1. Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
- Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione	- [……]	- [……]
- Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- [……]	- [……]
2. **In altro modo?** Specificare:	c2) [……]	c2) [……]
d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……]	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione)([24]) [……][……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([25])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili **in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro** ([26])**?**	[ ] Sì [ ] No
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: a) **fallimento**, *oppure* b) **è oggetto di una procedura di insolvenza** o liquidazione,	[ ] Sì [ ] No

[24] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[25] *Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.*

[26] *Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D2 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 7/13

oppure c) Ha stipulato un **concordato preventivo con i creditori**, *oppure* d) Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ([27]), oppure e) È in stato di amministrazione controllata, *oppure* f) Ha cessato le sue attività? **In caso affermativo:** - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ([28])? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	- [……] - [……] *(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):* [……][……][……][……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([29])? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsificare la concorrenza?** **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi** ([30]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

[27] *Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.*

[28] *Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto*

[29] *Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.*

[30] *Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D2 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 8/13

L'operatore economico ha già avuto esperienza di **cessazione anticipata** di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver **occultato** tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	**Risposta:**
Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]([31])
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione □ o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

□: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione □ della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	**Risposta:**

[31] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D2 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 9/13

Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A:IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	**Risposta:**
1) Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([32]):	[…….]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]
2) Per appalti di servizi:	
E' richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [….] [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta
e/o,	
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([33]):	(numero esercizi, fatturato medio): […….] , […….][…] valuta
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]
2a) Il **fatturato annuo** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto nell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta
e/o,	
2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([34]):	(numero esercizi, fatturato medio): […….] , […….][…] valuta

[32] *Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE;* ***gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.***

[33] *Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

[34] *Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D2 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 10/13

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([35]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([36]), e valore) [……] , [……..] ([37])
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente:	[……..][…] valuta
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……..]
Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	**Risposte:**
1a) unicamente per gli **appalti pubblici di lavori**: Durante il periodo di riferimento ([38]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:**	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……] Lavori: [……..]
Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi:*** Durante il periodo di riferimento ([39]), l'operatore economico **ha consegnato le seguenti principali forniture**	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……]

[35] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*
[36] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*
[37] *Ripetere tante volte quante necessario.*
[38] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.*
[39] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D2 al Decreto n. 23 del 25/05/2016

del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ([40]):	<table><tr><th>Descrizione</th><th>Importi</th><th>Date</th><th>Destinatari</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([41]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……] [……]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati in seguito:	[……]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……]
5) **Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([42]) delle sue **capacità di produzione o capacità tecnica** e, se necessario, **degli strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	 [ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	 a) [……] b) [……]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale:**	[……]
8) L**'organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle **attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([43]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o	 [ ] Sì [ ] No

[40] *In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.*

[41] *Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.*

[42] *la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o,se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.*

[43] *Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.*

le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;	
se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità.	[ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture:***	
L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone:	[……]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per persone con disabilità?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone:	[……][……]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?**	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone:	[……][……]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D2 al Decreto n. 23 del 25/05/2016

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([45])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([44]), indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] ([46])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) *se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([47]), oppure*
b) *a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ([48]) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.*

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme [……]

---

[44] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

[45] Ripetere tante volte quante necessario.

[46] Ripetere tante volte quante necessario.

[47] *A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

[48] *In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59 ,paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D3 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 1/7

DA INSERIRE NELLA BUSTA A (documentazione amministrativa)

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 (DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50, ART. 59). CIG 6607914F1F - CUP: H11E16000360009

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 38, 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)
nato a _____ (_____), il _____
(luogo) (prov.) (data)
residente a _____ (____),
Via _____, n. __
(luogo) (prov.) (indirizzo)
in nome del concorrente "_____"
con sede legale in _____ (_____),
Via _____, n. _____,
(luogo) (prov.) (indirizzo)

nella sua qualità di:
(barrare la casella che interessa)
☐Titolare o Legale rappresentante
☐Procuratore speciale / generale

soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:
(barrare la casella che interessa)
☐Impresa individuale (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐Società (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016), specificare tipo:
_____

_____;
☐Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (lett. b), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐Consorzio tra imprese artigiane (lett. b), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐Consorzio stabile (lett. c), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐Mandataria di un raggruppamento temporaneo (lett. d), art. 45, d.lgs. 50/2016)
☐costituito
☐non costituito;
☐Mandataria di un consorzio ordinario (lett. e), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐costituito
☐non costituito;
☐GEIE (lett. g), art. art. 45, d.lgs. 50/2016)

☐Mandataria di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (lett. f), art. 45, d.lgs. 50/2016);

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

REQUISITI AMMINISTRATIVI (Art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)

- che la completa denominazione del concorrente è: _____;

- che la natura (pubblica o privata o mista) e forma giuridica del concorrente sono:_____;

- che la data di costituzione del concorrente è:_____;

- che la sede operativa del concorrente è_____

- che il relativo numero di P.IVA è: _____; il relativo numero di C.F. è:_____

- che il relativo numero di posizione INPS è: _____; il relativo numero di posizione INAIL è:_____

- di essere autorizzato alla sottoscrizione degli atti relativi al procedimento di gara;

- i nominativi del titolare dell'impresa individuale, ovvero di tutti i soci in nome collettivo, ovvero di tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice, nonché di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, di tutti i direttori tecnici, gli institori e i procuratori speciali muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (in caso di altro tipo di società); nel caso di società, diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice, nelle quali siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, entrambi i soci:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza e indirizzo	Carica

- che direttori tecnici dell'Impresa sono i Signori:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza e indirizzo

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono stati soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'art. 80, del Codice, ovvero indica l'elenco degli eventuali soggetti cessati dalle cariche societarie suindicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza e indirizzo	Carica

- che le dichiarazioni contenute nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), redatto in conformità a quanto disposto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016, della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 e dell'art. 85 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (nuovo Codice degli Appalti), sono veritiere e che il/la/i sottoscritto/a/i è/sono consapevole/i delle conseguenze di una grave falsità delle stesse.
- che non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara specificate:
  - dall'art. 80, Comma 2 del Codice degli appalti, in forza del quale costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
  - dall'art. 80, comma 5, lettera f) del Codice degli appalti, che esclude dalla gara l'operatore che sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
  - dall'art. 80, comma 5, lett. g) del Codice degli appalti, che esclude dalla gara l'operatore economico (iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC) per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
  - dall'art. 80, comma 5, lett. h) del Codice degli appalti, che esclude dalla gara l'operatore economico che abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e/o l'operatore la cui violazione non sia ancora stata rimossa;
  - dall'art. 80, comma 5, lettera i) del Codice degli appalti, che esclude l'operatore economico che non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito, pertanto, a tal fine dichiara che:

  □ ha ottemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge n. 68/1999 (o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E.)

  oppure

  □ non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 in quanto:

  □ ha un organico inferiore a 15 dipendenti;
  □ ha un organico compreso tra 15 e 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000;

□ altro (indicare _____).

- dall'art. 80, comma 5, lett. l) del Codice degli appalti, che esclude dalla gara l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- dall'art. 80, comma 5, lett. m) del Codice degli appalti, che esclude dalla gara l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

- che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver conferito incarichi ai soggetti di cui al citato art. 53 comma 16-*ter* [ex dipendenti di pubbliche amministrazioni che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle medesime pubbliche amministrazioni nei confronti dell'impresa concorrente destinataria dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri] per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego);
- che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 35 del d.l. n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 21 novembre 2007, n.231);
- che non sussiste alcuna condizione di esclusione di cui all'art. 1 bis della legge n. 383/2001 (o legge equivalente per imprese di un altro Stato membri), relativa ai piani di emersione prevista dalla suddetta legge;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura per la quale la dichiarazione è resa;
- di accettare il Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 04/08/2015;
- di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

(oppure)

di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. A tal fine fa presente che:

_____

_____

- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

1) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

2) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

- che in caso di aggiudicazione sarà compiuto quanto necessario ai fini del rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- che in caso di aggiudicazione, sarà assicurata la disponibilità di tutti i documenti pertinenti l'operazione ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Consiglio dell'Unione Europea e anche in corso d'opera, in occasione dei controlli in loco ai sensi dell'articolo 125 dello stesso Regolamento, sarà assicurato l'accesso ai medesimi e saranno forniti, in tali occasioni, estratti o copie dei suddetti documenti alla Regione del Veneto e a tutti gli organismi regionali, statali e comunitari titolati ad eseguire controlli;
- di aver preso cognizione che l'intervento di cui alla presente procedura è attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- di avere preso visione del bando di gara e del capitolato tecnico-amministrativo e di accettare integralmente e incondizionatamente l'appalto alle condizioni stabilite dal predetto capitolato, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabilite dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità;
- (nel caso di servizio effettuato in R.T.I. o consorzi ordinari)

che i partecipanti eseguiranno ciascuno le seguenti parti del servizio:
……
……

ALLEGA

1) Eventuale documentazione relativa all'avvalimento di seguito elencata:
……
……..
2) PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'AVCP relativo al concorrente; in aggiunta, anche il PASSOE relativo all'impresa ausiliaria e/o all'impresa subappaltatrice.

3) Attestazione in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000, di cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa ai sensi dell'art. 93, comma 1 del Codice.

4) Attestazione di avvenuto pagamento del contributo di partecipazione alla gara di Euro 140,00.= di cui all'Art. 1 commi 65 e 67 L. n.266/2005 a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici, lavori servizi e forniture, secondo le seguenti modalità:
□on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa e Visa Electron (con la gestione del protocollo "certified by"), MasterCard (con la gestione del protocollo "secure code"), Diners, American Express. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento (da stampare e allegare all'offerta) all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta resterà disponibile accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" sul Servizio Riscossione Contributi;
□in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio Riscossione Contributi, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini.
L'operatore economico al momento del pagamento deve verificare l'esattezza dei dati riportati sullo scontrino rilasciato dal punto vendita (il proprio codice fiscale e il CIG della procedura alla quale intende partecipare). Lo scontrino dovrà essere allegato, in originale, all'offerta.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, allega fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo_____ n. _____ rilasciato da _____ il _____.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

AVVERTENZE PER I RTI: La presente dichiarazione dovrà essere resa e prodotta **distintamente** da **ogni componente del raggruppamento**. La cauzione provvisoria, l'impegno del fideiussore e il contributo di partecipazione alla gara sono unici e sono prestati per tutti i componenti il raggruppamento.

PER I CONSORZI:

La presente dichiarazione dovrà essere resa e prodotta **distintamente** sia **dal consorzio che dalle consorziate** designate quali esecutrici del servizio.

La cauzione provvisoria e l'impegno del fideiussore dovranno essere unici e dovranno essere prestati a favore del consorzio.

In caso di consorzio di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, non ancora costituito è indispensabile che la garanzia fideiussoria e l'impegno del fideiussore siano prestati a nome di tutti i soggetti componenti il costituendo consorzio.

Il versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65 e 67, L. n. 266/2005 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture dovrà essere unico e dovrà essere effettuato dal consorzio o, in caso di costituendo consorzio, dalla consorziata capogruppo.

Nel caso di servizio effettuato in raggruppamento temporaneo con altri soggetti, il concorrente deve specificare l'importo d'esecuzione del servizio che intende eseguire.

Allegato D3 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 7/7

Informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003
- da conservare da parte del concorrente -

Titolare del trattamento dati è la Regione del Veneto/Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.
Responsabile del trattamento è il Direttore *pro tempore* del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro della Regione del Veneto, con sede in Venezia – Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23.
I dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti autorizzano, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla gara.
I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.
I dati verranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.
I dati potranno essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su G.U.U.E., G.U.R.I, B.U.R.V., quotidiani nazionali e locali, siti internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.
Si informa inoltre che i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 a cui si rinvia espressamente.

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E LAVORO
- Dott. Santo Romano -

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D4 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 1/5

DA INSERIRE NELLA BUSTA B (offerta tecnica)

SERVIZIO DI VALUTAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020.

(DELIBERAZIONE N. 253 DEL 08 MARZO 2016 E DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO N. _____ DEL __).
(Codice Identificativo Gara 6607914F1F - Codice Unico Progetto **H11E16000360009)**

SCHEMA PER LA REDAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà essere redatta su fogli di formato A4, con carattere corpo 11 o superiore, con una numerazione progressiva ed univoca, stampata fronte retro, sottoscritta in ogni facciata, per il massimo di facciate specificate e così articolata:
- frontespizio (con oggetto della gara, la dicitura "offerta tecnica" i riferimenti all'impresa o raggruppamento proponente) e indice: 2 facciate;
- presentazione dell'offerente (profilo della/del Società/RTI/Consorzio): massimo 2 facciate;
- l'approccio alla valutazione con specifico riferimento al FSE (fonti, metodologie di valutazione, ruolo dell'analisi qualitativa e quantitativa): massimo 6 facciate;
- modalità di erogazione del servizio nel suo complesso e con specifico riferimento ad ogni prodotto/attività dello stesso, in coerenza con i requisiti indicati dal Capitolato tecnico: massimo 15 facciate;

a. Rapporti annuali di valutazione (RAV);
b. Rapporti sui progressi del Programma;
c. Valutazioni della Strategia di Comunicazione;
d. Valutazione del contributo del Programma alla Strategia dell'Unione;
e. Sintesi dei risultati delle precedenti valutazioni e delle realizzazioni e dei risultati del Programma
f. Valutazioni tematiche/indagini statistiche;
g. Attività complementari e di supporto tecnico all'Autorità di Gestione:
   g 1. : acquisizione dei dati e monitoraggio degli indicatori previsti nel POR;
   g 2. supporto tecnico per l'attività di autovalutazione del rischio di frode (come previsto dal Documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" al Paragrafo 2.1.4 ed in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, art. 125, paragrafo 4, lettera c) e ai lavori della costituenda Commissione di Autovalutazione del rischio di frode;
   g 3 verifica del soddisfacimento delle Condizionalità ex ante del POR FSE 2014-2020;

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D4 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 2/5

g 4. analisi e verifica dell'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) in raccordo con l'attuazione del POR FSE 2014-2020;

g 5. partecipazione alle riunioni del Comitato di Sorveglianza nonché a gruppi ed incontri nazionali e regionali (principalmente presso le sedi regionali e dell'Amministrazione centrale).

- descrizione del gruppo di lavoro: massimo1 facciate per ogni professionista

Composizione del gruppo di lavoro

- Generalità

- Titoli professionali

- Anzianità lavorativa (anni)

- Esperienze professionali in servizi analoghi

- Anni di esperienza in servizi analoghi

- Competenze specifiche

- Ruolo e responsabilità nel servizio

- Conoscenze linguistiche (con riferimento al "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue(QCER)")

- impegno lavorativo per professionalità: massimo 2 facciate (vedasi la Tabella relativa al Dettaglio dell'impegno lavorativo riportata nella pagina seguente);

Allegato D4 al Decreto n. 23 del 25/05/2016

	DETTAGLIO IMPEGNO LAVORATIVO PER PROFESSIONALITÀ E PRODOTTO/ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE	A. Capo progetto (giornate/uomo)	B Consulente Senior (giornate/uomo)	C Consulente junior (giornate/uomo)	D Totali	E Prodotti	F Totale giornate/uomo
a	Rapporti annuali di valutazione (RAV);					7	
b	Rapporti sui progressi del Programma					2	
c	Valutazioni della Strategia di Comunicazione					3	
d	Valutazione del contributo del Programma alla Strategia dell'Unione					2	
e	Sintesi dei risultati delle precedenti valutazioni e delle realizzazioni e dei risultati del Programma					1	
f	Valutazione tematica					14	
g	Attività complementari e di supporto tecnico all'Autorità di Gestione						
g 1	Acquisizione dei dati e monitoraggio degli indicatori previsti nel POR						

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D4 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 4/5

g 2	Supporto tecnico per l'attività di autovalutazione del rischio di frode						
g 3	Verifica del soddisfacimento delle Condizionalità ex ante del POR FSE 2014-2020						
g 4	Analisi e verifica dell'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) in raccordo con l'attuazione del POR FSE 2014-2020						
g 5	Partecipazione alle riunioni del Comitato di Sorveglianza nonché a gruppi ed incontri nazionali e regionali (principalmente presso le sedi regionali e dell'Amministrazione centrale).						
	TOTALI*						

Le*genda:*
A= giornate lavorative del Capo Progetto
B= giornate lavorative del Consulente Senior
C= giornate lavorative del Consulente Junior
D= A+B+C= Totale giornate uomo impiegate per la realizzazione del prodotto
E= Numero prodotti
*F= D*E = prodotto tra il totale delle giornate uomo impiegate per la realizzazione del prodotto ed il numero di prodotti richiesti.*
NB:
l'impegno lavorativo deve essere riferito a giornate uomo di 8 ore.
Copia dell'offerta tecnica dovrà essere fornita su supporto informatico (CD-ROM) in file pdf non protetto.
Da **a a **g5***

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D4 al Decreto n. del pag. 5/5

Data e firma

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D5 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 1/6

(Marca da Bollo)

DA INSERIRE NELLA BUSTA C (offerta economica)

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DELL' OFFERTA ECONOMICA

GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D. LGS 163/2006
PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020
CIG 6607914F1F - CUP: H11E16000360009

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)
nato a _____ (_____), il _____
(luogo) (prov.) (data)
residente a _____ (____),
Via _____, n. __
(luogo) (prov.) (indirizzo)
in nome del concorrente "_____"
con sede legale in _____ (_____),
Via _____, n. _____,
(luogo) (prov.) (indirizzo)

nella sua qualità di:
(barrare la casella che interessa)
☐Titolare o Legale rappresentante
☐Procuratore speciale / generale

soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:
(barrare la casella che interessa)
☐Impresa individuale (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐Società (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016), specificare tipo:
_____

_____;
☐Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (lett. b), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐Consorzio tra imprese artigiane (lett. b), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐Consorzio stabile (lett. c), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐Mandataria di un raggruppamento temporaneo (lett. d), art. 45, d.lgs. 50/2016)
☐costituito
☐non costituito;
☐Mandataria di un consorzio ordinario (lett. e), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐costituito
☐non costituito;
☐GEIE (lett. g), art. 45, d.lgs. 50/2016)

Allegato D5 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 2/6	

□Mandataria di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (lett. f), art.45, d.lgs. 50/2016);

OFFRE:

per l'appalto del *servizio* in epigrafe un prezzo complessivo e incondizionato di €_____,__*(in cifre),* (dicasi *in lettere*_____*),* corrispondente al ribasso del _____*% (in cifre)*, (dicasi *in lettere* _____ virgola _____ per cento), sull'importo di € 1.400.000,00posto a base di gara, oneri sicurezza da rischio specifico o aziendale, ai sensi degli articoli articoli 95, comma 10 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, non soggetti al ribasso esclusi[1] di €_____,__*(in cifre),* (dicasi *in lettere*_____ virgola _____).

DICHIARA:

1) remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere *svolti i servizi;*
b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei *servizi*, sia sulla determinazione della propria offerta;

2) di specificare il dettaglio dei costi:

PRODOTTI DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE	A Capo progetto (giornate/uomo)	B Consulente Senior (giornate/uomo)	C Consulente junior (giornate uomo)	D Prezzo unitario per anno prodotto	E Numero prodotti/attività svolta	F Prezzo complessivo per anno/prodotto
Prezzo offerto per giornate/ uomo e professionalità						
a. Rapporti annuali di valutazione (RAV)					7	
b. Rapporti sui progressi del Programma					2	
c. Valutazione della Strategia di Comunicazione del Programma					3	
					2	

Allegato D5 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 3/6

d. Valutazione del contributo del Programma alla Strategia dell'Unione						
e. Sintesi dei risultati delle precedenti valutazioni e delle realizzazioni e dei risultati del Programma					1	
f. Valutazione tematica/Indagine statistica					14	

g. Attività complementari e di supporto tecnico all'Autorità di Gestione						
g. 1 Acquisizione dei dati e monitoraggio degli indicatori previsti nel POR						
g. 2 Supporto tecnico per l'attività di autovalutazione del rischio di frode						
g. 3 Verifica del soddisfacimento delle Condizionalità ex ante del POR FSE 2014-2020						
g. 4 Analisi e verifica dell'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) in raccordo con l'attuazione del POR						

Allegato D5 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 4/6

FSE 2014-2020						
g. 5 Partecipazione alle riunioni del Comitato di Sorveglianza nonché a gruppi ed incontri nazionali e regionali (principalmente presso le sedi regionali e dell'Amministrazione centrale).						

Legenda
A = giornate lavorative del Capo Progetto
B = giornate lavorative del consulente senior
C = giornate lavorative del consulente Junior
D = prezzo unitario per anno prodotto
E = Numero prodotti/attività svolta
F = Prezzo complessivo per anno/prodotto
NB

Totale complessivo costo manodopera	€
Altri costi	€
Totale offerta	€
Oneri aziendali per la sicurezza (artt. 95, Co 10 D. Lgs 50/2016))(1)	€

L'offerta economica è costituita dal prezzo totale offerto (al netto dell'IVA), compresi gli eventuali oneri per la sicurezza.
Il dettaglio dell'offerta economica comprende:
- il prezzo offerto per giornate uomo e per figura professionale;
- l'ammontare delle giornate uomo offerte per la realizzazione del prodotto finito (comprese eventuali integrazioni ritenute necessarie dall'Amministrazione) in coerenza con quanto indicato nell'offerta tecnica;
- il prezzo unitario per prodotto (per i singoli output elencati da a. a f.) e per annualità (per l'attività di supporto all'Autorità di Gestione di cui alla voce g), dato dalla somma dei prodotti tra giornate uomo offerte e prezzo offerto per giornate uomo e specifica figura professionale;

[1] Gli oneri di sicurezza restano a carico dell'offerente e non incrementano il prezzo complessivo.

3) di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato descrittivo prestazionale e nello schema di contratto, nonché di quanto contenuto nel Disciplinare di gara.

4) che la presente offerta

□ è corredata

□ non è corredata

Allegato D5 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 5/6	

dalle spiegazioni di cui all'art. 97 del D.Lgs . n. 50/2016, relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo offerto, in busta chiusa all'interno della busta denominata Offerta economica.

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.
In caso di RTI o consorzio, di cui all'art. 45, comma 2, lett. d) ed e) del D.Lgs. n. 50/2016. non ancora costituiti, ai sensi del comma 8, art. 48, D. Lgs 50/2016, ai fini della sottoscrizione in solido dell'offerta, in rappresentanza dei soggetti concorrenti mandanti.

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

N.B **ogni pagina** del presente modulo dovrà essere corredato di **timbro della società e sigla del legale rappresentante**

AVVERTENZE:

Se il RTI è già costituito, la sottoscrizione va apposta dal legale rappresentante della Impresa mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti". In tal caso all'istanza di partecipazione va allegato in originale o per copia autenticata ai sensi della Legge notarile, mandato collettivo con rappresentanza, redatto in conformità all'articolo 48 del D.Lgs. n. 50/2016.
*A **pena di esclusione** l'offerta economica **deve indicare le parti di servizio che ogni componente del raggruppamento effettuerà** e le rispettive quote di partecipazione al raggruppamento.*

Allegato D5 al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 6/6	

Informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003
- da conservare da parte del concorrente -

Titolare del trattamento dati è la Regione del Veneto/Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.
Responsabile del trattamento è il Direttore *pro tempore* del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro della Regione del Veneto dott. Santo Romano, con sede in Venezia – Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23.
I dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti autorizzano, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla gara.
I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.
I dati verranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.
I dati potranno essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su G.U.U.E., G.U.R.I, B.U.R.V., quotidiani nazionali e locali, siti internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.
Si informa inoltre che i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 a cui si rinvia espressamente.

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E LAVORO
- Dott. Santo Romano -

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 1/11

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

CAPITOLATO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014 – 2020

Art. 1-Premessa

Il presente Capitolato definisce le caratteristiche e i requisiti del servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (di seguito POR FSE 2014-2020) nonché gli impegni che l'Aggiudicatario dovrà adempiere.

Art. 2 – Oggetto

L'oggetto dell'affidamento consiste nella prestazione di servizi professionali riguardanti le attività di valutazione strategica e operativa del POR FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea del C(2014) 9751 del 12 dicembre 2014.
Lo scopo del servizio è quello di fornire le informazioni necessarie e sufficienti a verificare la pertinenza, la rilevanza, l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione degli interventi previsti dal POR FSE 2014- 2020, oltre ad ogni elemento utile per identificare le problematiche che costituiscono impedimento all'ottimale realizzazione del POR FSE 2014-2020 e formulare proposte per il loro superamento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 54 e ss. del Regolamento (UE) N. 1303/2013.
L'attività valutativa, inoltre, dovrà svolgersi in coerenza con il "Piano di valutazione", adottato ai sensi dell'art. 56,1 del citato Regolamento 1303/2013 e approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020" con apposita procedura scritta.

Art. 3 – Descrizione del servizio di valutazione

Ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) 1303/2013, il servizio in oggetto ha l'obbiettivo di valutare "l'efficacia, l'efficienza e l'impatto" del Programma Operativo e delle policy ad esso connesse.
Pertanto, nello svolgimento del servizio di valutazione, l'appaltatore dovrà effettuare analisi generali volte a delineare il quadro attuativo del POR FSE 2014-2020, approfondimenti specifici di operazioni o di particolari interventi e valutare alcuni temi ed ambiti trasversali all'intera programmazione comunitaria.
In particolare, l'attività di valutazione dovrà concentrarsi sull'analisi dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del POR e, nello specifico, sui risultati raggiunti dalle politiche attuate, con riferimento all'evoluzione del contesto ed agli obiettivi definiti all'avvio della programmazione; sugli impatti generali (in termini di indicatori macroeconomici quali, a titolo di esempio, il PIL e l'occupazione) delle politiche cofinanziate; sull'approfondimento di temi salienti, individuati dal Comitato di Sorveglianza, dal Partenariato e dall'Autorità di Gestione.
La valutazione dovrà supportare la programmazione attuativa sia dal punto di vista strategico, al fine di esaminare l'andamento del programma rispetto alle Priorità dell'Unione Europea ed a quelle nazionali, sia dal punto di vista operativo, attraverso l'analisi degli interventi previsti nel programma e delle ricadute

nell'ambito della politica Regionale unitaria, anche nell'ottica dell'azione strategica dei diversi fondi strutturali quali strumenti finalizzati in modo unitario allo sviluppo del tessuto socio economico della Regione.

L'attività di valutazione dovrà essere formalizzata, principalmente, nei seguenti prodotti:

a. n. 7 rapporti annuali di valutazione (art. 50, Reg. UE 1303/2013);
b. n. 2 rapporti sui progressi del Programma (artt. 21 e 22, Reg. UE 1303/2013);
c. n. 3 documenti inerenti alla valutazione della Strategia di Comunicazione (art. 111, Reg. UE 1303/2013);
d. n. 2 documenti concernenti la valutazione del contributo del POR alla strategia dell'UE (art. 54 e art. 56, par. 3 Reg. UE 1303/2013);
e n. 1 Sintesi dei risultati delle precedenti valutazioni e delle realizzazioni e dei risultati del Programma (art 114 par. 2 Reg. UE 1303/2013);
f n.1 approfondimento tematico e n.1 indagine su temi specifici per ogni annualità.
g Oltre all'elaborazione dei documenti sopra citati, il Valutatore dovrà svolgere **attività complementari e di supporto all'Autorità di Gestione (funzionali al acquisizione e al monitoraggio degli indicatori previsti nel POR, all'analisi del rischio di frode, all'analisi delle Condizionalità ex ante, all' analisi e alla verifica dell'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) in raccordo con l'attuazione del POR FSE 2014-2020, ecc.).**

a. **Rapporti annuali di valutazione**: l'obiettivo dei rapporti annuali di valutazione dei POR FSE è quello di fornire un quadro dell'andamento dell'attuazione del POR nello specifico anno di riferimento, dando particolare rilievo all'impiego delle risorse, alle realizzazioni, ai risultati, al processo di implementazione, agli elementi di successo e di insuccesso. Nei rapporti annuali, si dovrà riservare adeguato spazio per le analisi e le valutazioni sull'attività di comunicazione, sul rispetto dei principi di pari opportunità nonché sugli altri temi trasversali.

b. **Rapporti sui progressi del Programma**: la valutazione dei progressi del programma con riguardo ai target intermedi del quadro di riferimento dell'efficacia richiede: un approfondimento specifico sul quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del POR, a valere su tutti gli Assi Prioritari e sulle diverse trasversalità indicate dal Piano della Valutazione; l'analisi dell'andamento del programma sia dal punto strategico che operativo;. l'evidenziazione delle criticità, l'eventuale indicazione di proposte migliorative e le soluzioni delle criticità emerse nell'analisi e valutazione.

c. **Valutazione della Strategia di Comunicazione del Programma**: lo scopo di tale valutazione consiste nel fornire indicazioni sulla rispondenza e sull'efficacia delle azioni di comunicazione e sul loro impatto rispetto ai singoli target nel corso dell'attuazione del Programma e alla sua conclusione.

d. **Valutazione del contributo del Programma alla Strategia dell'Unione**: tale documento è finalizzato ad evidenziare il contributo del programma al raggiungimento degli obiettivi della strategia dell'Unione, con riferimento alla specifica missione dell'FSE. Sotto questo profilo, utilizzando gli indicatori di cui alla Strategia Europa 2020 (occupazione, investimenti in ricerca e sviluppo, povertà ed esclusione sociale), nonché gli indicatori economici ed occupazionali dell'economia veneta, la valutazione fornisce una stima dell'impatto globale del programma sull'economia e sul mercato del lavoro regionale.

e. **Sintesi dei risultati delle precedenti valutazioni e delle realizzazioni e dei risultati del Programma:** tale relazione ha ad oggetto la sintesi delle conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione ed i risultati principali ottenuti dal Programma Operativo; tale relazione deve altresì fornire commenti in merito alle informazioni riferite.

f. **Valutazione tematica**: tale attività ha ad oggetto l'approfondimento di specifici ambiti tematici della programmazione individuati su segnalazione dell'Autorità di Gestione, del Comitato di Sorveglianza o del Partenariato e potrà comportare specifiche indagini.

g. **Attività complementari e di supporto tecnico all'Autorità di Gestione**: il valutatore ha il compito di prestare assistenza "in continuo" all'Autorità di Gestione per lo svolgimento delle seguenti attività:

g 1. acquisizione dei dati e monitoraggio degli indicatori previsti nel POR;

g 2. supporto tecnico per l'attività di autovalutazione del rischio di frode (come previsto dal Documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" al Paragrafo 2.1.4 ed in linea con quanto previsto

dal Regolamento (UE) 1303/2013, art. 125, paragrafo 4, lettera c) e ai lavori della costituenda Commissione di Autovalutazione del rischio di frode;

g 3. verifica del soddisfacimento delle Condizionalità ex ante del POR FSE 2014-2020;

g 4. analisi e verifica dell'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) in raccordo con l'attuazione del POR FSE 2014-2020;

g 5. partecipazione alle riunioni del Comitato di Sorveglianza nonché a gruppi ed incontri nazionali e regionali (principalmente presso le sedi regionali e dell'Amministrazione centrale).

Art. 4 – Modalità di esecuzione dell'incarico

Al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attività di valutazione, l'Appaltatore è tenuto a presentare entro il 31 gennaio di ogni anno un "Piano annuale delle attività di valutazione" che definisca modalità e tempistiche della prestazione del servizio di valutazione nell'anno di riferimento.
La prima redazione del Piano delle attività di valutazione, che dovrà essere presentato entro 20 giorni dall'avvio del servizio, sarà finalizzata anche a definire gli aspetti organizzativi del team di lavoro.
Nell'elaborazione del Piano, l'Aggiudicatario dovrà tenere conto della struttura della programmazione, degli strumenti attuativi identificati, dell'insieme delle norme (comunitarie, nazionali e regionali) rilevanti per la realizzazione del programma e delle relative procedure attuative, delle procedure di gestione e di sorveglianza del Programma.
L'Amministrazione potrà presentare richieste di approfondimento al fine di assicurare l'efficace ed efficiente attuazione del programma.
Nell'espletamento del servizio, l'Aggiudicatario dovrà adottare ogni utile accorgimento al fine di rispettare le norme ed i principi in materia di acquisti verdi (coerentemente con quanto contenuto nel Piano d'azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione).

Art. 5 Condizioni di espletamento dell'attività

Per tutta la durata del Contratto l'appaltatore non potrà partecipare, singolarmente o quale componente di un gruppo, né ad altri progetti finanziati nell'ambito dei POR FSE né a diverse attività finanziate con risorse dell'assistenza tecnica; ciò al fine di garantire la massima indipendenza della valutazione.
In corso d'opera, l'appaltatore deve assicurare il permanere delle condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di partecipazione alla gara ed in particolare dovrà assumere i seguenti impegni:
- astenersi dall'essere titolare di richieste di contributi a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto;
- le persone che collaboreranno nell'esecuzione della valutazione non potranno collaborare con terzi alla presentazione di progetti cofinanziati dal programma cui si riferisce il presente servizio;
- le persone che collaboreranno nell'esecuzione dell'incarico non potranno collaborare con terzi beneficiari di contributi a valere sul POR della Regione Veneto.
L'eventuale sostituzione degli esperti proposti in sede di gara è subordinata alla verifica dei requisiti professionali ed al preventivo assenso da parte dell'Amministrazione.
Il mancato rispetto delle predette condizioni e impegni autorizza l'Amministrazione Regionale alla risoluzione del Contratto.

Art. 6 - Personale adibito al servizio

Ai fini dell'esecuzione dell'attività di valutazione richiesta, il soggetto aggiudicatario dovrà mettere a disposizione congrue risorse organizzative, tecniche e professionali tali da garantire l'esecuzione della prestazione richiesta nei modi e nei tempi prestabiliti.
Pertanto, ai fini dell'esecuzione del servizio in questione dovrà essere costituito un apposito gruppo di lavoro composto da professionalità aventi requisiti non inferiori a quelli di seguito descritti:
A tale scopo, in sede di offerta, per ciascun componente del Gruppo di lavoro dovranno essere elencati i titoli professionali posseduti, le esperienze professionali pertinenti, le specifiche competenze, il ruolo e le responsabilità assunte nell'esecuzione del servizio. In sede di verifica dei requisiti, l'offerente dovrà presentare, per ciascun componente del gruppo di lavoro proposto, il curriculum, in formato europeo, da cui

sia possibile evincere e confermare quanto dichiarato in sede di offerta:
Il Gruppo di lavoro dovrà essere composto da un numero adeguato di risorse umane aventi le seguenti professionalità:

Capo Progetto

Laureato, con anzianità lavorativa di almeno quattordici anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno dieci anni di provata esperienza nell'ambito della valutazione dei programmi cofinanziati dall'FSE ed almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto.

Consulenti senior

Laureato/i, con anzianità lavorativa di almeno sette anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno quattro anni di provata esperienza nell'ambito della valutazione dei programmi FSE e/o delle politiche in tema di lavoro, formazione, istruzione, integrazione sociale.
Almeno uno dei consulenti senior dovrà possedere competenze specifiche in materia informatica in ambito statistico.

Consulenti Junior

Laureato/i, con anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno due anni di provata esperienza nell'ambito della valutazione dei programmi FSE e/o delle politiche in tema di lavoro, formazione, istruzione, integrazione sociale.
Almeno uno dei consulenti junior dovrà possedere competenze specifiche in materia informatica in ambito statistico.
Nella composizione del gruppo di lavoro l'offerente dovrà dimostrare che sono garantite le seguenti competenze/conoscenze in tema di:
- monitoraggio, valutazione, controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari e delle relative azioni di informazione e comunicazione;
- analisi dati e di processo;
- ricerca/analisi statistica ed economica;
- sistemi e metodologie di valutazione;
- sistemi informatici.

I componenti del gruppo di lavoro dovranno avere comunque adeguate competenze informatiche in materia di valutazione,, perfetta conoscenza della lingua italiana e conoscenza scritta e parlata (almeno livello B2) della lingua inglese.
Nella composizione del gruppo di lavoro dovranno essere rispettati il principio della parità di genere ed il principio di non discriminazione.
L'eventuale sostituzione di componenti del gruppo di lavoro, previa richiesta motivata, inoltrata all'Amministrazione, è ammessa solo se i sostituti presentano un curriculum analogo o più qualificato rispetto a quello delle professionalità sostituite.
Al fine di assolvere compiutamente al servizio, dovrà inoltre essere assicurata, con oneri a carico dell'appaltatore, la mobilità dei componenti del gruppo di lavoro appositamente costituito, presso le Sedi Istituzionali a livello regionale, nazionale ed europeo.

Art. 7 - Durata e luogo di esecuzione del servizio.

La durata del servizio decorre dalla stipula del relativo Contratto e termina il 31.12.2022.
L'Amministrazione ha facoltà di prorogare la durata del Contratto esclusivamente per il tempo necessario per ottenere integrazioni ai rapporti conclusivi e/o per il recepimento di osservazioni da parte del Comitato di Sorveglianza o della Commissione Europea, senza oneri aggiuntivi per la stessa.
Le prestazioni contrattuali saranno eseguite principalmente presso la sede dell'Aggiudicatario, fatta salva la possibilità della presenza del personale dedicato al servizio, per specifiche esigenze, presso le sedi della Regione del Veneto e presso le sedi che ospitano riunioni ed incontri.

Art. 8 - Base d'asta e oneri per la sicurezza

L'importo posto a base di gara ammonta ad euro 1.400.000,00, IVA esclusa.
Relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che l'art. 3-bis dispone che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale; allo stesso modo l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con deliberazione n. 3 del 05.03.2008, si era espressa nel senso di " escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (…) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante". Ne consegue che per la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.
In riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 95, comma 10 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (successivamente "Codice") le imprese partecipanti dovranno indicare nella loro offerta gli eventuali oneri di sicurezza da rischio specifico o aziendali riferibili alla esecuzione dell'appalto.

Articolo 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Con la sottoscrizione del Contratto, l'Aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i., anche nei confronti di eventuali subappaltatori.
In particolare, l'Aggiudicatario si obbliga ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, dove devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
A tal fine, l'Aggiudicatario si impegna a comunicare tempestivamente, prima dell'aggiudicazione definitiva, il conto corrente bancario o postale dedicato, anche non via esclusiva, all'appalto nonché le persone delegate ad operare sul conto corrente; la mancata comunicazione impedisce di procedere all'aggiudicazione definitiva.
L'Aggiudicatario inoltre:
a. si impegna a comunicare alla Regione del Veneto le variazioni al conto corrente sopra menzionato, ovvero l'accensione di nuovi conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, all'appalto, nonché le variazioni inerenti le persone delegate ad operare sul conto corrente;
b. ha l'obbligo di indicare in ogni fattura il CIG della procedura;
c. ha l'obbligo di prevedere nei contratti sottoscritti con i subappaltatori a qualsiasi titolo interessati all'appalto un'apposita clausola con la quale ciascun contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cuiall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., pena la nullità assoluta del Contratto medesimo.
L'Aggiudicatario invierà la fattura secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e dalle disposizioni regionali in materia.

Articolo 10 - Fatturazione e pagamenti

Il corrispettivo è determinato, per ogni servizio, sulla base degli output prodotti e dell'impegno lavorativo in termini di giornate/uomo valorizzate per il prezzo unitario offerto e nel limite di quanto offerto per ciascun prodotto.
Il corrispettivo sarà pagato mediante 7 rate annuali posticipate, a fronte della consegna, entro il 31 gennaio di ogni anno, della documentazione indicata nel successivo articolo 11.
La liquidazione degli importi suindicati avverrà entro i 30 giorni successivi al ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica da parte dell'Amministrazione della conformità delle attività e servizi prestati e dei relativi prodotti; tale verifica dovrà concludersi entro 40 giorni dalla presentazione della documentazione prevista.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, DM 03.04.2013, n. 55, DL 24.04.2014, n. 66, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato DM n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: 7PARQ9.
Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015) in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario.
La fattura dovrà, inoltre, riportare le seguenti informazioni:
- gli estremi della nota con cui sono stati comunicati gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale (art. 56, comma 7, D. Lgs 118/2011);
- il riferimento al cofinanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo – Asse V Assistenza tecnica – POR FSE 2014/2020;
- il Codice Identificativo della Gara:6607914F1F;
- il Codice Unico di Progetto: H11E16000360009.
Inoltre, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 30, comma 5 del Codice, deve essere operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni.
Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del Contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per le svincolo.
Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato conformemente alle modalità previste dalla normativa vigente in materia, entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura.
Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione del Veneto, Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) Codice Fiscale 80007580279.

Articolo 11 - Obbligazioni a carico dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario è obbligato a sostenere gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei Servizi del Contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria e/o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.
L'Aggiudicatario garantisce che l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto avvenga a regola d'arte, nel rispetto di quanto prescritto:
- delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione del Veneto da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
- delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica.
Qualora le prestazioni dovessero essere eseguite presso i locali dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario adempierà alle proprie obbligazioni secondo modalità e tempi definiti con l'Amministrazione e senza interferire con l'attività lavorativa in corso presso i locali della stessa.
L'Aggiudicatario si obbliga a consentire all'amministrazione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato Tecnico e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Articolo 12 – Consegna dei prodotti e relativa verifica

L'Aggiudicatario dovrà **consegnare** ogni singolo prodotto previsto dai "Piani annuali di valutazione" nonché ogni altra documentazione dimostrativa dell'attività svolta entro le scadenze previste nel Piano stesso e secondo le seguenti modalità:
- originale inviato, con relativa nota di trasmissione, a mezzo di posta elettronica certificata, facente fede dell'effettivo adempimento e del rispetto dei termini;
- n. 1 copia stampata e sottoscritta in originale dal Capo progetto

- n. 1 copia su supporto digitale non modificabile (in file pdf non protetto).

Ai fini del pagamento del corrispettivo, l'Aggiudicatario dovrà, entro il 31 gennaio di ogni anno, presentare la seguente documentazione:

- relazione descrittiva dell'attività svolta nel periodo;
- riepilogo dei prodotti/documenti inviati;
- riepilogo delle giornate uomo dedicate, distintamente per prodotto e per professionalità, valorizzate per i prezzi unitari offerti;
- copia dei timesheets individuali mensili (da cui si possa chiaramente evincere il tempo di lavoro effettivamente dedicato alla singola attività) datati e sottoscritti dall'interessato e vistati dal Capo progetto;
- schema di fattura.

La **verifica** sui prodotti e sulla documentazione sarà svolta dall'Amministrazione secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di Fondo Sociale Europeo e di acquisizione di beni e servizi.

Articolo 13 – Protocollo di legalità e Codice di Comportamento dei dipendenti

L'Aggiudicatario si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al **Protocollo di legalità** ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 4 agosto 2015 e ad accettarne incondizionatamente contenuto ed effetti.

Il personale dipendente ed i collaboratori dell'appaltatore sono tenuti ad osservare e rispettare le norme contenute nel **Codice di comportamento** per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto approvato con DGR. n. 1266 del 3 luglio 2012.

Articolo 14 - Obblighi relativi al rapporto di lavoro

L'Aggiudicatario del servizio si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché in materia previdenziale, infortunistica e di sicurezza sul luogo di lavoro, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Restano fermi gli oneri e le responsabilità in capo all'Aggiudicatario di cui all'articolo 105, comma 9 del Codice in caso di subappalto.

Articolo 15 – Penali

Qualora si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali o ritardi nell'esecuzione, si procederà all'immediata contestazione delle circostanze rilevate tramite posta elettronica certificata intimando al prestatore del servizio di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali.

Il contraente potrà inviare le proprie controdeduzioni sempre a mezzo di posta elettronica certificata entro il termine perentorio di cinque giorni dalla formale contestazione.

Decorso il suddetto termine, qualora non pervengano le giustificazioni o le stesse non siano ritenute valide, si procederà all'applicazione delle seguenti penali:

- ritardo nell'esecuzione rispetto alla tempistica concordata: 150,00 euro per ogni giorno di ritardo;
- per ogni modifica non autorizzata del team di lavoro: euro 2.000,00.

In caso di applicazione di penali l'Amministrazione non corrisponderà il compenso stabilito per le prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

Inoltre, nei casi in cui il contraente ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del Contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare ad

altri prestatori di servizi l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dal contraente stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.
Per la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, l'Amministrazione regionale potrà rivalersi, mediante trattenute e/o compensazione, sugli eventuali crediti del contraente ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.
L'inesatto adempimento o i ritardi, determinati da cause di forza maggiore, dovranno essere previamente o tempestivamente comunicati dal contraente a mezzo di posta elettronica certificata.

Articolo 16 - Cauzione definitiva

Ai fini della stipula del Contratto, l'Aggiudicatario deve prestare una cauzione definitiva a favore della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 103 del Codice pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento dovrà essere di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dall'esecuzione del Contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 c.c.. In particolare, la cauzione garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali nei confronti dell'Amministrazione e pertanto resta espressamente inteso che l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione prestata per l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo.
La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto. Pertanto, la garanzia sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni di seguito indicate, previa deduzione di eventuali crediti dell'Amministrazione verso l'Aggiudicatario, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

Articolo 17 – Risoluzione

Qualora si verifichi una delle situazioni di seguito elencate, è facoltà dell'Amministrazione - previa contestazione degli addebiti all'appaltatore - risolvere il Contratto di appalto per inadempimento ex art. 1456 del Codice Civile, con incameramento del deposito cauzionale ed il risarcimento di ogni ulteriore danno e spesa:
a) qualora siano già state applicate n. 3 penali;
b) applicazione di penali per un importo complessivo superiore alla misura del 10% (dieci per cento) del valore del Contratto*;*
c) in caso di ritardi superiori a n. 30 giorni;
d) danno all'immagine di Regione del Veneto;
e) violazione degli obblighi previsti dalla Legge n. 136/2010 in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari;
f) violazione del Protocollo di Legalità in materia di contratti pubblici regionali;
g) violazione del Codice di Comportamento;
h) violazione degli adempimenti previsti dal successivo articolo 20 in caso di subappalto.
Resta inteso che l'Amministrazione si riserva di segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del Contratto, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 80, comma 5 del Codice .

Articolo 18 - Recesso

E' facoltà dell'Amministrazione recedere dal Contratto di appalto ex art. 1373 del Codice Civile, anche se è già iniziata la prestazione del servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore di apposita comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata, la quale dovrà pervenire almeno un mese prima della data del recesso, in tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare all'appaltatore unicamente le prestazioni già correttamente eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso. A tal fine l'Aggiudicatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice civile.
Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, l'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal Contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto Contratto siano migliorativi rispetto a quelli del Contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Articolo 19 - Responsabilità civile

Con la stipula del Contratto, l'Aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni cagionati dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili all'Aggiudicatario stesso, anche se eseguite da parte di terzi, eventualmente subiti da parte di persone o beni.
L'Aggiudicatario si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Articolo 20 – Subappalto

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi ed agli oneri dell'appaltatore, che rimane l'unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione di quanto subappaltato. L'Amministrazione Regionale provvederà al pagamento delle prestazioni subappaltate esclusivamente al soggetto appaltatore, al quale competerà l'onere dei pagamenti in favore dei subappaltatori.
Il subappalto è sottoposto alle condizioni dell'art. 105 del Codice.
Resta inteso che:
- tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 9 sono assunti dall'Aggiudicatario anche nei confronti di eventuali subappaltatori;
- nel Contratto di subappalto dovrà essere inserita apposita clausola che prevede il rispetto degli obblighi indicati nel precedente articolo 14.

Articolo 21 – Divieto di cessione del Contratto

Salvo quanto previsto dall'articolo 106 del Codice, è fatto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità della cessione medesima, ai sensi dell'art. 105, comma 1 del Codice; in difetto di adempimento a detto obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto ai sensi del precedente Articolo 18.

Articolo 22 - Brevetti industriali e diritti d'autore

L'Aggiudicatario assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui; l'Aggiudicatario, pertanto, si obbliga a manlevare l'Amministrazione, per quanto di propria competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.

Qualora venga promossa nei confronti dell'Amministrazione un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, l'Aggiudicatario assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio. In questa ipotesi, l'Amministrazione è tenuta ad informare prontamente per iscritto l'Aggiudicatario delle suddette iniziative giudiziarie.
Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti dell'Amministrazione, quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi del precedente Articolo 18 recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi e/o le forniture erogati.

Articolo 23 - Foro competente

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'Aggiudicatario e l'Amministrazione, in relazione alla validità, interpretazione ed esecuzione del Contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 24 - Informativa ex Art.13 del D.Lgs. n. 196/2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali"e trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003 il Titolare del trattamento dati personali è la Giunta Regione del Veneto nella persona del suo legale rappresentante.
Responsabile del trattamento interno dei dati è il Direttore del Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro.
I dati richiesti sono utilizzati esclusivamente a fini concorsuali e contrattuali.
Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 d.lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta etc.

Articolo 25 - Oneri fiscali e spese contrattuali

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi incluse le eventuali spese di registrazione del Contratto nonché le spese di pubblicazione degli avvisi di gara sui quotidiani ai sensi dell'art. 216. comma 11 del Codice e dell'art. 34, comma 35, del D.L. n. 179/2012 (convertito con modificazioni in Legge n. 221/2012), ad eccezione delle spese che fanno carico all'Amministrazione per legge.
L'Aggiudicatario dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, che l'Aggiudicatario è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72; conseguentemente, al Contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico dell'Aggiudicatario.
Si ricorda che le spese per la pubblicazione sui quotidiani di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 del D. Lgs. n. 163/2006 ancora vigente, ai sensi dell'art. 2016, comma 11 del Codice "Disposizioni transitorie e di ordinamento", sono soggette a rimborso da parte dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 34, comma 35, del D.L. n. 179/2012 (convertito con modificazioni in Legge n. 221/2012), entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Articolo 26 – Principali norme e documenti di riferimento

Oltre che nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di fondi comunitari e osservando le regole tecniche e deontologiche in tema di valutazione (orientamenti comunitari, linee guida nazionali, ecc.),

il servizio dovrà essere svolto in coerenza con quanto previsto nei seguenti documenti:

Programma Operativo della Regione del Veneto – Fondo Sociale Europeo – per il periodo di programmazione2014-2020 e relativi Allegati;
Reperibili alla pagina internet del sito istituzionale della Regione del Veneto:
http://www.regione.veneto.it/web/guest/programmazione-2014-2020

Descrizione dei Sistemi di Gestione e controllo
Reperibile alla pagina internet del sito istituzionale della Regione del Veneto:
http://www.regione.veneto.it/web/guest/programma-operativo-fse-2014-2020

Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 (con specifico riferimento alle **Sezioni 1 e 2** del documento in oggetto per quanto concerne l'attuazione delle Condizionalità, gli indicatori di risultato ed i Sistemi statistici)
Reperibile alla pagina internet:
http://www.agenziacoesione.gov.it/it/AccordoPartenariato/index.html

Piano di valutazione del POR FSE 2014-2020, approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020" con procedura scritta (nota del 22.1.2016, protocollo n. 25633)
Reperibile alla pagina internet del sito istituzionale della Regione del Veneto:
http://www.regione.veneto.it/web/guest/programma-operativo-fse-2014-2020

Strategia di Comunicazione del POR FSE 2014-2020
Reperibile alla pagina internet del sito istituzionale della Regione del Veneto:
http://www.regione.veneto.it/web/guest/programma-operativo-fse-2014-2020

Piano di Rafforzamento Amministrativo (Allegato A alla DGR n. 839 del 30.11.2014)
Reperibile alla pagina internet del sito istituzionale della Regione del Veneto:
http://www.regione.veneto.it/ web/guest/programma-operativo-fse-2014-2020

Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
Reperibile alla pagina internet del sito istituzionale della Regione del Veneto:
https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita

Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto
Reperibile alla pagina internet del sito istituzionale della Regione del Veneto:
http://www.regione.veneto.it/web/cug/codice-di-comportamento

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 23 del 25/05/2016 pag. 1/12

Regione del Veneto

Contratto per l'affidamento del Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

CIG: 6607914F1F

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila____, il giorno _____ del mese di _____ in Venezia, presso gli uffici _____, siti in _____

avanti a me, _____ dott. _____, Ufficiale Rogante della Regione del Veneto,

con sede in Venezia, sono comparsi personalmente i signori:

- _____ dott. _____, nat_ a _____ il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma, nella sua qualità di _____ e quindi, in nome e per conto della Regione del Veneto Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901 codice fiscale 80007580279, a tal fine autorizzato ai sensi della deliberazione n _____ in data __ ____ 2012 della Giunta Regionale del Veneto, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera " ", dispensato dalle parti dal darne lettura

- ____ ____, nat_ a _____ (___) il __ _____ _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Società _____ con sede in ____, Via _____, __, capitale sociale Euro _____ interamente versato, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della stessa, numero R.E.A. ____, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di _____, codice fiscale____ e partita I.V.A. _____, [*se ricorre il caso:* capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e dell'art. 48, commi 12 e 13 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (successivamente "Codice"), fra la succitata Impresa e la Società _____, con sede in ____, _____, numero R.E.A. _____, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Venezia, codice fiscale ____, Partita IVA _____, nonché per conto ed in rappresentanza del predetto Raggruppamento Temporaneo, quale di esso mandatario], giusta scrittura privata autenticata nelle firme in data __ __ __ dal notaio _____ di ____, Repertorio n. ___, ivi registrata in data _____ al n. __ Serie __, che in copia conforme al suo originale si allega al presente atto sotto la lettera " ".

Detti comparenti, della cui identità personale e qualifica sono certo e faccio personalmente fede io Ufficiale Rogante, a mezzo del presente atto, la cui integrale compilazione viene da me Ufficiale rogante personalmente diretta

p r e m e t t o n o

- con la succitata deliberazione n. 253 del 08/03/2016 la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato l'indizione di una gara per l'aggiudicazione del servizio di Valutazione Strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

- il succitato servizio è stato aggiudicato all'impresa " _____" con sede in _____, Via _____, __, che ha offerto sull'importo a base d'asta di Euro _____ la somma netta di Euro ____,00 come più precisamente si evince dal verbale a miei rogiti Rep. n. _____ in data __ _____ ____ registrato a Venezia il __ _____ ____ al n. ___ Serie Atti Pubblici e dai decreti del _____ n. __ del __ _____ ____ e n. __ del __ _____ ____, che in copia conforme ai loro originali si allegano al presente atto sotto le lettere " " e " ", dispensato dalla parti dal darne lettura.

Tutto ciò premesso e confermato e che si intende formi parte integrante e sostanziale del presente atto, ora i comparenti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1
Oggetto del Contratto

La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, affida all'impresa _____, con sede in ____ , [capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, (nel prosieguo denominato semplicemente Impresa) costituitosi ai sensi dell'art. 48, commi 12 e 13 del Codice, fra la succitata impresa e la Società ____, con sede in _____,] che come sopra rappresentata accetta, il servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (di seguito POR FSE 2014-2020), in coerenza con il "Piano di valutazione", adottato ai sensi dell'art. 56, 1 del Regolamento (UE) 1303/2013 e approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 con apposita procedura scritta e secondo le modalità, i termini e le condizioni di seguito indicate e che dovrà essere realizzato in perfetta conformità all'Offerta Economica in data ___ _____ ____ e all'Offerta Tecnica in data __ _____ ____ che, in copia conforme ai loro originali, dispensato dalle parti dal darne lettura, si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere " " e " " perché ne facciano parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Importo del Contratto e finanziamento

La Regione del Veneto, per i servizi di cui al precedente art. 1, corrisponderà all'Impresa il corrispettivo di Euro _____ (_____ virgola __) IVA esclusa, attingendo ai finanziamenti della Programmazione dell'Unione Europea del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020.

Art. 3

Durata e luogo di esecuzione del servizio

Il presente Contratto decorre dalla data di stipulazione e si concluderà alla data del 31.12.2022.

L'Amministrazione ha facoltà di prorogare la durata del Contratto esclusivamente per il tempo necessario per ottenere integrazioni ai rapporti conclusivi e/o per il recepimento di osservazioni da parte del Comitato di Sorveglianza o della Commissione Europea, senza oneri aggiuntivi per la stessa.

Le prestazioni contrattuali saranno eseguite principalmente presso la sede dell'Aggiudicatario, fatta salva la possibilità della presenza del personale dedicato al servizio, per specifiche esigenze, presso le sedi della Regione del Veneto e presso le sedi che ospitano riunioni ed incontri.

Art. 4

Cauzione definitiva

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del presente Contratto, l'Impresa presenta una cauzione definitiva a favore della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 103 del Codice, per l'importo di Euro ___.___,00, mediante _____ n. _____ emessa in data __ _____ ____ da _____ _____ ____, con sede in _____ Via _____ n. ___ Agenzia di _____, capitale sociale Euro ___.___.000,00, numero d'iscrizione al registro delle imprese di ___ e codice fiscale ____, autenticata nelle firma in data __ _____ ____ dal Notaio ____ ____ di ____, suo Rep. n. _____.La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dall'esecuzione del Contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 c.c.. La cauzione garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali nei confronti dell'Amministrazione e pertanto l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione prestata per l'applicazione delle penali.

La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto.

Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

Art. 5

Modalità di effettuazione dei pagamenti

Il corrispettivo è determinato, per ogni servizio, sulla base degli output prodotti e dell'impegno lavorativo in termini di giornate/uomo valorizzate per il prezzo unitario offerto.

Il corrispettivo sarà pagato mediante 7 rate annuali posticipate, a fronte della consegna, entro il 31 gennaio di ogni anno, della seguente documentazione:

- relazione descrittiva dell'attività svolta nel periodo;

- riepilogo dei prodotti/documenti inviati;
- riepilogo delle giornate uomo dedicate, distintamente per prodotto e per professionalità, valorizzate per i prezzi unitari offerti;
- copia dei timesheets individuali mensili (da cui si possa chiaramente evincere il tempo di lavoro effettivamente dedicato alla singola attività) datati e sottoscritti dall'interessato e vistati dal Capo progetto;
- schema di fattura.

La verifica sui prodotti e sulla documentazione sarà svolta dall'Amministrazione secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di Fondo Sociale Europeo e di acquisizione di beni e servizi.

La liquidazione degli importi suindicati avverrà entro i 30 giorni successivi al ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica da parte dell'Amministrazione della conformità delle attività e servizi prestati e dei relativi prodotti; tale verifica dovrà concludersi entro 40 giorni dalla presentazione della documentazione prevista.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, DM 03.04.2013, n. 55, DL 24.04.2014, n. 66, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato DM n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: 7PARQ9.

Le fatture dovranno riportare:

- l'annotazione "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015) in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario;
- gli estremi della nota con cui sono stati comunicati gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale (art. 56, comma 7, D.Lgs 118/2011);
- il riferimento al cofinanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo – Asse V Assistenza tecnica – POR FSE 2014/2020.
- Il Codice Identificativo della Gara:6607914F1F
- Il Codice Unico di Progetto:H11E16000360009

Inoltre, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 30, comma 5 del Codice, deve essere operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni.

Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del Contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per le svincolo.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione del Veneto, Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) Codice Fiscale 80007580279 .

[*in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese*: Fermo restando il pagamento, da parte della Regione,

dell'intero corrispettivo a favore della Capogruppo, ciascuna Impresa fatturerà la quota di corrispettivo di propria competenza direttamente alla stazione appaltante. Le fatture delle imprese mandanti dovranno essere vistate dalla Capogruppo, che dovrà altresì inviare alla stazione appaltante, a conferma dell'avvenuta ripartizione delle somme pagate, le quietanze rilasciate dalle imprese mandanti in originale.]

Art. 6

Obbligazioni a carico dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario si obbliga a sostenere gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei Servizi del Contratto, nonché ad ogni attività che si renda necessaria e/o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'Aggiudicatario garantisce che l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto avvenga a regola d'arte, nel rispetto di quanto prescritto:

- delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione del Veneto da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
- delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica.

Qualora le prestazioni dovessero essere eseguite presso i locali dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario adempierà alle proprie obbligazioni secondo modalità e tempi definiti con l'Amministrazione e senza interferire con l'attività lavorativa in corso presso i locali della stessa.

L'Aggiudicatario si obbliga a consentire all'amministrazione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato Tecnico e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Art. 7

Consegna dei prodotti e relativa verifica

L'Aggiudicatario dovrà presentare ogni singolo prodotto previsto dai "Piani annuali di valutazione" nonché ogni altra documentazione dimostrativa dell'attività svolta entro le scadenze previste nel Piano stesso e secondo le seguenti modalità:

- originale inviato, con relativa nota di trasmissione, a mezzo di posta elettronica certificata, facente fede dell'effettivo adempimento e del rispetto dei termini;
- n. 1 copia stampata e sottoscritta in originale dal Capo progetto
- n. 1 copia su supporto digitale non modificabile (file pdf non protetto).

Ai fini del pagamento del corrispettivo, l'Aggiudicatario dovrà, entro il 31 gennaio di ogni anno, presentare la seguente documentazione:

- relazione descrittiva dell'attività svolta nel periodo;
- riepilogo dei prodotti/documenti inviati;

- riepilogo delle giornate uomo dedicate, distintamente per prodotto e per professionalità, valorizzate per i prezzi unitari offerti;
- copia dei timesheets individuali mensili (da cui si possa chiaramente evincere il tempo di lavoro effettivamente dedicato alla singola attività) datati e sottoscritti dall'interessato e vistati dal Capo progetto;
- schema di fattura.

La verifica sui prodotti e sulla documentazione sarà svolta dall'Amministrazione secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di Fondo Sociale Europeo e di acquisizione di beni e servizi.

Art. 8

Inadempienze e risoluzione

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato.

Qualora si verifichi una delle situazioni di seguito elencate, la Regione, previa contestazione degli addebiti all'appaltatore, ha facoltà di risolvere il Contratto d'appalto per inadempimento ex art. 1456 del Codice Civile, con incameramento del deposito cauzionale ed il risarcimento di ogni ulteriore danno e spesa:

a) qualora siano già state applicate n. 3 penali;

b) applicazione di penali per un importo complessivo superiore alla misura del 10% (dieci per cento) del valore del Contratto*;*

c) in caso di ritardi superiori a n. 30 giorni;

d) danno all'immagine della Regione del Veneto;

e) violazione degli obblighi previsti dalla Legge n. 136/2010 in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari;

f) violazione del Protocollo di Legalità in materia di contratti pubblici regionali;

g) violazione del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;

h) violazione degli adempimenti previsti in caso di subappalto;

i) violazione dei diritti di brevetto, d'autore ed in genere di privativa altrui.

Resta inteso che l'Amministrazione si riserva di segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del Contratto, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'Aggiudicatario, ai sensi dell'art 80, comma 5 del Codice..

Il provvedimento di risoluzione del Contratto sarà oggetto di notifica all'impresa secondo le vigenti disposizioni di legge.

La risoluzione comporterà, come conseguenza, l'incameramento da parte della Regione, a titolo di penale, della cauzione, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti alla esecuzione. Con la risoluzione del Contratto sorgerà, in capo alla Regione, il diritto di affidare a terzi la prestazione o la parte rimanente di essa, in danno all'impresa inadempiente. All'impresa inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dalla Regione rispetto a quelle previste dal Contratto. Nel caso di minori spese, nulla competerà

all'impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esimerà l'impresa inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa potrà incorrere per legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del Contratto.

Art. 9

Personale adibito al servizio

Affinché l'attività di valutazione richiesta sia eseguita nei tempi e nei modi prestabiliti, il soggetto aggiudicatario mette in campo adeguate risorse organizzative, tecniche e professionali. Con specifico riferimento a queste ultime dovrà essere costituito un apposito gruppo di lavoro composto da professionalità aventi i requisiti di cui all'art. 6 del Capitolato Tecnico. In sede di offerta, per ciascun componente del gruppo di lavoro essere sono stati elencati i titoli professionali posseduti, le esperienze professionali pertinenti, le specifiche competenze, il ruolo e le responsabilità assunte nell'esecuzione del servizio. Per ciascun componente del gruppo di lavoro proposto è stato presentato il curriculum in formato europeo, da cui sia possibile evincere e confermare quanto dichiarato in sede di offerta. Il gruppo di lavoro è composto da un numero adeguato di risorse aventi le professionalità e le competenze indicate all'art. 6 del Capitolato Tecnico. Nella composizione del gruppo sono rispettati il principio della parità di genere ed il principio di non discriminazione. L'eventuale sostituzione di componenti del gruppo di lavoro, previa richiesta motivata, inoltrata all'Amministrazione, è ammessa solo se i sostituti presentano un curriculum analogo o più qualificato rispetto a quello delle professionalità sostituite. Inoltre, il soggetto Aggiudicatario dovrà assicurare con oneri a proprio carico, la mobilità dei componenti del gruppo di lavoro presso le sedi Istituzionali a livello regionale, nazionale ed europeo.

Il gruppo di lavoro indicato dall'impresa per l'esecuzione del servizio in sede di offerta non potrà essere modificato senza il preventivo consenso della Regione.

Qualora, in corso d'opera, l'impresa dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, la stessa dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione alla Regione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta. I nuovi componenti del gruppo di lavoro dovranno possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite da comprovare attraverso la presentazione di idonea documentazione.

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. L'Impresa si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente Contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni. L'Impresa si impegna, altresì, a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la

loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Impresa anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.

Art. 10

Variazione del servizio e recesso

La Regione si riserva di apportare all'offerta tecnica le variazioni e le sospensioni che riterrà più opportune in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione. Eventuali modifiche dei costi, negative o positive, ma comunque nel limite della spesa autorizzata, conseguenti alle variazioni apportate saranno determinate sulla base dei costi elementari contenuti nell'offerta.

E' facoltà dell'Amministrazione recedere dal Contratto di appalto ex art. 1373 del Codice Civile, anche se è già iniziata la prestazione del servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore di apposita comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata, la quale dovrà pervenire almeno un mese prima della data del recesso, in tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare all'appaltatore unicamente le prestazioni già correttamente eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso. A tal fine l'Aggiudicatario rinuncia espressamente a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice civile.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, l'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal Contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto Contratto siano migliorativi rispetto a quelli del Contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Art. 11

Subappalto

[*Nel caso di assenza di subappalti:* L'impresa dichiara che non intende far ricorso al subappalto.]

[*Nel caso di previsione di subappalti:* L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, nella misura e per i servizi o quote di servizi indicati all'atto dell'offerta, purché:

- tale facoltà sia prevista espressamente nel bando di gara anche limitatamente a singole prestazioni;
- all'atto dell'offerta abbiano indicato i servizi o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare;
- il concorrente dimostri l'assenza in capo alla terna dei subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.

L'affidamento in subappalto è integralmente disciplinato dall'art. 105 del Codice.

.

Art. 12

Informativa ex Art. 13 D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003 il Titolare del trattamento dati personali è la Giunta Regione del Veneto nella persona del suo legale rappresentante.

Responsabile del trattamento interno dei dati è il Direttore del Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro.

I dati richiesti sono utilizzati esclusivamente a fini concorsuali e contrattuali.

L'impresa, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/03, dà il proprio assenso alla trattazione dei dati con i sistemi elettronici o manuali in modo da garantirne comunque la sicurezza e la riservatezza. E' fatto assoluto divieto all'impresa di divulgare a terzi informazioni, dati, notizie o documenti di cui venisse a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio, o comunque in relazione ad esso.

Art. 13

Responsabilità civile

Con la stipula del Contratto, l'Aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni cagionati dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili all'Aggiudicatario stesso, anche se eseguite da parte di terzi, eventualmente subiti da parte di persone o beni.

L'Aggiudicatario si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Art. 14

Foro competente

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'Aggiudicatario e l'Amministrazione, in relazione alla validità, interpretazione ed esecuzione del Contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Art. 15

Responsabile unico del procedimento e Direttore dell'esecuzione del Contratto

Per l'esecuzione del servizio di cui al presente Contratto sono individuati:

- quale responsabile unico del procedimento, il _____ pro-tempore del _____, Sig. _____ dr. _____
- quale direttore dell'esecuzione, il Responsabile pro-tempore del _____, Sig. _____ dr _____.

Art. 16

Tracciabilità dei flussi finanziari

L'impresa dichiara di conoscere e di assumersi tutti gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all' art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., anche nei confronti di eventuali subappaltatori e si impegna a:

- comunicare il numero di conto corrente dedicato, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare, nonché le eventuali modifiche;
- comunicare alla Regione del Veneto le variazioni al conto corrente sopra menzionato, ovvero l'accensione di nuovi conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, all'appalto, nonché le variazioni inerenti le persone delegate ad operare sul conto corrente;
- apporre, negli strumenti finanziari utilizzati per le transazioni, il Codice Identificativo di Gara (CIG) ed il Codice Unico Progetto (CUP);
- ad inserire apposita clausola in tema di obblighi di tracciabilità finanziaria nei contratti con i propri contraenti, di cui, su richiesta, fornirà copia alla stazione appaltante;

[*in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese*: L'Impresa mandataria si impegna a rispettare le norme sulla tracciabilità anche nei pagamenti effettuati a favore delle imprese mandanti.]

L'Impresa si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio del Governo territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Con riferimento a quanto disposto dall'articolo 3, comma 9 bis della Legge 136/2010, rimane stabilito che tutti i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi al presente Contratto rintracciabili) presso Banca _____, sul conto corrente Codice IBAN _____, il cui mancato utilizzo determinerà la risoluzione di diritto del presente Contratto.

Art. 17

Spese contrattuali

Tutti gli oneri fiscali riguardanti il servizio oggetto del presente Contratto rimangono a carico dell'impresa, così pure le spese inerenti imposte di bollo e di registrazione del presente atto. Le Parti dichiarano che il presente Contratto è assoggettato a IVA, per cui chiedono la registrazione con applicazione dell'imposta in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del DPR n. 131 del 1986.

Art. 18

Oneri per la sicurezza

In relazione a quanto previsto del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e della Determinazione n. 3 in data 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture le Parti dichiarano che il servizio oggetto del presente Contratto non è soggetto ad interferenze e che, pertanto,non è necessario allegare il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi per le interferenze) ed i costi

della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 95, comma 10, l'Aggiudicatario dichiara che gli oneri di sicurezza da rischio specifico o aziendali riferibili all'esecuzione dell'appalto son pari ad €_____, per i quali produrrà idonea documentazione di spesa.

Il signor _____ dott. _____ dichiara, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 e seguenti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che la Regione del Veneto, nella procedura di aggiudicazione di questo appalto, ha rispettato tutte le prescrizioni previste dall'art. 26, comma 3 e 3 bis della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e che il servizio oggetto del presente Contratto non è presente nelle convenzioni Consip attive.

Art. 19

Protocollo di legalità e Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

L'Aggiudicatario si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavoro servizi e forniture approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 4 agosto 2015 e di accettarne incondizionatamente contenuto ed effetti.

L'impresa si impegna ad osservare ed a far osservare al proprio personale dipendente ed ai propri collaboratori norme contenute nel Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto approvato con DGR. n. 1266 del 3 luglio 2012.

[*se ricorre il caso:* Il presente Contratto è sottoposto a condizione risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 e ss. del D. Lgs. 159/2011, in quanto stipulato in pendenza del ricevimento delle informazioni di cui all'articolo 92, comma 3, del citato decreto.]

La stazione appaltante non autorizzerà subappalti a favore di imprese che hanno partecipato alle operazioni di selezione, ma che non sono risultate aggiudicatarie.

Art. 20

Divieto di cessione del Contratto

Salvo quanto previsto dall'articolo 106 del Codice, è fatto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità della cessione medesima, ai sensi dell'art. 105, comma 1 del Codice; in difetto di adempimento a detto obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto.

Art. 21

Brevetti industriali e diritto d'autore

L'Aggiudicatario assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui; l'Aggiudicatario, pertanto, si obbliga a manlevare l'Amministrazione, per quanto di propria competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.

Qualora venga promossa nei confronti dell'Amministrazione un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, l'Aggiudicatario assume a proprio carico tutti gli oneri

conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio. In questa ipotesi, l'Amministrazione è tenuta ad informare prontamente per iscritto l'Aggiudicatario delle suddette iniziative giudiziarie.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti dell'Amministrazione, quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi e/o le forniture erogati.

Art. 22

Il signor _____, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa, dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Stazione Appaltante che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della stessa, nell'ultimo triennio.

Art. 23

Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

(Codice interno: 323675)

COMUNE DI CASTELMASSA (ROVIGO)

Avviso alienazione lotti artigianali.

Il Comune di Castelmassa, Piazza V.Veneto, 1, aliena aree edificabili artigianali site in Castelmassa, Via Gavioli, mediante asta pubblica, ex artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 827/1924. Prezzo a base d'asta: Lotto B - Fg. 11 M.N. 314 - mq. 12.767 euro 140.437,00; Lotto C -Fg. 11 M.N. 319 - mq. 3.354 euro 36.894,00; Lotto B+C mq. 16.121,00 - euro 177.331,00.

Scadenza presentazione offerte: **ore 12,00 del 20.06.2016**.

Esperimento gara: ore 10,00 del giorno 21.06.2016 presso Comune di Castelmassa, Piazza V.Veneto, 1. Cauzione provvisoria: Lotto B euro 14.043,70; Lotto C euro 3.689,40 e-mail: protocollo@comune.Castelmassa.ro.it pec: comune.castelmassa@pec.it tel. 0425/846711.

Il Responsabile del Servizio geom. Stefano Manfredi

(Codice interno: 323640)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Estratto avviso di asta pubblica per la vendita ad unico e definitivo incanto, di immobili suddivisi in n. 11 lotti distinti.

L'Ipab di Vicenza, in esecuzione della deliberazione n. 54 del 17.05.2016 ha indetto un'asta pubblica per la vendita ad unico e definitivo incanto, di immobili suddivisi in n. 11 lotti distinti i cui dati catastali e relativi importi sono riportati nell'avviso integrale reperibile nel sito internet: www.ipab.vicenza.it (sezione: attività -affitto vendita immobili) e presso l'Ufficio Patrimonio dell'Ipab di Vicenza, tel. (0444/218825-874).

1) Modalità dell'asta pubblica

L'asta si terrà con le modalità di cui agli artt. n. 73 lett. c) e n. 76 del R.D. n. 827/1924 - metodo a offerte segrete.

2) Modalità di inoltro dell'offerta

L'offerta, unitamente alla documentazione indicata nell'avviso dovrà pervenire in busta chiusa **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 18 luglio 2016** con le modalità previste nell'avviso d'asta integrale. L'asta pubblica di vendita, si terrà il giorno 20 luglio 2016 alle ore 09.30 presso gli Uffici dell'Ipab di Vicenza, in Contrà San Pietro n. 60 Vicenza, alla presenza del Notaio Fabrizio Diliberto di Arzignano (VI).

Il Presidente dott. Lucio Turra

(Codice interno: 323448)

IPAB ISTITUZIONE DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (IRE), VENEZIA

Asta pubblica per la vendita di immobili.

L'I.R.E. indice per il giorno 14 luglio 2016, asta pubblica per la vendita degli immobili nel seguito indicati siti in Comune di Venezia, Spinea, Mogliano Veneto (TV) come descritti:

1) unità immobiliare in Venezia sestiere di Dorsoduro 2237 piano terra calle della Madonna censita all'ufficio del territorio al foglio 14 mappale 260 sub 5 categoria A5 (abitazione ultrapopolare) classe 3 vani 3,5 rendita Euro 221,61- prezzo a base d'asta Euro 68.750,00 (euro sessantottomila settecentocinquanta virgolazerozero)*;*

2) unità immobiliari site in Venezia Dorsoduro 299 fondamenta Soranzo o della Fornace piano terra, secondo e terzo, fg. 14 mappale 2249 sub. 33 categoria A3 cl. 5 vani 9,00 rendita 1.623,12 sup. catastale 203,00, mappale 2249 sub. 34 categoria A3 cl. 5 vani 8,00 rendita 1.442,77 sup. catastale 194,00; mappale 2249 sub. 30 categoria A3 cl. 2 vani 10,00 rendita 1.158,93 sup. catastale 180,00-prezzo complessivo a base d'asta Euro 2.721.000,00 (euro duemilioni settecentoventunomila virgolazerozero);

3) complesso immobiliare sito in Venezia Cannaregio 4755/A rio Terà Barba Frutariol e civ. 4749/B calle del Forno, piani terra, primo e secondo censite all'Ufficio del Territorio di Venezia al fg. 12 mappale 2875 sub. 3 categoria A2 cl. 4 vani 10 rendita Euro 2422,70 e mappale 2875 sub. 5 categoria A10 cl. 1 vani 5 rendita Euro 1652,66- prezzo a base d'asta complessivo di Euro 868.000,00 (euro ottocentosessantottomila virgolazerozero);

4) unità ristrutturata in Mestre (Ve) via Andrea Costa civico 73 piano terra e primo con scoperto censita all'ufficio del territorio al foglio 14 mappale 573 sub 6 cat. A3 (abitazione economica) classe 6 vani 6 rendita Euro 843,79- prezzo a base d'asta Euro 146.250,00 (euro cento quarantaseimila duecentocinquanta virgolazerozero);

5) unità ristrutturata in Mestre (Ve) via Andrea Costa 75 piano terra e primo censita all'ufficio del territorio al foglio 14 mappale 573 sub 7 cat. A3 (abitazione economica) classe 6 vani 5,50 rendita Euro 773,47- prezzo a base d'asta Euro131.250,00 (euro centotrentunomila duecentocinquanta virgolazerozero);

6) unità immobiliari da ristrutturare in Mestre (Ve) via Andrea Costa civico 77-79-81 piano terra e primo censite all'ufficio del territorio al foglio 14 mappale 573 sub 8 cat. A3 (abitazione economica) classe 6 vani 4,5 rendita Euro 632,84, sub 9 cat. A3 (abitazione economica) classe 6 vani 4,5 rendita Euro 632,84- sub 10 cat. A3 (abitazione economica) classe 6 vani 4,5 rendita Euro 632,84-prezzo a base d'asta complessivo Euro 166.875,00 (euro centosessantaseimila ottocento settantacinque virgolazerozero)*;*

7) unità immobiliare in Comune di Spinea (Ve) via Capitanio 19 piani terra e primo con scoperto mappale 30 sub.3, categoria A/3 cl. 1 vani 7 rendita 310,91 mq. 130 ca.- *prezzo a base d'asta Euro78.200,00* (euro sessantottomila duecento virgolazerozero);

8) fabbricati e terreni agricoli in via Marocchesa 20- 20/A in Comune di Comune di Mogliano Veneto (TV) censiti all'Ufficio del Territorio - N.C.T.- di Treviso Comune di Mogliano Veneto (TV) Ufficio del Territorio - N.C.T.- di Treviso

Fg.51 mappale 82,385,509,510,511 Totale Ha 0.96.65. RD 30,26 RA 16,83 Comune di Mogliano Veneto (TV) Ufficio del Territorio - N.C.E.U.- di Treviso *Fg. 14 mappale 510 sub.2 categ. A4 cl.1 p.t.1.2. cons. 15 sup.c. 354 rendita Euro 421,43,mappale 510 sub.3 categ. C6 cl.2 p.t. cons. 30 sup.c. 32 rendita Euro 55,00 mappale 510 sub.4 categ. C6 cl.1 p.t. cons. 99 sup.c. 100 rendita Euro 127,82,mappale 510 sub.5 categ. C6 cl.1 p.t.cons. 10 sup.c. 12 rendita Euro 12,91, mappale 510 sub.6 categ. C6 cl.2 p.t.. cons. 16 sup.c. 17 rendita Euro 29,33, mappale 510 sub.7 categ. C6 cl.1 p.t. cons. 124 sup.c. 126 rendita Euro 160,10, mappale 510 sub.8 categ. F2 cl./ p.t.1 cons. / sup.c. / rendita Euro /*-prezzo a base d'asta di Euro Euro 200.000,00 (euro duecentomila virgolazerozero).

Tutte le unita immobiliari in oggetto vengono vendute a corpo e non a misura, nello stato e grado in cui si trovano, libere da vincoli di locazione, con ogni annesso e pertinenza, diritto o ragione, servitù attive o passive, anche non apparenti e discontinue con garanzia di piena libertà da qualsiasi ipoteca. L'aggiudicatario sarà tenuto a versare all'Ente in aggiunta del prezzo di aggiudicazione le spese accessorie previste dal bando d'asta, prima della sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento della proprietà.

L'asta pubblica, in esecuzione della legge 17 luglio 1890 n. 6972, sarà tenuta con l'osservanza delle disposizioni di cui al R.D. 18.11.1923 n. 2440 e relativo regolamento n. 827 del 23.5.1924, con il metodo di cui all'art. 73 lett. a) e c) del citato R.D. come meglio specificato nei rispettivi bandi integrali d'asta.

Le offerte, unitamente alla documentazione di cui al bando integrale d'asta, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Ente (aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30), entro e non oltre le **ore 12.30 (ore dodici e minuti trenta) del giorno 13 luglio 2016**-.

Per informazioni e ritiro del bando integrale d'asta, rivolgersi agli uffici I.R.E. Area Patrimoniale Servizio Gestione- tel. 041.5217460-5217455. L'avviso è anche consultabile sul sito internet *www.irevenezia.it - link vendite immobili IRE*.

Venezia, 17 maggio 2016

Il Dirigente Area Patrimoniale ing. Giovanni Stigher

AVVISI

(Codice interno: 323842)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 19 del 30 maggio 2016. Proposte di candidatura per la sostituzione nella Commissione tecnica regionale - Lavori pubblici di n. 1 esperto di competenza del Consiglio regionale (art. 13, comma 1, lettera c) della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27).

IL PRESIDENTE

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 37 del 06/02/2016, con cui sono stati nominati n. 6 esperti in materia di lavori pubblici quali componenti della Commissione tecnica regionale -Lavori pubblici, come previsto dall'art. 13, comma 1, lettera c) della L.R. n. 27/2003;

Vista la nota n. 9515 del 12 aprile 2016 del Presidente del Consiglio regionale, con cui è stata comunicata la necessità di procedere alla sostituzione di un componente esperto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, della medesima L.R. n. 27/1997;

RILEVATO che l'art. 5, commi 2-3 della L.R. n. 27/1997, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi, nonché per sostituzioni che si rendessero necessarie nel corso dell'anno, anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali: 22 luglio 1997, n. 27; 7 novembre 2003, n. 27.

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di n. 1 esperto in materia di lavori pubblici quale componente della Commissione tecnica regionale - Lavori pubblici, come previsto dall'art. 13, comma 1, lettera c) della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, **e cioè entro il 3 luglio 2016**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;

7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1271.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di un esperto in materia di lavori pubblici della Commissione tecnica regionale – Lavori pubblici.
Art. 13, comma 1, lettera c) della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…… nato/a a ……..……..…… il …..…....…,
residente a …..……..……..……..…… in via/piazza ……..……..…… n. ….....…....
recapito telefonico ……..…… mail ……..…

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, di un esperto in materia di lavori pubblici della Commissione tecnica regionale – Lavori pubblici.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica ……;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……;
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L.R. n. 27/1997.*

(Codice interno: 323843)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 20 del 30 maggio 2016. Proposte di candidatura per la designazione della /del Consigliera/e Regionale di Parità supplente (D.Lgs. n. 198/2006, art. 12).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, che prevede che *le consigliere e i consiglieri di parità regionali,[...], effettivi e supplenti, sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su designazione delle regioni, [...], sulla base dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa*;

VISTO che con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 settembre 2012 è stata nominata la Consigliera di Parità supplente della Regione Veneto, il cui mandato, ai sensi dell'art. 14 del succitato decreto legislativo, ha una durata di quattro anni;

VISTO il proprio Avviso n. 59 del 22 settembre 2015, pubblicato nel BUR n. 91 del 25 settembre 2015, con il quale è stato reso noto, come previsto dalla L.R. n. 27/1997, art. 5, che la nomina della/del Consigliera/e di Parità supplente è di competenza del Consiglio Regionale;

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

VISTA la L.R. 27 luglio 1997, n. 27.

RENDE NOTO

1. che il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di una Consigliera o un Consigliere di Parità regionale supplente;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro il quale deve essere effettuata la designazione, **e cioè entro il 25 luglio 2016**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 27/1997;
3. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5bis, della L.R. 27/1997;
4. che i candidati devono possedere i requisiti previsti dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006, di seguito elencati:

- specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile,
- specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di normative sulla parità e pari opportunità,
- specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di mercato del lavoro.

I suddetti requisiti devono essere comprovati da idonea documentazione e devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande;

5. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

- inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
- inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
- inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

6. che, relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

7. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
8. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali - tel. 041.270.1393 - fax 041.270.1271.

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a Consigliera/e regionale di Parità supplente - D.Lgs. n. 198/2006, art. 12.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…… nato/a a ……..……..…… il …..…....…,
residente a …..……..……..…… in via/piazza ……..……..…… n. ….....…....
recapito telefonico ……..…….

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, a Consigliera/e regionale di Parità supplente.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica ……;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……;
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

(Codice interno: 323358)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Settore Genio Civile di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 197447 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Azienda Agricola Castegnaro Paolo e Figli sas Prat. n.1879/AG.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 31.08.2015 della Ditta Azienda Agricola Castegnaro Paolo e Figli sas con sede in LONIGO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00950 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Fattorelle nel Comune di LONIGO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 09.05.2016 n. 1337/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 31.06.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di LONIGO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di LONIGO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 19.05.2016

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323357)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Frigotto Luigi di terebrazione pozzo in comune di Sant'Urbano ad uso irriguo.

La ditta Frigotto Luigi, con sede in Montecchia di Crosara (Vr), via Adige 20, ha presentato domanda in data 16.06.2015, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica da un pozzo, localizzato al foglio 25, mappale 136, in Comune di Sant'Urbano, per una portata media di 1,33 l/s, per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivate opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione (*corso Milano 20 - Padova*), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Prat. 15/058

Il Direttore Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 323723)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto - Sezione di Venezia. T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta Trevisan s.r.l. per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo aree verdi (assimilato igenico) in Comune di Strà località Via Chiesa Fg. 4 Mappali 206. da moduli medi 0,0022 (0.22 l/s) a moduli massimi 0,032 (3,2 l/s). Pratica n° PDPZa03546.

La Ditta **TREVISAN s.r.l.** con sede Legale in Via Albertooniera n. 42 del Comune di Rovolon C.A.P. 35030 (PD), ha presentato domanda in data 15/01/2016 ns. protocollo n. 14899, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea (pozzo), da medi moduli 0,0022 (l/s 0,22) a massima moduli 0,032 (l/s 3,2) d'acqua ad uso irriguo/potabile sito nel Fg. 4 Mapp.li 206. del Comune di Strà.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO con sede in San Marco, 548, Piscina San Zulian - 30100 - Venezia.

Data.02/02/2016

Il Direttore Dott. ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 323753)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto - Sezione di Venezia. T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta Mazarack di Conte Denis & C. s.n.c. per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Caorle Località Brussa Fg. 36 Mappali 61. da moduli medi 0,0014 (0.14 l/s) a moduli massimi 0,03 (3,0l/s). Pratica n. PDPZa03544.

La Ditta **MAZARACK DI CONTE DENIS & C. s.n.c.** con sede Legale in Via Strada Brussa n. 51 del Comune di Caorle Loc. Brussa C.A.P. 30021 (VE), ha presentato domanda in data 24/11/2015 ns. protocollo n. 478272, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea (pozzo), da medi moduli 0,0014 (l/s 0,14) a massima moduli 0,03 (l/s 3,0) d'acqua ad uso irriguo/potabile sito nel Fg. 36 Mapp.li 61. del Comune di Caorle.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO con sede in San Marco, 548, Piscina San Zulian - 30100 - Venezia.

Data.26/01/2016

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 323784)

REGIONE DEL VENETO

Sezione edilizia abitativa. Nomina dei Revisori Unici dei Conti delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) del Veneto. L. R. n. 10/1995, art. 12.

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO LL.PP., SICUREZZA URBANA,
POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.

VISTO che l'art. 12 della L.R. 9 marzo 1995, n. 10 e s.m.i. prevede che il revisore unico dei conti di ciascuna ATER è nominato dalla Giunta regionale mediante estrazione a sorte tra gli iscritti negli appositi elenchi istituiti presso le Aziende stesse;

VISTA la DGR n. 1536 del 3 novembre 2015 che al punto 8 dell'Allegato A stabilisce che le operazioni di estrazione sono effettuate in seduta pubblica, mediate utilizzo di procedura informatica, da una Commissione composta dai Direttori di Dipartimento e di Sezione competenti in materia di Edilizia abitativa, nonché dal Direttore della Sezione Servizi informativi;

Si rende necessario ripetere l'estrazione a sorte per il 2° supplente del revisore unico dei conti dell'ATER di Belluno, giacché nessuno dei soggetti estratti nella seduta pubblica del 14 aprile 2016 ha accettato la nomina;

RENDE NOTO CHE

L'estrazione si terrà in seduta pubblica il giorno 14 giugno 2016 alle ore 15.00 presso la Regione del Veneto, Sala CTR - Palazzo Linetti - Calle Priuli, Venezia.

Eventuali informazioni possono essere richieste alla segreteria della Sezione Edilizia Abitativa, tel. 041/2792401-2402.

Ing. Giuseppe Fasiol

(Codice interno: 323256)

COMUNE DI SAN VENDEMIANO (TREVISO)

Avviso di avvenuta approvazione del "piano regolatore comunale - variante n. 3 al piano degli interventi" controdeduzioni alle osservazioni e approvazione. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30 aprile 2016.

Si avvisa che, con Deliberazione n. 10 del 30.04.2016, è stata approvata la Variante n. 3 al Piano degli Interventi.

Gli elaborati della Variante sono depositati presso il Servizio Urbanistica nella sede comunale in Via Alcide de Gasperi, 55 San Vendemiano. la Variante n. 3 al Piano degli Interventi diverrà efficace 15 gg dopo la pubblicazione al'Albo Pretorio comuale.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica - Geom. Alessandro Tonon

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 323628)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto di determinazione delle indennità definitive

Decreto di dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA.

Commissario Delegato - Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Decreta:

Art. 1) L'ammontare delle indennità di asservimento per i terreni sotto indicati è determinato così come riportato nell'allegato denominato sub lettera " A," che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) E' autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 3) Per l'esecuzione dei decreti sotto richiamati, la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", concessionaria e delegata, provvederà mediante notifica degli stessi alle ditte interessate e ai beneficiari degli espropri ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 4) E' autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con i decreti sotto richiamati presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, qualora vi siano le condizioni di cui al 12° comma dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Art. 5) Omissis.

Art. 6) I seguenti decreti potranno essere impugnati dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica dei sotto indicati provvedimenti. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A:

Decreto n. 30 del 25.01.2016 - Comune di Bassano del Grappa - C.t. numero piano 143 - foglio 14 mappale 135 superficie da asservire mq. 95 in ditta Bizzotto Talia - Indennità di asservimento 4.591,01 Euro.

Decreto n. 31 del 25.01.2016 - Comune di Bassano del Grappa - C.t. numero piano 144 - foglio 14 mappali 490-435 superficie da asservire mq. 10 mq. in ditta Ferraro Teresa, Gastaldello Katia Sabrina e Gastaldello Mariella - Indennità di asservimento 158,23 Euro.

Decreto n. 32 del 25.01.2016 - Comune di Rosà - C.t. numero piano 56 - foglio 9 mappali 1202 e 19 superficie da asservire mq. 130 in ditta Zilio Giovanni - Indennità di espropriazione 1.543,61 Euro.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 323627)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto di determinazione delle indennità definitive

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione di immobili necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA.

Commissario Delegato - Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Decreta:

Art. 1) L'ammontare delle indennità di espropriazione per i terreni sotto indicati è determinato così come riportato nell'allegato denominato sub lettera " A," che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) E' autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 3) Per l'esecuzione dei decreti sotto richiamati, la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", concessionaria e delegata, provvederà mediante notifica degli stessi alle ditte interessate e ai beneficiari degli espropri ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 4) E' autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con i decreti sotto richiamati presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, qualora vi siano le condizioni di cui al 12° comma dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Art. 5) Omissis.

Art. 6) I seguenti decreti potranno essere impugnati dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica dei sotto indicati provvedimenti. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A:

Decreto n. 90 del 12.05.2016 - Comune di Breganze - C.t. numero piano 196-70 - foglio 11 mappali 241, 402 e 506 superficie da espropriare mq. 2748 in ditta Viero Rosetta,, Viero Claudia, Viero Gabriella e Viero Liliana - Indennità di asservimento 171.325,43 Euro.

Decreto n. 91 del 25.01.2016 - Comune di Breganze - C.t. numero piano 196A - foglio 11 mappale 241 superficie da espropriare mq. 85 in ditta Viero Rosetta e Brian Francesco - Indennità di asservimento 226.486,29 Euro.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 323629)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto di determinazione delle indennità definitive

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato. Interferenza T. 23-309 n. 13 (SIS2CAT0976D) - TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. - D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.. Provvedimento necessario a disporre l'asservimento degli immobili per la risoluzione delle interferenze TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. ed in particolare a correggere un errore materiale riportato nell'allegato al proprio precedente decreto n. 29/2016.

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA.

Commissario Delegato - Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Decreta:

Art. 1) E' apportata la correzione al Decreto e all'allegato "A" del proprio decreto n. 29 del 25/01/2016 "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta. Lotto 2 Tratta "C". Decreto di determinazione dell'indennità di asservimento per i terreni in Comune di Rosà (VI) relativi alla ditta La Dolfina Società Agricola S.r.l., Interferenza T. 23-309 n. 13 (SIS 2CAT0976D) - TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. così come riportato nell'allegato "A", che costituisce parte integrante al presente atto.

Art. 2) Per l'esecuzione dei decreti sotto richiamati, la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", concessionaria e delegata, provvederà mediante notifica dello stesso alla ditta interessata e al beneficiario dell'esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3) Omissis.

Art. 4) Il seguente decreto potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del sotto indicato provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A:

Decreto n. 89 del 12.05.2016 - Comune di Rosà - C.t. numero piano 45 - foglio 9 mappali 1345 e 1343 superficie da asservire mq. 105 in ditta La Dolfina Società Agricola S.r.l. - Indennità di asservimento 3.387, 52 Euro.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 321212)

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)

Estratto decreto di esproprio n. 4 del 16 maggio 2016

Estratto di decreto a favore del Comune di Mogliano Veneto. Procedura espropriativa per la realizzazione delle Opere di urbanizzazione fuori ambito relative all'Accordo di Programma di cui all'intervento residenziale C2/9. (collegamento della viabilità tra via Roma e la S.P. n. 64). Decreto di esproprio artt. 22 e 23 D.P.R. n.327/2001.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Mogliano Veneto, per l'intervento denominato "realizzazione delle Opere di urbanizzazione fuori ambito relative all'Accordo di Programma di cui all'intervento residenziale C2/9. (collegamento della viabilità tra via Roma e la S.P. n. 64)", con proprio decreto n. 4 del 16/05/2016, ha espropriato a proprio favore i seguenti immobili di proprietà delle ditte in corrispondenza degli stessi indicate e con le indennità di esproprio sotto riportate:

COMUNE CENSUARIO DI Mogliano Veneto 01) Intestazione: MARTINI AGOSTINO nato a Treviso (TV) il 28/08/1959 Cod. Fisc. MRTGTN59M28L407Y - proprietà per 1/6; MARTINI PAOLA nata a Treviso(TV)il 05/02/1967 Cod. Fisc. MRTPLA67B45L407O - proprietà per 1/6; ZANATTA ANGELINA nata a Mogliano Veneto (TV) il 13/05/1937 Cod. Fisc. ZNTNLN37E53F269W - proprietà per 4/6; particella:Catasto Terreni: Foglio 31 Mappale n. 1352 di mq. 556 per un'indennità di Euro. 4.726,00 e Mappale 1353 incolto sterile di mq. 221 per unìindennità di Euro 1.878,50 per un totale di Euro. 6.604,50.

Coloro che dovessero avere qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto nel BUR Veneto. Decorso tale termine, le indennità restano fissate nelle sopraddette somme.

SETTORE 2 - SERVIZIO PATRIMONIO ESPROPRI - Il Dirigente arch. Salvina Sist

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 323774)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 13 del 10 maggio 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00. CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 24.084,17 alla ditta F.LLI DE PRA S.p.A.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 16 del 28/05/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 300.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;

VISTA la nota prot. n. 114377 del 23/03/2016 con la quale la Sezione Difesa del Suolo ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, alla ditta F.LLI DE PRA S.p.A. , delle fatture sotto elencate relative alla fornitura di conglomerato cementizio utilizzato nell'ambito dell'intervento in argomento:

NUMERO FATTURA	DATA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO
V1/3066	30/09/2015	Euro 6.431,12	Euro 1.414,85	Euro 7.845,97

V1/3658	31/10/2015	Euro 12.097,50	Euro 2.661,45	Euro 14.758,95
V1/4153	30/11/2015	Euro 1.212,50	Euro 266,75	Euro 1.479,25
	SOMMANO	Euro 19.741,12	Euro 4.343,05	Euro 24.084,17

CONSIDERATO che la Sezione Difesa del Suolo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione delle citate fatture per l'importo complessivo di Euro 24.084,17, a favore della ditta F.LLI DE PRA S.p.A., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e la conformità del materiale fornito con quanto indicato in ogni fattura;

VISTA la nota prot. n. 156826 del 21/04/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa; - Atteso che l'art. 4del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, la predetta Risoluzione ha precisato che dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta F.LLI DE PRA S.p.A. , Viale Cadore, n. 69, 32014 Ponte nelle Alpi (BL) C.F./P.IVA 00060010253, dell'imponibile, pari a complessivi Euro 19.741,12, delle suddette fatture relative alla fornitura di conglomerato cementizio utilizzato nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture e pari ad Euro 4.343,05;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma complessiva di Euro 24.084,17 , la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta F.LLI DE PRA S.p.A., Viale Cadore, n. 69, 32014 Ponte nelle Alpi (BL) C.F./P.IVA 00060010253, l'imponibile, pari a complessivi Euro 19.741,12, delle fatture sotto elencate relative alla fornitura di conglomerato cementizio utilizzato nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10:

NUMERO FATTURA	DATA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO
V1/3066	30/09/2015	Euro 6.431,12	Euro 1.414,85	Euro 7.845,97
V1/3658	31/10/2015	Euro 12.097,50	Euro 2.661,45	Euro 14.758,95
V1/4153	30/11/2015	Euro 1.212,50	Euro 266,75	Euro 1.479,25
	SOMMANO	Euro 19.741,12	Euro 4.343,05	Euro 24.084,17

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture e pari ad Euro 4.343,05;

4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 323775)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 14 del 10 maggio 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00. CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 4.650,79 alla ditta AVOSCAN AMEDEO & F.LLI S.r.l.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 16 del 28/05/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 300.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;

VISTA la nota prot. n. 114808 del 23/03/2016 con la quale la Sezione Difesa del Suolo ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, alla ditta AVOSCAN AMEDEO & F.LLI S.r.l. , delle fatture sotto elencate relative alla fornitura di materiale e attrezzatura da cantiere utilizzati nell'ambito dell'intervento in argomento:

NUMERO FATTURA	DATA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO
68PA	30/09/2015	412,38	90,72	503,10
73PA	05/10/2015	183,00	40,26	223,26
87PA	31/10/2015	1.716,12	377,55	2.093,67

105PA	31/12/2015	1.500,62	330,14	1.830,76
	SOMMANO	Euro 3.812,12	Euro 838,67	Euro 4.650,79

CONSIDERATO che la Sezione Difesa del Suolo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione delle citate fatture per l'importo complessivo di Euro 4.650,79, a favore della ditta AVOSCAN AMEDEO & F.LLI S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e la conformità del materiale fornito con quanto indicato in ogni fattura;

VISTA la nota prot. n. 156800 del 21/04/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa; - Atteso che l'art. 4del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, la predetta Risoluzione ha precisato che dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta AVOSCAN AMEDEO & F.LLI S.r.l. , via Vare, n. 43, frazione Avoscan, 32020 San Tomaso Agordino (BL) C.F./P.IVA 00126350255, dell'imponibile, pari a complessivi Euro 3.812,12, delle suddette fatture relative alla fornitura di materiale e attrezzatura da cantiere utilizzati nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture e pari ad Euro 838,67;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma complessiva di Euro 4.650,79 , la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta AVOSCAN AMEDEO & F.LLI S.r.l., via Vare, n. 43, frazione Avoscan, 32020 San Tomaso Agordino (BL) C.F./P.IVA 00126350255, l'imponibile, pari a complessivi Euro 3.812,12, delle fatture sotto elencate relative alla fornitura di materiale e attrezzatura da cantiere utilizzati nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10:

NUMERO FATTURA	DATA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO
68PA	30/09/2015	412,38	90,72	503,10
73PA	05/10/2015	183,00	40,26	223,26
87PA	31/10/2015	1.716,12	377,55	2.093,67
105PA	31/12/2015	1.500,62	330,14	1.830,76
	SOMMANO	Euro 3.812,12	Euro 838,67	Euro 4.650,79

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture e pari ad Euro 838,67;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 323776)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 15 del 10 maggio 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00 CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 4.950,92 alla ditta RENZO PATRON S.r.l.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 16 del 28/05/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 300.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;

VISTA la nota prot. n. 114816 del 23/03/2016 con la quale la Sezione Difesa del Suolo ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, alla ditta RENZO PATRON S.r.l. , delle fatture sotto elencate relative alla fornitura di rete elettrosaldata e ferri d'armo nell'ambito dell'intervento in argomento:

NUMERO FATTURA	DATA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO
26/4	18/09/2015	3.426,33	753,79	4.180,12
29/4	09/10/2015	631,80	139,00	770,80
	SOMMANO	Euro 4.058,13	Euro 892,79	Euro 4.950,92

CONSIDERATO che la Sezione Difesa del Suolo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione delle citate fatture per l'importo complessivo di Euro 4.950,92, a favore della ditta RENZO PATRON S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e la conformità del materiale fornito con quanto indicato in ogni fattura;

VISTA la nota prot. n. 156776 del 21/04/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa; - Atteso che l'art. 4del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, la predetta Risoluzione ha precisato che dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta RENZO PATRON S.r.l. , via Degli Agricoltori, n. 8, 32100 Belluno (BL) C.F./P.IVA 00132030255, dell'imponibile, pari a complessivi Euro 4.058,13, delle suddette fatture relative alla fornitura di rete elettrosaldata e ferri d'armo nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture e pari ad Euro 892,79;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma complessiva di Euro 4.950,92 , la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta RENZO PATRON S.r.l., via Degli Agricoltori, n. 8, 32100 Belluno (BL) C.F./P.IVA 00132030255, l'imponibile, pari a complessivi Euro 4.058,13, delle fatture sotto elencate relative alla fornitura di rete elettrosaldata e ferri d'armo nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10:

NUMERO FATTURA	DATA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO
26/4	18/09/2015	3.426,33	753,79	4.180,12
29/4	09/10/2015	631,80	139,00	770,80
	SOMMANO	Euro 4.058,13	Euro 892,79	Euro 4.950,92

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture e pari ad Euro 892,79;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 323777)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 16 del 10 maggio 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00. CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 3.843,00 alla ditta SIMION PIETRAMI S.n.c. di Simion Giacomo & Alberto.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 16 del 28/05/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 300.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;

VISTA la nota prot. n. 114849 del 23/03/2016 con la quale la Sezione Difesa del Suolo ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, alla ditta SIMION PIETRAMI S.n.c. di Simion Giacomo & Alberto, della fattura n. 23/PA del 09/11/2015 relativa alla fornitura di pietrame per coronamento nell'ambito dell'intervento in argomento;

CONSIDERATO che la Sezione Difesa del Suolo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della citata fattura per l'importo complessivo di Euro 3.843,00, a favore della ditta SIMION PIETRAMI S.n.c. di Simion Giacomo & Alberto, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e la conformità del materiale fornito con quanto indicato in fattura;

VISTA la nota prot. n. 156663 del 21/04/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa; - Atteso che l'art. 4del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, la predetta Risoluzione ha precisato che dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta SIMION PIETRAMI S.n.c. di Simion Giacomo & Alberto , via Melai, n. 20, 38050 Mezzano (TN) C.F./P.IVA 01504710227, dell'imponibile, pari a Euro 3.150,00, della suddetta fattura relativa alla fornitura di pietrame per coronamento utilizzato nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 693,00;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma complessiva di Euro 3.843,00 , la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta SIMION PIETRAMI S.n.c. di Simion Giacomo & Alberto, via Melai, n. 20, 38050 Mezzano (TN) C.F./P.IVA 01504710227, l'imponibile, pari ad Euro 3.150,00, della fattura n. 23/PA del 09/11/2015 relativa alla fornitura di pietrame per coronamento utilizzato nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 693,00;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 323778)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 17 del 10 maggio 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00. CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 4.501,80 alla ditta VEBRA S.r.l.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 16 del 28/05/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 300.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;

VISTA la nota prot. n. 114859 del 23/03/2016 con la quale la Sezione Difesa del Suolo ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, alla ditta VEBRA S.r.l. , delle fatture sotto elencate relative alla fornitura di pannelli d'armo utilizzati nell'ambito dell'intervento in argomento:

NUMERO FATTURA	DATA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO
4PA	07/10/2015	Euro 1.350,00	Euro 297,00	Euro 1.647,00
5PA	09/11/2015	Euro 1.980,00	Euro 435,60	Euro 2.415,60

6PA	17/11/2015	Euro 360,00	Euro 79,20	Euro 439,20
	SOMMANO	Euro 3.690,00	Euro 811,80	Euro 4.501,80

CONSIDERATO che la Sezione Difesa del Suolo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione delle citate fatture per l'importo complessivo di Euro 4.501,80, a favore della ditta VEBRA S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e la conformità del materiale fornito con quanto indicato in ogni fattura;

VISTA la nota prot. n. 156549 del 21/04/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa; - Atteso che l'art. 4del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, la predetta Risoluzione ha precisato che dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta VEBRA S.r.l. , via Cavassico Inferiore, n. 54, 32028 Trichiana (BL) C.F. / P.IVA 00221650252, dell'imponibile, pari a complessivi Euro 3.690,00, delle suddette fatture relative alla fornitura di pannelli d'armo utilizzati nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture e pari ad Euro 811,80;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma complessiva di Euro 4.501,80 , la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta VEBRA S.r.l., via Cavassico Inferiore, n. 54, 32028 Trichiana (BL) C.F. / P.IVA 00221650252, l'imponibile, pari a complessivi Euro 3.690,00, delle fatture sotto elencate relative alla fornitura di pannelli d'armo utilizzati nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10:

NUMERO FATTURA	DATA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO
4PA	07/10/2015	Euro 1.350,00	Euro 297,00	Euro 1.647,00
5PA	09/11/2015	Euro 1.980,00	Euro 435,60	Euro 2.415,60
6PA	17/11/2015	Euro 360,00	Euro 79,20	Euro 439,20
	SOMMANO	Euro 3.690,00	Euro 811,80	Euro 4.501,80

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture e pari ad Euro 811,80;

4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

(Codice interno: 323779)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 18 del 10 maggio 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00. CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 439,20 alla ditta LENA STEFANO S.n.c. di Lena Stefano & C.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 16 del 28/05/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 300.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;

VISTA la nota prot. n. 114867 del 23/03/2016 con la quale la Sezione Difesa del Suolo ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, alla ditta LENA STEFANO S.n.c. di Lena Stefano & C. , della fattura n. 37/PA del 30/09/2015 relativa alla fornitura di mezzi d'opera e trasporto materiali nell'ambito dell'intervento in argomento;

CONSIDERATO che la Sezione Difesa del Suolo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della citata fattura per l'importo complessivo di Euro 439,20, a favore della ditta LENA STEFANO S.n.c. di Lena Stefano & C., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e la conformità del materiale fornito con quanto indicato in fattura;

VISTA la nota prot. n. 156526 del 21/04/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa; - Atteso che l'art. 4del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, la predetta Risoluzione ha precisato che dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta LENA STEFANO S.n.c. di Lena Stefano & C. , via Cole, n. 7, 32027 Taibon Agordino (BL) C.F./P.IVA 00287770259, dell'imponibile, pari a Euro 360,00, della suddetta fattura relativa alla fornitura di mezzi d'opera e trasporto materiali nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 79,20;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma complessiva di Euro 439,20 , la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta LENA STEFANO S.n.c. di Lena Stefano & C., via Cole, n. 7, 32027 Taibon Agordino (BL) C.F./P.IVA 00287770259, l'imponibile, pari ad Euro 360,00, della fattura n. 37/PA del 30/09/2015 relativa alla fornitura di mezzi d'opera e trasporto materiali nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 79,20;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 323780)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 19 del 10 maggio 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00. CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 4.498,75 alla ditta CMI CENTRO MACCHINE INDUSTRIALI DI MANFROI GIUSEPPE & C. S.n.c.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 16 del 28/05/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 300.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;

VISTA la nota prot. n. 114876 del 23/03/2016 con la quale la Sezione Difesa del Suolo ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, alla ditta CMI CENTRO MACCHINE INDUSTRIALI DI MANFROI GIUSEPPE & C. S.n.c. , delle fatture sotto elencate relative alla fornitura di mezzi meccanici utilizzati nell'ambito dell'intervento in argomento:

NUMERO FATTURA	DATA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO
115PA	30/09/2015	Euro 1.540,00	Euro 338,80	Euro 1.878,80

149PA	30/10/2015	Euro 2.147,50	Euro 472,45	Euro 2.619,95
	SOMMANO	Euro 3.687,50	Euro 811,25	Euro 4.498,75

CONSIDERATO che la Sezione Difesa del Suolo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione delle citate fatture per l'importo complessivo di Euro 4.498,75, a favore della ditta CMI CENTRO MACCHINE INDUSTRIALI DI MANFROI GIUSEPPE & C. S.n.c., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e la conformità del materiale fornito con quanto indicato in ogni fattura;

VISTA la nota prot. n. 156637 del 21/04/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa; - Atteso che l'art. 4del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, la predetta Risoluzione ha precisato che dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta CMI CENTRO MACCHINE INDUSTRIALI DI MANFROI GIUSEPPE & C. S.n.c. , Zona Industriale Gresal, n. 2/B, 32036 Sedico (BL) C.F. / P.IVA 00828630251, dell'imponibile, pari a complessivi Euro 3.687,50, delle suddette fatture relative alla fornitura di mezzi meccanici utilizzati nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture e pari ad Euro 811,25;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma complessiva di Euro 4.498,75 , la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta CMI CENTRO MACCHINE INDUSTRIALI DI MANFROI GIUSEPPE & C. S.n.c., Zona Industriale Gresal, n. 2/B, 32036 Sedico (BL) C.F. / P.IVA 00828630251, l'imponibile, pari a complessivi Euro 3.687,50, delle fatture sotto elencate relative alla fornitura di mezzi meccanici utilizzati nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10:

NUMERO FATTURA	DATA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO
115PA	30/09/2015	Euro 1.540,00	Euro 338,80	Euro 1.878,80
149PA	30/10/2015	Euro 2.147,50	Euro 472,45	Euro 2.619,95
	SOMMANO	Euro 3.687,50	Euro 811,25	Euro 4.498,75

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture e pari ad Euro 811,25;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 323781)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 20 del 10 maggio 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO. Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL). Codice BL055A/10 - Importo progetto: Euro 300.000,00. CUP H93B12000390001. Liquidazione di Euro 1.231,90 alla ditta FOPPA GIOVANNI & C. S.n.c. di R. FOPPA.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 16 del 28/05/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 300.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;

VISTA la nota prot. n. 114891 del 23/03/2016 con la quale la Sezione Difesa del Suolo ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, alla ditta FOPPA GIOVANNI & C. S.n.c. di R. FOPPA , delle fatture sotto elencate relative alla fornitura di carburante nell'ambito dell'intervento in argomento:

NUMERO FATTURA	DATA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO
FATTPA 26_15	30/09/2015	Euro 606,56	Euro 133,44	Euro 740,00

FATTPA 35_15	31/10/2015	Euro 403,20	Euro 88,70	Euro 491,90
	SOMMANO	Euro 1.009,76	Euro 222,14	Euro 1.231,90

CONSIDERATO che la Sezione Difesa del Suolo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione delle citate fatture per l'importo complessivo di Euro 1.231,90, a favore della ditta FOPPA GIOVANNI & C. S.n.c. di R. FOPPA, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e la conformità del materiale fornito con quanto indicato in ogni fattura;

VISTA la nota prot. n. 156591 del 21/04/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa; - Atteso che l'art. 4del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, la predetta Risoluzione ha precisato che dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta FOPPA GIOVANNI & C. S.n.c. di R. FOPPA , via Brenta, n. 81, 32020 Livinallongo del Col di Lana (BL) C.F. / P.IVA 00792740250, dell'imponibile, pari a complessivi Euro 1.009,76, delle suddette fatture relative alla fornitura di carburante nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture e pari ad Euro 222,14;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma complessiva di Euro 1.231,90 , la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta FOPPA GIOVANNI & C. S.n.c. di R. FOPPA, via Brenta, n. 81, 32020 Livinallongo del Col di Lana (BL) C.F. / P.IVA 00792740250, l'imponibile, pari a complessivi Euro 1.009,76, delle fatture sotto elencate relative alla fornitura di carburante nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale" di Livinallongo del Col di Lana (BL), Codice BL055A/10:

NUMERO FATTURA	DATA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO
FATTPA 26_15	30/09/2015	Euro 606,56	Euro 133,44	Euro 740,00
FATTPA 35_15	31/10/2015	Euro 403,20	Euro 88,70	Euro 491,90
	SOMMANO	Euro 1.009,76	Euro 222,14	Euro 1.231,90

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture e pari ad Euro 222,14;

4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 323782)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 21 del 12 maggio 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO. Progetto "Interventi di consolidamento arginale e sistemazione delle aree golenali del fiume Monticano e affluenti in comuni vari"- Lavori complementari. Codice TV021A/10 - Importo progetto: Euro 1.000.000,00. CUP H39H11000800001, CIG 62921839AA. Liquidazione fattura di Euro 827,48, ditta CARRON CAV. ANGELO S.p.A., SALDO.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 18 del 03/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto di "Interventi di consolidamento arginale e sistemazione delle aree golenali del fiume Monticano e affluenti in comuni vari", Codice TV021A/10;

VISTA la nota n. 548630 del 23/12/2014 con la quale il Direttore della Sezione bacino idrografico Piave Livenza -Sezione di Treviso ha richiesto autorizzazione a procedere con la predisposizione di una perizia per lavori complementari;

VISTO il parere favorevole in linea tecnica, economica ed ambientale espresso dalla CTRD n. 73 del 21/04/2015;

RILEVATO che i lavori previsti, consistenti nel rialzo dell'argine destro del fiume Monticano in prossimità del centro abitato di Motta di Livenza, risultano necessari per la messa in sicurezza dell'abitato;

VISTA la nota n. 230645 del 04/06/2015 con la quale il Soggetto Attuatore ha autorizzato l'utilizzo del ribasso d'asta per il prosieguo degli interventi in oggetto;

VISTO il decreto n 242 del 11/06/2015 del Direttore della Sezione bacino idrografico Piave Livenza -Sezione di Treviso con il quale sono stati approvati i lavori complementari in oggetto pari ad Euro 169.205,69;

VISTO il decreto n. 79 del 17/02/2016 con il quale il Direttore Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso ha approvato gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori in oggetto.

VISTA la nota prot. n. 132308 del 05/04/2016 con la quale la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta CARRON CAV. ANGELO S.p.A., della fattura n. 12FE del 29/02/2016, relativa al saldo dei lavori complementari eseguiti nell'ambito dell'intervento in argomento;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 827,48, a favore della ditta CARRON CAV. ANGELO S.p.A., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 175793 del 05/05/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta CARRON CAV. ANGELO S.p.A. via Bosco, 14/1 - 31020 S. Zenone degli Ezzelini (TV) C.F./P.IVA 01835800267, dell'imponibile, pari ad Euro 678,26, della suddetta fattura relativa al saldo dei lavori complementari eseguiti nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di consolidamento arginale e sistemazione delle aree golenali del fiume Monticano e affluenti in comuni vari", Codice TV021A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 149,22;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma di Euro 827,48, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta CARRON CAV. ANGELO S.p.A., via Bosco, 14/1 - 31020 S. Zenone degli Ezzelini (TV) C.F./P.IVA 01835800267, l'imponibile, pari ad Euro 678,26, della fattura n. 12FE del 29/02/2016 relativa al saldo dei lavori complementari eseguiti nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di consolidamento arginale e sistemazione delle aree golenali del fiume Monticano e affluenti in comuni vari", Codice TV021A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 149,22;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 323773)

COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)

Decreto del Responsabile dell'area tecnica n. 6 del 21 maggio 2016

Declassificazione aree pubbliche di via Natta e via Galilei.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla disciplina per la classificazione o la declassificazione delle strade;
Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R. 16.9.1996, n. 810, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade;
Visto il D.lgs. 31.3.1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali", in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni;
Vista la Legge Regionale 13.4.2001, n. 11 ed, in particolare, l'art. 94, comma 2, che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e alla declassificazione della rete viaria di propria competenza;
Vista la deliberazione 3.8.2001, n. 2024, con la quale la Regione Veneto ha approvato le direttive concernenti le sopraddette funzioni delegate;
Dato atto, pertanto, che i Comuni risultano nella piena titolarità delle funzioni trasferite;
Vista la deliberazione consiliare n. 15 del 31.03.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si disponeva di alienare le seguenti aree:

- N.C.T. - Comune di Brendola - Foglio 1 - Mappale n. 618 classificata quale "area a parcheggio" in un tratto laterale di Via G. Galilei, per una superficie di mq. 277, adiacente ai mappali n. 203, 188, 619, dello stesso Foglio;
- N.C.T. - Comune di Brendola - Foglio 8 - Mappale n. 875 classificata quale "area industriale" centrale rispetto a Via G. Natta, per una superficie di mq. 6553, adiacente ai mappali n. 876,877,878,619, dello stesso Foglio;

Dato atto che per procedere all'alienazione dell'area suddetta è necessario procedere alla sua declassificazione;
Preso atto che l'area di cui trattasi, per la sua posizione e conformazione, non ha più le caratteristiche di pubblica viabilità e utilità e non corrisponde agli scopi funzionali previsti dalla normativa in vigore;
Richiamate le determinazioni del Responsabile Area Tecnica n. 198 del 14.04.2016 e n. 214 del 20.04.2016;
Ritenuto pertanto che nulla osti alla declassificazione delle aree pubbliche sopra evidenziate;

DECRETA

Le aree di seguito indicate sono declassificate ad aree non più soggetta a pubblico transito e sono, quindi, sdemanializzate:

- N.C.T. - Comune di Brendola - Foglio 1 - Mappale n. 618 classificata quale "area a parcheggio" in un tratto laterale di Via G. Galilei, per una superficie di mq. 277, adiacente ai mappali n. 203, 188, 619, dello stesso Foglio;
- N.C.T. - Comune di Brendola - Foglio 8 - Mappale n. 875 classificata quale "area industriale" centrale rispetto a Via G. Natta, per una superficie di mq. 6553, adiacente ai mappali n. 876, 877, 878, 619, dello stesso Foglio;

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3, 3° comma, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.9.1996, n. 610, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

ing. Alberto Rancan

Urbanistica

(Codice interno: 323615)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto Presidente Provincia di Padova n. 47 del 20 aprile 2016

Snam rete gas spa - metanodotto "collegamento allacciamento al comune di Abano Terme 2 presa dn 150 (6") p 24 bar". istanza ai sensi dell'art. 52 sexies del dpr 327/2001 e ss.mm.ii. Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera.

Il Presidente

(omissis)

decreta:

1) di approvare il progetto definitivo dell'opera denominata Metanodotto "Collegamento allacciamento al comune di Abano Terme 2° presa DN 150 (6") P 24 bar", redatto dalla ditta Snam rete Gas SpA, depositato agli atti del Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale, che risulta così composto:

1 - Relazione generale
2 - Relazione descrittiva
Planimetrie generali
Disegni standard
Disegni di progetto
3 - Relazione paesaggistica
4 - Piano particellare

2) di dichiarare la conformità dell'opera agli strumenti urbanistici vigenti;
3) di dichiarare la pubblica utilità delle opere, l'urgenza ed indifferibilità;
4) di apporre nelle aree individuate nelle tavole di progetto definitivo di cui sopra, il vincolo preordinato all'esproprio, per la durata di 5 anni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente decreto stabilendo che entro lo stesso termine dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi a cura del Settore Espropri della Provincia di Padova, cui la presente viene trasmessa per il seguito di competenza;
5) di autorizzare "Snam Rete Gas spa", con sede legale ed amministrativa in Piazza Santa Barbara, 7 - 20097 San Donato Milanese (MI) - C.F. e R.I. 10238291008 - REA Milano 1964271 - P.IVA IT 10238291008 alla costruzione ed esercizio del metanodotto "Collegamento allacciamento al comune di Abano Terme 2° presa DN 150 (6") P 24 bar" come da progetto definitivo approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti in materia;
6) di fissare i termini di inizio dei lavori di costruzione del metanodotto in 12 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente decreto e di ultimazione entro i successivi 36 mesi;
7) di approvare il verbale e determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi del 12.01.2016 (Allegato A) al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, dove sono elencati tutti i pareri rilasciati e sono riportate tutte le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio dell'opera oggetto di istanza alle quali è fatto obbligo a Snam Rete Gas SpA di attenersi a pena di decadenza della presente autorizzazione unica;
8) di stabilire che la ditta Snam Rete Gas SpA assuma la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e degli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando la Provincia di Padova da qualsiasi responsabilità o pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
9) di trasmettere alla ditta Snam Rete Gas SpA copia del progetto definitivo approvato nella conferenza di servizi unitamente a copia del presente decreto;
10) di stabilire che la ditta Snam Rete Gas SpA trasmetta copia del progetto definitivo come sopra descritto ai Comuni di Abano Terme e Montegrotto Terme per il seguito di competenza;
11) di stabilire che la ditta Snam Rete Gas SpA provveda a dare notizia ai destinatari interessati della conclusione del procedimento, nelle stesse forme previste per la comunicazione dell'avvio del procedimento, della data in cui è divenuta efficace il presente decreto nonché della facoltà di prendere visione della relativa documentazione;
12) di stabilire che la ditta Snam Rete Gas SpA provvederà a propria cura e spese alla
pubblicazione di un estratto del presente decreto sul BUR Veneto;

13) di stabilire inoltre che gli eventuali provvedimenti ed atti conseguenti ed attuativi del presente atto, di competenza dei singoli Enti, Amministrazioni e Società interessati, dovranno essere rilasciati alla ditta Snam Rete Gas SpA entro 30 gg. dalla data della pubblicazione sul BUR del presente decreto e che decorso inutilmente tale termine, la ditta potrà ugualmente avviare l'esecuzione delle opere, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti in materia;
14) di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso, per vizi di legittimità, entro 60 giorni ricorso al Tar competente oppure entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entrambi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto.

Letto, confermato, sottoscritto.

Allegato A (omissis).

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile sul sito della Provincia di Padova - www.provincia.padova.it - alla voce Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio - Sezione dedicata.

Il Presidente della Provincia ENOCH SORANZO